

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 47

mercoledì, 20 novembre 2013

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 5 novembre 2013, n. 89

Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET). Approvazione bilancio consuntivo per l'esercizio 2012 e destinazione dell'utile 2012. *pag. 12*

- Mozioni

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 688

In merito al potenziamento alla riqualificazione della linea ferroviaria Faentina. *" 75*

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 689

In merito alla normativa nazionale in materia di immigrazione. *" 76*

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 703

In merito alle possibili azioni regionali volte a dare continuità e sviluppo ai valori e ai beni culturali che hanno sotteso la nascita della Versilia Storica, in funzione d'una più attenta programmazione dello sviluppo. *" 77*

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 704

In merito ai pazienti sottoposti a trapianto di protesi dell'anca. *" 78*

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 706

In merito al potenziamento della linea ferroviaria Pontassieve-Borgo S. Lorenzo. *" 79*

MOZIONE 5 novembre 2013, n. 707

In merito agli allevamenti ittici della valle del Serchio colpiti dal maltempo. *" 79*

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 708

In merito all'affidamento all'Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme della gestione del nuovo programma Erasmus Plus. *" 80*

MOZIONE 5 novembre 2013, n. 709

In merito alla salvaguardia dell'Autorità di bacino pilota del fiume Serchio. *" 81*

MOZIONE 5 novembre 2013, n. 710

In merito alla situazione dello stabilimento Pirelli Pneumatici S.p.A. di Figline Valdarno. *" 82*

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
- Decreti**

DECRETO 11 novembre 2013, n. 181

Associazione "Avviso pubblico" Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie. Delega a partecipare alle sedute dell'Assemblea nazionale. *" 82*

DECRETO 11 novembre 2013, n. 182

Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Pisa. Nomina del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. *" 83*

DECRETO 11 novembre 2013, n. 183

Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Livorno. Rinnovo del consiglio camerale. *" 84*

DECRETO 11 novembre 2013, n. 184

Approvazione Accordo di programma novativo per la realizzazione del primo lotto della cassa di espansione dei Renai. *" 87*

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 4 novembre 2013, n. 925

DGR 1028/11 - DGR 1177/11 Rimodulazione pre-notazione di spesa a favore dell'I.S.P.O e dell'Azienda Usl 7 di Siena. " 105

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 926

Sisma Lunigiana/Garfagnana 21/06/2013. Approvazione del testo del II addendum al contratto di comodato d'uso gratuito del materiale di soccorso di proprietà del Dipartimento di Protezione civile Nazionale, approvato con DGR 566/2013 e 733/2013. " 105

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 927

Finanziamento degli interventi attuativi dei patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalle prefetture territorialmente competenti ai sensi della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38. Anno 2013. " 109

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 928

Approvazione delle finalità e dei contenuti dell'accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la realizzazione di un intervento di difesa del litorale di Marina di Massa: 3° lotto dell'intervento n. 2 di cui alla DCR 107/2012. " 114

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 931

Intervento terapeutico in acqua in casi di psicopatologia infantile grave. Assegnazione risorse alla Società della Salute di Firenze. " 122

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 940

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007-13 - Approvazione piani finanziari unici dei Piani locali di sviluppo rurale (PLSR). " 123

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 942

Individuazione delle date di inizio e della durata delle vendite di fine stagione per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.P.G.R. 1 aprile 2009, n. 15/R. " 145

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 943

POR CRo FESR 2007-2013. Delibera CIPE n.

1/2011. Indirizzi per l'individuazione di interventi riconducibili alla programmazione unitaria e l'accelerazione della spesa per le linee che attuano regimi di aiuto. " 145

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 944

Parere sul progetto preliminare del corridoio di viabilità autostradale dorsale Civitavecchia-Orte-Mestre. Tratta E55-E45 (Orte-Mestre) ai sensi ex art. 165 D.Lgs. 163/2006. " 148

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 945

Protocollo di intesa tra Assessorato Diritto alla Salute della Regione Toscana e OO.SS. Confederali Regionali del Comparto Funzione Pubblica in materia di politiche del personale. Recepimento. " 149

- Dirigenza-Decreti

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

DECRETO 12 novembre 2013, n. 4724
certificato il 13-11-2013

Conferimento incarico di responsabilità dell'Area di coordinamento "Formazione, orientamento e lavoro" al dottor Paolo Baldi. " 154

Direzione Generale Presidenza

DECRETO 13 novembre 2013, n. 4754
certificato il 13-11-2013

D.G. Presidenza: attribuzione della responsabilità dell'Area di coordinamento "Programmazione". " 155

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro
Settore Formazione e Orientamento**

DECRETO 13 novembre 2013, n. 4760
certificato il 13-11-2013

Repertorio Regionale dei Profili Professionali: approvazione schede descrittive dei percorsi formativi

relativi all'attività di panificazione, ai sensi della L.r. 18/11 (Dgr n. 914 del 4.11.2013). " 158

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Settore Produzioni Agricole Vegetali

Domanda presentata dal Consorzio Vino Chianti per la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOCG "Chianti". " 166

ALTRI ENTI

ACQUE S.P.A. OSPEDALETTO (Pisa)

Costituzione di Servitù di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del Progetto denominato "Dismissione e collettamento impianto di Calcinai Pontedera e riorganizzazione del sistema fognario nella località Oltrarno e il Chiesino" - Applicazione art. 22 del D.P.R. n. 327/2001. Estratto di Decreti di Asservimento del 13/11/2013. " 167

ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI
APUANE

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica sul Piano per il Parco. Proponente e autorità procedente: Consiglio Direttivo dell'Ente Parco. " 168

ALTRI AVVISI

GRANCHI S.R.L.

L.R. 10/2010 e s.m.i., artt. 48 e 49. Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al "Progetto di coltivazione di una cava di ofioliti (Cod. PAERP 727 4 19) ubicata in località Gabbri" ricadente all'interno del territorio della Regione Toscana, nel Comune di Pomarance in Provincia di Pisa, presentato da GRANCHI s.r.l. " 169

RAETECH S.R.L. FOIANO DELLA CHIANA
(Arezzo)

Attivazione la procedura di Verifica di assoggettabilità ambientale ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della LRT n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. " 169

S.I.R.M.I. S.R.L.

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi. Variazione della procedura di gestione dei rifiuti dall'attuale modalità semplificata a quella ordinaria ai sensi dell'articolo 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Aumento del potenziale produttivo dalle attuali 42.000 t/a a 160.000 t/a. " 169

SOCIETÀ BETON CAVE OLIVI S.R.L.

Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. 10/10 e s.m.i. " 170

SEZIONE II

- Accordi di Programma

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI
BISENZIO (Prato)

Accordo di Programma tra la Provincia di Prato, l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio e il Comune di Cantagallo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della strada di collegamento del borgo di Mezzana con la s.r. 325 in località Colle - Provvedimento n. 01 del 07/11/2013. " 171

- Deliberazioni

COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)

DELIBERAZIONE 30 settembre 2013, n. 58

Regolamento Urbanistico. Adozione variante n. 36 - Le Valli. " 178

DELIBERAZIONE 30 settembre 2013, n. 59

Regolamento Urbanistico. Adozione variante n. 37 - UTOE Bruscoli. " 178

DELIBERAZIONE 30 settembre 2013, n. 60

Regolamento Urbanistico. Adozione variante n. 38 per aree verdi Paliana e Castro San Martino. " 178

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 31 ottobre 2013, n. 40

Variante n. 9 di manutenzione 2 al Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005. " 179

DELIBERAZIONE 31 ottobre 2013, n. 41

Piano attuativo relativo al comparto PA20 di cui alla scheda norma dell'allegato I delle NTA del R.U. via del Fico Nero. Adozione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/2005. " 179

DELIBERAZIONE 31 ottobre 2013, n. 42

Attuazione del comparto PA31 di cui alla scheda norma dell'allegato I alle NTA del regolamento urbanistico. P.E. 440/2012. Adozione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/2005. " 180

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

DELIBERAZIONE 9 novembre 2013, n. 138

Modifiche tipologiche a lotto funzionale conformi allo Strumento Urbanistico approvato, di cui al Piano Particolareggiato della zona C4 in Cantagrillo. Adozione. " 181

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 31 ottobre 2013, n. 516

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentinese collegamento di categoria C sostitutivo della SRT 71 dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Costituzione servitù. " 182

DECRETO 31 ottobre 2013, n. 517

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentinese collegamento di categoria C sostitutivo della SRT 71 dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Esproprio definitivo. " 183

DECRETO 31 ottobre 2013, n. 518

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentinese collegamento di categoria C sostitutivo della SRT 71 dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Esproprio definitivo. " 185

DECRETO 5 novembre 2013, n. 523

Lavori di realizzazione viabilità di collegamento tra la SP 19 dei Procacci e la SP 79 delle Chiese nel Comune di Lucignano (AR) 2° lotto dal km 0+000 al km 0+730 (progetto n. 08V019). Pagamento e deposito indennità. " 187

DECRETO 5 novembre 2013, n. 524

Lavori di realizzazione viabilità di collegamento tra la SP 19 dei Procacci e la SP 79 delle Chiese nel Comune di Lucignano (AR) 2° lotto dal km 0+000 al km 0+730 (progetto n. 08V019). Pagamento indennità. " 188

DECRETO 7 novembre 2013, n. 525

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentinese collegamento di categoria C sostitutivo della SRT 71 dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Esproprio definitivo. " 188

DECRETO 7 novembre 2013, n. 526

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentinese collegamento di categoria C sostitutivo della SRT 71 dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Esproprio definitivo. " 191

DECRETO 11 novembre 2013, n. 527

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentinese collegamento dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Pagamento indennità di espropriazione. " 191

DECRETO 11 novembre 2013, n. 528

Lavori di realizzazione viabilità di collegamento tra la SP 19 dei Procacci e la SP 79 delle Chiese nel Comune di Lucignano (AR) 2°lotto dal km 0+000 al km 0+730 (progetto n. 08V019). Espropriazione definitiva terreni. " 192

DECRETO 11 novembre 2013, n. 529

Lavori di realizzazione viabilità di collegamento tra la SP 19 dei Procacci e la SP 79 delle Chiese nel Comune di Lucignano (AR) 2° lotto dal km 0+000 al km 0+730 (progetto n. 08V019). Espropriazione definitiva terreni. " 195

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

DECRETO 5 novembre 2013, n. 165

Provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 43 c. 2 e c. 6 della L.R. n. 10/2010 e smi, ai fini del rinnovo con progetto di modifica, per la prosecuzione dell'attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata (ex artt. 214 -216 del D.Lgs. 152/06 e smi) dell'esistente impianto iscritto nel registro provinciale al n. 62, e sito in via Sardegna, loc. Venturina, nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Proponente: Mannari S.n.c. Codice Atto Amministrativo: Famiglia 20. " 196

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)

DECRETO 11 novembre 2013, n. 515

Asservimento degli immobili necessari per i lavori di costruzione ed esercizio di un tratto di elettrodotto in cavo sotterraneo e in cavo aereo bt, alla tensione di 400 V, in loc. Fattucchia nel comune di Bagno a Ripoli - Art. 22 e 23 DPR 327/2001 e smi - Decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento definitivo delle aree. Ente Espropriante: Comune di Bagno a Ripoli - Soggetto promotore e beneficiario dell'espropriazione: Enel Distribuzione S.p.A. " 200

COMUNE DI LUCCA

DECRETO 10 ottobre 2013, Prot. n. 81931

Espropriazione aree necessarie alla realizzazione di parcheggi e viabilità a servizio del Polo Fieristico in loc. Sorbano. " 208

DECRETO 24 ottobre 2013, Prot. n. 87635

Espropriazione aree necessarie alla realizzazione dei lavori di riassetto idraulico della zona industriale di Guamo. " 209

DECRETO 5 novembre 2013, Prot. n. 91316

Espropriazione aree necessarie alla realizzazione delle opere di regimazione idraulica del Rio Fredanella in loc. S. Alessio. " 210

DECRETO 7 novembre 2013, Prot. n. 92320

Realizzazione di una strada tra via Romana e via Dante Alighieri e relativo parcheggio a margine. " 212

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

DECRETO 12 novembre 2013, n. 19

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632. " 212

DECRETO 12 novembre 2013, n. 20

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632. " 214

DECRETO 12 novembre 2013, n. 21

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632. " 216

DECRETO 12 novembre 2013, n. 22

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632. " 217

DECRETO 12 novembre 2013, n. 23

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632. " 219

DECRETO 12 novembre 2013, n. 24

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632. " 220

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 28 ottobre 2013, n. 4802

Pratica 3283 - Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. - Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo nel Comune di Lucca ad uso antincendio - Immobiliare Ginesi di Giannini R. e C. S.n.c. - Sofidel S.p.A. " 222

DETERMINAZIONE 6 novembre 2013, n. 4974

Pratica 1574 - Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. - Avviso di concessione in sanatoria per derivare acqua dal torrente Lima ad uso industriale con restituzione nel Comune di Bagni di Lucca loc. Fornoli ad uso industriale con restituzione - Biomasse del Serchio S.r.l. " 222

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 14 settembre 2013, n. 1446

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua superficiale F. Merse concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in loc. la bassa e Tabaccaia nel Comune di Chiusdino domanda in sanatoria in data 18.04.2005. " 222

DETERMINAZIONE 16 settembre 2013, n. 2477

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Poz-

zo loc. Mulinaccio concessione di derivazione acqua ad uso igienico e simili in loc. Mulinaccio nel Comune di Gaiole in Chianti domanda in sanatoria in data 14.01.2012. " 223

DETERMINAZIONE 8 ottobre 2013, n. 2670

T.U. 11/12/1933 n.1775 - Acqua sotterranea - Pozzo denominato "Arceno I" concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in loc. Arceno nel Comune di Castelnuovo Berardenga domanda in data 25.03.2013. " 223

DETERMINAZIONE 8 ottobre 2013, n. 2671

T.U. 11/12/1933 n.1775 - Acqua sotterranea - n. 3 Pozzi loc. S. Gusmè concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in loc. S. Gusmè nel Comune di Castelnuovo Berardenga domanda in data 18.04.2013. " 223

DETERMINAZIONE 8 ottobre 2013, n. 2672

T.U. 11/12/1933 n.1775 - Acqua sotterranea - Pozzo denominato "Arceno 4°" concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in loc. Arceno nel Comune di Castelnuovo Berardenga domanda in data 26.04.2013. " 224

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - Domanda in data 29/07/2013 per rinnovo e variante della concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua fiume Arno in comune di Pratovecchio loc. Monastero di Santa Maria della Neve e di San Domenico per uso idroelettrico.ditta: Comune di Pratovecchio pratica n. RIN001_CSU1935_00004. " 224

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - Pratica n. 3960. " 224

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Domanda di concessione di derivazione di acque superficiali. Ditta Russo Giovanni - Pratica n. 009/2013 - 24506/2013. " 225

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in località Priorato nel Comune di Orbetello intestata alla ditta CO.I.MAR. S.r.l. Pratica PPC 037/2007. " 225

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in sub-alveo del fiume Albegna in località Marsiliana nel Comune di Manciano intestata alla ditta Corsini Energia S.r.l. Pratica PPC 010/2011. " 225

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Castel di Pietra, nel Comune di Gavorrano intestata alla ditta Tiesi Barbara. Pratica 6222/2010. " 225

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Casamontecucco loc. Castel di Pietra, nel Comune di Gavorrano intestata alla Ditta Casa Montecucco S.r.l. Soc. Agr. Pratica 16505/2011. " 226

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo ad Alberese in loc. Vaccareccia nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Agricola Le Giunchiglie s.s. Pratica 24676/2013. " 226

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "La Greca". Pratica 11800/2010. " 226

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Condominio "La Greca". Pratica 11803/2010. " 226

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cupi nel Comune di Magliano in Toscana intestata alla ditta Podere Fontorio di Rossi David e C. Pratica 12351/2010. " 226

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Montebottigli, nel

Comune di Grosseto intestata alla ditta Val Delle Vigne S.r.l. Pratica 13338/2011. " 226

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "E 10". Pratica 13432/2011. " 227

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Podere Montanara, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Stegagnini Fabrizio. Pratica 3795/2010. " 227

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via del Tirreno 1, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "Il Serpente Marino". Pratica. 13370/2011. " 227

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via del MugGINE n. 27, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "La Conchiglia". Pratica 13371/2011. " 227

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via della Tinca n. 60, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "Il Barracuda". Pratica 13398/2011. " 227

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via della Triglia n. 51, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "I Coralli". Pratica 13403/2011. " 228

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via del MugGINE n. 27, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "La Conchiglia". Pratica 24687/2013. " 228

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via del MugGINE n. 27, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "La Conchiglia". Pratica 24689/2013. " 228

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via della Triglia n. 51, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "I Coralli". Pratica 24691/2013. " 228

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via della Triglia n. 51, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "I Coralli". Pratica 24693/2013. " 228

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via della Tinca n. 60, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "Il Barracuda". Pratica 24696/2013. " 228

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via del Dentice n. 35, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "La Piovra". Pratica 24695/2013. " 229

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "Il Girino". Pratica 13369/2011. " 229

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "I Delfini". Pratica 13387/2011. " 229

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "Il Paguro". Pratica 13402/2011. " 229

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "La Piovra". Pratica 13499/2011. " 229

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cupi, nel Comune

di Magliano in Toscana intestata alla ditta Valem S.r.l. Società Agricola. Pratica 21050/2012. " 229

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "Il Paguro". Pratica 24690/2013. " 230

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Domanda per ottenere la concessione per derivare di acqua dalla Sorgente Settefontane - Pratica 3295. " 230

Domanda per ottenere la concessione per derivare di acqua dalla Sorgente Solco - Pratica 3312. " 230

COMUNE DI AREZZO

Adozione ai sensi degli artt. 17, 69 e 73 della L.R. 1/05, del Piano di Recupero, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico, relativo all'Istituto Santa Elisabetta in via XX settembre. " 230

Adozione della variante al Regolamento Urbanistico per la trasformazione da "MP parcheggi" a "VPR spazi scoperti di uso privato", del parcheggio di proprietà Comunale adiacente al condominio via Caduti sul Lavoro n. 6/8, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05. " 230

Adozione della variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, per la localizzazione di infrastrutture finalizzate all'eliminazione di due passaggi a livello in loc. Giovi, con contestuale modifica all'ATS 01 01, Giovi. " 231

COMUNE DI CAMPORGIANO (Lucca)

Approvazione variante al vigente P.D.F. " 231

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena)

Adozione del rapporto ambientale nell'ambito del procedimento di V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2010 - integrazione all'avviso di avvenuta adozione della "Variante puntuale al Regolamento Urbanistico per la rettifica della perimetrazione

dell'area di Recupero R2 all'interno dell'UTOE 9 -
Monti e Monticino" pubblicato nel BURT n. 43 del
23.10.2013. " 231

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Variante P.R.G. - Variante per realizzazione di
aree per sosta e modifica alla viabilità nella zona
Stabilimento Termale Sillene - Adozione (Art. 17 -
L.R. 1/2005). " 232

COMUNE DI CHIANNI (Pisa)

Adozione seconda variante al Piano di Lottizza-
zione di iniziativa privata denominato "Chianni 6 loc.
La Cella" ai sensi degli artt. 65 e seguenti della L.R.T.
n. 1/2005 " 232

COMUNE DI FIRENZE

Approvazione piano di recupero via Villani n. 5,
Firenze (ex Gallery) (L.R. 1/2005, art. 69). " 232

COMUNE DI LATERINA (Arezzo)

Approvazione variante a lottizzazione posta in via
Fabbrica a sud del Consorzio Agrario e contestuale
variante al R.U. " 232

COMUNE DI LIVORNO

Avviso in data 4 ottobre 2013, prot. n. 94638 -
Commissione Provinciale Espropri. " 233

Piano Attuativo "Porta a Terra 2". Adozione. " 233

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della variante n.
2.13/R.U. modifiche all'articolo 16 delle NTA per il
centro storico inerenti l'edificio individuato come ISO
3 U.E. 16, del Comune di Lucignano. " 233

COMUNE DI MONTAIONE (Firenze)

Valutazione Ambientale Strategica relativa al
secondo Regolamento Urbanistico. Esame delle
osservazioni e determinazioni. " 233

Secondo Regolamento Urbanistico. Esame delle
osservazioni e determinazioni. " 234

**COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO
(Firenze)**

Espropriazione del terreno, necessario per la rea-
lizzazione dell'opera pubblica denominata "Inter-
sezioni stradali lungo la S.S. 67". " 234

COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)

Avviso di adozione della variante n. 02 al Piano
Strutturale. " 234

Avviso di adozione della variante n. 08 di Manu-
tenzione al Regolamento Urbanistico. " 235

COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)

L.R. 03.01.2005 n. 1, artt. 17 e 17 bis - Variante di
assestamento del Piano Strutturale - Adozione. " 235

L.R. 03.01.2005 n. 1, artt. 17 e 17 bis - Variante al
Regolamento Urbanistico - Adozione. " 235

COMUNE DI PRATO

Pdr 259 denominato "HBM" già adottato con
DCC 44/2013 proposto dalla Soc. HBM, con istanza
PG 161576/2010 per la demolizione di edificio
artigianale in via del Melograno e nuova costruzione
in via Calabria. Controdeduzioni alle osservazioni
presentate ed approvazione definitiva del Piano
Attuativo e della variante al R.U. ai sensi dell'art. 17
L.R. 1/2005 e s.m.i. " 235

**COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
(Arezzo)**

Adozione di variante di aggiornamento del vigente
Piano Strutturale del comune di Terranuova Bracciolini
di cui all'art. 53 della LR 01/2005. " 236

Adozione quinquennale del Regolamento urba-
nistico del comune di Terranuova Bracciolini di cui
all'art. 55 della L.R. 01/2005. " 236

Adozione Rapporto Ambiente e Sintesi non Tecnica V.A.S. art. 24 della L.R. 10/2010, variante quinquennale al vigente Regolamento Urbanistico e contestuale variante di adeguamento al Piano Strutturale. " 237

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 118 al B.U. n. 47 del 20/11/2013

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 930

Variatione al Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e Pluriennale 2013/2015 ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 36/2001.

Supplemento n. 119 al B.U. n. 47 del 20/11/2013

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 939

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - Modifica al Piano Finanziario della Strategia integrata di sviluppo locale del GAL Consorzio Appennino Aretino di cui alla DGR n. 451/2012.

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 941

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - Modifica al Piano Finanziario della Strategia integrata di sviluppo locale del GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma di cui alla DGR n. 557/2012.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 5 novembre 2013, n. 89

Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET). Approvazione bilancio consuntivo per l'esercizio 2012 e destinazione dell'utile 2012.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 29 luglio 1996, n. 59 (Ordinamento dell'IRPET), che disciplina l'ordinamento dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2010, n.65 (Legge finanziaria per l'anno 2011);

Vista la nota del 12 aprile 2011 del Settore Politiche finanziarie della Giunta regionale recante "L.r. 65/2010: disposizioni applicative per gli enti dipendenti della Regione Toscana";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 11 maggio 2011, n. 26 (Legge regionale 29 dicembre 2010 n. 65 "Legge finanziaria per l'anno 2011", articolo 7, comma 5. Disposizioni in materia di destinazione degli utili d'esercizio degli enti dipendenti della Regioni Toscana che svolgono funzioni di consulenza per la Giunta e il Consiglio regionale);

Vista la determinazione del Direttore dell'IRPET 30 aprile 2013, n. 16, con la quale è stato approvato il bilancio d'esercizio 2012;

Vista la determinazione del Direttore dell'IRPET 2 agosto 2013, n. 26 (allegato A), con la quale si è approvata la rettifica del bilancio d'esercizio 2012 (allegato B), ai sensi dell'allegato n. 1 della deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13 (Enti dipendenti della Regione Toscana: direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione di cui all'art. 4 comma 1 della l.r. 29 dicembre 2010, n. 65 - Legge Finanziaria per l'anno 2011 - come modificata dalla l.r. 27 dicembre 2011, n.66);

Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET che, come si evince dalla determinazione n. 26 sopra richiamata, ha ritenuto di non dover esprimere un nuovo parere sulla rettifica del bilancio d'esercizio

dell'IRPET del 2012, mantenendo quello espresso il 14 maggio 2013 (allegato C);

Dato atto che gli obiettivi di cui all'articolo 2, comma 5, della l.r. 65/2010, sono stati raggiunti, considerando che l'ente si è avvalso dell'interpretazione che la Regione Toscana ha disposto, con deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2012, n. 81 (Art. 1, comma 1, l.r. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011": approvazione criteri applicativi e interpretativi per determinazione riduzione spese di funzionamento in applicazione art. 6 del d.l. 78/2010);

Dato atto che l'ulteriore obiettivo di risparmio imposto all'ente e sancito con deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2012, n. 569 (Piano della qualità della prestazione organizzativa IRPET 2012) è stato rispettato;

Considerato che la richiamata determinazione del Direttore dell'IRPET 26/2013, in osservanza dei criteri indicati dalla Regione Toscana nella DCR 26/2011, ha così ripartito e destinato l'utile conseguito nell'esercizio 2012:

- euro 36.999,00 corrispondente al 20 per cento dell'utile, a fondo di riserva a copertura di perdite future;

- euro 7.781,00, corrispondente al 5,3 per cento della restante quota dell'80 per cento dell'utile, a fondo straordinario di riserva per investimenti;

- euro 140.214,00, corrispondente al 94,7 per cento della restante quota dell'80 per cento dell'utile, da restituire alla Regione Toscana;

Ritenuto, in ordine alla proposta di destinazione dell'utile presentata dall'IRPET, che non vi siano i presupposti per l'accantonamento al fondo straordinario di riserva per investimenti della quota di euro 7.781,00 anche in considerazione delle elevate riserve per investimenti dell'istituto;

Considerato, altresì, il sostanziale pareggio di bilancio realizzato dall'IRPET nell'anno 2012;

Considerata la regolarità e la completezza degli atti trasmessi;

Ritenuto, pertanto, di approvare il bilancio consuntivo dell'IRPET relativo all'esercizio 2012;

Ritenuto che l'istituto, dell'utile conseguito nell'esercizio 2012, debba restituire alla Regione Toscana l'importo totale di euro 147.995,00;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 19 della l.r.

59/1996, il bilancio consuntivo dell'IRPET per l'esercizio 2012 (allegato B), di cui alla determinazione del direttore dell'istituto 2 agosto 2013, n. 26 sopra richiamata (allegato A);

2. di richiedere all'istituto, sulla base dei criteri regionali vigenti e delle motivazioni espresse in narrativa, la restituzione alla Regione Toscana di euro 147.995,00 relativi agli utili conseguiti nell'esercizio 2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B e C, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della

l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

I.R.P.E.T.

Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

Tipologia: **determinazione del Direttore**N° Repertorio: **26**Data Repertorio: **02/08/2013**

IL DIRETTORE

Oggetto: Bilancio di esercizio 2012. Rettifica.

IL DIRETTORE

Dato atto che il Direttore dell'IRPET, con propria determinazione n. 16 del 30 aprile 2013, ha adottato il bilancio di esercizio 2012 dell'IRPET, nelle risultanze di cui ai documenti di bilancio allegati al predetto provvedimento, ed ha disposto la destinazione dell'utile al 31 dicembre 2012

Dato atto inoltre che il provvedimento sopra indicato ed i relativi allegati, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti, sono stati trasmessi alla Giunta regionale per l'esercizio del controllo previsto dall'ordinamento dell'IRPET di cui alla L.R. 29.7.1996, n. 59, e sue successive modifiche ed integrazioni

Considerato che da parte del Settore Programmazione e Controllo Finanziario della Giunta regionale è stata rilevata incongruenza formale riguardo il piano di ammortamenti inserito nel bilancio di esercizio 2012 rispetto alle direttive agli Enti dipendenti della Regione Toscana in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, le modalità di redazione ed i criteri di valutazione, di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 29.12.2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011), come modificata dalla L.R. 27.12.2011, n. 66, adottate dalla Giunta regionale con delibera n. 13 del 14 gennaio 2013

Rilevato che il piano di ammortamenti inserito nel bilancio di esercizio 2012 è stato redatto in stretta conformità ai principi contabili e di bilancio civilistici

Ritenuto tuttavia dover accogliere il rilievo espresso dal competente Settore della Giunta regionale, al fine di rendere il Bilancio di esercizio 2012 dell'IRPET conforme alle direttive adottate dalla Giunta regionale con la citata delibera n. 13 del 2013

Considerato che a tale scopo è necessario rettificare le risultanze del Bilancio di esercizio 2012 adottato con determinazione del Direttore n. 16 del 2013, nelle componenti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico correlate all'adozione delle aliquote di ammortamento riportate nel documento allegato n. 1 alla delibera della Giunta regionale n. 13 del 2013, nonchè nelle risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto Economico conseguenti all'adozione del piano di ammortamenti rettificato e nei contenuti della Nota Integrativa e della Relazione del Direttore allegata al Bilancio che attengono alle immobilizzazioni ed al piano di ammortamenti

Dato atto che il Collegio dei revisori dei conti è stato informato del rilievo formulato dal Settore Programmazione e Controllo Finanziario della Giunta regionale e della conseguente necessità di disporre la rettifica del Bilancio di esercizio 2012 e che il Collegio non ha espresso alcun rilievo in proposito, come risulta dai documenti verbalizzati nella seduta del 1° agosto 2013

Rilevata la propria competenza ad adottare il presente atto, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 9, comma 4, lettera c), della L.R. 29.7.1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in forza di quanto disposto con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 66 del 14.4.2011

DETERMINA

1. di rettificare, con le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, le risultanze del Bilancio di esercizio 2012 adottato con determinazione del Direttore n. 16 del 30 aprile 2013, nelle componenti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico correlate all'adozione delle aliquote di ammortamento stabilite nel documento allegato n. 1 alla delibera della Giunta regionale n. 13 del 14.1.2013, nei modi riportati nei documenti allegati sub A - rettifica dello Stato Patrimoniale al 31.12.2012 - e sub B - rettifica del Conto Economico al 31.12.2012 - quali parti integranti ed essenziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che, in conseguenza della rettifica sopra indicata, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2012 determina un utile di esercizio di importo pari ad € 184.994,00;

3. di dare atto che, in conseguenza del diverso ammontare del risultato di amministrazione come sopra indicato, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 è determinata nei seguenti importi:

- € 36.999,00 a fondo di riserva a copertura di perdite future;
- € 7.781,00 a fondo straordinario di riserva per investimenti;
- € 140.214,00 da restituire a Regione Toscana nei modi da questa indicati;

4. di dare atto che, a seguito di quanto sopra determinato, i documenti di Bilancio dell'esercizio 2012 presentano i contenuti del documento allegato sub C al presente provvedimento, parte integrante ed essenziale di questo;

4. di trasmettere il presente provvedimento ed i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante ed essenziale alla Giunta regionale ai fini della procedura di controllo prevista dall'ordinamento dell'IRPET di cui alla L.R. 29.7.1996, n. 59, e sue successive modifiche ed integrazioni.

Il Direttore Casini Benvenuti Stefano

Il presente atto è contrassegnato dal numero **26** apposto il giorno **02/08/2013** ed è da tale data eseguibile.

Il Dirigente Amministrativo

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi dell'IRPET ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento di accesso agli atti, ai dati ed alle informazioni.

Allegato B

I.R.P.E.T.
ISTITUTO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA DELLA TOSCANA

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012**

Legge Regione Toscana 29.7.1996, n. 59, art. 19
(8° esercizio)
Aprile 2013

IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2012

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota Integrativa
4. Relazione del Direttore (Organo di Amministrazione)

I.R.P.E.T.

ISTITUTO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DELLA TOSCANA

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012

ATTIVO	2012	2011	PASSIVO	2012	2011
A) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria					
I. Immobilizzazioni immateriali	€ 171.104	€ 178.702	I. Fondo di dotazione	€ 358.723	€ 358.723
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 0			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ 0	€ 0			
3) Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0	€ 0			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 155.614	€ 173.344			
5) Altre Immobilizzazioni Immateriali	€ 15.490	€ 5.358			
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0	€ 0			
II. Immobilizzazioni materiali	€ 219.499	€ 242.055	II. Riserve	€ 1.548.902	€ 1.546.895
1) Terreni	€ 0	€ 0	1) Riserva legale	€ 599.529	€ 599.127
2) Fabbricati	€ 0	€ 0	2) Riserve vincolate ad investimenti	€ 21.300	€ 68.296
3) Impianti e Macchinari	€ 38.014	€ 35.969	3) Altre riserve	€ 928.074	€ 879.472
4) Attrezzature	€ 47.049	€ 66.661			
5) Mobili e arredi	€ 132.071	€ 136.458			
6) Automezzi	€ 1.107	€ 1.435			
7) Altri beni	€ 1.258	€ 1.532			
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0			
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0	III. Donazioni e lasciti	€ 0	€ 0
con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
1) Crediti finanziari	0	0			
2) Titoli	0	0			
TOT. IMMOBILIZZAZIONI (A)	€ 390.604	€ 420.756	IV. Utile (perdite) portati a nuovo	€ 0	€ 0
B) ATTIVO CIRCOLANTE			V. Utile (perdite) di esercizio	€ 184.994	€ 2.008
I. Rimanenze	€ 53.277	€ 8.928	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 2.092.619	€ 1.907.625
1) Materie prime sussidiarie e di consumo					
2) Altre	€ 53.277	€ 8.928			
3) Acconti					
II. Crediti	€ 1.756.406	€ 2.224.365	B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Crediti verso Regione	€ 1.571.269	€ 1.952.489	1) Fondo Imposte		

ATTIVO	2012	2011	PASSIVO	2012	2011
2) Crediti verso altri Enti pubblici	€ 108.767	€ 246.507	2) Fondo per contenziosi	€ 200.000	€ 80.000
3) Crediti verso sogg. Privati.	€ 70.180	€ 20.132	3) Fondo rischi su crediti		
4) Crediti verso l'Erario	€ 891	€ 0	4) Fondo rinnovi contrattuali		
5) Crediti verso altri	€ 5.300	€ 5.237	5) Altri Fondi	€ 389.988	€ 306.132
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	€ 0	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 589.988	€ 386.132
1) Titoli a breve	€ 0	€ 0			
IV. Disponibilità liquide	€ 1.883.155	€ 1.580.119	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 0	€ 0
1)Cassa	€ 7.185	€ 4.961			
2) Banca c/c	€ 1.875.970	€ 1.575.158			
3)C/c postale					
			D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
			1)Debiti verso Banche	€ 0	€ 0
			2) Debiti verso Regione Toscana	€ 0	€ 425.848
			3)Debiti verso altri soggetti pubblici	€ 0	€ 0
			4) Debiti verso fornitori	€ 480.062	€ 524.487
			5) Debiti tributari	€ 81.624	€ 92.497
			6) Debiti verso istituti previdenziali	€ 84.520	€ 86.503
			7) Altri debiti	€ 0	€ 0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	€ 3.692.838	€ 3.813.412	TOTALE DEBITI (D)	€ 646.206	€ 1.129.335
C) RATEI E RISCOINTI	€ 27.907	€ 1.626	E) RATEI E RISCOINTI	€ 782.534	€ 812.703
TOTALE ATTIVO	€ 4.111.348	€ 4.235.795	TOTALE PASSIVO	€ 4.111.348	€ 4.235.795

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE

I.R.P.E.T.

ISTITUTO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DELLA TOSCANA

2 - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2012

	31/12/2012	31/12/2011	SCOSTAM.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 140.708	€ 241.801	-€ 101.093
A.1.a) Ricavi per prestazioni dell'attività istituzionale	€ 0	€ 0	€ 0
A.1.b) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 140.708	€ 241.801	-€ 101.093
A.2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 47.349	€ 8.928	€ 38.421
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi capitalizzati)			
A.4.a) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività istituzionale			
A.4.b) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia dell'attività commerciale			
A.5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 3.866.954	€ 3.925.525	-€ 58.571
A.5.a) Contributi in c/esercizio da Regione	€ 3.820.910	€ 3.854.006	-€ 33.095
A.5. b) Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	€ 24.000	€ 39.900	-€ 15.900
A.5.c) Contributi in conto esercizio da altri soggetti			
A.5.d) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti			
A.5.e) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	€ 22.044	€ 31.619	-€ 9.575
Totale valore della produzione (A)	€ 4.055.011	€ 4.176.254	-€ 121.243
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6) Acquisti di beni	€ 179.312	€ 144.854	€ 34.458
B.7) Acquisti di servizi	€ 694.700	€ 971.880	-€ 277.180
B.7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 46.693	€ 20.968	€ 25.725
B.7.b) Altri acquisti di servizi	€ 648.007	€ 950.912	-€ 302.905
B.8) Godimento di beni di terzi	€ 253.744	€ 252.119	€ 1.625
B.9) Personale	€ 2.134.070	€ 2.192.665	-€ 58.595
B.9.a.) Salari e Stipendi	€ 1.555.542	€ 1.595.969	-€ 40.427
B.9.b.) Oneri sociali	€ 483.491	€ 463.876	€ 19.615
B.9.c.) Trattamento di fine rapporto	€ 47.000	€ 75.716	-€ 28.716
B.9.d.) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0	€ 0
B.9.e.) Altri costi	€ 48.036	€ 57.104	-€ 9.067
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 122.256	€ 123.125	-€ 869
B.10.a.) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 76.860	€ 83.452	-€ 6.592
B.10.b.) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 45.396	€ 39.672	€ 5.724
B.10.c.) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0
B.10.d.) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 0	€ 0	€ 0
B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0	€ 0
B.12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 120.000	€ 80.000	€ 40.000
B.12.a.) Accantonamenti per imposte	€ 0	€ 0	€ 0
B.12.b.) Accantonamenti per contenziosi	€ 120.000	€ 80.000	€ 40.000
B.12.c.) Accantonamenti per rischi su crediti	€ 0	€ 0	€ 0
B.12.d.) Accantonamenti per rinnovi contrattuali	€ 0	€ 0	€ 0
B.13) Altri Accantonamenti	€ 0	€ 0	€ 0
B.14) Oneri diversi di gestione	€ 189.013	€ 245.613	-€ 56.600
Totale costi della produzione (B)	€ 3.693.094	€ 4.010.255	-€ 317.161
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 361.917	€ 165.999	€ 195.918
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.1) Interessi attivi	€ 9.031	€ 7.673	€ 1.358

	31/12/2012	31/12/2011	SCOSTAM.
C.1.a) Interessi attivi su c/c bancario	€ 9.031	€ 7.673	€ 1.358
C.1.b) Interessi attivi su c/c postale	€ 0	€ 0	€ 0
C.1.c) Altri Interessi attivi	€ 0	€ 0	€ 0
C.2) Altri proventi finanziari	€ 0	€ 0	€ 0
C.2.a) Proventi finanziari su partecipazioni	€ 0	€ 0	€ 0
C.2.b) Altri proventi finanziari su titoli e crediti	€ 0	€ 0	€ 0
C.3) Interessi passivi	€ 0	€ 0	€ 0
C.3.a) Interessi passivi su c/c bancario	€ 0	€ 0	€ 0
C.3.b) Interessi passivi su c/c postale	€ 0	€ 0	€ 0
C.3.c) Interessi passivi su Mutui	€ 0	€ 0	€ 0
C.4) Altri Oneri finanziari	€ 203	€ 228	-€ 25
Totale C)	€ 8.828	€ 7.444	€ 1.383
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
D.1) Rivalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0
D.2) Svalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0
Totale delle rettifiche D)	€ 0	€ 0	€ 0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.1) Proventi straordinari	€ 27.436	€ 19.417	€ 8.019
E.1.a) Plusvalenze	€ 0	€ 0	€ 0
E.1.b) Sopravvenienze attive e insussistenze passive	€ 27.436	€ 19.417	€ 8.019
E.2) Oneri straordinari	€ 65.374	€ 34.710	€ 30.665
E.2.a) Minusvalenze	€ 0	€ 0	€ 0
E.2.b) Sopravvenienze passive e insussistenze attive	€ 65.374	€ 34.710	€ 30.665
Totale delle partite straordinarie	-€ 37.938	-€ 15.293	-€ 22.646
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)	€ 332.806	€ 158.151	€ 174.655
Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate	€ 147.812	€ 156.142	-€ 8.330
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 184.994	€ 2.008	€ 182.986

I.R.P.E.T.

ISTITUTO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DELLA TOSCANA

**3 - NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012**

NOTA INTEGRATIVA

IRPET

Via Pietro Dazzi, 1

50141 Firenze

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in euro.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è redatto secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico conformi alla deliberazione n.13 del 14-01-2013. Per quanto riguarda i principi contabili per la formazione del bilancio è stato fatto riferimento ai principi contabili degli Enti Strumentali della Regione Toscana, integrati ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri per quanto non disposto.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dei principi contabili degli Enti strumentali della Regione Toscana, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Nel caso in cui l'adozione di nuovi principi contabili abbia comportato una modifica dei criteri di valutazione è stata fornita indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico nell'ambito del commento delle specifiche voci di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono quelli specificati a commento delle singole voci.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data di bilancio distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato e indeterminato, con indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

RUOLO / AREA CONTRATTUALE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI	N° MEDIO DIPENDENTI
Dirigenti ruolo	4	6	-2	5
Dirigenti t. determinato	1	1	0	1
cat. D ruolo	14	14	0	14
cat. D t. determinato	9	7	2	8
cat. C ruolo	8	8	0	8
cat. C t. determinato	0	2	-2	1
cat. B	2	2	0	2
totale	38	40	-2	39

TITOLO I

ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI

In base a quanto richiesto dall'art.2427, punto 2) del Codice civile, per le due classi di immobilizzazioni (immateriali e materiali) si presentano appositi prospetti che indicano, per ciascuna voce, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, nonché i movimenti che si sono verificati nel corso del 2012.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
€ 171.104	€ 178.702	-€ 7.598

Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 5.700
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 342
Saldo al 31/12/2011	€ 5.358
Acquisizione dell'esercizio	€ 14.090
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ 3.958
Saldo al 31/12/2012	€ 15.490

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 343.289
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	€ 9.285
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 160.660
Saldo al 31/12/2011	€ 173.344
Acquisizione dell'esercizio	€ 59.130
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ 76.860
Saldo al 31/12/2012	€ 155.614

Il valore originario d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali è costituito dal costo di acquisto del bene, riflette l'investimento in tali attività da parte dell'Istituto e non eccede il valore recuperabile.

I valori indicati sono al netto della quota di ammortamento calcolata in cinque quote annuali costanti.

Le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 7.598, dovuto sostanzialmente ad un minor investimento in "Licenze d'uso software".

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali in bilancio è avvenuta previo parere del Collegio dei Revisori.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
€ 219.501	€ 242.055	-€ 22.554

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 46.495
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 10.526
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	€ 35.969
Acquisizione dell'esercizio	€ 7.658
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ 5.613
Saldo al 31/12/2012	€ 38.014

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 100.164
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 28.737
Svalutazione esercizi precedenti	€ 4.766
Saldo al 31/12/2011	€ 66.661
Acquisizione dell'esercizio	€ 950
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	€ 434
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ 20.128
Saldo al 31/12/2012	€ 47.049

Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 145.601
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 7.841
Svalutazione esercizi precedenti	€ 1.302
Saldo al 31/12/2011	€ 136.458
Acquisizione dell'esercizio	€ 10.709
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ 15.095
Saldo al 31/12/2012	€ 132.072

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 1.640
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 205
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	€ 1.435
Acquisizione dell'esercizio	€ 0
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ 328
Saldo al 31/12/2012	€ 1.107

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 2.298
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 766
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	€ 1.532
Acquisizione dell'esercizio	€ 0
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ 273
Saldo al 31/12/2012	€ 1.259

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rilevato in fattura.

Gli ammortamenti imputati all'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili acquistati dall'Istituto ed entrati in funzione entro la fine dell'esercizio secondo le aliquote previste con delibera della Giunta regionale n. 13 del 14.01.2013. I cespiti di valore non superiore a € 516 sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio sono state ridotte al 50% a prescindere dall'effettiva entrata in uso del bene.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
€ 53.277	€ 8.928	€ 44.349

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011
1)Materie prime		
2)Altre	€ 53.277	€ 8.928
Ricerche commerciali in corso	€ 53.277	€ 8.928
.....		
Totale rimanenze	€ 53.277	€ 8.928
Acconti	€ 0	€ 0
TOTALE GENERALE	€ 53.277	€ 8.928

Le rimanenze sono costituite dal valore delle ricerche commerciali in corso alla data del 31.12.2012 e non terminate, né fatturate in tutto o in parte, ma lavorate per un importo di € 53.277. Questo valore comprende ricerche che derivano da anni precedenti per € 8.928.

La loro valorizzazione è data da una stima della percentuale di lavoro già effettuato e non fatturato sulla base della convenzione. Tale percentuale è certificata dai dirigenti dell'area titolari della ricerca stessa sulla base di un'indagine sullo stato avanzamento lavori.

III. Crediti

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
	€ 1.756.406	€ 2.224.365	-€ 467.959	
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Regione	€ 683.614	€ 887.655	€ 0	€ 1.571.269
Verso altri enti pubblici	€ 18.000	€ 90.767	€ 0	€ 108.767
Verso soggetti privati per attività istituzionale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Verso soggetti privati per attività commerciale	€ 65.370	€ 4.810	€ 0	€ 70.180
Verso l'Erario	€ 891	€ 0	€ 0	€ 891
Verso altri	€ 5.300	€ 0	€ 0	€ 5.300
Totale	€ 773.175	€ 983.232	€ 0	€ 1.756.406

Per i crediti più significativi inclusi tra i crediti "verso altri":

Descrizione	Importo
Acconto INAIL	€ 5.300
TOTALE	

ATTO	DATA	OGGETTO	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO LIQUIDATO	LAVORATO	IMPORTO A CREDITO
n° 2630 e n°6723	2008	APPROFONDIMENTI SUL MERCATO DEL LAVORO	€ 425.000	€ 212.500	100,00%	€ 212.500
n°2582	22/05/2009	APPROFONDIMENTI SUL MERCATO DEL LAVORO	€ 480.000	€ 240.000	100,00%	€ 240.000
n°4255	16/08/2010	GREEN ECONOMY	€ 50.000	€ 0	100,00%	€ 50.000
n°6319	14/12/2007	RICERCA ED INNOVAZIONE IN CAMPO TERRITORIALE E AMBIENTALE	€ 75.000	€ 22.500	100,00%	€ 52.500
n°5164	14/11/2011	STRUMENTI DI RECUPERO DEL VAL. IMMOBILIARE PER INTERVENTI PUBBLICI	€ 15.000	€ 6.000	100,00%	€ 9.000
n°5066	12/10/2010	VALUTAZIONE IMPATTO INCENTIVI ALLE IMPRESE	€ 134.969	€ 0	100,00%	€ 134.969
n°2694	23/06/2011	CONTRIBUTO PER CONFERIMENTO BORSE DI STUDIO	€ 20.000	€ 8.000	100,00%	€ 12.000
n°4416	10/10/2011	POTENZIALITA' DI ATTRAZIONE INVESTIM.	€ 64.000	€ 25.600	100,00%	€ 38.400
n°4888	07/11/2011	APPROFONDIMENTI SUL MERCATO DEL LAVORO	€ 240.000	€ 96.000	100,00%	€ 144.000
n°5440	29/11/2011	ANALISI E VALUTAZIONE DEL POR	€ 60.000	€ 24.000	100,00%	€ 36.000
n°5439	29/11/2011	VALUT. EX POST POLITICHE PER LE IMPRESE	€ 100.000	€ 40.000	100,00%	€ 60.000
n°5680	06/12/2011	OSSERVATORIO DELLE IMPRESE	€ 109.000	€ 43.600	100,00%	€ 65.400
n°3925	16/09/2011	COORDINAMENTO AZIONI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 30.000	€ 12.000	100,00%	€ 18.000
n°3457	09/08/2011	MONITORAGGIO STRATEGIE INNOVATIVE IMPRESE	€ 30.000	€ 15.000	100,00%	€ 15.000
n°6338	29/12/2011	MODALITA' DI GESTIONE DEI PARCHI	€ 15.000	€ 6.000	70,00%	€ 4.500
n°6346	28/12/2011	RICERCA E INNOVAZIONE	€ 29.500	€ 0	30,00%	€ 8.850
n°4232	17/09/2012	VALUT. EX POST POLITICHE PER LE IMPRESE	€ 100.000	€ 50.000	95,00%	€ 45.000
n°4237	17/09/2012	MOD. FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PUBBLICI - PROG. FIRE	€ 50.000	€ 25.000	95,00%	€ 22.500
n°4233	17/09/2012	COMPARAZ. POLITICHE INDUSTRIALI PER LE IMPRESE	€ 50.000	€ 25.000	90,00%	€ 20.000
n°2980	05/07/2012	ASSISTENZA PSR	€ 130.000	€ 65.000	60,00%	€ 13.000
n°4878	17/10/2012	OSSERVATORIO IMPRESE	€ 50.000	€ 25.000	30,00%	-€ 10.000
n°5686	03/12/2012	SISTEMA INFORMATIVO SUI FINANZIAMENTI A RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE	€ 30.000	€ 0	10,00%	€ 3.000
n°6338	29/12/2011	MODALITA' DI GESTIONE DEI PARCHI	€ 15.000	€ 0	€ 0,00	€ 4.500

n°6346	28/12/2011	RICERCA E INNOVAZIONE	€ 29.500	€ 0	€ 0,00	€ 20.650
n°2980	05/07/2012	ASSISTENZA PSR	€ 130.000	€ 0	€ 0,00	€ 52.000
n°4232	17/09/2012	VALUT. EX POST POLITICHE PER LE IMPRESE	€ 100.000	€ 0	€ 0,00	€ 5.000
n°4233	17/09/2012	MOD. FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PUBBLICI - PROG. FIRE	€ 50.000	€ 0	€ 0,00	€ 2.500
n°4237	17/09/2012	COMPARAZ. POLITICHE INDUSTRIALI PER LE IMPRESE	€ 50.000	€ 0	€ 0,00	€ 5.000
n°4708	03/10/2012	APPROFONDIMENTI SUL MERCATO DEL LAVORO	€ 450.000	€ 0	€ 0,00	€ 225.000
n°4878	17/10/2012	OSSERVATORIO IMPRESE	€ 50.000	€ 0	€ 0,00	€ 35.000
n°5686	03/12/2012	SISTEMA INFORMATIVO SUI FINANZIAMENTI A RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE	€ 30.000	€ 0	€ 0,00	€ 27.000
TOTALE CREDITI VS REGIONE TOSCANA						€ 1.571.269

I crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti incassati nell'esercizio risultano essere pari a € 1.241.133.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
€ 1.883.155	€ 1.580.119	€ 303.036

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011
Denaro e altri valori in cassa	€ 7.185	€ 4.961
Banca c/c	€ 1.875.970	€ 1.575.158
Conto corrente postale:		
.....		
.....		
Totale disponibilità liquide	€ 1.883.155	€ 1.580.119

Il tasso di remunerazione applicato sulle disponibilità liquide è +0,12000 rispetto all'Euribor a 3 mesi.

C) RATEI E RISCOINTI

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
€ 27.907	€ 1.626	€ 26.281

Dettaglio della composizione dei risconti attivi al 31/12/2012 in relazione ai conti di costo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso:

Descrizione	Importo
Imposte e tasse diverse	€ 20.478
Spese per premi e oneri assicurativi	€ 7.428
TOTALE	€ 27.907

I risconti attivi si riferiscono per € 7.428 a premi assicurativi pagati nel 2012 per la copertura assicurativa 2013 e per € 20.478 allo storno dell'imposta di registro pagata sul contratto di concessione dell'immobile da parte della Regione Toscana, imposta pagata nel 2012 per sei anni fino al 2017.

TITOLO II

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
€ 2.086.890	€ 1.907.625	€ 179.264

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
I. Fondo di dotazione	€ 358.723	€ 0	€ 0	€ 358.723
II . Riserve				€ 0
1) Riserva Legale	€ 599.127	€ 402	€ 0	€ 599.529
2) Riserve vincolate ad investimenti	€ 68.296	€ 0	€ 46.996	€ 21.300
3) Altre riserve	€ 879.472	€ 48.602	€ 0	€ 928.074
III. Donazioni e lasciti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
IV. Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
V. Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.008	€ 182.986	€ 0	€ 184.994

I. FONDO DI DOTAZIONE

L'importo non varia rispetto al valore al 31.12.2011.

II. RISERVE

L'importo del fondo di riserva copertura di perdite future aumenta di € 402 rispetto al valore di € 599.127 al 31.12.2011, a seguito dell'accantonamento di una quota pari al

20% dell'ammontare dell'utile 2011, come stabilito con determinazione del Direttore n° 14 del 30.04.2011 di approvazione del Bilancio 2011 e di destinazione dell'utile di esercizio, in conformità con quanto disposto dal Consiglio regionale con delibera n°26 dell'11 maggio 2011. L'importo delle altre riserve è aumentato in complesso di € 1.606, attestandosi ad un valore di € 949.374 di cui € 21.300 sono stati vincolati per futuri investimenti.

- III. Non si rilevano "Donazioni e lasciti"
- IV. Essendo stati destinati nella loro interezza gli utili degli esercizi precedenti, questa posta è valorizzata a zero al 31.12.2012.
- V. L'utile di esercizio ammonta ad € 184.994,00.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
€ 589.988	€ 386.132	€ 203.857

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo imposte				
Fondo per contenziosi	€ 80.000	€ 120.000	€ 0	€ 200.000
Fondo rischi su crediti				
Fondo rinnovi contrattuali				
Altri Fondi	€ 306.132	€ 92.668	€ 8.811	€ 389.988
TOTALE	€ 386.132	€ 212.668	€ 8.811	€ 589.988

Nel fondo per contenziosi è stato iscritto l'importo di € 120.000 nel 2012 a copertura di oneri che si prevede deriveranno dalla procedura di contenzioso con la proprietà dell'immobile sede dell'Istituto fino al trasferimento di questa a Villa La Quiete alle Montalve, insorta in seguito alla richiesta di restituzione in pristino dell'immobile, che vanno ad aggiungersi all'accantonamento dello scorso anno.

Entro la voce "altri fondi" sono ricompresi anche il fondo integrazione T.F.S. per i dipendenti ed i fondi destinati ai dipendenti per retribuzioni accessorie che non sono stati distribuiti nel 2012, ma che lo saranno in futuro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Non abbiamo tra le voci del passivo la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
€ 646.206	€ 1.129.335	-€ 483.129

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutui verso Banche	€ 0			€ 0
Debiti verso Banche	€ 0			€ 0
Debiti verso Regione	€ 0			€ 0
Debiti verso altri soggetti pubblici	€ 0			€ 0
Debiti verso Fornitori	€ 480.062			€ 480.062
Debiti tributari	€ 81.624			€ 81.624
Debiti verso Istituti previdenziali	€ 84.520			€ 84.520
Altri debiti	€ 0			€ 0
TOTALI	€ 646.206	€ 0	€ 0	€ 646.206

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale.

I debiti verso fornitori per fatture e notule pervenute e non pagate entro il termine dell'esercizio è pari ad € 90.814, mentre l'importo di € 389.248 riguarda fatture e documenti da ricevere per prestazioni già effettuate al termine dell'esercizio.

I debiti tributari e verso istituti previdenziali sono relativi a trattenute effettuate a dipendenti, collaboratori e professionisti nel mese di dicembre, da versare a gennaio e dall'IVA a debito e in sospensione per fatture emesse nei confronti di enti territoriali.

La variazione rispetto all'anno precedente dipende dall'importo di € 425.848 che compariva nello Stato Patrimoniale del 2011, per un debito nei confronti di Regione Toscana (ai sensi di quanto stabilito con determinazione del Direttore dell'Irpet n. 19 del 29.4.2011, in conformità con quanto disposto dal Consiglio regionale con delibera n. 26 dell'11.5.2011) originato dagli utili di anni precedenti che è stato pagato nel corso del 2012.

E) RATEI E RISCONTI

Ratei passivi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
€ 405.887	€ 549.539	-€ 143.653

Dettaglio della composizione dei ratei passivi al 31/12/2012 in relazione ai conti di costo la cui integrazione ha dato origine al rateo stesso:

Descrizione	Importo
Acquisto cancelleria, stampati e valori bollati	€ 4.311
Abbonamenti	€ 206
Acquisto pubblicazioni, dati e diritti d'autore per la ricerca	€ 6.376
Utenze	-€ 24.283
Spese portierato, vigilanza e pulizia locali	€ 7.617
Spese manutenzione	€ 13.050
Spese di stampa	€ 5.405
Spese gestione sistema informatico	€ 10.872
Spese formazione e aggiornamento del personale	€ 200
Compensi organi istituzionali	€ 22.370
Noleggio attrezzature	€ 272
Salari e stipendi	€ 333.886
Altri costi per il personale	€ 3.277
Oneri diversi di gestione	€ 22.327
TOTALE	€ 405.887

Risconti passivi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
€ 376.648	€ 263.164	€ 113.484

Dettaglio della composizione dei risconti attivi al 31/12/2012 in relazione ai conti di ricavo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso:

Descrizione	Importo
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' COMUNI CON REGIONE TOSCANA	€ 376.648
TOTALE	€ 376.648

I risconti passivi per contributi in conto esercizio ricevuti dalla Regione e da altri soggetti, sono così articolati:

<i>Atto di assegnazione del contributo</i>	<i>Anno di contabilizzazione</i>	<i>Importo del contributo</i>	<i>Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti</i>	<i>Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio</i>	<i>Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo</i>
n°6338	2011	€ 15.000	€ 1.650	€ 8.850	€ 4.500
n°6346	2011	€ 29.500	€ 0	€ 8.850	€ 20.650
n°2980	2012	€ 130.000	€ 0	€ 78.000	€ 52.000
n°4232	2012	€ 100.000	€ 0	€ 95.000	€ 5.000
n°4233	2012	€ 50.000	€ 0	€ 45.000	€ 5.000
n°4237	2012	€ 50.000	€ 0	€ 47.500	€ 2.500
n°4708	2012	€ 450.000	€ 0	€ 225.002	€ 224.998
n°4878	2012	€ 50.000	€ 0	€ 15.000	€ 35.000
n°5686	2012	€ 30.000	€ 0	€ 3.000	€ 27.000
Totale					€ 376.648

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2012	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'attività istituzionale			€ 0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'attività commerciale	€ 188.057	€ 250.729	-€ 62.672
Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività istituzionale			€ 0
Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia dell'attività commerciale			€ 0
Contributi in conto esercizio da Regione	€ 3.820.910	€ 3.854.006	-€ 33.095
Contributi in conto esercizio da altri enti pubblici	€ 24.000	€ 39.900	-€ 15.900

Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti			€ 0
Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi e plusvalenze ricorrenti	€ 22.044	€ 31.619	-€ 9.575
TOTALE	€ 4.055.011	€ 4.176.254	-€ 121.243

RICAVI E VENDITE DELLE PRESTAZIONI

Vengono di seguito indicate le diverse tipologie di prestazioni erogate

PRESTAZIONI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
TOTALE			

PRESTAZIONI DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Proventi da altri organismi pubblici	€ 108.557	€ 222.229	-€ 113.672
Proventi da organismi privati	€ 79.500	€ 28.500	€ 51.000
TOTALE	€ 188.057	€ 250.729	-€ 62.672

COSTI CAPITALIZZATI

Non si rilevano costi capitalizzati

PRESTAZIONI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Costruzioni in economia			
TOTALE			

PRESTAZIONI DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Costruzioni in economia			
TOTALE			

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Vengono di seguito indicati i contributi in conto esercizio ottenuti nel periodo dai diversi soggetti con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Soggetto erogatore	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Regione (contributo ordinario)	€ 3.056.394	€ 2.702.978	€ 353.416
Regione (contributi per attività comuni)	€ 764.516	€ 1.151.028	-€ 386.512
Comuni			
Province	€ 24.000	€ 39.900	-€ 15.900
Altri Enti Pubblici			
Altri			
TOTALE	€ 3.844.910	€ 3.893.906	-€ 48.995

Di seguito vengono indicati in dettaglio i finanziamenti in conto esercizio assegnati nell'esercizio X dalla Regione e da altri soggetti:

ATTO	DATA	OGGETTO	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO RISCONTATO	IMPORTO UTILIZZATO
n°1075	16/03	IRPET impegno/assegnazione del contributo ex LR 59/96 per l'esercizio finanziario 2012	€ 2.906.394	€ 0	€ 2.906.394
n°2278	29/05	Redazione analisi dei risultati e report finale del Progetto IC MED a titolo di anticipo delle attività comuni 2012.	€ 13.000	€ 0	€ 13.000
n°2980	05/07	DGR n. 475 del 28 maggio 2012 "Attività comuni 2012 IRPET - Regione Toscana". Impegno a favore di IRPET. - assistenza al PSR	€ 130.000	€ 52.000	€ 78.000
n°4232	17/09	POR CREO 2007-2013. IRPET attività comuni 2012. Valutazione ex-post delle politiche per le imprese	€ 100.000	€ 5.000	€ 95.000
n°4233	17/09	POR CREO FESR 2007-2013. IRPET Attività Comuni 2012. Comparazione politiche industriali per le imprese	€ 50.000	€ 5.000	€ 45.000
n°4237	17/09	POR CREO FESR 2007-2013. Irpet Attività Comuni 2012. Modelli di finanziamento degli investimenti pubblici (Progetto FIRE)	€ 50.000	€ 2.500	€ 47.500

n°4708	03/10	Affidamento ad IRPET Attività comuni con la Giunta ed il Consiglio sul mercato del Lavoro approfondimenti, Donne e pari opportunità nelle imprese medio grandi i giovani ed il mercato del lavoro politiche di supporto del Programma annuale delle attività 2012.	€ 450.000	€ 224.998	€ 225.002
n°4878	17/10	POR CREO 2007-2013. IRPET attività comuni 2012. Valutazione ex-post delle politiche per le imprese. Osservatorio Imprese	€ 50.000	€ 35.000	€ 15.000
n°5686	03/12	Realizzazione di un sistema informativo sui finanziamenti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione.	€ 30.000	€ 27.000	€ 3.000
TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO			€ 3.779.394	€ 351.498	€ 3.427.896

ALTRI RICAVI E PROVENTI, CONCORSI RECUPERI E RIMBORSI E PLUSVALENZE

ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Utilizzazione fondi di riserva per finanziamento borse di studio (a esaurimento fondo)	€ 8.811	€ 30.192	-€ 21.381
Rimborsi, recuperi e altri ricavi	€ 13.232	€ 1.427	€ 11.805
TOTALE	€ 22.043	€ 31.619	-€ 9.576

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	SALDO AL 31/12/2012	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
ACQUISTI DI BENI			
Acquisto cancelleria, stampati e valori bollati	€ 15.593	€ 2.919	€ 12.675
Abbonamenti	€ 30.066	€ 31.230	-€ 1.164
Acquisto pubblicazioni, dati e diritti d'autore per la ricerca	€ 133.653	€ 110.706	€ 22.947

ACQUISTI DI SERVIZI			
Utenze	€ 59.878	€ 45.961	€ 13.917
Spese portierato, vigilanza e pulizia locali	€ 91.372	€ 92.829	-€ 1.457
Spese di stampa	€ 12.785	€ 26.318	-€ 13.533
Spese assicurative	€ 10.319	€ 9.337	€ 983
Spese postali e di spedizioni	€ 3.749	€ 6.388	-€ 2.639
Spese per organizzazione iniziative connesse alla ricerca	€ 15.230	€ 3.898	€ 11.332
Spese per gestione sistema informatico	€ 32.761	€ 32.505	€ 256
Compensi organi istituzionali e spese trasferte e viaggi	€ 130.668	€ 117.121	€ 13.547
Servizi e prestazioni di ricerca e professionali	€ 291.244	€ 616.555	-€ 325.312
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI			
Spese di manutenzione e riparazione	€ 46.693	€ 20.968	€ 25.725
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 253.744	€ 252.119	€ 1.625

Tabella per le informazioni sul numero e sui compensi dei componenti gli organi dell'Istituto

ORGANO	Numero componenti	Indennità individuali	Rimborsi spesa
Comitato di indirizzo e controllo	7	€ 30,00 per ogni giornata di partecipazione alle sedute (*)	Rimborso delle spese di viaggio, vitto e pernottamento nella misura stabilita per i dirigenti regionali, per la partecipazione alle sedute e per lo svolgimento dei compiti attribuiti (***)
Direttore	1	€ 107.936,66 di trattamento omnicomprensivo annuo, oltre un'ulteriore quota di compenso non superiore al 20% del trattamento complessivo annuo, a seguito di valutazione positiva circa il raggiungimento di obiettivi di risultato annuali (**)	-
Comitato scientifico	7	€ 30,00 per ogni giornata di partecipazione alle sedute (*)	Rimborso delle spese di viaggio, vitto e pernottamento nella misura stabilita per i dirigenti regionali, per la partecipazione alle sedute e per lo svolgimento dei compiti attribuiti (***)

Collegio dei revisori dei conti	3	Presidente: 3% dell'indennità spettante al Presidente della Giunta regionale; membri: 2% dell'indennità spettante al Presidente della Giunta regionale (*)	Rimborso delle spese di viaggio, vitto e pernottamento nella misura stabilita per i dirigenti regionali, per la partecipazione alle sedute e per lo svolgimento dei compiti attribuiti (***)
---------------------------------	---	--	--

(*) come stabilito all'art. 13 della L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.

(**) come stabilito da Delibera della Giunta regionale n. 122 del 7.3.2011

(***) come stabilito all'art. 14 della L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.

COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
RUOLO			
Personale dirigente	€ 488.276	€ 574.382	-€ 86.106
Personale delle categorie	€ 745.266	€ 817.069	-€ 71.803
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO			
Personale dirigente	€ 89.458	€ 64.800	€ 24.658
Personale delle categorie e co.co.co.	€ 232.542	€ 139.718	€ 92.825
ALTRO			
Contributi previd.li, assist.li e assicurativi	€ 483.491	€ 463.876	€ 19.615
Trattamento di fine rapporto	€ 47.000	€ 75.716	-€ 28.716
Spese formazione ed aggiornamento personale	€ 3.560	€ 5.946	-€ 2.386
Spese servizio sostitutivo di mensa	€ 31.099	€ 34.693	-€ 3.594
Spese viaggio e rimborso trasferte personale dipendente	€ 12.227	€ 12.229	-€ 1
Sorveglianza sanitaria personale dipendente	€ 1.150	€ 1.236	-€ 86
Spese organizzazione svolgimento concorsi	€ 0	€ 3.000	-€ 3.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	€ 2.134.070	€ 2.192.665	-€ 58.596

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Nominativo	Cat. Prof.	Profilo Prof.	Data inizio rapporto	Data fine rapporto	Finanziamento
NATALIA FARAONI	D	Assistente di ricerca	30.12.2010	29.12.2013	Contributo ordinario
LEONARDO PICCINI	D	Assistente di ricerca	30.12.2010	29.12.2013	Contributo ordinario
CHIARA BOCCI	D	Assistente di ricerca con specializzazione statistica	1.10.2011	30.9.2014	Fondi strutturali europei
DAVID BURGALASSI	D	Assistente di ricerca	1.10.2011	30.9.2014	Fondi strutturali europei
FRANCESCO GIUSEPPE GORI	D	Assistente di ricerca	1.10.2011	30.9.2014	Fondi strutturali europei
LETIZIA RAVAGLI	D	Assistente di ricerca	1.10.2011	30.9.2014	Fondi strutturali europei
SILVIA DURANTI	D	Assistente di ricerca	19.6.2012	18.6.2013	Fondi strutturali europei
TOMMASO FERRARESI	D	Assistente di ricerca	22.10.2012	21.10.2013	Fondi strutturali europei
SARA TURCHETTI	D	Assistente di ricerca	5.11.2012	4.11.2013	Fondi strutturali europei

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Nominativo	Cat. Prof.	Profilo Prof.	Data inizio rapporto	Data fine rapporto	Finanziamento
PAOLA AGLIETTI	-	Esperto giuridico in materia di attività contrattuale	20.12.2011	19.4.2014	Contributo ordinario
VALENTINA FEDI	-	Esperto contabile in materia di rendicontazione dei progetti europei	2.02.2012	1.02.2014	Fondi strutturali europei
GIAIME BERTI	-	Esperto di ricerca in materia di programmazione delle politiche di sviluppo rurale	15.10.2012	14.10.2014	Fondi strutturali europei
FABIO BONCINELLI	-	Esperto di ricerca in materia di programmazione delle politiche di sviluppo rurale	15.10.2012	14.10.2014	Fondi strutturali europei
SERGIO PACINI	-	Esperto di ricerca in materia di programmazione di mercato del lavoro	25.10.2012	24.10.2014	Fondi strutturali europei

PERSONALE	ANNO 2012		ANNO 2011	
	QTA (giorni)	Importo	QTA (giorni)	Importo
DIRIGENTE				
COMPARTO				

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Conferimento di borse di studio	€ 32.232	€ 33.056	-€ 825
Quota IVA indetraibile	€ 111.953	€ 184.941	-€ 72.989
Beni strumentali ammortizzabili nell'anno	€ 3.540	€ 0	€ 3.540
Spese di rappresentanza	€ 162	€ 734	-€ 572
Adesione ad organismi associativi	€ 2.903	€ 3.257	-€ 354
Imposte e tasse diverse	€ 32.763	€ 15.642	€ 17.122
Spese diverse di gestione	€ 5.461	€ 7.983	-€ 2.522
TOTALE	€ 189.013	€ 245.613	-€ 56.600

AMMORTAMENTI

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Immobilizzazioni Immateriali	€ 80.818	€ 83.452	-€ 2.634
Immobilizzazioni Materiali	€ 41.438	€ 39.672	€ 1.766
TOTALE	€ 122.256	€ 123.125	€ -869

SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Svalutazioni delle Immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0
Svalutazione dei crediti	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 0	€ 0	€ 0

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Accantonamenti per imposte			
Accantonamento per contenziosi	€ 120.000	€ 80.000	€ 40.000
Accantonamenti per rischi su crediti			
Accantonamenti per rinnovi contrattuali			
Altri accantonamenti			
TOTALE	€ 120.000	€ 80.000	€ 40.000

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Interessi attivi su c/c	€ 9.031	€ 7.673	€ 1.358
Oneri bancari	€ 203	€ 228	-€ 25
TOTALE	€ 8.828	€ 7.444	€ 1.383

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**Rivalutazioni**

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI

Svalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	€ 27.436	€ 19.417	€ 8.019
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	€ 65.374	€ 34.710	€ 30.665
TOTALE	-€ 37.938	-€ 15.293	-€ 22.646

Imposte sul reddito d'esercizio

SALDO AL 31/12/X	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONI
IRES			
IRAP	€ 147.812	€ 156.142	-€ 8.330
TOTALE	€ 147.812	€ 156.142	-€ 8.330

I.R.P.E.T.

ISTITUTO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA DELLA TOSCANA

**4 - RELAZIONE DEL DIRETTORE ALLEGATA AL
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2012**

Il Bilancio di esercizio 2012, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato predisposto ai sensi di quanto stabilito all'articolo 19 della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento dell'IRPET, ed in conformità con gli indirizzi per gli enti dipendenti della Regione Toscana in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, stabiliti con Delibera della Giunta regionale n. 13 del 14 gennaio 2013.

Sulla base di quest'ultimi è stata modificata la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che, rispetto agli schemi utilizzati fino al Bilancio preventivo annuale per l'esercizio 2013, esprimono diversa classificazione delle voci di bilancio.

Inoltre, insieme alle modifiche strutturali attuate in conformità di quanto stabilito dalla DGR 13/2013, sono state variate alcune imputazioni di costo, in ragione della maggiore attinenza alle voci di bilancio riclassificate.

Per ragioni di omogeneità di confronto, tutti i valori iscritti nei documenti di bilancio dell'esercizio 2012, inclusi i valori riferiti all'esercizio precedente, sono espressi secondo la nuova nomenclatura e con imputazione modificata; pertanto le note relative agli scostamenti rispecchiano le effettive variazioni delle grandezze economiche tra i due esercizi.

Per completezza informativa e per consentire la valutazione delle mutate articolazioni di Bilancio, in allegato A alla presente Relazione è riportato il Conto Economico al 31 dicembre 2012 nello schema antecedente le modifiche conseguenti alla DGR 13/2013.

In allegato B sono riportate le variazioni al documento dei piani di gestione apportate dal Direttore dell'IRPET nel corso dell'esercizio 2012, che sono andate a modificare il bilancio preventivo annuale del medesimo anno come adottato con determinazione del Direttore n. 63 del 30.11.2011 ed approvato dalla Giunta regionale della Toscana con delibera n. 707 del 6.8.2012.

Le attività realizzate dall'Istituto sono descritte nella Relazione sull'attività svolta dall'IRPET nel 2012, approvata dal Comitato di indirizzo e controllo con deliberazione n. 1 del 20 marzo 2013, che è inviata alla Giunta regionale unitamente al Bilancio di esercizio 2012.

Dal punto di vista della gestione economica, l'esercizio 2012 chiude con un utile pari ad € 184.994,00, con un incremento di € 182.986,00 rispetto all'utile conseguito nel 2011.

Il valore della produzione è pari ad € 4.055.011,00, in diminuzione di circa il 3% rispetto all'anno precedente. Il totale dei costi della produzione ammonta ad euro 3.693.093,00, inferiore del 7,9% al corrispondente importo relativo al 2011.

Il margine operativo lordo dell'esercizio 2012 risulta pari ad € 361.917,00, oltre il doppio del corrispondente importo relativo al 2011. Le componenti finanziarie e straordinarie concorrono al risultato di amministrazione con un saldo complessivo negativo pari ad € 29.110,00 e le imposte, esclusivamente riferite all'IRAP, ammontano ad € 147.812,00.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2012 è correlato ad una significativa e sostanziale riduzione dei costi rispetto all'anno precedente, più che proporzionale alla riduzione del valore della produzione, con particolare riferimento ai servizi e prestazioni individuali di studio, ricerca e consulenza, al costo del personale ed agli oneri diversi di gestione.

Il *valore della produzione* al 31.12.2012 diminuisce in tutte le sue componenti rispetto all'esercizio precedente:

- del 25% riguardo i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'attività commerciale,
- dello 0,85% nei contributi in conto esercizio da Regione Toscana,
- del 39,8% riguardo i contributi in conto esercizio da altri enti pubblici,
- del 30% relativamente agli altri ricavi e proventi ed ai rimborsi.

E' da osservare che i ricavi dell'attività commerciale hanno registrato una consistente diminuzione riguardo i proventi da organismi pubblici (-51% rispetto al 2011), solo parzialmente compensata da un significativo incremento dei proventi dai soggetti privati (oltre 2,5 volte rispetto all'anno precedente), che può costituire un segnale importante per il futuro. Tale andamento risente della riduzione delle risorse e della necessità di contenimento della spesa da parte delle amministrazioni pubbliche, ma consegue anche alla difficoltà dell'Istituto - dovuta principalmente alla ridotta consistenza del personale di ricerca ed all'esigenza di realizzare prioritariamente le attività rivolte a Regione Toscana - di rispondere positivamente alle molte richieste che comunque giungono da altri soggetti pubblici.

Con riferimento ai contributi regionali in conto esercizio, nella tabella di seguito riportata è espresso il dettaglio dei finanziamenti assegnati ad IRPET ed una sintesi comparativa dei contributi rispetto all'anno precedente.

CONTRIBUTI DA REGIONE TOSCANA	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Contributo ordinario	€ 3.056.394	€ 2.702.978	€ 353.416
Contributi per la realizzazione di attività comuni	€ 764.516	€ 1.151.028	-€ 386.512

Dal lato dei costi, gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente riguardano le voci di seguito descritte.

Acquisti di beni.

Entro tale categoria aumenta significativamente il costo per l'acquisto di cancelleria e stampati, in ragione dell'esigenza di ricostituire le scorte esaurite nel corso del 2011 in previsione del trasferimento della sede dell'IRPET. Aumenta anche (+21%) il costo per l'acquisto di pubblicazioni e di dati per l'attività di ricerca, soprattutto in relazione all'acquisizione di diritti d'autore per l'utilizzo di elaborati originali entro le pubblicazioni realizzate dall'Istituto.

Acquisti di servizi.

Manutenzioni e riparazioni.

I costi per servizi diminuiscono complessivamente del 32% rispetto al 2011, con scostamenti consistenti e contrapposti tra voci diverse di costo.

Una riduzione significativa riguarda le spese di stampa (-51,4%), in ragione del crescente ricorso alla pubblicazione dei rapporti e delle ricerche sul sito istituzionale dell'IRPET.

Riduzione ancora più consistente (oltre 325.000 euro in valore assoluto, corrispondente a -52,8% rispetto al 2011) riguarda i costi per i servizi e le prestazioni individuali di studio, ricerca e consulenza, con particolare riferimento ai servizi ed alle prestazioni correlate all'esecuzione di attività di ricerca in comune con Regione Toscana ed a quelli relativi al funzionamento dell'Istituto. Riguardo i primi, si evidenzia lo spostamento dell'impiego delle risorse dai servizi e dalle prestazioni individuali ai rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa, in particolare per l'esecuzione di progetti di ricerca finanziati con fondi strutturali europei.

Aumenti significativi del costo dei servizi si registrano viceversa riguardo le utenze (+30,3% sul 2011), con particolare evidenza relativamente alle forniture di energia elettrica e di gas, strettamente correlate all'utilizzo della nuova sede di IRPET presso Villa La Quiete alle Montalve, che per la prima volta ha interessato l'intero esercizio.

A questo dato si aggiunge quello relativo alle manutenzioni ed alle riparazioni, il cui costo è raddoppiato rispetto all'esercizio precedente. Ciò a causa soprattutto degli interventi strutturali resisi necessari per garantire le condizioni di idoneità dell'immobile in materia di prevenzione incendi e di sicurezza sui luoghi di lavoro. Nonostante che tali interventi fossero di competenza di Regione Toscana, quale proprietario dell'immobile e committente dei lavori di ristrutturazione, tuttavia, per consentire una rapida acquisizione delle certificazioni necessarie, essi sono stati assunti a carico di IRPET e dell'Agenzia Regionale di Sanità, che condivide la sede di Villa La Quiete alle Montalve.

Si registra inoltre un incremento dei costi (+11,6%) riguardo le indennità ed i rimborsi spesa degli organi istituzionali, in ragione del fatto che solo nel 2012 hanno avuto pienezza di attività il Comitato di indirizzo e controllo ed il Comitato scientifico.

Le spese per l'organizzazione delle iniziative connesse alla ricerca (convegnistica e relazioni esterne) crescono di quasi quattro volte rispetto al 2011 (+ € 11.232,00 in valore assoluto).

Con riferimento a quanto disposto all'articolo 2, comma 5, lettera c), della L.R. 29.12.2010, n. 65 (legge finanziaria per l'anno 2011), tenuto conto anche delle spese di rappresentanza, si evidenzia che l'ammontare complessivo delle spese di cui alla norma sopra citata diminuisce di € 10.659,00 in valore assoluto rispetto al corrispondente ammontare di spesa sostenuta nel 2010, con una riduzione pari al 41%. Tale misura non adempie alle norme di contenimento della spesa di cui alla L.R. 65/2010, che fissa un obiettivo di riduzione dell'80% dei costi per convegni e relazioni esterne rispetto al 2010. Ciò tuttavia è conforme a quanto la stessa Regione Toscana ha disposto con la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2012, n. 81, di approvazione dei criteri applicativi e interpretativi per la determinazione della riduzione delle spese di funzionamento delle strutture organizzative della Giunta, in applicazione dell'articolo 1, comma 1, della L.R. 65/2010. Nell'ambito di tali criteri si specifica che *"i convegni ordinariamente ricadono sotto il taglio. Tuttavia si ritiene che potrebbero essere esclusi dalla riduzione i 'convegni' che costituiscono eventi 'scientifici'. Per tali si intendono quelli, anche nella forma di convegno, organizzati dalle 'università e dagli enti*

di ricerca.” Il documento della Giunta regionale aggiunge poi che “*Elementi necessari per non incorrere nella riduzione di spesa sembrano quindi essere: a) la partnership, sul versante organizzativo, con università o organismi di ricerca (ad esempio CNR, IRPET etc); ...*”. Il fatto che convegni organizzati da Regione Toscana con IRPET non siano sottoposti a riduzione di spesa consente di affermare a maggiore evidenza che i convegni organizzati dallo stesso Istituto non sono sottoposti a riduzione.

Si osserva inoltre che il dato relativo al costo delle locazioni non soddisfa la misura di contenimento dei costi di funzionamento della struttura di cui all’articolo 2, comma 5, lettera d), della L.R. 29.12.2010, n. 65, e tanto meno tale misura è realizzata considerando il sensibile incremento dei costi di gestione della sede, come evidenziato poco sopra. Tale fatto tuttavia non è imputabile alla volontà né alla competenza di IRPET, poiché la localizzazione e la tipologia della sede, come pure le modalità della concessione ed il calcolo del relativo canone, sono tutti elementi stabiliti da Regione Toscana, sulla base di obiettivi di gestione e di una disciplina giuridica riferibili esclusivamente a quest’ultima.

Costi per il personale.

Il costo complessivo del personale, comprensivo dei costi correlati ai rapporti di lavoro autonomo nella forma di collaborazione coordinata e continuativa, è diminuito del 2,7% rispetto all’esercizio precedente. Ciò conferma l’andamento di riduzione della spesa del personale avviato nel 2010 e resosi consistente già nel 2011.

Nel 2012 il costo diretto del personale (retribuzioni e corrispettivi, oneri previdenziali ed assicurativi, integrazione al trattamento di fine rapporto) ammonta ad euro 2.086.033,00, in diminuzione del 2,3% rispetto al 2011.

L’andamento dei costi è diverso secondo la tipologia di contratto. Il costo del personale a tempo indeterminato diminuisce in modo consistente, a seguito delle cessazioni dal servizio che si sono registrate nella seconda parte del 2011 e nel primo semestre 2012 (complessivamente 7 cessazioni nel 2011 e 2 nel 2012, quest’ultime relative a dirigenti, cui si è contrapposta l’assunzione di 1 sola nuova unità).

Il personale a tempo determinato ed i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa sono invece aumentati, nelle quantità e nel costo, a seguito dell’acquisizione di risorse temporanee di lavoro per l’esecuzione delle attività di ricerca correlate a progetti finanziati con fondi europei.

I costi complementari del personale (formazione ed aggiornamento, servizio sostitutivo di mensa, missioni e trasferte, sorveglianza sanitaria, procedure di selezione del personale) sono diminuiti del 15,9% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare le spese per formazione ed aggiornamento del personale sono pari ad euro 3.560,00, un importo, peraltro quasi simbolico, ancora in diminuzione rispetto al 2011 e che realizza ampiamente la misura di cui all'articolo 2, comma 5, lettera b), della L.R. 29.12.2010, n. 65. Il valore di riferimento è infatti pari ad € 11.017,00, corrispondente al 50% del costo sostenuto nell'esercizio 2010.

Con riferimento a quanto disposto alla lettera a) della predetta norma ed in conformità con quanto previsto nella nota della Direzione Generale Organizzazione e Risorse, Settore Politiche Finanziarie, del 12 aprile 2011, con oggetto "L.R. 65/2010: Disposizioni applicative per gli enti dipendenti della Regione Toscana", si indica in € 1.900.198,21 l'ammontare del costo del personale nel 2012, calcolato nei modi previsti dalle sopra indicate disposizioni ai fini della verifica del perseguimento delle misure di riduzione della spesa del personale.

Tale importo risulta dalle seguenti componenti:

retribuzioni e corrispettivi	€ 1.555.542,49
oneri previdenziali ed assicurativi	€ 472.425,77
IRAP su retribuzioni e corrispettivi	€ 130.379,32
servizio sostitutivo di mensa	€ 31.099,20
integrazione al TFS	€ 47.000,00
(-) costo del personale a tempo determinato finanziato con risorse comunitarie	€ 224.801,65
(-) costo del personale appartenente alle categorie protette	<u>€ 64.446,92</u>
Totale costo del personale	€ 1.900.198,21

A titolo di confronto, si evidenzia che le corrispondenti componenti di costo sostenute nel 2010 portano ad un valore pari ad € 2.392.444,18, come già evidenziato nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2010 e come di seguito è riportato:

retribuzioni	€ 1.768.421,18
oneri contributivi e assicurativi	€ 492.283,46
IRAP su retribuzioni	€ 156.538,24
servizio sostitutivo di mensa	€ 37.600,00
(-) costo del personale appartenente alle categorie protette	<u>€ 62.398,70</u>
Totale costo del personale	€ 2.392.444,18

Pertanto, sulla base della metodologia di calcolo disposta da Regione Toscana ai fini della verifica del perseguimento della riduzione del costo di funzionamento della struttura, rispetto all'esercizio 2010 si registra una diminuzione in assoluto del costo del personale di € 492.245,97, pari al 20,6%, un valore corrispondente ad oltre quattro volte la misura dell'obiettivo (-5%) stabilito all'articolo 2, comma 5, lettera a), della L.R. 29.12.2010, n. 65.

Investimenti

Si rileva che l'ammontare degli investimenti realizzati nel 2012 è inferiore di € 33.740,00 rispetto all'ammontare complessivo del piano degli investimenti per il medesimo esercizio, valorizzato in € 93.820,00, come è indicato nel dettaglio nel prospetto di riportato nella pagina seguente.

Gli investimenti sono stati realizzati:

- per € 59.130,00 in immobilizzazioni immateriali (sviluppo del software di base ed applicativo,, acquisto di banche-dati, acquisto e/o rinnovo delle licenze d'uso) su euro € 79.820,00 programmati;
- per € 950,00 in immobilizzazioni materiali (attrezzature informatiche) su euro 14.000,00 programmati.

Il ridotto impiego di risorse rispetto agli investimenti programmati per l'esercizio 2012 è riconducibile ad una scelta di contenimento degli oneri di ammortamento gravanti sui costi di gestione, alla luce delle incertezze relative al mantenimento dei finanziamenti regionali ed all'incremento stimato dei costi di gestione, con particolare riferimento alle spese per l'immobile sede dell'Istituto.

Per la stessa ragione non è stato completato il piano degli investimenti del biennio 2010-2011 correlato al trasferimento della sede dell'IRPET presso Villa La Quiete alle Montalve. Gli interventi sono stati realizzati per un valore di € 26.672,91, a fronte di un valore residuo di investimenti 2010-2011 di € 102.747,82.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	PREVISIONE PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2012	INVESTIMENTO REALIZZATO NEL 2012	SCOSTAMENTI	TOTALE AMMORTAMENTI AL 31.12.2012	AMMORATAMENTI SU INVESTIMENTI REALIZZATI NEL 2012
INVESTIMENTI IMMATERIALI					
Sviluppo software	€ 24.100,00	€ 24.100,00	€ 0,00	€ 4.820,00	€ 4.820,00
Banche dati	€ 24.080,00	€ 25.000,00	-€ 920,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Licenze software	€ 11.640,00	€ 10.030,00	€ 1.610,00	€ 67.040,00	€ 2.006,00
Virtualizzazione software	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese relative a piu' esercizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.958,00	€ 0,00
TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI	€ 79.820,00	€ 59.130,00	€ 20.690,00	€ 80.818,00	€ 11.826,00
INVESTIMENTI MATERIALI					
Attrezzature informatiche	€ 12.000,00	€ 950,00	€ 11.050,00	€ 20.127,88	€ 95,00
Veicoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 328,10	€ 0,00
Mobili e attrezzature ufficio	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 15.369,09	€ 0,00
Impianti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.613,20	€ 0,00
TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI	€ 14.000,00	€ 950,00	€ 13.050,00	€ 41.438,27	€ 95,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 93.820,00	€ 60.080,00	€ 33.740,00	€ 122.256,27	€ 11.921,00
INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO 2011 NON REALIZZATI	€ 102.747,82	€ 26.672,91	€ 76.074,91		

Accantonamenti.

Nel Conto Economico al 31.12.2012 sono iscritti accantonamenti per € 120.000,00, ad incremento del fondo per rischi ed oneri. Ciò in correlazione al contenzioso in atto tra l'IRPET e la proprietà dell'immobile di via La Farina, sede dell'Istituto fino al trasferimento presso Villa La Quiete alle Montalve, per presunti danni rilevati dalla proprietà al momento della restituzione dell'immobile.

Tale importo si aggiunge a quello di € 80.000,00 già accantonato al 31 dicembre 2011, portando ad € 200.000,00 l'ammontare complessivo del fondo per rischi ed oneri per contenziosi. Tale importo è correlato al valore totale della perizia del consulente tecnico d'ufficio nominato dal Tribunale di Firenze, che quantifica in circa 81.000,00 euro l'ammontare dei lavori occorrenti per il ripristino dell'immobile ed in ulteriori 112.000,00 euro circa l'ammontare presunto del mancato guadagno della proprietà per mancato affitto nel periodo stimato come necessario per l'effettuazione dei lavori di ripristino. In attesa dell'avvio del procedimento giudiziale, si ritiene necessario disporre in via cautelare l'iscrizione nel fondo di accantonamento per rischi ed oneri di un potenziale costo corrispondente al complessivo valore dell'accertamento tecnico del perito di ufficio.

Costi delle attività realizzate.

E' riportato di seguito il prospetto dei costi delle attività realizzate, secondo la destinazione delle medesime (attività rivolte a Regione Toscana, attività rivolte ad altri soggetti pubblici ed a soggetti privati).

L'attribuzione dei costi del personale (esclusi i costi del personale direttamente attribuibili alle attività, corrispondenti al personale a termine) e di quelli generali alle due categorie di attività è stata disposta sulla base del rapporto tra le entrate corrispondenti a ciascuna di esse e l'ammontare complessivo delle entrate.

Ne risulta che il margine operativo correlato all'attività caratteristica dell'Istituto, pari ad € 214.105,55, al netto dell'IRAP, è determinato per € 188.452,73 (pari al 4,9% dell'ammontare della corrispondente entrata) dall'attività rivolta a Regione Toscana e per € 25.652,83 (pari al 12% dell'ammontare della corrispondente entrata) dall'attività rivolta ad altri soggetti.

	Totale	Attività per Regione Toscana		Attività per altri soggetti	
Entrate	4.032.967,08	3.820.910,39	94,7%	212.056,69	5,3%
Costi diretti	943.447,06	908.234,83		35.212,23	
Costi del personale*	1.930.279,39	1.828.783,73	94,7%	101.495,66	5,3%
Spese generali	945.135,08	895.439,11	94,7%	49.695,97	5,3%
Margine operativo **	214.105,55	188.452,73		25.652,83	
Risultato gestione finanziaria	8.827,62				
Risultato gestione straordinaria	- 37.938,47				
Utile d'esercizio	184.994,00				

* escluso i costi del personale compresi nei costi diretti

** al netto dell'IRAP

Destinazione dell'utile.

La destinazione dell'utile di esercizio è disposta ai sensi di quanto stabilito dal Consiglio regionale con deliberazione 11 maggio 2011, n. 26, in attuazione dell'articolo 7, comma 5, della L.R. 29.12.2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011).

In particolare, si applica quanto previsto al comma 4 del dispositivo della predetta deliberazione, ed a tale fine, sulla base di quanto riportato nel precedente prospetto, si evidenzia che, con riferimento all'esercizio 2012:

- l'importo totale del valore della produzione, al netto dei rimborsi, è pari ad **euro 4.032.967,00**;
- l'importo del valore della produzione relativo alle attività istituzionali (costituito dalla somma del contributo ordinario regionale e del totale dei contributi per l'esecuzione delle attività comuni svolte con Regione Toscana) è pari ad **euro 3.820.910,00**, corrispondente al **94,7%** del totale del valore della produzione, al netto dei rimborsi;
- l'importo dei ricavi derivanti da attività destinate a soggetti diversi da Regione Toscana (costituito dalla somma dei ricavi commerciali e dei contributi per attività comuni svolte con soggetti pubblici diversi da Regione Toscana) è pari ad **euro 212.057,00**, corrispondente al **5,3%** del totale del valore della produzione, al netto dei rimborsi.

Sulla base delle incidenze percentuali come sopra individuate, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2012, pari ad € 184.994, è la seguente:

- € 36.999,00, corrispondenti al 20% dell'utile, a fondo di riserva a copertura di perdite future;
- € 7.781,00, corrispondente al 5,3% della restante quota dell'80% dell'utile, a fondo straordinario di riserva per investimenti;
- € 140.214,00, corrispondente al 94,7% della restante quota dell'80% dell'utile, da restituire a Regione Toscana nei modi da questa indicati.

I.R.P.E.T.

ISTITUTO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DELLA TOSCANA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL DIRETTORE

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL DIRETTORE

Allegato A

Conto Economico al 31.12.2012 nello schema antecedente le modifiche conseguenti alla DGR 13/2013

Allegato B

Prospetto delle variazioni ai piani di gestione

I.R.P.E.T.

ISTITUTO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DELLA TOSCANA

Allegato A
CONTO ECONOMICO AL 31.12.2012
NELLO SCHEMA ANTECEDENTE LE MODIFICHE
CONSEQUENTI ALLA DGR 13/2013

		C.E. AL 31.12.2012	C.E. AL 31.12.2011
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	140.708	241.801
	400.020.00070 Proventi da altri organismi pubblici	97.557	213.301
	400.020.00080 Proventi da organismi privati	43.151	28.500
2)	VARIAZ. DELLE RIMAN. DI PROD. IN CORSO DI LAV. SEMILAV. E FINITI	-	-
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONI	47.349	8.928
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEP. INDICAZ. DEI CONTR. IN C/ESERC.	3.866.954	3.925.525
	a) Proventi diversi	22.044	31.619
	Utilizzo fondo finanziamento borse di studio	8.811	30.192
	Rimborsi, recuperi ed altri ricavi	13.233	1.427
	b) Contributi in c/esercizio	3.844.910	3.893.906
	400.020.00040 Contributo ordinario da Regione Toscana	3.056.394	2.702.978
	400.020.00045 Contributi per attività comuni con Regione Toscana	764.516	1.151.028
	400.020.00075 Contributo per attività comuni con altri enti pubblici	24.000	39.900
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.055.011	4.176.254
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCÌ	179.312	144.854
	300.010.00010 Cancelleria e stampati	14.999	2.760
	300.010.00020 Valori bollati	595	158
	300.010.00040 Acquisto dati statistici	3.446	2.360
	300.050.00090 Abbonamenti	30.066	31.230
	Acquisizione diritti d'autore	110.800	90.500
	300.010.00045 Acquisto pubblicazioni	19.407	17.846
7)	PER SERVIZI	694.699	971.880
	300.020.00010 Spese per energia elettrica	39.580	20.400
	300.020.00020 Spese acqua	645	2.060
	300.020.00030 Spese gas e combustibile	8.941	9.585
	300.030.00010 Spese telefoniche	10.712	13.916
	300.030.00020 Spese postali	3.387	5.649
	300.030.00030 Spese pulizia locali	42.501	36.733
	300.030.00040 Spese di vigilanza	48.871	56.096
	300.030.00050 Spese premi e oneri assicurativi	10.319	9.337
	300.030.00060 Spese di manutenzione	46.693	20.968
	300.030.00070 Spese per stampa e attività editoriali istituzionali	8.119	12.662
	300.030.00075 Spese per stampa e attività editoriali per att.com. con R.T.	4.666	9.313
	300.030.00080 Spese per stampa e attività editoriali commerciali	-	4.343
	300.030.00090 Spese per organizzazione iniziat. ricerca istituzionali	1.508	1.598
	300.030.00093 Spese per organizzazione iniziat. ricerca per attiv. comuni cn R.T.	295	2.300
	300.030.00095 Spese per organizzazione iniziat. ricerca comm.li	13.427	-
	300.030.00100 Spese di gestione sistema informatico	32.761	32.505
	300.030.00120 Spedizioni	363	739
	300.050.00010 Collaborazioni istituzionali	-	-
	300.050.00015 Collaborazioni per attiv.comuni con R.T.	-	-
	300.050.00020 Collaborazioni commerciali	-	-
	300.050.00040 Compensi organi istituzionali	128.298	116.227
	300.050.00045 Spese viaggi e trasferte componenti organi istituz.	2.370	894
	300.050.00050 Prestazioni professionali commerciali	19.485	50.860
	300.050.00060 Prestazioni professionali istituzionali	100.840	126.120
	300.050.00065 Prestazioni professionali per attiv.comuni con R.T.	161.583	380.389

		C.E. AL 31.12.2012	C.E. AL 31.12.2011	
	300.050.00068	Prestazioni profess.ali per attiv.comuni con altri organismi pubblici	-	35.384
	300.050.00070	Prestazioni professionali promiscue	9.123	22.444
	300.050.00075	Rimborsi spesa ai collab. per ricerca istituzionale	-	212
	300.050.00074	Rimborsi spesa ai collab. per ricerca per attiv.comuni con R.T.	-	39
	300.050.00076	Rimborsi spesa ai collab. per ricerca extra-istitut.	-	-
	300.050.00086	Compensi relat. semin. e altre att. form. Istit.	212	1.108
8)	PER GODIMENTO BENI DI TERZI		253.744	252.119
	300.030.00160	Noleggio attrezzature	18.864	15.353
	300.040.00010	Canoni di locazione	234.880	236.766
9)	PER IL PERSONALE		2.134.070	2.192.665
a)	Salari e stipendi		1.555.542	1.595.969
	300.060.00010	Trattamento economico fondamentale dirigenti	226.163	278.116
	300.060.00015	Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	351.571	361.067
	300.060.00020	Competenze fisse altro personale di ruolo	561.848	649.095
	300.060.00025	Salario accessorio altro personale di ruolo	183.418	167.974
	300.060.00030	Competenze personale a tempo determinato	50.885	110.639
	300.050.00030	Collaborazioni promiscue	15.975	-
	300.060.00035	Competenze personale a tempo determinato su progetti europei	165.682	29.079
b)	Oneri Sociali		483.491	463.876
	300.060.00040	Contributi previdenziali e assistenziali	469.296	449.273
	300.050.00080	Contributi INPS a carico committente	8.391	10.382
	300.050.00085	Contributi INAIL a carico committente	-	-
	300.060.00100	Contributo INAIL personale dipendente	5.804	4.221
c)	Trattamento di fine rapporto		47.000	75.716
d)	Trattamento di quiescenza e simili		-	-
e)	Altri costi		48.036	57.104
	300.030.00110	Spese di formazione e aggiornamento personale	3.560	5.946
	300.060.00060	Spese servizio mensa	31.099	34.693
	300.060.00070	Rimborsi trasferte e indennità missioni	4.274	6.852
	300.060.00080	Spese di viaggio personale dipendente	7.953	5.377
	300.060.00085	Sorveglianza sanitaria del personale	1.150	1.236
	350.010.00020	Spese organizzazione e svolgimento concorsi	-	3.000
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		122.256	123.125
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		76.860	83.452
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		45.396	39.672
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d)	Svalutazione dei crediti comp. dell'attivo circ. e nelle disp. liquide		-	-
11)	VARIAZIONI RIMAN. MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO E DI MERCI		-	-
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		120.000	80.000
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI		-	-
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		189.013	245.613
	300.060.00120	Conferimento borse di studio di ricerca e specializzazione	3.756	15.766
	350.010.00048	Conferimento borse di studio in collaborazione con R.T.	28.476	17.291
	350.010.00010	Quota IVA indetraibile	111.953	184.941
	350.010.00020	Beni strumentali ammort.bili nell'anno	3.540	-
	350.010.00030	Spese di rappresentanza	162	734
	350.010.00040	Adesione ad organi associativi	2.903	3.257

		C.E. AL 31.12.2012	C.E. AL 31.12.2011	
	350.010.00050	Imposte e tasse diverse	32.763	15.642
	350.010.00060	Spese diverse di gestione	5.461	7.983
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		3.693.094	4.010.256	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		361.917	165.998	
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		-	-
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		9.031	7.673
	400.030.00010	Interessi attivi	9.031	7.673
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		203	228
	300.050.00100	Oneri bancari	203	228
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		8.828	7.444	
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	RIVALUTAZIONI		-	-
a)	Di partecipazioni		-	-
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
19)	SVALUTAZIONI		-	-
a)	Di partecipazioni		-	-
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-	
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE PLUSVALENZE DA ALTRI RICAVI NON ISCRIVIBILI AL N.5		27.436	19.417
a)	Plusvalenze da alienazione		-	-
b)	Sopravenienze attive ed insussistenze passive		27.436	19.417
d)	Altri		-	-
21)	ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE E DELLE IMPOSTE ESERC.PRECED.		65.374	34.710
a)	Minusvalenze su alienazioni			

		C.E. AL 31.12.2012	C.E. AL 31.12.2011
	b) Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	65.374	34.710
	c) Altri	-	-
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	- 37.938	- 15.293
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		332.806	158.150
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		147.812	156.142
370.010.00010	IRAP	147.812	156.142
370.010.00020	IRPEG	-	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		184.994	2.008

I.R.P.E.T.

ISTITUTO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DELLA TOSCANA

Allegato B
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
AI PIANI DI GESTIONE

	CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2012	I VARIAZIONE	ASSESTATO 2012 DOPO PRIMA VARIAZIONE	II VARIAZIONE	ASSESTATO 2012 DOPO SECONDA VARIAZIONE	III VARIAZIONE	ASSESTATO 2012 DOPO TERZA VARIAZIONE	IV VARIAZIONE	ASSESTATO 2012 DOPO QUARTA VARIAZIONE
A VALORE DELLA PRODUZIONE									
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	71.700,00	271.700,00	-	271.700,00	-	271.700,00	-	271.700,00
	400.020.0007 Proventi da altri organismi pubblici	71.700,00	271.700,00	0,00	271.700,00	0,00	271.700,00	0,00	271.700,00
	400.020.0008 Proventi da organismi privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	VARIAZ. DELLE RIMAN. DI PROD. IN CORSO DI LAV. SEMILAV. E FINITI	-	-	-	-	-	-	-	-
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERINI	-	-	-	-	-	-	-	-
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEP. INDICAZ. DEI CONTR. IN C/ESERC.	-	3.782.705,34	193.000,00	3.975.705,34	-	3.975.705,34	-	3.975.705,34
	e)	-	26.311,00	-	26.311,00	-	26.311,00	-	26.311,00
	Utilizzo fondo finanziamento borse di studio	8.811,00	8.811,00	8.811,00	8.811,00	8.811,00	8.811,00	8.811,00	8.811,00
	Rimborsi, recuperi ed altri ricavi	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
b)	Contributi in c/esercizio	-	3.756.394,34	193.000,00	3.949.394,34	-	3.949.394,34	-	3.949.394,34
	400.020.0004 Contributo ordinario da Regione Toscana	2.906.394,34	2.906.394,34	2.906.394,34	2.906.394,34	2.906.394,34	2.906.394,34	2.906.394,34	2.906.394,34
	Integrazione contributo ordinario da variazione di bilancio	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	400.020.0004 Contributi per attività comuni con Regione Toscana	700.000,00	700.000,00	193.000,00	893.000,00	893.000,00	893.000,00	893.000,00	893.000,00
	400.020.0007 Contributi per attività comuni con altri organismi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	71.700,00	4.054.405,34	193.000,00	4.247.405,34	-	4.247.405,34	-	4.247.405,34
B COSTI DELLA PRODUZIONE									
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-	40.200,00	-	40.200,00	200,00	40.400,00	200,00	40.600,00
	300.010.0001 Cancelleria e stampati	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	200,00	15.000,00	200,00	15.000,00
	300.010.0002 Valori bollati	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	400,00	200,00	600,00
	300.010.0004 Acquisto dati statistici	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	300.010.0004 Acquisto pubblicazioni	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
7)	PER SERVIZI	40.000,00	1.005.407,00	180.528,00	1.185.935,00	12.800,00	1.198.735,00	12.800,00	1.211.535,00
	300.020.0001 Spese per energia elettrica	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	300.020.0002 Spese acqua	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	1.300,00	3.800,00	1.300,00	5.100,00
	300.020.0003 Spese gas e combustibile	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	1.700,00	19.200,00	1.700,00	20.900,00
	300.030.0001 Spese telefoniche	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	300.030.0002 Spese postali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	300.030.0003 Spese pulizia locali	49.200,00	49.200,00	49.200,00	49.200,00	-3.000,00	46.200,00	-3.000,00	43.200,00
	300.030.0004 Spese di vigilanza	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	-5.200,00	59.800,00	-5.200,00	54.600,00
	300.030.0005 Spese premi e oneri assicurativi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	300.030.0006 Spese di manutenzione	31.400,00	31.400,00	31.400,00	31.400,00	31.400,00	31.400,00	31.400,00	31.400,00
	300.030.0007 Spese per stampa e attività editoriali istituzionali	14.000,00	14.000,00	1.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
	300.030.0007 Spese per stampa e attività editoriali per att.com. con R. T.	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	300.030.0008 Spese per stampa e attività editoriali commerciali	3.500,00	3.500,00	-1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

	CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2012	I VARIAZIONE	ASSESTATO 2012 DOPO PRIMA VARIAZIONE	II VARIAZIONE	ASSESTATO 2012 DOPO SECONDA VARIAZIONE	III VARIAZIONE	ASSESTATO 2012 DOPO TERZA VARIAZIONE	IV VARIAZIONE	ASSESTATO 2012 DOPO QUARTA VARIAZIONE
	300.030.0009	Spese per organizzazione iniziat. ricerca istituzionali	0,00		6.300,00		6.300,00		6.300,00
	300.030.0009	Spese per organizzazione iniziat. ricerca per attiv. comuni cn	2.300,00		3.700,00		6.000,00		6.000,00
	300.030.0010	Spese per organizzazione iniziat. ricerca comm.li	0,00		0,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	36.000,00
	300.030.0010	Spese di gestione sistema informatico	32.000,00		32.000,00		32.000,00		32.000,00
	300.030.0012	Spedizioni	500,00		500,00		500,00		500,00
	300.050.0001	Collaborazioni istituzionali	0,00		0,00		0,00		0,00
	300.050.0001	Collaborazioni per attiv.comuni con R.T.	0,00		0,00		0,00		0,00
	300.050.0002	Collaborazioni commerciali	0,00		0,00		0,00		0,00
	300.050.0003	Collaborazioni promiscue	21.300,00		8.000,00		29.300,00		29.300,00
	300.050.0004	Compensi organi istituzionali	130.000,00		130.000,00		130.000,00		130.000,00
	300.050.0004	Compensi organi istituzionali	5.000,00		-1.000,00		4.000,00		4.000,00
	300.050.0005	Spese viaggi e trasferte componenti organi istituz.	60.000,00	40.000,00	21.200,00		121.200,00		121.200,00
	300.050.0006	Prestazioni professionali commerciali	162.687,00		7.000,00		169.687,00		169.687,00
	300.050.0006	Prestazioni professionali per attiv.comuni con R.T.	207.785,00		134.228,00		342.013,00	0,00	342.013,00
	300.050.0006	Prestazioni professionali per attiv.comuni con altri organismi	0,00		0,00		0,00		0,00
	300.050.0007	Prestazioni professionali promiscue	20.000,00		20.000,00		20.000,00		20.000,00
	300.050.0007	Rimborsi spesa ai collab. per ricerca istituzionale	1.000,00		1.000,00		1.000,00		1.000,00
	300.050.0007	Rimborsi spesa ai collab. per ricerca per attiv.comuni con R.T.	2.000,00		2.000,00		2.000,00		2.000,00
	300.050.0007	Rimborsi spesa ai collab. per ricerca extra-istituz.	500,00		500,00	0,00	500,00	0,00	500,00
	300.050.0008	Contributi INPS a carico committente	16.500,00		16.500,00		16.500,00		16.500,00
	300.050.0008	Contributi INAIL a carico committente	1.000,00		1.100,00		2.100,00		2.100,00
	300.050.0008	Compensi relat. semini. e altre att. form. Istit.	1.735,00		1.735,00		1.735,00		1.735,00
	300.050.0009	Abbonamenti	32.000,00		32.000,00		32.000,00		32.000,00
8)		PER GODIMENTO BENI DI TERZI	257.000,00	-	257.000,00	-	259.000,00	-	259.000,00
	300.030.0016	Noleggio attrezzature	17.000,00		17.000,00		19.000,00		19.000,00
	300.040.0001	Canoni di locazione	240.000,00		240.000,00		240.000,00		240.000,00
9)		PER IL PERSONALE	2.162.900,00	8.200,00	2.171.100,00	20.762,00	2.191.862,00	6.769,03	2.205.400,06
a)		Salari e stipendi	1.614.700,00	-	1.614.700,00	17.962,00	1.632.662,00	-	1.632.662,00
	300.060.0001	Trattamento economico fondamentale dirigenti	275.700,00		275.700,00	-18.200,00	257.500,00		257.500,00
	300.060.0001	Ributizione di posizione e di risultato dirigenti	361.100,00		4.900,00		366.000,00		366.000,00
	300.060.0002	Competenze fisse altro personale di ruolo	595.700,00		595.700,00	-22.200,00	573.500,00		573.500,00
	300.060.0002	Salario accessorio altro personale di ruolo	191.600,00		191.600,00		191.600,00		191.600,00
	300.060.0003	Competenze personale a tempo determinato	4.400,00		4.400,00	47.600,00	52.000,00		52.000,00
	300.060.0003	Competenze personale a tempo determinato su progetti	186.200,00		186.200,00	5.862,00	192.062,00		192.062,00
b)		Oneri Sociali	457.200,00	-	457.200,00	10.000,00	467.200,00	-	467.200,00
	300.060.0004	Contributi previdenziali e assistenziali	450.000,00		450.000,00	10.000,00	460.000,00		460.000,00
	300.060.0010	Contributo INAIL personale dipendente	7.200,00		7.200,00		7.200,00		7.200,00
c)		Trattamento di fine rapporto	30.000,00	-	30.000,00	-	30.000,00	-	30.000,00
d)		Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-	-
e)		Altri costi	61.000,00	8.200,00	69.200,00	-	62.000,00	6.769,03	75.538,06
	300.030.0011	Spese di formazione e aggiornamento personale	11.000,00		11.000,00		11.000,00		11.000,00
	300.060.0006	Spese servizio mensa	37.500,00		37.500,00		37.500,00		37.500,00
	300.060.0007	Rimborsi trasferte e indennità missioni	4.500,00		4.500,00		4.500,00		4.500,00
	300.060.0008	Spese di viaggio personale dipendente	5.500,00	8.200,00	13.700,00	-7.200,00	6.500,00	6.769,03	20.038,06

Allegato C

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2012 DELL'I.R.P.E.T.

Il Collegio dei revisori dei conti prende in esame il bilancio di esercizio 2012 ed i relativi allegati, comprese le varie relazioni illustrative.

I saldi del bilancio coincidono con quelli della contabilità dell'Istituto.

L'utile di esercizio viene indicato in euro 179.264, con un incremento di euro 177.256 rispetto a quello dell'anno precedente, dovuto essenzialmente ad una riduzione complessiva dei costi (in particolare modo di quelli del personale e pur in presenza di un incremento delle spese per utenze e manutenzioni dovute alla nuova collocazione della sede dell'Istituto) in proporzione superiore a quella dei ricavi.

Si prosegue quindi alla comparazione dei dati principali del bilancio dell'esercizio 2012 rispetto a quelli del 2011.

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
Immobilizzazioni	384.874	420.756
Attivo Circolante	3.692.838	3.813.412
Ratei e risconti	27.097	1.626
TOTALE ATTIVO	4.105.619	4.235.795
Patrimonio Netto	2.086.890	1.907.625
Fondi rischi ed oneri	589.988	386.132
Debiti	646.206	1.129.335
Ratei e risconti	782.534	812.703
TOTALE PASSIVO	4.105.619	4.235.795
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
Valore della produzione	4.055.011	4.176.254
Costi della produzione	3.698.824	4.010.255
Differenza Valore e Costo della Produzione	356.187	165.999
Saldo Proventi e oneri finanziari	8.828	7.444
Saldo Proventi e oneri straordinari	<u>-37.938</u>	<u>-15.293</u>
Risultato prima delle imposte	327.076	158.151
Imposte sul reddito di esercizio	<u>147.812</u>	<u>156.142</u>
Utile d'esercizio	<u>179.264</u>	<u>2.008</u>

Il sottoscritto Collegio dei revisori dei conti, esaminati i documenti del bilancio d'esercizio 2012, consistenti nello Stato Patrimoniale, Nota Integrativa, relazione del Direttore, nonché la determinazione di adozione del bilancio d'esercizio del Direttore, formula la seguente:

RELAZIONE

I revisori attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche. Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta del libro giornale, che è risultato tenuto e aggiornato secondo le disposizioni di legge. In modo analogo, è stata verificata la corretta tenuta dei registri obbligatori in base alle leggi fiscali.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri valori posseduti dall'Istituto: dalle risultanze dei controlli è sempre emersa la corrispondenza con la situazione contabile. Inoltre risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali. L'esame del bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento

necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore.

Il bilancio chiuso al 31/12/2012 è stato redatto secondo gli schemi dettati dalla Regione Toscana con la delibere della Giunta Regionale n. 13 del 14/01/2013.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda in modo specifico le poste di bilancio, i revisori attestano che sono stati seguiti i principi contabili per la formazione del bilancio dettati per gli enti strumentali della Regione Toscana, integrati, qualora ve ne fosse la necessità, con i principi contabili dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché con le norme civilistiche.

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua, applicando percentuali di ammortamento fiscali, che possono comunque ritenersi adeguate all'effettivo deperimento dei beni cui si riferiscono.

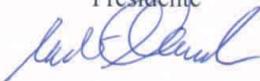
A giudizio del collegio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'I.R.P.E.T. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Infine, il sottoscritto Collegio

- prende atto che le nuove iscrizioni di immobilizzazioni immateriali si riferiscono a licenze software, acquisizione di banche dati e sviluppo di software ed esprime il consenso alla relativa collocazione in bilancio, in base a quanto stabilito dall'art. 40 comma 2 del Regolamento di contabilità;
- prende atto che l'iscrizione dei risconti passivi è stata effettuata in contropartita di crediti verso Regione Toscana per prestazioni da effettuare negli esercizi successivi per le quali sono già stati presi i corrispondenti impegni di spesa, tali appostazioni sono state inserite sulle base dei predetti principi contabili adottati dalla Regione Toscana;
- la destinazione dell'Utile d'Esercizio risulta attinente a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 26 dell'11/05/2011;
- in considerazione di quanto precedentemente indicato, attesta la sostanziale corrispondenza del bilancio al dettato regolamentare ed alle scritture contabili.

Firenze, 14 maggio 2013.

Alessandro Nuti
Presidente



Enrico Duccini
Membro effettivo



Francesco Lotti
Membro effettivo



- Mozioni

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 688

In merito al potenziamento alla riqualificazione della linea ferroviaria Faentina

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che la linea ferroviaria Faentina via Vaglia (Firenze - Vaglia - Borgo San Lorenzo - Faenza) continua a risultare, ormai da anni, una delle peggiori linee ferroviarie della Regione dal punto di vista della puntualità, del comfort di viaggio, della frequenza dei convogli, come riportato anche dalle cronache e come continuano a denunciare il Comitato Pendolari "Mugello, attaccati al treno", forze politiche, cittadini i quali sollecitano fortemente da oltre quindici anni la riqualificazione della linea medesima, riqualificazione ad oggi in buona parte non realizzata;

Ricordato:

- l'impegno della Regione Toscana, in particolare nell'ultimo anno, a dare priorità all'acquisto di nuovi treni diesel per le linee non elettrificate e ad indicare la Faentina fra quelle con ordine di priorità per l'assegnazione di tale materiale;

- che a seguito delle susseguite intese raggiunte, fra gli altri, fra Governo nazionale e Regione Toscana, fra cui ricordiamo, l'accordo quadro del 27 luglio 1995 e l'accordo del 22 gennaio 2010 e suoi aggiornamenti, nell'ambito delle opere compensative per la realizzazione dell'Alta Velocità Firenze Bologna, era stato previsto lo stanziamento di 31 milioni di euro per la riqualificazione della linea in questione, con particolare riferimento alla sua elettrificazione.

Ricordato che:

- ha avviato il suo iter di definizione la proposta di piano regionale integrato delle Infrastrutture e della mobilità (PRIIM);

- al paragrafo B4 della medesima, denominato "Ferrovie" Punto 4.8 "Linea ferroviaria Faentina", viene indicata la "Riqualificazione Faentina e Interconnessione AV", Piano/Programma/Rif. Normativo: Prot. d'Intesa 24/04/97 - Accordo 15/02/01 - IGQ 22/01/10. Breve descrizione: Riqualificazione della linea Ferroviaria Faentina, per consentire il transito dei treni merci approfondendo, l'ipotesi di interconnessione con la linea AV/AC in Comune di Scarperia. Comuni: Scarperia, Borgo San Lorenzo, Vicchio, Dicomano, San Piero a Sieve, Pontassieve, Rufina, Pelago;" con lo stanziamento dei 31 milioni di euro suddetti, per questa finalità.

Considerato come si evince, grazie all'elenco dei Comuni indicati come coinvolti e dalle finalità esposte, che l'intento risulti utilizzare i suddetti stanziamenti per:

1. riqualificare la linea da San Piero a Sieve verso

Borgo San Lorenzo e verso la Valdiseve e quindi escludendo la tratta della linea Faentina che collega Borgo San Lorenzo con Firenze via Vaglia;

2. finalizzare l'intervento - verosimilmente mediante l'elettrificazione della tratta - per consentire il traffico merci, più che per il miglioramento del trasporto passeggeri.

Ricordato che:

- nel 2006 con una propria mozione, l'allora Comunità Montana Mugello, all'unanimità di tutti i Comuni, vista "l'incertezza" sulla fattibilità dell'elettrificazione, si dichiarò disponibile a convertire tali risorse per l'acquisto di materiale rotabile diesel da usare sulla tratta "Faentina" e per il potenziamento infrastrutturale della tratta (aggiunta di scambi a tratti a doppio binario per rendere più dinamico lo scambio dei treni);

- nel 2012 numerosi ordine del giorno e mozioni sono stati presentati nei consigli comunali dei Comuni del Mugello con i quali si chiedeva sostanzialmente il rispetto suddetti accordi sottoscritti per la riqualificazione della linea;

- il Consiglio Provinciale di Firenze ha approvato nel febbraio 2011 un ordine del giorno con le medesime finalità comitati locali e numerosi cittadini continuano a chiedere da molto tempo l'effettivo rispetto dei suddetti accordi;

- nel corso di questa legislatura il Consiglio Regionale è stato più volte coinvolto e sensibilizzato sulla questione grazie a mozioni ed interrogazioni sul tema.

Considerato che:

- per la condizione di criticità annosa fatta registrare - da ogni punto di vista - della linea ferroviaria faentina via Vaglia (Firenze - Vaglia - Borgo San Lorenzo), sia doveroso dare assoluta priorità alla riqualificazione della suddetta linea;

- debbano, di conseguenza, essere rispettati gli accordi sottoscritti e ribaditi circa l'effettivo stanziamento dei finanziamenti sopra ricordati e che questi debbano essere effettivamente destinati alla riqualificazione della linea Faentina (Firenze - Vaglia - Borgo San Lorenzo) nella sua interezza e quindi al trasporto passeggeri.

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a mettere in atto ogni azione, per quanto di competenza, al fine di rendere effettivamente disponibili le risorse determinate in sede di suddetti accordi sottoscritti dalla Regione, e che tali risorse (31 milioni di euro) vengano effettivamente utilizzate per l'obiettivo di riqualificare la linea Ferroviaria Faentina (Firenze-Vaglia-Borgo San Lorenzo), nonché che tale riqualificazione sia dedicata al miglioramento della condizione del trasporto passeggeri;

al fine di dare seguito ai suddetti obiettivi, per quanto riguarda la riqualificazione della linea ferroviaria

Faentina, con interventi che prioritariamente aumentino la dotazione del doppio binario sulla linea, rendano adeguata la disponibilità di scardiglie sugli scambi di tutta la linea, nonché adeguata dotazione di materiale rotabile, a correggere in merito in ogni parte la Proposta di Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità” (PRIIM) - indicando correttamente come tale la linea “Borgo San Lorenzo - Vaglia - Firenze”, e indicando le finalità prioritarie di miglioramento del trasporto passeggeri su tutta la suddetta linea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 689

In merito alla normativa nazionale in materia di immigrazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- da anni il Mediterraneo è luogo di morte per migliaia di esseri umani, prevalentemente africani e mediorientali, che fuggono dai loro rispettivi paesi, spesso scenario di guerre civili, persecuzioni, malattie e fame, nel tentativo di sfuggire alla morte,; di costruire un avvenire o di raggiungere amici e familiari in qualche paese europeo;

- quanto accaduto nei giorni scorsi sulla spiaggia di Scicli e successivamente nel mare vicino a è l’ennesima e non più tollerabile tragedia della disperazione.

Considerato che:

- l’Europa deve assumersi una responsabilità collettiva rispetto a questi temi, mettendo in campo politiche comunitarie improntate alla solidarietà tra paesi membri, garantendo fondi agli stati maggiormente toccati dagli arrivi e politiche di accoglienza e inserimento a quanti ottengono asilo; che bisognerà agire sui paesi rivieraschi da cui partono i migranti, affinché già lì possano agire le istituzioni internazionali in accordo con le autorità locali per garantire la possibilità di presentare le domande di asilo;

- accanto a questo indispensabile “corridoio sicuro” vanno rafforzati interventi che contrastino con fermezza e continuità le organizzazioni criminali internazionali che si arricchiscono con questa “tratta” umana;

- c’è urgenza da tempo, di riscrivere le normative che

regolano i fenomeni migratori perché l’atteggiamento esclusivamente repressivo della legge 30 luglio 2002, n.189 (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo) così detta “Legge Bossi - Fini”, si è dimostrato inefficace, sia nell’ottica di una diminuzione del fenomeno, sia nel garantire il pieno rispetto della dignità nel trattamento dei migranti, senza risolvere, ma anzi aggravando, i problemi. L’Italia deve inoltre dotarsi di una legge organica sul diritto d’asilo per poter garantire adeguati standard di protezione a quanti ottengono lo status di rifugiato, una legge che rappresenterebbe un avanzamento di civiltà per il nostro Paese.

ESPRIME

profondo cordoglio per le vittime e solidarietà per i sopravvissuti del tragico naufragio di Lampedusa;

piena solidarietà al sindaco e ai cittadini di Lampedusa;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a chiedere al Governo e al Parlamento italiano un cambiamento radicale nella legislazione che porti finalmente alla cancellazione della legge Bossi Fini e della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) così detta “Pacchetto Sicurezza”, all’abolizione del reato di clandestinità e all’adozione di norme che favoriscano l’ingresso regolare, l’accoglienza e l’inclusione dei migranti, al varo di un’organica legislazione in tema di diritto di asilo;

a fare appello alle istituzioni dell’Unione Europea affinché:

- i temi dell’immigrazione e del diritto di asilo diventino competenze dell’Unione e che quindi si pervenga ad un governo comune del fenomeno migratorio imperniato sulla condivisione e su una progressiva governata apertura agli ingressi regolari degli immigrati;

- la gestione dell’immigrazione, degli sbarchi e dell’accoglienza non sia più solo a carico del nostro Paese ma dell’intera Unione europea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari
Marco Carraresi
Daniela Lastri

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 703

In merito alle possibili azioni regionali volte a dare continuità e sviluppo ai valori e ai beni culturali che hanno sotteso la nascita della Versilia Storica, in funzione d'una più attenta programmazione dello sviluppo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che dalla lettura dei caratteri strutturali identificativi dell'ambito versiliese contenuti nel Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) vigente, si evince che per Versilia si intende quella porzione di territorio compreso "all'interno della fascia costiera toscana", ed ancora che essa, elemento di questo più ampio territorio, ha "relazioni di continuità morfologica e funzionale, a nord con il territorio apuano massese e, a sud, attraverso le discontinuità ambientali del lago di Massaciuccoli e del sistema delle pinete litoranee, con l'area pisana";

Premesso che i caratteri identificativi di un territorio non in tutti i casi riescono a delineare e fare emergere in maniera chiara e netta "le espressioni di identità culturale collettiva" che nel corso dei secoli hanno sotteso lo sviluppo socio-economico di specifici ambiti territoriali, rendendo di fatto necessario recuperare, studiare e valorizzare le memorie ereditate dal passato;

Premesso che durante il pontificato di Papa Leone X, al secolo Giovanni de' Medici figlio di Lorenzo il Magnifico, oltre ad essere stato presentato il programma di riforma più radicale e completo per il V Concilio Lateranense (1512 - 1517), con il Lodo del 29 settembre 1513 venne sancito il passaggio di "Pietrasanta, Motrone e loro pertinenze" dal dominio lucchese a quello fiorentino, facendo giungere così a conclusione la controversia riguardante Pietrasanta e le sue terre dopo molti anni di dispute tra Lucca, Pisa, Genova e Firenze, ed aprendo per quest'ultima la possibilità di avere uno scalo marittimo sulle rotte tirreniche;

Premesso che a seguito del citato Lodo leonino il distacco della cosiddetta "Versilia Storica" da Lucca giunse a definire in tal modo l'unità e la specificità territoriale di quel lembo di Toscana, costituendo di fatto un passaggio cruciale nella storia della Versilia, al punto da condizionare profondamente l'evoluzione storica, sociale, paesaggistica e culturale del territorio, fino al punto che da più parti si è ipotizzato che tale scelta abbia contribuito in maniera decisiva "alla creazione e al rafforzamento dei tratti specifici e originali delle popolazioni" ivi residenti vissute in un contesto di stabilità politica, certezza del diritto e pace, ed al contempo inserite a pieno titolo nel clima culturale del Rinascimento;

Considerato che nel 2013 cade la ricorrenza del 500°

anniversario dell'emanazione del Lodo di Papa Leone X e che allo scopo di celebrare l'anniversario si è strutturato un comitato promotore dotato di atto costitutivo e statuto;

Ricordato che a tutt'oggi la "Versilia Storica" o "Medicea" risulta costituita dalle comunità di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema e si estende su circa 171 chilometri quadrati di superficie con una popolazione di quasi 50 mila abitanti; dunque un territorio ristretto ma fortemente omogeneo per storia, cultura e tradizioni che rivela caratteri propri ed originali nei confronti sia delle altre località versiliesi, sia delle restanti parti della provincia di Lucca, dal momento che a partire dal 1513 fino al 1859, con il nome di Capitanato (poi Vicariato) di Pietrasanta, la Versilia Storica rappresentò una specifica unità territoriale ed amministrativa protrattasi fino all'Unità d'Italia, dopo avere attraversato le vicende legate alla Repubblica di Firenze ed al Ducato e al Granducato di Toscana governato prima dai Medici, quindi successivamente dagli Asburgo-Lorena;

Considerato che su proposta dell'Istituto Storico Lucchese, sezione "Versilia Storica", le amministrazioni comunali di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema hanno deciso di promuovere un calendario unico di eventi e celebrazioni; ed allo scopo hanno costituito un comitato promotore affiancato da un comitato scientifico incaricato di esprimere un parere tecnico sugli eventi da inserire nel programma ufficiale delle celebrazioni relative alla ricorrenza del 500° anniversario del Lodo leonino;

Considerato che a detto comitato hanno deliberato di aderire le seguenti amministrazioni comunali Comune di Forte dei Marmi (D.G.C. n. 205 del 24/7/2012), Comune di Pietrasanta (D.G.C. 20 luglio 2012, n. 200), Comune di Seravezza (D.G.C. 18 luglio 2012, n. 95) e Comune di Stazzema (D.G.C. 10 luglio 2012, n. 59);

Richiamate le finalità del suddetto comitato tra le quali in relazione alla ricorrenza del suddetto anniversario si annoverano: lo studio e la conoscenza di un evento storico che ha condizionato profondamente l'evoluzione storica e culturale del territorio versiliese; l'elaborazione di un calendario coordinato di eventi celebrativi, da svolgersi nelle dimensioni territoriali dei quattro Comuni, avvalendosi del supporto di un apposito comitato scientifico, incaricato della valutazione dei progetti culturali; la ricerca di sostegni e fondi per la realizzazione del programma delle iniziative celebrative; l'attivazione di collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle iniziative programmate;

Ricordato che il comitato promotore in data 18 ottobre 2012 ha approvato il logo delle celebrazioni da apporre a tutte le iniziative ufficiali, le quali risultano godere anche del patrocinio della Regione Toscana;

Rilevato che l'articolato programma di iniziative

approntate ed in fase di svolgimento (a fine anno saranno circa 50) spazia tra convegni storici, laboratori didattici per bambini, attività ludiche, eventi sportivi, mostre documentarie, mostre internazionali di sculture, conferenze, concorsi letterari, pubblicazioni di libri e audiovisivi, manifestazioni musicali, artistiche, enogastronomiche (la cucina rinascimentale nel territorio della Versilia Storica al tempo di Leone X), recupero di siti archeologici, percorsi escursionistici lungo la "Via dei marmi" di Michelangelo, valorizzazione di emergenze architettoniche quali il Palazzo Mediceo di Seravezza riconosciute a pieno titolo appartenenti al patrimonio mondiale dell'UNESCO, rievocazioni storiche, emissione di un annullo filatelico, conio di una medaglia commemorativa e l'attivazione di uno specifico sito dedicato alla ricorrenza; il complesso delle iniziative ha visto la convinta partecipazione di associazioni e forze imprenditoriali espressioni del territorio ed il continuo coinvolgimento di un vasto pubblico;

Preso atto di come intorno alle determinazioni seguite al Lodo di Leone X del 29 settembre 1513 si crearono le premesse del sistema di cave di marmo sul Monte Altissimo che portarono alla presenza per anni di una figura che molto si legò alla Versilia come Michelangelo Buonarroti, di cui il successo della mostra organizzata a Forte dei Marmi l'estate scorsa ha dato ampio conto;

Richiamato il Piano della Cultura 2012 - 2015, approvato con deliberazione 11 luglio 2012, n. 55 (Piano della cultura 2012 - 2015 di cui all'articolo 4 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni istituti e attività culturali"), allorché tra gli Obiettivi Specifici al punto 3.1 recita "Conservare e valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale, promuovendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento di soggetti privati accanto alle istituzioni pubbliche", dal momento che tale patrimonio costituisce l'elemento su cui basare il futuro sviluppo dei nostri territori;

**IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

a verificare, in relazione al programma d'iniziative messe in atto in occasione della ricorrenza del 500° anniversario del Lodo di Leone X e della nascita della "Versilia Storica", la disponibilità della Regione a prevedere un impegno protratto e costante nel tempo al fine di dare continuità e sviluppo a quei valori e beni culturali sia materiali che immateriali che sono stati alla base della costituzione storica della "Versilia Medicea", e che le amministrazioni comunali anche per mezzo del comitato promotore delle celebrazioni hanno deciso di recuperare e valorizzare mediante l'articolato, complesso di iniziative culturali sopra richiamate e che hanno avuto il loro culmine nella cerimonia del 29 settembre 2013 ; iniziative e proposte

in grado non solo di fare luce su di una pagina della storia Toscana, quella della "Versilia Storica" dal mare al Monte Altissimo, fino ad oggi non sufficientemente esplorata, ma anche sulle reali prospettive economiche, sociali e culturali che accomunano e sottendono l'esistenza dei Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, e Stazzema, ossia la "Versilia Medicea".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 704

In merito ai pazienti sottoposti a trapianto di protesi dell'anca.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che

- dal 2001 al 2011 in Toscana sono stati effettuati 12.826 interventi per un totale di 13.600 impianti di protesi all'anca dei quali 808 erano modello ASR, commercializzato dall'azienda statunitense DePuy e in seguito ritirato dal commercio dall'azienda stessa a causa dell'anomalo deterioramento che provocava la dispersione di cobalto nel sangue;

- nel novembre 2011 il Ministero della salute ha inviato a tutte le strutture interessate una raccomandazione circa l'importanza di invitare i pazienti trapiantati a sottoporsi al programma di follow-up.

Considerato che:

- secondo l'aggiornamento dei dati derivanti dal monitoraggio della Regione Toscana il numero degli espunti e delle sostituzioni delle protesi è in aumento;

- anche gli interventi registrati di espunto di protesi "metallo su metallo" appartenenti ad aziende diverse dall'azienda DePuy risultano essere in numero considerevole (circa 80).

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE
E L'ASSESSORE ALLA SALUTE**

ad attivarsi e procedere affinché ogni singolo paziente trapiantato venga informato sulla tipologia di protesi

che gli è stata impiantata, sui rischi cui va incontro e sull'eventualità di un ulteriore trapianto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente

Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari

Daniela Lastri
Mauro Romanelli

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 706

In merito al potenziamento della linea ferroviaria Pontassieve-Borgo S. Lorenzo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerato che il trasporto ferroviario della linea Firenze-Pontassieve, servizio fondamentale che garantisce e sostiene l'attività economica e lavorativa di molti cittadini, ha bisogno di essere potenziato per aumentare l'efficienza della mobilità, oggi sempre più richiesta;

Evidenziato che:

- Trenitalia S.p.A. e Rete ferroviaria italiana (RFI) hanno in corso un piano finalizzato a ridurre l'attività di manutenzione di alcuni binari di incrocio presenti su tutto il territorio nazionale e ciò comporta la chiusura di scambi da utilizzarsi in casi di emergenza;

- la chiusura di questi scambi comporterà disfunzioni ulteriori rispetto al già precario servizio di trasporto ferroviario mettendo a rischio la fondamentale garanzia di mobilità.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
E L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE

a farsi promotori nei confronti di RFI della richiesta di non dismettere né lo scambio della stazione di Dicomano, né di altre stazioni della linea ferroviaria Pontassieve-Borgo S. Lorenzo;

ad attivare il potenziamento della linea ferroviaria Pontassieve-Borgo S. Lorenzo incrementando il numero di scambi, implementando gli investimenti legati alla sicurezza e aumentando la frequenza di alcuni treni soprattutto nelle fasce serali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente

Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari

Daniela Lastri
Mauro Romanelli

MOZIONE 5 novembre 2013, n. 707

In merito agli allevamenti ittici della valle del Serchio colpiti dal maltempo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'allevamento della trota è diffuso nella valle del Serchio e, in particolare, lungo gli affluenti dove le acque sono più pulite; la trota, infatti, non sopravvive in acque inquinate e necessita di un habitat ricco d'acqua pura, possibilmente in prossimità di sorgenti dove questa possiede più ossigeno;

- nel territorio della valle del Serchio le aziende che si occupano della tricoltura sono tredici. Questi allevamenti offrono una capacità produttiva ed un potenziale occupazionale da non sottovalutare, poiché la produzione annua si aggira intorno ai cinquemila quintali di trote. Molte attività sono a conduzione familiare, ma si sta affermando pure un interesse imprenditoriale in grado di sviluppare nuove forme societarie, anche con una notevole presenza femminile;

- c'è un indotto di aziende agrituristiche che, grazie anche alla trota della valle del Serchio, ha potuto incrementare la propria attività;

- ogni anno, da ottobre a dicembre, ha inizio un nuovo ciclo produttivo ed occorrono circa quindici mesi per far raggiungere alla trota la taglia commerciale di trecento grammi. Negli allevamenti essa viene costantemente seguita dai medici veterinari nel corso di tutta la crescita, che va dai quindici ai trentasei mesi, offrendo garanzia di assoluta qualità e sicurezza;

- la valle del Serchio e gli allevamenti che vi gravitano sono stati recentemente riconosciuti dalla Comunità europea come area indenne da malattie infettive (setticemia emorragica virale e necrosi ematopoietica infettiva) ed altre patologie che colpiscono la trota. E' un riconoscimento importante che solo poche aree d'Europa possono vantare ed è anche un requisito indispensabile per poter utilizzare le trote prodotte dagli allevamenti per il ripopolamento dei torrenti e dei laghetti da pesca.

Considerato che nei giorni del 20 e 21 ottobre 2013 la valle del Serchio è stata colpita da una forte ondata di maltempo che ha provocato frane ed esondazioni che hanno devastato completamente una decina di allevamenti ittici;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE
COMPETENTE

ad attivarsi affinché vengano stanziati fondi e finanziamenti agevolati entro la fine del mese di novembre 2013 per gli allevamenti ittici colpiti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

MOZIONE 6 novembre 2013, n. 708

In merito all'affidamento all'Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme della gestione del nuovo programma Erasmus Plus.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ricordato che l'Agenzia nazionale del programma Lifelong Learning, che opera presso l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), gestisce i programmi europei per l'istruzione sin dall'anno 1995, sostenendo la partecipazione ai processi educativi di ogni cittadino lungo tutto l'arco della vita, mediante i progetti Comenius per la scuola, Erasmus per l'università, Grundtvig per l'educazione degli adulti, le visite studio del programma trasversale per la cooperazione politica e l'osservazione, Twinning con i gemellaggi elettronici per lo sviluppo tecnologico della scuola e Eurydice per la diffusione dell'informazione sull'istruzione in Europa, per oltre settanta milioni di euro di fondi europei;

Evidenziato come la buona gestione dei fondi è testimoniata, oltre che dalla certificazione ISO 9001, da continui audit e monitoraggi da parte di organismi europei e nazionali e dalla completa allocazione dei fondi ricevuti;

Ricordato che, in ogni stato membro, il programma è gestito da un'agenzia nazionale e che, ogni sette anni, la Commissione europea rinnova il programma, dando inizio alla nuova procedura di affidamento;

Considerato che, con l'anno 2013, si chiude il programma di azione comunitaria nel campo dell'apprendimento (LLP) per il settennio 2007/2013 e che la Commissione europea è in ritardo con gli adempimenti susseguenti;

Preso atto della raccomandazione della Commissione europea agli stati membri di procedere ad un preaffidamento alle agenzie nazionali e del fatto che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) non ha ancora provveduto in tal senso per il nuovo programma Erasmus Plus per il settennio 2014/2020;

Ricordato che, ad oggi, nella sede centrale di Firenze dell'Agenzia nazionale e nell'ufficio distaccato di Roma lavorano in totale settantotto persone, di cui sessantotto con contratto a tempo determinato e dieci a collaborazione e che tale personale, nel corso degli anni, è cresciuto professionalmente, maturando competenze e conoscenze specifiche in ambito europeo;

Considerato che molti lavoratori dell'Agenzia hanno effettuato in dieci anni già tre concorsi pubblici per un contratto di lavoro a tempo determinato;

Preso atto del fatto che tale personale ha un contratto in scadenza al 31 dicembre 2013;

Considerato come una interruzione possa comportare disservizi nei confronti degli utenti e sospensioni nei pagamenti alle scuole, alle università ed a tutti gli altri beneficiari dell'attuale programma LLP, le cui attività saranno in essere fino a tutto il 2015, nonché i problemi derivanti dalla rendicontazione;

Considerato, altresì, come la riconferma del personale garantisca di non disperdere il patrimonio di esperienze acquisito negli anni;

Evidenziati i tempi ristretti nei quali è necessario porre rimedio a questo stato di incertezza;

Richiamato il protocollo d'intesa predisposto nel 2013 con la Regione Toscana a sostegno della mobilità Erasmus per studio e tirocinio degli studenti degli atenei toscani domiciliati in Toscana, protocollo che la Regione si accinge nuovamente a firmare con INDIRE per stanziare ulteriori fondi da destinare agli studenti toscani che partiranno nel 2014 per Erasmus;

IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi immediatamente presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca affinché:

- sia riconfermata l'Agenzia, tramite l'affidamento del nuovo programma Erasmus Plus a INDIRE, per il competente settore dell'istruzione, in tempi utili per scongiurare il rischio di disservizi;

- sia riconfermato il personale dell'Agenzia, per non azzerare il patrimonio di esperienze acquisito nel corso degli anni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente

Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari

Marco Carraresi

Daniela Lastri

MOZIONE 5 novembre 2013, n. 709

In merito alla salvaguardia dell'Autorità di bacino pilota del fiume Serchio.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'Autorità di bacino pilota del fiume Serchio è stata istituita in attuazione dell'articolo 30 della legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo), che prevedeva l'individuazione di un bacino regionale in cui, per le particolari condizioni di dissesto idrogeologico, di rischio sismico, di inquinamento delle acque, procedere alla predisposizione del piano di bacino, sperimentando, in tale sede, le prime formulazioni delle normative tecniche, dei metodi e dei criteri indicati dalla l. 183/1989 per la formazione del piano e delle modalità di coordinamento con gli altri piani settoriali inerenti alla difesa del suolo e alla difesa delle acque;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), di recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ha istituito le autorità di bacino distrettuali prevedendo all'articolo 64, comma 1, lettera d), il distretto idrografico pilota del Serchio comprendente il bacino idrografico del Serchio;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 Gennaio 1992 (Costituzione dell'Autorità di bacino

pilota del fiume Serchio), è stata pertanto costituita l'Autorità di bacino pilota del fiume Serchio, che opera secondo le competenze, individuate dalla l. 183/1989, attraverso i propri organi: comitato istituzionale, comitato tecnico, segretario generale e segreteria tecnico-operativa;

- con il decreto-legge legge 30 dicembre 2008, n. 208 (Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente), convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, l'Autorità di bacino pilota del fiume Serchio è stata individuata quale ente competente, nel distretto idrografico di competenza, per la redazione del piano di gestione delle acque in attuazione della direttiva 2000/60/CE;

- la competenza dell'Autorità di bacino pilota del fiume Serchio riguarda la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque, esplicitata attraverso la predisposizione di piani stralcio di bacino e misure di salvaguardia.;

- in questi ventitré anni di presenza, l'Autorità di bacino pilota del fiume Serchio ha sviluppato un notevole patrimonio di conoscenze e di innovazioni messe in atto sia nei momenti di emergenze, come eventi alluvionali e franosi, sia nei momenti della pianificazione urbanistica per i comuni che fanno parte del bacino del Serchio, un'area particolarmente fragile che comprende zone fra le più piovose d'Italia e altre esposte al rischio franoso e sismico.

Appreso che nel disegno di legge (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), collegato alla proposta di legge di stabilità per l'anno 2014, sono contenute alcune disposizioni, frutto di un confronto tecnico tenutosi nel maggio 2013 tra le competenti strutture del Ministero dell'ambiente, le regioni e le autorità di bacino di rilievo nazionale che, a modifica degli articoli 63 e 64 del vigente d.lgs.152/2006, prevedono la ridefinizione dei distretti di cui al d.lgs 152/2006 e dei relativi confini. In particolare:

- nel titolo VII, articolo 26, comma 2, si prevede:

“3... l'autorità di bacino del fiume Serchio è integrata in quella del fiume Arno.”;

- nel titolo VII, articolo 26, comma 3, si prevede:

“c) distretto idrografico dell'Appennino settentrionale comprendente i seguenti bacini idrografici:

Arno, già bacino nazionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Serchio, già bacino pilota ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Magra, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

bacini della Liguria, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

bacini della Toscana, già bacini regionali ai sensi legge 18 maggio 1989, n. 183.”.

IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad intervenire con urgenza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché sia mantenuta, come autonomo distretto pilota, l'Autorità di bacino del fiume Serchio che ha dimostrato in questi anni grande capacità di salvaguardia di un territorio particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico e sismico e che è diventato un importante centro di alta specializzazione per la difesa del suolo nel nostro Paese.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

MOZIONE 5 novembre 2013, n. 710

In merito alla situazione dello stabilimento Pirelli Pneumatici S.p.A. di Figline Valdarno.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che sono passati più di sette mesi da quando la stampa ha dato comunicazione del mandato esplorativo di sei/nove mesi affidato a Banca Intesa San Paolo e HSBC da parte di Pirelli Pneumatici S.p.A. per trovare un partner interessato all'acquisizione del ramo di produzione dello steel cord, produzione oggi effettuata in cinque stabilimenti localizzati in Cina, Brasile, Turchia, Romania ed Italia, tra i quali quello di Figline Valdarno rappresenta il centro nevralgico, essendo l'unico dei cinque che studia, ricerca e sviluppa i materiali di rinforzo con macchinari e professionalità altamente specializzate;

Considerato che:

- la dirigenza della società, ad oggi, non ha sciolto i dubbi e le incertezze né sui reali motivi dell'operazione, essendosi limitata a definire "non più strategica" tale produzione interna e pertanto riportando tali iniziative a mere scelte di politica aziendale, né in merito alle conseguenze giuridiche, economiche e sociali (come invece previsto dalla legislazione vigente), per i quattrocento lavoratori impiegati all'interno dello stabilimento di Figline Valdarno;

- anche in sede di tavolo di crisi nazionale, attivato su richiesta delle organizzazioni sindacali presso il Ministero dello sviluppo economico ed il cui primo incontro si è tenuto il 23 ottobre scorso, l'azienda ha confermato che le banche incaricate stanno lavorando con il fine dell'individuazione di un partner e che hanno ricevuto manifestazioni di interesse, per adesso non formalizzate, da aziende specializzate in steel cord e da fondi di investimento;

Valutato che le possibili ricadute economiche e sociali di una non impossibile delocalizzazione della produzione dello stabilimento di Figline Valdarno possono estendersi, oltre che direttamente sul territorio toscano, anche indirettamente in quelli comunque legati a tale produzione, sia da un punto di vista lavorativo che di acquisto di materie prime correlate;

Preso atto dell'attenzione e del lavoro che, su tale vicenda, sta vedendo impegnati congiuntamente le rappresentanze sindacali unitarie, le amministrazioni del Comune di Figline Valdarno e della Provincia di Firenze, i parlamentari del territorio ed il Ministero dello sviluppo economico;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a porre in essere ogni iniziativa utile affinché il sito produttivo e di ricerca sullo steel cord sia mantenuto a Figline Valdarno ed affinché vengano comunque fornite precise garanzie al fine di salvaguardare l'occupazione e la produzione dello stabilimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 11 novembre 2013, n. 181

Associazione "Avviso pubblico" Enti locali e Regionali per la formazione civile contro le mafie. Delega a partecipare alle sedute dell'Assemblea nazionale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto lo Statuto dell'Associazione "Avviso pubblico" Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, approvato il 19 novembre 2010, e in particolare l'articolo 8 che stabilisce che l'Assemblea è composta da un rappresentante di ogni ente Socio;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 195 del 25 marzo 2013, con il quale la Regione Toscana ha aderito per l'anno 2013 all'Associazione "Avviso pubblico" Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'art. 51, comma 1, dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 13, che stabilisce che la Regione esercita le prerogative di socio nelle associazioni tramite il Presidente della Giunta, o l'assessore da lui delegato e che, in caso di impedimento di quest'ultimo, il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente;

Visto il proprio precedente decreto n. 213 del 14 dicembre 2012, in base al quale l'Assessore regionale al Welfare e alle Politiche per la casa, Salvatore Allocca, risulta competente in materia di "Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità";

Ritenuto quindi, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, di delegare l'Assessore al Welfare e alle Politiche per la casa, Salvatore Allocca, a partecipare alle sedute dell'Assemblea nazionale dell'Associazione "Avviso Pubblico" Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie;

Ritenuto, altresì, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Allocca, di delegare alla partecipazione alle sedute della sopra citata Assemblea il Dirigente regionale Giovanni Pasqualetti, Responsabile del Settore "Politiche di welfare regionale e cultura della legalità" della Direzione Generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale";

DECRETA

- L'Assessore regionale al Welfare e alle Politiche per la Casa, Salvatore Allocca, è delegato, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, a partecipare alle sedute dell'Assemblea nazionale dell'Associazione "Avviso Pubblico" Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore

regionale Salvatore Allocca, è delegato a partecipare alle suddette sedute il Dirigente regionale Giovanni Pasqualetti, Responsabile del Settore "Politiche di welfare regionale e cultura della legalità" della Direzione Generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della stessa legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 novembre 2013, n. 182

Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Pisa. Nomina del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 ("Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura") ed in particolare l'articolo 12, inerente la costituzione del Consiglio Camerale;

Visto il decreto 24 luglio 1996 n. 501 del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente "Regolamento di attuazione dell'articolo 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993 n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 (Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23);

Richiamato il precedente decreto n. 30 del 26.2.2013 con il quale, sulla base delle designazioni trasmesse dalle associazioni aventi titolo ai sensi dell'articolo 8 del D.M. n. 501/1996, è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pisa;

Considerato che il sopra citato decreto ha rinviato ad atto successivo le determinazioni relative alla nomina del membro in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

Richiamato il decreto n. 167 del 18/10/2013 con il

quale si è provveduto ad assegnare il seggio spettante alle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

Vista la nota del 4.11.2013 con la quale la CGIL ha designato il Sig. Gianfranco Francese come componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pisa, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare l'art. 1, comma 1 bis, lettera b), in base al quale, alla designazione in oggetto, non si applicano le disposizioni della stessa l.r. 5/2008;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte del medesimo dei requisiti di cui all'art. 13 della citata legge 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a suo carico, delle cause ostative ivi previste;

DECRETA

di nominare il Sig. Gianfranco Francese componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pisa in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1 - lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 novembre 2013, n. 183

Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Livorno. Rinnovo del consiglio camerale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura), ed in particolare gli articoli 10 e 12, che disciplinano rispettivamente la composizione e la modalità di costituzione del Consiglio camerale, prevedendo che sia nominato dal Presidente della Giunta regionale;

Visto il decreto 4 agosto 2011 n. 156 del Ministro

dello Sviluppo Economico (Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23), che prevede tempi, criteri e modalità relativi alla procedura di designazione e nomina dei componenti il Consiglio camerale;

Vista la nota del 12.6.2013 con la quale il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Livorno ha comunicato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del DM 156/2011, di aver dato avvio alla procedura di rinnovo del Consiglio camerale, che andrà in scadenza il prossimo 15 dicembre;

Vista la nota del 20.8.2013 con la quale la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Livorno ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.M. 156/2011, la documentazione relativa alle organizzazioni imprenditoriali, alle associazioni di tutela dei consumatori, ai fini della ripartizione dei seggi nel nuovo Consiglio Camerale della stessa C.C.I.A.A. segnalando che non è pervenuta alcuna candidatura da parte delle organizzazioni sindacali di lavoratori;

Visto il proprio precedente decreto n. 154 del 17.9.2013, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera d), del D.M. 156/2011, le Organizzazioni imprenditoriali e le Associazioni di tutela dei consumatori cui spetta la designazione dei componenti il Consiglio camerale della C.C.I.A.A. di Livorno, nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di esse spetta designare, come di seguito specificato, rinviando a successivo decreto le determinazioni relative al seggio spettante alle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

- per il settore AGRICOLTURA

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o Confederazione Italiana Agricoltori di Livorno e Confagricoltura di Livorno;

n. 2 consiglieri (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)

- per il settore INDUSTRIA

o Confindustria Livorno

n. 3 consiglieri

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o CNA Livorno e Confesercenti Livorno;

n. 1 consigliere (anche in rappresentanza delle piccole imprese)

- per il settore ARTIGIANATO

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o Confesercenti Livorno

o CNA - Livorno

n. 3 consiglieri

- per il settore COMMERCIO

Raggruppamento di organizzazioni composto da:
o Confcommercio Livorno e FIT (Federazione Italiana Tabaccari)

n. 3 consiglieri (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o Confesercenti Livorno

o CNA Livorno

n. 2 consiglieri

- per il settore COOPERATIVE

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue

o AGCI Toscana

n. 1 consigliere

- per il settore TURISMO

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o Confesercenti Livorno

o CNA Livorno

o Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue

n. 1 consigliere

Confcommercio Livorno

n. 2 consiglieri

per il settore TRASPORTI E SPEDIZIONI

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o Asamar

o Assoterminal

o Confindustria Livorno

n. 1 consigliere

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o Spedimar

o CNA Livorno

o Confesercenti Livorno

o Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue

n. 1 consigliere

- per il settore CREDITO E ASSICURAZIONI

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o ABI-Associazione Bancaria Italiana

o ANIA-Associazione Nazionale fra le Imprese

Assicuratrici

n. 1 consigliere

- per il settore SERVIZI ALLE IMPRESE

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o Confesercenti Livorno

o CNA Livorno

o Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue

n. 2 consiglieri

Raggruppamento di organizzazioni composto da:

o Confindustria Livorno

o Confcommercio Livorno

n. 2 consiglieri

- per le ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI

INTERESSI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

o Movimento consumatori Livorno

n. 1 consigliere;

Vista la nota del 19.9.2013 con cui, ai sensi

dell'articolo 9, comma 1, lett. d) del D.M. 156/2011, la Regione Toscana ha notificato tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali e alle associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione in vista del rinnovo del Consiglio camerale, richiedendo le designazioni di competenza;

Vista la nota del 19.9. 2013 con cui, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. e) del D.M. 156/2011, la Regione Toscana ha richiesto al Presidente della Consulta delle Professioni presso la CCIAA di Livorno, di cui all'articolo 8 del citato DM, la designazione del rappresentante degli ordini professionali in seno al Consiglio camerale;

Viste le note sottoindicate, con le quali le Organizzazioni e le Associazioni di cui sopra hanno provveduto a indicare i nominativi dei componenti il Consiglio in oggetto, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati, e a trasmettere la documentazione necessaria per l'accertamento dei requisiti personali di cui al comma 1 dell'art. 13 della legge n. 580/1993, oltre ad una apposita dichiarazione, rilasciata dagli interessati a norma dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico nonché l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso art. 13 della legge:

1. nota in data 9.10.2013 dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dell'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del Sig. Gian Paolo Fusco in rappresentanza del settore "Credito e Assicurazioni";

2. nota in data 16.10.2013 del Movimento consumatori della provincia di Livorno per la designazione di n. 1 consigliere nella persona della Sig.ra Gisella Seghettini in rappresentanza delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

3. nota in data 16.10.2013 della Confesercenti Livorno, CNA Livorno e Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue per la designazione di n. 2 consiglieri nelle persone dei Sigg. Massimo Marini e Andrea Macchia e nota in data 18.10.2013 della Confindustria Livorno e Confcommercio Livorno per la designazione di n. 2 consiglieri nelle persone dei Sigg. Andrea Gemignani e Roberto Nardi in rappresentanza del settore "Servizi alle Imprese";

4. nota in data 18.10.2013 di Confindustria per la designazione di n. 3 consiglieri nelle persone dei Sigg. Alberto Ricci, Umberto Paoletti, Alessia Prosperi, e nota in data 15.10.2013 della CNA Livorno e Confesercenti Livorno, per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del Sig. Lorian Salatti in rappresentanza del settore "Industria";

5. nota in data 18.10. 2013 di Confindustria, Asamar e Assoterminal, per la designazione di n. 1 consigliere

nella persona della Sig. ra Laura Miele e nota in data 16.10.2013 della CNA Livorno, Confesercenti Livorno, Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue e Spedimar per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del Sig. Roberto Alberti in rappresentanza del settore "Trasporti e Spedizioni";

6. nota in data 18.10.2013 della Confcommercio Livorno e Federazione Italiana Tabaccai per la designazione di n. 3 consiglieri nelle persone dei Sigg. Giannantonio Cesari, Attilio Camposano, Franca Rosso e nota del 16.10.2013 della Confesercenti Livorno e CNA Livorno per la designazione di n. 2 consiglieri nelle persone dei Sigg. Anna Landini e Alessandro Ciapini, in rappresentanza del settore "Commercio";

7. nota in data 18.10.2013 della Confcommercio Livorno, per la designazione di n. 2 consiglieri nelle persone dei Sigg. Giovanni Guidi e Sergio Galli e nota in data 16.10.2013 della CNA Livorno, Confesercenti Livorno, e Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del Sig. Matteo Valori in rappresentanza del settore "Turismo";

8. nota in data 16.10.2013 della Confesercenti Livorno e CNA Livorno per la designazione di n. 3 consiglieri nelle persone dei Sigg. Maurizio Serini, Diego Nocenti, Angela Ghilli in rappresentanza del settore "Artigianato";

9. nota in data 14.10.2013 della Confederazione Italiana Agricoltori di Livorno e Confagricoltura Livorno per la designazione di n. 2 consiglieri nelle persone dei Sigg. Cinzia Pagni e Guido Folonari in rappresentanza del settore "Agricoltura";

10. nota in data 14.10.2013 della Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue e AGCI Toscana per la designazione di n. 1 consigliere in rappresentanza del settore "Cooperative" nella persona del Sig. Sergio Costalli;

Vista la nota del 17.10.2013 con cui il Presidente della Consulta delle Libere Professioni di Livorno ha trasmesso la designazione del Sig. Mauro Cristiani, in qualità di rappresentante dei liberi professionisti in seno al costituendo Consiglio camerale della C.C.I.A.A. di Livorno;

Verificata la regolarità delle designazioni, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.M. 156/2011 e, verificato il possesso da parte dei suddetti designati dei requisiti di cui all'art. 13 della citata legge n. 580/1993 e l'inesistenza, a carico dei medesimi, delle cause ostative ivi contemplate;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare l'articolo 1, comma 1 bis, lettera b), in base al quale alle designazioni in oggetto non si applicano le disposizioni della stessa l.r. 5/2008;

Ritenuto di provvedere alla nomina dei componenti del nuovo Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Livorno rinviando a successivo decreto le determinazioni relative al seggio spettante alle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

Ritenuto, altresì, di disporre la notifica del presente atto, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.M. 156/2011, a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e alle associazioni di consumatori che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di Commercio e al Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Livorno, che risulta così composto:

1. Cinzia Pagni (settoe "Agricoltura")
2. Guido Folonari (settoe "Agricoltura")
3. Alberto Ricci (settoe "Industria")
4. Umberto Paoletti (settoe "Industria")
5. Alessia Prospero (settoe "Industria")
6. Lorianò Salatti (settoe "Industria")
7. Maurizio Serini (settoe "Artigianato")
8. Diego Nocenti (settoe "Artigianato")
9. Angela Ghilli (settoe "Artigianato")
10. A Giannantonio Cesari (settoe "Commercio")
11. Attilio Camposano (settoe "Commercio")
12. Franca Rosso (settoe "Commercio")
13. Anna Landini (settoe "Commercio")
14. Alessandro Ciapini (settoe "Commercio")
15. Sergio Costalli (settoe "Cooperative")
16. Giovanni Guidi (settoe "Turismo")
17. Sergio Galli (settoe "Turismo")
18. Matteo Valori (settoe "Turismo")
19. Laura Miele (settoe "Trasporti e Spedizioni")
20. Roberto Alberti (settoe "Trasporti e Spedizioni")
21. Gian Paolo Fusco (settoe "Credito e Assicurazioni")
22. Massimo Marini (settoe "Servizi alle Imprese")
23. Andrea Macchia (settoe "Servizi alle Imprese")
24. Andrea Gemignani (settoe "Servizi alle Imprese")
25. Roberto Nardi (settoe "Servizi alle Imprese")
26. Gisella Seghettini (rappresentante delle "Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti")
27. Mauro Cristiani (rappresentante dei Liberi Professionisti);

- di rinviare a successivo decreto le determinazioni relative al seggio spettante alle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

- di notificare il presente atto, ai sensi dell'art. 10,

comma 2 del D.M. n. 156/2011, a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di Commercio di Livorno e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 novembre 2013, n. 184

Approvazione Accordo di programma novativo per la realizzazione del primo lotto della cassa di espansione dei Renai.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) come modificata dalla legge regionale 14 marzo 2013 n. 9, per quanto riguarda la disciplina degli accordi di programma;

Visto, in particolare, l'articolo 34 novies della stessa L.R. n. 40/2009;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 686 del 5/8/2013 con la quale è stato approvato il testo dell'Accordo di programma novativo per la realizzazione del primo lotto della cassa di espansione dei Renai, ai sensi del comma 1 dell'art. 34 quinquies della L.R. n. 40/2009;

Visto il Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 come modificato dalla Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 21, che con l'art. 6 comma 2 modifica l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed introduce il comma 2-bis che dispone che: "A far data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale (...omissis...) pena la nullità degli stessi";

Preso atto che il giorno 30 ottobre 2013 è stata completata la sottoscrizione con firma digitale

dell'Accordo di programma e degli allegati facenti parte integrante da parte dei legali rappresentanti della Regione Toscana, dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, della Provincia di Firenze, del Comune di Campi Bisenzio, del Comune di Firenze, del Comune di Sesto Fiorentino e del Comune di Signa;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 903 del 4/11/2013 con la quale si prende atto che, in sede di sottoscrizione, è stato concordato dagli Enti sottoscrittori di apportare al testo dell'Accordo di programma alcune modifiche e integrazioni, riportate nel testo allegato "A" facente parte integrante della stessa delibera;

Preso atto che al documento informatico predisposto dall'Amministrazione regionale, relativo all'Accordo di programma sottoscritto dagli Enti, è stata apposta marcatura temporale in data 30/10/2013;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 34 sexies e 34 septies della L.R. n. 40/2009 come modificata dalla L.R. n. 9/2013, l'Accordo di programma novativo per la realizzazione del primo lotto della cassa di espansione dei Renai, contenuto nel testo che si allega al presente atto del quale forma parte integrante;

2. di far pubblicare il presente provvedimento e il testo dell'Accordo di programma, allegato parte integrante del medesimo atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, della L.R. n. 40/2009 come modificata dalla L.R. n. 9/2013;

3. di conservare l'Accordo di programma e tutti gli allegati facenti parte integrante dello stesso, sottoscritti con firma digitale, presso l'Amministrazione regionale con modalità digitali in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della L.R. 23/2007 e sul BURT ai sensi dell'articolo 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000 N° 267
LEGGE REGIONALE 23/7/2009 N° 40
LEGGE REGIONALE 24/12/2008 N° 69

ACCORDO DI PROGRAMMA
NOVATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO LOTTO FUNZIONALE
DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEI RENAI

TRA

Regione Toscana
Autorità di Bacino del fiume Arno
Provincia di Firenze
Comune di Signa
Comune di Firenze
Comune di Campi Bisenzio
Comune di Sesto Fiorentino

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana, dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, della Provincia di Firenze, del Comune di Firenze, del Comune di Signa, del Comune di Campi Bisenzio e del Comune di Sesto Fiorentino;

Visto l'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 *“Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che ha stabilito quanto segue:

- *“Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate (omissis) fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto”*;

- *“Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 170, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 1, sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006”*;

Vista, quindi, la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante *“Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”*, istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 1989, recante *“Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Arno”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 novembre 1999, con cui è stato approvato il Piano di bacino del fiume Arno, stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico (Piano stralcio Rischio Idraulico);

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante *“Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, che prevede l'adozione di Piani stralcio per l'assetto idrogeologico e di Piani Straordinari diretti a rimuovere le situazioni a rischio più alto;

Visto il Piano di Bacino del fiume Arno, stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005;

Considerato che porzioni significative dell'area in destra idraulica dell'Arno, compresa tra il Ponte alla Vittoria nel Comune di Firenze e la confluenza con il Bisenzio nel Comune di Signa, presentano, come rilevato nel PAI, pericolosità idraulica molto elevata, elevata e media;

Considerato altresì che su tali aree insistono insediamenti civili, produttivi e infrastrutturali, la cui sicurezza è messa a rischio dal verificarsi degli eventi alluvionali;

Considerato che il rischio idraulico cui l'area è soggetta è dovuto sia agli effetti delle inondazioni delle cosiddette "acque basse", ovvero del reticolo idrografico minore afferente alla rete di bonifica, sia agli effetti delle inondazioni conseguenti alle piene non contenute negli alvei dell'Arno e del Bisenzio;

Considerato che il Piano stralcio Rischio Idraulico individua l'area in questione come area di tipo A dove poter procedere alla realizzazione della cassa di espansione dei Renai, e pertanto area soggetta a misura di salvaguardia di inedificabilità assoluta già dal 1994;

Considerato che alla riduzione del rischio idraulico del territorio comunale di Firenze concorrono, oltre alla cassa di espansione dei Renai, anche le casse di espansione di Pizziconi e Restone in Comune di Figline Valdarno per la cui realizzazione, con D.P.G.R. 97 del 24.04.2012 e con D.P.G.R. 144 del 07.08.2013 la Regione Toscana ha provveduto alla nomina di un Commissario ad acta;

Considerato inoltre che il Canale della Goricina è un corpo idrico che afferisce in termini idraulici al sistema terminale del fiume Bisenzio ed al fiume Arno, e conseguentemente al comparto idraulico interessato dai lavori della cassa di espansione dei Renai e che tale canale necessita del completamento degli interventi di messa in sicurezza idraulica;

Visto l'Accordo di Programma Quadro per il settore della difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche, sottoscritto in data 18 maggio 1999 dallo Stato e dalla Regione Toscana, che - in coerenza con le indicazioni della pianificazione di bacino - inserisce la realizzazione della cassa di espansione dei Renai tra gli interventi prioritari;

Vista la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Arno n. 142 del 15 marzo 2000, con la quale la Regione Toscana è stata incaricata dell'attuazione delle progettazioni degli interventi previsti nel Piano stralcio Rischio Idraulico;

Ricordato che in data 31/10/2000, la Regione Toscana ha sottoscritto con l'Autorità di bacino del fiume Arno il Protocollo d'intesa per la progettazione preliminare degli interventi per la riduzione del rischio idraulico nel bacino dell'Arno;

Ricordato che in data 4/06/2001 la Regione Toscana ha sottoscritto, con gli Enti Locali interessati dagli interventi, il Protocollo d'intesa per l'attuazione del Piano stralcio Rischio Idraulico, che individua il Comune di Signa quale soggetto attuatore del progetto preliminare della cassa di espansione dei Renai;

Preso atto che il progetto preliminare presentato dal Comune di Signa prevede un costo complessivo dell'opera di € 61.600.000,00 e un costo del primo lotto funzionale di € 12.700.000,00;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 22.04.2004 tra Regione Toscana ed Enti Locali interessati per la realizzazione del primo lotto funzionale della cassa di espansione dei

Renai, Accordo approvato con D.P.G.R. n° 292 del 04.05.2004 e pubblicato sul B.U.R.T. n° 21 del 26.05.2004;

Considerato che il suddetto Accordo di Programma definisce i rapporti e le azioni coordinate fra le parti al fine di garantire la partecipazione degli Enti sottoscrittori alla realizzazione del primo lotto funzionale della cassa di espansione dei Renai nel Comune di Signa, intervento finalizzato alla messa in sicurezza idraulica dell'area interessata, come da progetto redatto dal Comune di Signa, quantificato in Euro 12.700.000,00;

Preso atto che l'Accordo di Programma prevedeva anche che le opere accessorie, quali la ricostruzione dell'esistente ponte dei Renai e la realizzazione, nella quota parte del 50%, del ponte ex Bailey – pari ad Euro 2.560.000,00 – fossero realizzate utilizzando le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta conseguente all'appalto dei lavori del primo lotto della cassa di espansione dei Renai oggetto dello stesso Accordo;

Preso atto che la realizzazione dell'intervento trovava completa copertura finanziaria con le risorse previste nell'Accordo di Programma di cui sopra, e precisamente:

Stato - Legge 183/89, art. 31 annualità 1998/2000 e 2001/2003	Euro	4.132.000,00
Stato - Legge 448/2001 (assegnati al Comune di Signa)	Euro	2.000.000,00
Regione Toscana (L.R. 50/94)	Euro	3.284.000,00
Provincia di Firenze	Euro	1.642.000,00
Comune di Campi Bisenzio	Euro	350.000,00
Comune di Firenze	Euro	600.000,00
Comune di Sesto Fiorentino	Euro	350.000,00
Comune di Signa	<u>Euro</u>	<u>342.000,00</u>
TOTALE	Euro	12.700.000,00

Considerato che per il suddetto intervento era stato individuato quale Ente attuatore il Comune di Signa;

Preso atto che l'Accordo di Programma stabiliva il termine del 31 marzo 2006 per la conclusione dell'intervento;

Considerato che il Comune di Signa non ha provveduto ad adempiere agli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo e sopra richiamati;

Visto il verbale del Collegio di Vigilanza riunitosi in data 8.07.2011, nel quale risulta che il Comune di Signa, rappresentato dal Sindaco, ha dichiarato la propria impossibilità tecnica di continuare a rivestire il ruolo di ente attuatore dell'opera;

Visto il verbale del Collegio di Vigilanza riunitosi nuovamente in data 02.08.2011, dal quale risulta che, prendendo atto della posizione espressa dal Comune di Signa già nell'incontro di

cui al punto precedente, è stato concordato di procedere in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi così come previsto dall'art. 4 dell'Accordo sopra richiamato;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";

Vista la legge regionale 1° agosto 2011, n. 35 "Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1996, n. 76 (Disciplina degli Accordi di Programma)";

Visto l'atto di diffida ad adempiere trasmesso al Comune di Signa in data 09.08.2011, che prevede:

- 1) che il Comune di Signa approvi il progetto definitivo ed esecutivo e dia seguito all'avvio del procedimento entro venti giorni dal ricevimento della diffida stessa al fine di consentire la realizzazione dell'opera;
- 2) che, in caso contrario qualora non sia stato adempiuto a quanto previsto al punto 1, il Presidente della Giunta regionale proceda alla nomina di un Commissario regionale ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della L.R. n. 53/2001;

Considerato che il termine fissato in venti giorni è decorso senza che il Comune di Signa abbia provveduto ad adempiere a nessuna delle attività di cui al punto precedente;

Vista la nota del Comune di Signa, protocollata in arrivo dalla Regione Toscana con prot. AOOGR 220584/P.80.10.10 del 7 settembre 2011, con la quale lo stesso Comune ha confermato quanto già comunicato e sottoscritto nel verbale del Collegio di Vigilanza sopra richiamato circa l'impossibilità tecnica del Comune stesso di continuare a svolgere il ruolo di ente attuatore dell'opera;

Preso atto che pertanto si è reso necessario procedere alla nomina di un Commissario regionale per quanto attiene la progettazione definitiva ed esecutiva del primo lotto funzionale della cassa di espansione dei Renai nel Comune di Signa, tramite apposito D.P.G.R. n. 155 del 27.09.2011;

Preso atto che il D.P.G.R. n. 155/2011 sopra richiamato dispone che *"Il Commissario deve provvedere ad eseguire tutte le attività propedeutiche a quanto riportato di seguito:*

- *approvazione progetto definitivo entro il 30.06.2012;*
- *approvazione progetto esecutivo entro il 31.12.2012;*
- *avvio del procedimento finalizzato alla realizzazione dell'opera 30.06.2013;"*

Considerato che, facendo seguito a quanto convenuto nel Collegio di Vigilanza del 02.08.2011, si rende inoltre necessario giungere alla stipula di un atto novativo del precedente

Accordo di Programma del 22.04.2004, finalizzato alla realizzazione del primo lotto funzionale della cassa di espansione dei Renai nel Comune di Signa;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 27.02.2012 con la quale il Comune di Signa ha approvato la *“Variante di adeguamento del Piano di recupero delle aree di cava dell’Isola dei Renai in considerazione del nuovo P.R.A.E.R. della Regione Toscana, approvato con Deliberazione n. 27 del 27.02.2007 e contestuale variante al Regolamento Urbanistico”*;

Richiamato l’art. 28 della suddetta Variante, che prevede la stipula di una convenzione novativa tra il Comune e il soggetto attuatore del Parco dei Renai alle seguenti condizioni:

“La convenzione di cui al precedente secondo comma dovrà, in particolare, prevedere:

a) la rideterminazione e quantificazione delle opere di rinaturalizzazione e di recupero delle aree da eseguire nel lotto di adeguamento finale, anche in considerazione della cessione all’Amministrazione Comunale delle aree necessarie per la realizzazione della Cassa di espansione;

b) la cessione immediata, contestualmente alla stipula della convenzione, all’Amministrazione Comunale delle aree necessarie per la realizzazione della Cassa di espansione, come individuate dal Commissario nominato dalla Regione Toscana per l’attuazione della Cassa medesima, ovvero la cessione delle medesime differita di non oltre sei mesi garantita da fideiussione di importo pari al valore delle aree medesime”;

Richiamata l’autorizzazione idraulica n. 90 del 04.07.2000 rilasciata dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Toscana, allora autorità idraulica competente, e sottoscritta per accettazione dal Comune di Signa per l’esecuzione del Parco nelle aree di cava dell’Isola dei Renai;

Richiamato l’articolo 7 della suddetta autorizzazione che condiziona l’esecuzione del Parco al rispetto di quanto contenuto nell’articolo stesso: *“I sedimenti su cui insistono le opere idrauliche di centuriazione e/o parzializzazione della cassa saranno volturati a titolo gratuito in carico al demanio”*;

Preso atto che, con la sottoscrizione del presente accordo, il Comune di Signa si rende garante, nei confronti dei soggetti coinvolti nell’attuazione della cassa di espansione, a mettere a disposizione le aree necessarie;

Ritenuto che al contempo lo stesso Comune, con la Delibera del Consiglio Comunale del 27.02.2012 che approva la Variante, riconosce l’indifferibilità di dare attuazione all’opera;

Preso atto che, per non interrompere l’iter di attuazione della cassa pur in assenza della convenzione novativa tra il Comune e i privati, sono state intraprese le seguenti attività:

1. apposizione, con Delibera C.C. n. 50 del 28.09.2012, in via precauzionale, del vincolo preordinato all'esproprio, oltre che per i terreni privati non inclusi nel perimetro del Parco, anche per le proprietà dei privati interessati dalla convenzione novativa;

2. stima, nell'ambito del progetto definitivo, degli indennizzi per occupazioni, espropri, allagabilità, ecc. relativi alle proprietà dei privati interessati dalla convenzione novativa pari a € 658.895,25;

Preso atto quindi che, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo che tenga conto dello stato di fatto e delle eventuali esigenze finanziarie che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale conclusione negativa delle trattative per la stipula della convenzione novativa, il quadro economico del progetto definitivo prevede attualmente anche la somma necessaria agli indennizzi, espropri e occupazioni temporanee per i privati interessati dalla convenzione novativa;

Ritenuto pertanto che, al fine di assicurare il finanziamento complessivo dell'intervento, il Comune garantisca la copertura degli eventuali costi derivanti dall'eventuale mancata sottoscrizione della convenzione novativa tra Comune stesso e privati;

Ritenuto che, qualora si addivenisse alla stipula della Convenzione novativa prima dell'acquisizione delle aree, dovrà essere interrotto il procedimento espropriativo nei confronti dei privati interessati dalla convenzione novativa e dovranno essere applicati i disposti della Variante del 27.02.2012 e i contenuti della convenzione in argomento per regolare le modalità di acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione della cassa di espansione;

Preso atto che nella Conferenza dei servizi tenutasi in data 28.11.2012 il progetto definitivo (Allegato "A"), predisposto dal Commissario nominato con D.P.G.R. n. 155/2011, ha ricevuto i pareri, i nulla-osta e le autorizzazioni di legge;

Preso atto che per l'intervento complessivo, che si compone del primo lotto della cassa di espansione, del rifacimento del ponte di accesso all'area dei Renai e del rialzamento della strada posta in destra del Fiume Bisenzio di collegamento al sopra citato ponte, il progetto definitivo stima un costo di € 13.605.000,00;

Preso atto che concorre a comporre tale importo anche il costo per gli espropri, per gli indennizzi da allagamento e per le occupazioni temporanee pari a € 1.078.000,00, e che, di tale importo, € 658.895,25 sono stati stimati a favore dei privati interessati dalla convenzione novativa;

Ritenuto quindi che l'importo di € 658.895,25, nell'eventualità non venisse sottoscritta la convenzione novativa, dovrà essere ad esclusivo carico del Comune di Signa;

Preso atto che il cronoprogramma stabilito con D.P.G.R. n. 155/2011 ha subito degli slittamenti conseguenti ai lunghi tempi richiesti dall'iter urbanistico e di dichiarazione di pubblica utilità;

Considerato che gli Enti interessati hanno concordato di procedere alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma che – in sostituzione del precedente Accordo – stabilisca:

1. di confermare la necessità di realizzare il primo lotto della cassa di espansione dei Renai, il rifacimento del ponte di accesso all'area dei Renai, il rialzamento della strada posta in destra del Fiume Bisenzio di collegamento al sopra citato ponte (avente costo complessivo da progetto definitivo pari a € 13.605.000,00);
2. di confermare la plurifunzionalità dell'area adibita a cassa di espansione prevedendo all'interno dell'area un parco metropolitano;
3. di garantire pertanto l'alta efficacia idraulica dell'opera, ma anche la fruibilità del parco da parte di tutti i cittadini dell'area metropolitana fiorentina;

Preso atto che per garantire l'efficace fruibilità dell'area del parco è necessario completare la viabilità comunale in variante posta in corrispondenza dell'argine destro del fiume Bisenzio, nel tratto tra l'Indicatore e la variante già realizzata e che pertanto tale intervento, avente un costo di euro 3.300.000,00 – come da progetto preliminare approvato con D.G.C. di Signa n. 7 del 17.01.2013 – sarà ricompreso nell'Accordo di Programma di prossima sottoscrizione in attuazione del Protocollo di Intesa firmato in data 8 maggio 2013 da Regione Toscana e Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio *“Per la definizione dei tracciati degli interventi relativi alla viabilità locale integrata alla viabilità regionale da inserire nell'aggiornamento del programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità regionale in attuazione dell'art.45 della L.R. n. 77/2012 e s.m.i.”*;

Preso atto che la Provincia di Firenze, con nota prot. 216100 del 27.05.2013, ha confermato la volontà di mantenere gli impegni assunti per il cofinanziamento dell'Accordo di Programma sulla cassa dei Renai per euro 1.642.000,00, ma ha anche comunicato che tale disponibilità è subordinata al compimento di alcuni passaggi tecnico-amministrativi di non immediata soluzione;

Preso atto che la Regione Toscana, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'intervento, anticipa con proprie risorse la quota parte delle Provincia di Firenze che, successivamente recuperata sul bilancio regionale, verrà destinata al futuro Accordo di Programma in attuazione del sopra citato Protocollo di Intesa del 8 maggio 2013 per la realizzazione della variante posta in corrispondenza dell'argine destro del fiume Bisenzio, nel tratto tra l'Indicatore e la variante già realizzata;

Preso atto che le risorse previste nell'Accordo di Programma del 2004 da parte del Comune di Signa, pari a euro 342.000,00, vengono destinate alla realizzazione della stessa variante e che il Comune di Signa destina, sempre per la realizzazione di tale variante stradale, ulteriori euro 1.316.000,00, al fine di garantire la copertura finanziaria e la sottoscrizione del futuro Accordo di Programma in attuazione del Protocollo di Intesa del 8 maggio 2013 *“Per la definizione dei tracciati degli interventi relativi alla viabilità locale integrata alla viabilità regionale da inserire nell'aggiornamento del programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità regionale in attuazione dell'art.45 della L.R. n. 77/2012 e s.m.i.”*;

Preso atto che tra le risorse disponibili individuate nel precedente Accordo di Programma, sottoscritto in data 22.04.2004, non è più disponibile il finanziamento statale di euro € 2.000.000,00 destinato ad interventi urgenti per la difesa del suolo e dei bacini idrografici del fiume Arno previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 febbraio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale - del 28 marzo 2003, n. 73, recante *“Legge n. 448/2001 - art. 55. Fondo nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse locale - Decreto attuativo per l'anno 2002”*, già assegnato al Comune di Signa con Decreto del 31 ottobre 2003 del Direttore Generale del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Preso atto che in data 04.05.2004 è stata sottoscritta una convenzione tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Signa e Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per la disciplina dei rapporti connessi al potenziamento delle casse di esondazione previste in località *“Renai”* (in Comune di Signa) e in località *“Focognano”* (in Comune di Campi Bisenzio), approvata dall'ANAS con prot. n. 2326 del 12.08.2004, al fine di individuare le opere idrauliche finalizzate al recupero dei volumi sottratti alla libera esondazione dei corsi d'acqua dalle opere relative alla realizzazione della terza corsia autostradale ricadenti nella piana dell'Arno in area fiorentina;

Visto che con tale atto venivano riconosciuti al Comune di Signa euro 516.000,00 quale contributo per la realizzazione della cassa di espansione dei Renai;

Preso atto che è in corso di definizione un'ulteriore convenzione tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Signa e Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per la disciplina dei rapporti connessi all'utilizzo della cassa di espansione dei Renai anche per il recupero dei volumi sottratti alla libera esondazione delle acque nella piana dell'Arno, in dipendenza della realizzazione del parcheggio scambiatore di Osmannoro;

Preso atto che con tale convenzione saranno riconosciuti a favore della Regione Toscana euro 707.000,00 quale contributo per la realizzazione della cassa di espansione dei Renai;

Considerato che tale convenzione potrà essere sottoscritta successivamente alla stipula del presente Accordo di Programma, che regola gli impegni assunti con consenso unanime dai

soggetti partecipanti, stabilisce tempi e modalità di realizzazione, le attività di competenza, i tempi e le modalità di finanziamento;

Preso atto che il riconoscimento di tale ulteriore contributo sarà formalizzato tramite la sopra citata convenzione con la Società Autostrade e che tale importo si andrà ad aggiungere al contributo per la realizzazione della cassa di espansione dei Renai pari a euro 516.000,00, riconosciuto al Comune di Signa con la convenzione sottoscritta in data 04.05.2004;

Preso atto che la Regione Toscana, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'intervento, si fa carico con proprie risorse della quota del Comune di Signa prevista nel precedente Accordo di Programma del 2004, nonché si fa carico del sopra citato mancato finanziamento statale di euro € 2.000.000,00 destinato ad interventi urgenti per la difesa del suolo e dei bacini idrografici del fiume Arno previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 febbraio 2003;

Preso atto che, al fine della realizzazione degli interventi previsti nel progetto di cui all'allegato "A", aventi un costo complessivo di euro 13.605.000,00 euro, gli enti sottoscrittori rendono disponibili le risorse di seguito indicate:

- Stato [L.183/89, art. 31 annualità 98/00 e 01/03] (da precedente Accordo di Programma)	Euro	4.132.000,00
- Regione Toscana (da precedente Accordo di Programma)	Euro	3.284.000,00
- Regione Toscana (nuove risorse)	Euro	3.714.104,75
- Comune di Campi Bisenzio (da precedente Accordo di Programma)	Euro	350.000,00
- Comune di Firenze (da precedente Accordo di Programma)	Euro	600.000,00
- Comune di Sesto Fiorentino (da precedente Accordo di Programma)	Euro	350.000,00
- Comune di Signa (a copertura degli eventuali costi di esproprio e indennizzo)	Euro	658.895,25
- Comune di Signa (come da convenzione del 04/05/04 con Soc. Autostrade)	Euro	516.000,00
TOTALE	Euro	13.605.000,00

Ritenuto di individuare quale soggetto attuatore della realizzazione del complesso degli interventi sopra indicati la Regione Toscana;

Preso atto che la Regione Toscana, rispetto al precedente Accordo di Programma del 2004, ha integrato la propria quota di partecipazione finanziaria come risulta dal riepilogo delle risorse disponibili sopra riportato;

Ritenuto pertanto che la Regione Toscana recuperi le economie eventualmente maturate a valere sul quadro economico finale dell'intervento, a riduzione dell'importo aggiuntivo che la stessa ha messo a disposizione rispetto al precedente Accordo di Programma del 2004;

Preso atto che gli Enti interessati si impegnano ad attivare, singolarmente e di concerto, ogni utile iniziativa per la ricerca delle opportune forme di finanziamento per il reperimento delle eventuali ulteriori risorse necessarie, da definire sulla base dei costi individuati alla conclusione della fase progettuale e autorizzativa delle opere;

Visto il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto la Delibera del Consiglio Comunale di Signa n. 50 del 28 settembre 2012, con la quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sull'area interessata dalla realizzazione della cassa di espansione e delle opere connesse;

Dato atto dell'avvenuta comunicazione da parte del Comune di Signa dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 della L. 241/1990;

Dato atto che sono pervenute al Comune di Signa n. 8 osservazioni al progetto, ai sensi dell'articolo 16 comma 10 del D.P.R. n. 327/2001, oltre alle precedenti 4 che erano state inoltrate all'Amministrazione comunale di Signa in sede di variante al RUC per l'apposizione del vincolo espropriativo;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 16 comma 12 del D.P.R. n. 327/2001, il Comune di Signa con delibera comunale n. 163 del 26/08/2013 ha controdedotto alle osservazioni pervenute e ha dato mandato al Sindaco di provvedere alla sottoscrizione del presente accordo;

Richiamata la Conferenza dei Servizi del 28 novembre 2012, che ha esaminato il progetto definitivo e si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto della cassa di espansione e delle opere connesse;

Visti gli articoli 12 e 13 del suddetto D.P.R. n. 327/2011, ai sensi dei quali la dichiarazione di pubblica utilità di un'opera si intende disposta quando, in base alla normativa vigente, equivale a tale dichiarazione il perfezionamento di un accordo di programma;

Visto l'articolo 34 septies, comma 2, della L.R. n. 40/2009 ai sensi del quale l'approvazione dell'accordo di programma ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza qualora espressamente previsto dallo stesso;

Ritenuto necessario avviare tempestivamente la realizzazione della cassa di espansione e delle opere connesse, necessarie a ridurre il rischio idraulico nelle aree contermini;

Ritenuto a tal fine necessario dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere sopra indicate;

Preso atto che allo scopo di addivenire alla stipula dell'Accordo di Programma il Presidente della Giunta Regionale ha convocato la conferenza prevista dall'art. 34, comma 3 del Decreto

Legislativo n° 267/2000 e dall'articolo 34 quater della L.R. n. 40/2009 che si è conclusa in data 4/7/2013, il cui verbale si allega al presente Accordo (allegato "B");

Considerato che in sede di conferenza le parti interessate hanno espresso il loro consenso unanime alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, che ha per oggetto la realizzazione del primo lotto della cassa di espansione, il rifacimento del ponte di accesso all'area dei Renai e il rialzamento della strada posta in destra del Fiume Bisenzio di collegamento al sopra citato ponte (avente costo complessivo da progetto definitivo pari a € 13.605.000,00);

Vista la delibera della Giunta Regionale n° 686 del 5/8/2013 con la quale si approva il testo del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente accordo di programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo di Programma, promosso a norma del Decreto Legislativo n° 267/2000 e della L.R. n. 40/2009, revoca e sostituisce il precedente Accordo approvato con D.P.G.R. n° 292 del 4/5/2004 e pubblicato sul B.U.R.T. n° 21 del 26/5/2004 e definisce i rapporti e le azioni coordinate fra le parti per garantire la partecipazione degli Enti sottoscrittori alla realizzazione del primo lotto della cassa di espansione dei Renai, del rifacimento del ponte di accesso all'area della stessa cassa di espansione e del rialzamento della strada posta in destra del Fiume Bisenzio di collegamento al sopra citato ponte (avente un costo complessivo da progetto definitivo pari a € 13.605.000,00).

2. L'importo degli interventi è quello che risulta negli elaborati progettuali allegati al presente atto (allegato "A") e che ne sono parte integrante, predisposti dal Commissario regionale nominato con D.P.G.R. n. 155 del 27.09.2011.

Art. 3 – Obblighi delle parti

1. La Regione Toscana, l'Autorità di bacino del fiume Arno, la Provincia di Firenze, il Comune di Signa, il Comune di Firenze, il Comune di Campi Bisenzio e il Comune di Sesto Fiorentino si impegnano a finanziare le opere secondo quanto disposto dagli articoli 7 e 10 del presente accordo.

2. Il Comune di Signa, quale autorità espropriante ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera a) della L.R. n. 30/2005, provvederà ad emanare gli atti per l'espletamento delle procedure di esproprio, e si impegna a fornire alla Regione Toscana tutte le risorse, le informazioni e la documentazione necessarie all'espletamento delle attività inerenti le procedure espropriative, in coordinamento con le disposizioni del successivo comma 6. Il Comune di Signa è responsabile per eventuali danni derivanti da errori inerenti la procedura espropriativa.
3. Il Comune di Signa si impegna a stipulare la convenzione novativa con il soggetto attuatore del Parco dei Renai avente ad oggetto, in particolare, la cessione immediata all'amministrazione comunale delle aree necessarie per la realizzazione della Cassa di espansione, come individuate dal Commissario nominato dalla Regione Toscana con D.P.G.R. n. 155/2011, "*ovvero la cessione delle medesime differita di non oltre sei mesi garantita da fideiussione di importo pari al valore delle aree medesime*", così come disposto dall'articolo 28 della Variante di adeguamento del Piano di recupero delle aree di cava dell'Isola dei Renai in considerazione del nuovo P.R.A.E.R. della Regione Toscana, approvato con Deliberazione n. 27 del 27.02.2007 e contestuale variante al Regolamento Urbanistico.
4. Il Comune di Signa, nell'eventualità che non venisse stipulata la convenzione novativa di cui al comma precedente, si fa carico di rendere disponibile le risorse da destinare ai privati interessati dalla convenzione novativa per un importo pari a € 658.895,25.
5. Le parti contraenti individuano la Regione Toscana quale soggetto attuatore della realizzazione del complesso degli interventi di cui al precedente articolo 2.
6. La Regione Toscana si impegna a svolgere tutte le attività tecnico-amministrative e a fornire tutti gli atti istruttori del procedimento di esproprio per pubblica utilità relativo all'attuazione del primo lotto della Cassa di espansione dei Renai, ovvero nello specifico:
- effettuare le indagini, i rilievi ed altre operazioni preparatorie necessarie alla procedura espropriativa;
 - individuare i soggetti passivi delle procedure, partendo dai dati catastali, mediante verifica degli effettivi proprietari e dei rispettivi indirizzi;
 - valutare/stimare gli immobili ai fini della determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
 - assumere le spese per i compensi relativi a prestazioni professionali esterne (spese tecniche, terne arbitrali, spese notarili, frazionamenti, volturazioni, trascrizioni, etc).
7. La Regione Toscana, fatto salvo quanto previsto al precedente comma 2, si impegna a sostenere eventuali oneri aggiuntivi determinati da eventuali azioni giudiziali e/o stragiudiziali degli espropriati avverso la determinazione dell'indennità di espropriazione e/o esondazione di cui alla L.R. n. 67/2003 quale unico soggetto passivo delle dette azioni indennitarie.
8. La Regione Toscana, una volta conclusa l'attività del Commissario regionale disposta con D.P.G.R. n. 155/2011 di cui al precedente articolo 2, provvederà quale nuovo ente attuatore

ad effettuare tutte le gare d'appalto e ad assicurare la Direzione Lavori necessaria, impegnandosi ad esperire a propria cura tutte le procedure necessarie per la realizzazione delle opere.

9. Al fine di completare la messa in sicurezza idraulica del canale della Goricina il Comune di Firenze, il Comune di Signa e il Comune di Campi Bisenzio si impegnano a garantire in tempi rapidi la realizzazione dell'intervento ponendo in essere, ciascuno per la parte di propria competenza, tutti gli atti e tutte le attività tecnico-amministrative necessarie.

Art. 4 - Collegio di Vigilanza

1. E' istituito il Collegio di Vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di Programma composto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Firenze, dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, dai Sindaci dei Comuni di Campi Bisenzio, Firenze, Sesto Fiorentino, Signa e dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede. Il Collegio esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul puntuale adempimento dell'accordo;
- delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo;
- può chiedere documenti ed informazioni alle Amministrazioni partecipanti, convocarne i funzionari ed i rappresentanti, disporre ispezioni.

2. In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dall'accordo di programma, il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine congruo con gli obiettivi generali e le scadenze del presente accordo.

3. Decorso inutilmente il termine, il Presidente della Giunta Regionale nomina un Commissario per il compimento degli atti e delle attività per le quali si è verificato il ritardo. Al Commissario si applicano le disposizioni della L.R. n. 53/2001 e successive modificazioni.

Art. 5 - Poteri sostitutivi

1. Restano fermi i poteri sostitutivi previsti in capo al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della L.R. n. 35/2011.

Art. 6 - Funzionario responsabile del procedimento

1. E' individuato quale funzionario responsabile del procedimento relativo al presente Accordo di programma il Dirigente Responsabile del Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico della Regione Toscana.

2. Il funzionario responsabile del procedimento ha i seguenti compiti:

- svolge le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza e provvede alla verbalizzazione delle sedute del Collegio stesso;

- mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti all'accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- segnala al Collegio di Vigilanza eventuali difficoltà e problemi inerenti l'attuazione dell'accordo;
- riferisce periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione dell'accordo;
- fornisce ogni informazione richiesta sullo stato di attuazione dell'accordo alla competente struttura regionale preposta al monitoraggio degli accordi di programma.

Art. 7 - Finanziamento delle opere

1. Le risorse attualmente disponibili per la realizzazione delle opere di cui al precedente art. 2 sono ripartite tra gli Enti cofinanziatori come di seguito indicato:

- la Regione Toscana assicura le seguenti risorse:

€ 4.132.000,00 quale contributo statale, secondo la programmazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno ai sensi dell'art. 31 L. 183/89 (annualità 1998/2000 e 2001/2003), risorse già impegnate a favore del Comune di Signa a seguito del precedente Accordo di programma (impegno perente 4174/2004 e impegno perente 4464/2005 del Cap. 42023), che verranno dichiarate economia sugli impegni perenti e verranno successivamente riportate sul bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2014 mediante storno su apposito capitolo;

€ 6.998.104,75 quale quota a carico della Regione Toscana a valere sui fondi di cui all'art. 9 sexies della L.R. n. 69/2008, che verranno rese disponibili su apposito capitolo mediante storno a valere sulle risorse del Cap. 42044 dell'esercizio finanziario 2013 per € 3.000.000,00 e del bilancio pluriennale 2015 per € 3.998.104,75;

- il Comune di Campi Bisenzio assicura le seguenti risorse:

€ 350.000,00 di cui € 175.000,00 sull'annualità 2014 e € 175.000,00 sull'annualità 2015 del bilancio pluriennale comunale;

- il Comune di Firenze assicura le seguenti risorse:

€ 600.000,00 di cui € 350.000,00 sull'annualità 2014 e € 250.000,00 sull'annualità 2015 del bilancio pluriennale comunale;

- il Comune di Sesto Fiorentino assicura le seguenti risorse:

€ 350.000,00 di cui € 175.000,00 sull'annualità 2014 e € 175.000,00 sull'annualità 2015 del bilancio pluriennale comunale;

- il Comune di Signa assicura le seguenti risorse:

€ 1.174.895,25 di cui € 658.895,25 sull'annualità 2014 del bilancio pluriennale comunale e € 516.000,00 come da convenzione del 4/05/2004 con Società Autostrade.

Art. 8 – Tempi di attuazione dell'Accordo e cronoprogramma

1. Gli Enti sottoscrittori stabiliscono, per l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma, che la conclusione dei lavori avvenga entro il 31 Ottobre 2016.
2. Fermo restando il termine di cui al precedente comma 1, le parti si impegnano ad approvare apposito cronoprogramma in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 35/2011 e relativa decisione della Giunta regionale n. 2/2012.

Art. 9 – Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, della L.R. n. 40/2009. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione e a quella data fanno riferimento i tempi previsti per i diversi adempimenti.
2. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R. n. 40/2009, con l'approvazione del presente Accordo di programma è approvato il progetto definitivo della Cassa di espansione dei Renai I lotto ed è dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere costituenti il I lotto della cassa di espansione dei Renai, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.P.R. n. 327/2001. Viene dato mandato al Comune di Signa di provvedere agli adempimenti di comunicazione di cui al comma 2 dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 10 – Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo – anche derivanti dalla conclusione delle fasi progettuali in atto – potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.
2. A tal fine i sottoscrittori si impegnano ad attivare, singolarmente e/o di concerto, ogni utile iniziativa per la ricerca delle opportune forme di finanziamento per il reperimento delle eventuali ulteriori risorse necessarie, da definire sulla base dei costi individuati alla conclusione della fase progettuale e autorizzativa delle opere.
3. Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative a ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento né una variata ripartizione dell'importo complessivo del finanziamento stabilito nel presente atto, saranno approvate secondo le procedure ordinarie, a seguito del parere favorevole dei sottoscrittori, senza che ciò determini variazioni al presente Accordo di Programma.
4. La Regione Toscana recupererà le economie eventualmente maturate a valere sul quadro economico finale delle opere, a riduzione dell'importo aggiuntivo che la stessa Regione ha messo a disposizione rispetto al precedente Accordo di Programma del 2004.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

REGIONE TOSCANA	<u>Assessore Anna Rita Bramerini</u>
AUTORITA' DI BACINO FIUME ARNO	<u>Segretario Generale Gaia Checcucci</u>
PROVINCIA DI FIRENZE	<u>Assessore Renzo Crescioli</u>
COMUNE DI SIGNA	<u>Sindaco Alberto Cristianini</u>
COMUNE DI FIRENZE	<u>Assessore Caterina Biti</u>
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	<u>Sindaco Emiliano Fossi</u>
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	<u>Sindaco Gianni Gianassi</u>

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 4 novembre 2013, n. 925

DGR 1028/11 - DGR 1177/11 Rimodulazione prenotazione di spesa a favore dell'IS.P.O e dell'Azienda UsI 7 di Siena.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con DGR 1028 del 21 novembre 2011 "Art. 15 L.R. 65/2010. Misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle Aziende Sanitarie. Assegnazione finanziamento ad ISPO", è stato assegnato ad ISPO un finanziamento di € 639.933,00 per l'acquisto di due mammografi digitali per screening mammografico di Area Metropolitana;

- con DGR 1177 del 19 dicembre 2011 "Progetto per la realizzazione di un centro diagnostico di alta specializzazione per le malattie epato-bilio-pancreatiche nella stazione termale di Chianciano", è stato assegnato all'Azienda USL 7 di Siena un finanziamento di € 150.000,00;

- - con DGR n. 490 del 13.06.2011 con la quale vengono individuate le modalità di riparto del contributo Regionale di cui all'art. 15 della Legge Regionale n. 65 del 29 dicembre 2010

- "Legge finanziaria per l'anno 2011";

Preso atto che nel corso dell'esercizio di bilancio 2012 non sono stati assunti gli impegni di spesa relativamente ai due finanziamenti suddetti;

Dato atto che gli interventi di cui sopra risultano tuttora necessari e sono coerenti con la programmazione regionale e con gli specifici obiettivi di ISPO e dell'Azienda USL 7 di Siena

Considerato opportuno, pertanto, procedere nella realizzazione dei suddetti investimenti, assegnando nuovamente le risorse necessarie, così come quantificate dalla citate DGR 1177/2011 e DGR 1028/2011;

Ritenuto di assegnare la somma complessiva di € 789.933,00, di cui € 639.933,00 a favore di ISPO ed € 150.000,00 a favore dell'Azienda USL 7, a valere sulle disponibilità del capitolo 24133 del bilancio gestionale 2013;

Vista la L.R. n. 78 del 27 dicembre 2012 che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale 2013/2015;

Vista la DGR n. 1260 del 28 dicembre 2012 che

approva il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013/2015 e s.m.i.;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di assegnare a favore di ISPO, per quanto espresso in premessa e in coerenza con le finalità della DGR 1028/2011, la somma di € 639.933,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 24133 (investimenti) del bilancio gestionale 2013;

2. di assegnare a favore dell'Azienda USL 7 di Siena, per quanto espresso in premessa e in coerenza con le finalità della DGR 1177/2011, la somma di € 150.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 24133 (investimenti) del bilancio gestionale 2013;

3. di dare atto che i suddetti contributi soddisfano quanto previsto dall'art. 3, c. 18 della Legge 350/2003 in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento;

4. di procedere all'erogazione dei finanziamenti regionali, previa presentazione da parte di ISPO e dell'Azienda USL 7 di Siena di idonea documentazione da inviare secondo gli indirizzi e la relativa modulistica predisposti dal Settore Pianificazione e Organizzazione degli Investimenti in Sanità della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 926

Sisma Lunigiana/Garfagnana 21/06/2013. Approvazione del testo del II addendum al contratto di comodato d'uso gratuito del materiale di soccorso di proprietà del Dipartimento di Protezione civile Nazionale, approvato con DGR 566/2013 e 733/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 67 del 29.12.2003 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività";

Visto il DPGR 24/R/2008 che disciplina gli interventi finanziari regionali in attuazione della L.R. 67/2003;

Preso atto del decreto del Presidente della Giunta n. 120 del 25/06/2013 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per l'evento sismico che il 21 giugno 2013 ha colpito le province di Lucca e Massa Carrara, ai sensi dell'art. 11 comma 2 lettera a) L.R. 67/03;

Preso atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2013 con cui è stato dichiarato per il predetto evento lo stato di emergenza nazionale nelle Province di Lucca e Massa Carrara;

Considerato che la Regione Toscana, al fine di fare fronte alle necessità di prestare soccorso alle popolazioni della lunigiana e della Garfagnana colpite dall'evento, ha richiesto al Dipartimento di protezione civile l'attivazione di ulteriore materiali e mezzi rispetto a quelli già in dotazione della Colonna mobile toscana;

Considerato che il Dipartimento di protezione civile ha inviato nelle zone del sisma materiale di prima accoglienza della popolazione per fare fronte ai disagi arrecati dall'evento sismico;

Considerato che per quanto attiene ai suddetti materiali di proprietà del Dipartimento della protezione civile inviati nella zona del sisma, è stato concordato che vengano ceduti in comodato d'uso alla Regione Toscana per permettere al Sistema regionale di protezione civile di fornire una pronta risposta in caso di recrudescenza del fenomeno sismico;

Preso atto che lo schema del contratto di comodato d'uso gratuito per i suddetti materiali è stato approvato dalla Regione Toscana con delibera n. 566 del 08/07/2013 e che in data 26 luglio 2013 e 7 agosto 2013 il contratto suddetto è stato sottoscritto in forma digitale dalle parti;

Vista la comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26/08/2013 prot. DPC/ABI/49639 con cui si ravvisava

la necessità di modificare l'art. 3 e l'art. 7 del contratto di comodato;

Vista la delibera n. 733 del 09/09/2013 con cui viene approvato l'addendum al contratto di comodato ad uso gratuito contenente le modifiche di cui sopra;

Considerato che con nota prot. AOOGR/271040/P.150 del 23 ottobre u.s. la Regione Toscana ha richiesto una proroga del contratto di comodato per la durata di 60 giorni;

Vista la comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29/10/2013 prot. DPC/ABI/62273 con cui viene concessa la proroga di cui sopra ed a cui è allegato il testo di un II addendum contenente i termini di decorrenza della proroga;

Considerato che nulla osta all'accoglimento ed alla sottoscrizione del II addendum;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema del II addendum al contratto di comodato ad uso gratuito, All. 1 al presente atto, contenente i termini di decorrenza della proroga di validità dello stesso contratto di comodato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 lettera c) della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

II° ADDENDUM AL CONTRATTO DI COMODATO AD USO GRATUITO

tra la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile**, in persona del Capo del Dipartimento, Pref. Franco Gabrielli, con sede in Roma, Via Ulpiano n. 11, di seguito detto comodante

e

la **Regione Toscana**, in persona del Presidente della regione Toscana, Dott. Enrico Rossi, con sede in Firenze, Piazza Duomo n.10, di seguito detta comodataria

Premesso che

- in data 21 giugno 2013 si è verificato un evento sismico in Lunigiana e Garfagnana, tra le province di Lucca e Massa Carrara, con epicentro localizzato tra i Comuni di Minucciano, Giuncugnano e Casola;
- il Dipartimento ha risposto alla richiesta della Regione Toscana attivando alcuni moduli per l'assistenza alla popolazione e materiali di supporto;
- i materiali di proprietà del Dipartimento sono stati consegnati presso le zone colpite in data 24 e 25 giugno, ai funzionari della Regione Toscana o, su indicazione della medesima Regione, al Sindaco, o suo delegato, del Comune;
- il Consiglio dei Ministri in data 26 giugno 2013 ha deliberato lo stato di emergenza per l'evento sismico del 21 giugno;
- con nota del 26 giugno 2013, prot. n. EME/0038923, l'Ufficio Gestione delle Emergenze ha comunicato l'elenco dei materiali consegnati nell'area colpita dall'evento ed ha richiesto la predisposizione dei conseguenti atti per la presa in consegna degli stessi;
- con Ordinanza n. 102 del 5 luglio 2013 il Capo del Dipartimento della protezione civile ha disposto all'art. 7 la sottoscrizione di un comodato d'uso gratuito relativo al materiale di proprietà del Dipartimento, consegnato alla regione per l'assistenza alla popolazione colpita dall'evento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- le esigenze di materiali di pronto impiego nelle zone colpite si sono ridotte, comportando il recupero di parte del materiale consegnato in precedenza;
 - con nota del 11 luglio 2013, prot. n. EME/0042328, l'Ufficio Gestione delle Emergenze ha comunicato l'elenco dei materiali rimasti nelle aree interessate dall'evento sismico;
 - in data 26 luglio 2013/07 agosto 2013 è stato stipulato digitalmente tra le parti un contratto di comodato di materiali di pronto impiego nelle zone colpite, per la durata di novanta giorni, salvo proroga;
 - in data 23 agosto 2013 è stato sottoscritto un addendum al contratto in discorso, circa le modalità di restituzione dei materiali e di firma digitale del medesimo
 - in data 23 ottobre 2013, con nota prot. A00GRTR/271040/P.150, la Regione Toscana ha richiesto una proroga del contratto di comodato per la durata di 60 giorni;
- Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

La durata del contratto di comodato ad uso gratuito stipulato in data 26 luglio 2013/07 agosto 2013 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, e la Regione Toscana, avente ad oggetto materiali di pronto impiego nelle zone colpite è prorogata di 60 giorni decorrenti dal 23 ottobre 2013.

Per quanto non modificato dal presente addendum, restano ferme altre disposizioni del contratto di comodato.

Letto, approvato e sottoscritto disgiuntamente con firma elettronica da entrambe le parti.

Firenze li,

Regione Toscana
Enrico Rossi

Roma li,

Dipartimento della Protezione Civile
Franco Gabrielli

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 927

Finanziamento degli interventi attuativi dei patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalle prefetture territorialmente competenti ai sensi della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38. Anno 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale "per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 agosto 2001 n. 38 recante "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della Comunità toscana" e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, il quale prevede che "gli atti di collaborazione istituzionale per la sicurezza comunque denominati costituiscono strumento privilegiato per assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto aderente, il coordinamento tra gli interventi che hanno per fine quello di migliorare le condizioni di sicurezza della comunità interessata";

- l'articolo 2, comma 3, il quale prevede che "gli enti locali promuovono la stipulazione di intese e di accordi locali volti ad assicurare il coordinato svolgimento sul territorio delle azioni in tema di sicurezza tra i soggetti pubblici competenti ed il raccordo con le attività dei soggetti sociali interessati. La Regione partecipa alla formazione e alla stipulazione degli atti di collaborazione istituzionale per la realizzazione dei quali sono previsti interventi che possono essere ammessi ai finanziamenti regionali ai sensi della presente legge."

- l'articolo 6, comma 1, il quale prevede che "la Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisce criteri e modalità per l'assegnazione dei finanziamenti per lo svolgimento delle attività e degli interventi previsti dalla presente legge, nonché le modalità di verifica sull'impiego dei finanziamenti da parte degli enti locali e dell'eventuale revoca dei finanziamenti medesimi. Una quota dei finanziamenti destinati agli enti locali può essere finalizzata alla realizzazione degli interventi previsti dagli atti di collaborazione istituzionale per la sicurezza di cui all'articolo 2, comma 3.";

- l'articolo 6, comma 2, il quale dispone che "il finanziamento regionale destinato ai progetti di intervento degli enti locali è annuale e non può superare il 60 per cento della spesa prevista per la realizzazione di ciascun progetto";

- l'articolo 6, comma 3, il quale dispone che "costituisce requisito per l'ammissione al finanziamento regionale il fatto che il territorio interessato dall'intervento proposto dagli enti locali singoli o associati comprenda una popolazione di almeno 10 mila abitanti";

Vista la legge regionale 3 aprile 2006, n. 12, recante "Norme in materia di polizia comunale e provinciale";

Vista la legge regionale 2 agosto 2013, n. 44, recante "Disposizioni in materia di programmazione regionale";

Visto il programma regionale di sviluppo 2011-2015, adottato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011 che, tra gli indirizzi di legislatura contenuti nelle "Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità", prevede l'apertura del confronto con gli organi centrali dello Stato per la cooperazione in materia di sicurezza urbana;

Visto il Documento di programmazione economica e finanziaria 2013, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 161 del 18 dicembre 2012, in particolare l'area tematica 3 "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" che, al paragrafo 3.5 "Sicurezza dei cittadini e cultura della legalità" prevede, alla linea d'intervento 2 "Interventi di promozione delle politiche di sicurezza urbana e sostegno alle polizie locali", una specifica azione finalizzata alla partecipazione della Regione Toscana ai patti per la sicurezza con gli organi centrali e periferici dello Stato e con enti territoriali toscani;

Ritenuto opportuno destinare lo stanziamento presente sul capitolo 11008 "Interventi e attività regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana" del bilancio regionale dell'anno 2013 al finanziamento degli interventi attivati dagli enti locali all'interno dei progetti contenuti nei patti per la sicurezza sottoscritti, negli anni 2012 e 2013, dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalla prefettura territorialmente competente;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 78 "Approvazione bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015" e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 del 28 dicembre 2012 "Approvazione Bilancio gestionale 2013 e Pluriennale 2013/2015" e successive variazioni;

Acquisito il parere favorevole del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta del 24 ottobre 2013;

Esperate le procedure di cui all'articolo 14 del "Protocollo di intesa Regione - enti locali" sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della l.r. 38/2001, i criteri e le modalità per l'assegnazione dei finanziamenti relativi agli interventi attivati dagli enti locali in esecuzione delle procedure previste dai patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalla prefettura territorialmente competente negli anni 2012 e 2013, secondo quanto indicato nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) le risorse finanziarie stanziare sul capitolo 11008 del bilancio regionale dell'anno 2013 sono destinate al finanziamento degli interventi di cui al n. 1);

3) di prenotare, ai fini di cui al n. 1), la somma di euro

200.000,00 sul capitolo 11008 del bilancio di previsione dell'anno 2013 "Interventi e attività regionali a favore delle politiche per la sicurezza della comunità toscana".

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f), della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23, nonché sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Finanziamento degli interventi attuativi dei patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalle prefetture territorialmente competenti ai sensi della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38. Anno 2013.

1) Soggetti interessati e termine di presentazione.

Sono finanziabili i progetti presentati da province, comuni ed unioni che abbiano una popolazione di almeno 10.000 abitanti.

Ai fini della verifica del dato demografico si prenderà a riferimento quello ufficiale al 1 gennaio 2012, rilevabile dal sito <http://demo.istat.it>.

La richiesta di finanziamento deve essere inoltrata, mediante apposita modulistica fornita dalla Regione Toscana, entro il termine perentorio del 5 dicembre 2013 alla Regione Toscana - Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, area di coordinamento "Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva, sicurezza urbana. Progetti integrati strategici".

L'inoltro dovrà essere fatto utilizzando esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: regionetoscana@postacert.toscana.it.

2) Progetto.

Il progetto contiene una descrizione sintetica degli interventi che l'ente locale ha promosso o ha intenzione di promuovere a fronte di specifici problemi per la sicurezza del territorio. Tali interventi, prima della presentazione della richiesta di finanziamento, devono essere stati oggetto di valutazione ed approvazione nelle sedi di coordinamento e di monitoraggio a tal fine previste dai patti per la sicurezza (cabina di regia etc.).

Il progetto e gli interventi che vengono attivati devono essere adottati dall'ente locale in attuazione delle norme e delle procedure previste dai patti per la sicurezza sottoscritti negli anni 2012 e 2013 dalla Regione Toscana, dall'ente locale che presenta la domanda e dalla prefettura territorialmente competente.

Nel progetto sono indicate le spese relative a ciascun intervento. Il contributo regionale può finanziare sia spese correnti che di investimento.

3) Inammissibilità soggettiva.

E' inammissibile il progetto presentato da un'unione di comuni che svolge la funzione di polizia locale in forza di attribuzione diretta dello statuto, se la suddetta funzione non è svolta quanto meno nei confronti di tutti i comuni obbligati all'esercizio delle funzioni fondamentali

4) Fattispecie ammissibili a finanziamento.

Fermo restando quanto precisato al n. 2), ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38, il progetto deve contenere uno o più interventi destinati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali. Ai fini dell'ammissibilità, ciascun intervento deve riguardare almeno una delle seguenti categorie:

- a) rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio;
- b) rafforzamento del presidio territoriale da parte degli operatori di polizia locale;
- c) attivazione di strumenti tecnici per la sorveglianza degli spazi pubblici;
- d) potenziamento delle dotazioni tecniche e strumentali della polizia locale;
- e) sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali;
- f) prevenzione e riduzione dei danni derivanti da atti incivili;
- g) assistenza alle vittime di reato;

5) Ripartizione dello stanziamento.

Il finanziamento regionale non può eccedere il 60 per cento della spesa prevista per la realizzazione del progetto.

Il 20 per cento delle risorse disponibili è riservato al finanziamento dei progetti attivati dai comuni con più di 50.000 abitanti. La somma residua dello stanziamento è ripartita fra i progetti presentati da tutti gli enti locali che hanno sottoscritto i patti per la sicurezza, ivi compresi i comuni con più di 50.000 abitanti.

In caso di insufficienza dello stanziamento, il finanziamento verrà ridotto in misura corrispondente alla percentuale che lo stanziamento medesimo rappresenta rispetto al totale delle spese complessivamente ammissibili contenute nei singoli progetti. La somma eventualmente eccedente l'importo del finanziamento richiesto da uno o più enti è proporzionalmente ripartita tra gli altri soggetti richiedenti.

Le somme che non sono concedibili per raggiungimento del limite del 60 per cento della spesa prevista, sono proporzionalmente ripartite tra gli altri soggetti richiedenti.

Il finanziamento sarà erogato al beneficiario in due parti. Il 50% all'atto di concessione del medesimo, il restante 50% successivamente, a seguito della presentazione della relazione finale di cui al numero seguente.

6) Relazione finale.

L'ente locale indica nel progetto il termine previsto per la conclusione del medesimo.

Entro novanta giorni dalla conclusione del progetto, l'ente beneficiario presenta alla struttura regionale competente, utilizzando il citato indirizzo di posta elettronica certificata, una relazione sull'attuazione e sugli esiti degli interventi finanziati, dando conto delle spese liquidate per la realizzazione dei medesimi.

7) Revoca del finanziamento.

La mancata presentazione della relazione finale ovvero la presentazione di una relazione che non rendiconti in tutto o in parte il contributo erogato, comporta la revoca totale del finanziamento.

La presentazione di una relazione che rendiconti spese liquidate inferiori a quelle necessarie ad ottenere il contributo regionale, comporta la riduzione proporzionale del medesimo e la conseguente revoca parziale.

In ogni caso, prima di provvedere alla revoca, la struttura regionale competente assegna all'ente un termine perentorio, non inferiore a trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro il quale presentare o integrare la relazione finale.

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 928

Approvazione delle finalità e dei contenuti dell'accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la realizzazione di un intervento di difesa del litorale di Marina di Massa: 3° lotto dell'intervento n. 2 di cui alla DCR 107/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 15 della Legge 07 agosto 1990 n. 241 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la Legge Regionale 11 dicembre 1998 n. 91 "Norme per la difesa del suolo" ed in particolare:

- Il comma 1 dell'Art. 12 che attribuisce alla Regione la competenza in merito alle funzioni di pianificazione, programmazione, indirizzo e controllo di efficacia nella materia di difesa del suolo ivi compresa la difesa delle coste e degli abitati costieri, nonché la progettazione e realizzazione delle stesse, ove previsto dagli atti di programma;

- Il comma 1 dell'Art. 14 che attribuisce alle Province la competenza in merito alla progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri nonché la manutenzione ed esercizio delle stesse;

Vista la Legge Regionale 01 agosto 2011 n. 35 "Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Modifiche alla Legge regionale 3 Settembre 1996 n.76 (disciplina degli accordi di programma)";

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1214 del 05/11/2001 che approva la proposta del progetto di Piano Regionale di Gestione integrata della Costa ai fini del riassetto idrogeologico;

Visto il protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto firmato in data 22/11/2002 per la formazione del progetto di piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico ed attuazione del programma di interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 11/03/2003 con il quale veniva approvato il Programma Straordinario degli investimenti della Regione Toscana con individuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del Piano di gestione integrata;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n.

107 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la rimodulazione e modifica del programma di attuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale di cui al punto precedente;

Visto l'allegato A della deliberazione C. R. n. 107 del 19/12/2012 all'interno del quale viene individuato l'intervento di difesa della costa tra il Porto di Carrara ed il Fiume Versilia, per il quale sono finanziati complessivamente euro 32.693.996,71 ai fini del ripascimento degli arenili e della difesa dell'abitato attraverso rinaturalizzazione e modifiche opere esistenti;

Preso atto che ad oggi l'intervento tra il Porto di Carrara ed il Fiume Versilia è stato suddiviso in tre lotti funzionali, il primo tra il fiume Frigido e il torrente Montignoso, per un importo complessivo del quadro economico di euro 19.900.000, il secondo lotto tra la foce del fosso Lavello e la foce del fiume Frigido per un importo di euro 11.000.000,00, e il terzo lotto, per euro 1.793.996,71;

Dato atto che il primo lotto è in fase di realizzazione da parte della Provincia di Massa Carrara, che il secondo lotto rientra in un accordo di Programma con il MATTM, che prevede, oltre al finanziamento regionale pari a euro 11.000.000,00, un cofinanziamento ministeriale di euro 11.000.000,00 e la nomina di un commissario straordinario delegato, e che il terzo lotto è ancora in fase di definizione;

Preso atto che, come risulta dal documento operativo, inviato dalla Provincia di Massa Carrara, approvato ai sensi della L.R. 35/2011 con D.D. n. 280 del 11 Febbraio 2013, il terzo lotto prevede un intervento di ripristino del litorale nel comune di Massa con tempi di realizzazione delle opere entro il 31/12/2015;

Considerato che la situazione erosiva nel tratto di costa nel Comune di Massa si è aggravata negli ultimi anni, anche a seguito di consistenti eventi meteo-marini che hanno interessato i suddetti arenili, comportando riflessi anche nel Comune di Montignoso e quindi risulta necessario accelerare la realizzazione degli interventi previsti;

Preso atto che risulta, oltremodo, necessario dare impulso alla realizzazione degli interventi di cui sopra, ai fini del rispetto dei tempi previsti dal documento operativo, di cui alla suddetta L.R. 35/2011;

Preso atto che ad oggi la Provincia è impegnata, in modo rilevante ed assorbente, stante le risorse umane e materiali a disposizione degli uffici provinciali, al completamento del primo lotto funzionale dell'intervento e nella realizzazione degli interventi di ripristino dai danni alle infrastrutture ed al territorio provinciale, fortemente

interessato e compromesso dagli eventi alluvionali degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, nonché ad analoghe attività di ripristino a seguito degli eventi sismici dello scorso Giugno 21013;

Considerato che il comune di Massa si è reso disponibile a realizzare l'opera divenendone soggetto attuatore;

Preso atto che gli Enti sottoscrittori concordano nell'individuare quali tratti di maggior necessità quello tra il fosso Poveromo ed il torrente Versilia, subito a sud del 1° lotto, e il tratto a sud del fosso Magliano in corrispondenza della zona di transizione tra le difese rigide e quelle morbide e pertanto l'intervento dovrà raccordarsi con quello ad oggi in fase di realizzazione a cura della Provincia denominato 1° lotto;

Considerato che al fine di realizzare un'opera il più possibile integrata con il territorio ed efficace a combattere l'erosione ad oggi in atto, la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Massa e il Comune di Montignoso intendono impegnarsi a collaborare per la progettazione dell'opera;

Preso atto che il Comune di Montignoso è interessato alla prosecuzione del monitoraggio per la verifica dell'evoluzione della linea di riva sul litorale di competenza a seguito della realizzazione degli interventi in corso;

Considerato che ai fini di una rapida realizzazione degli interventi, nel rispetto dei principi di leale collaborazione, sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza dell'azione amministrativa, risulta necessario definire un'azione coordinata e coerente di Regione Toscana, Provincia di Massa-Carrara, Comune di Massa e Comune di Montignoso;

Dato atto che il protocollo d'intesa sottoscritto in data 22/11/2002, in quanto risalente nel tempo, risulta in gran parte superato dall'evoluzione della normativa e degli atti di programmazione nonché dai relativi strumenti attuativi soprattutto in riferimento alle modalità organizzative per l'attuazione degli interventi e che pertanto è necessario dotarsi di strumenti in linea con il mutato quadro normativo e programmatico;

Preso atto che, in conformità al mutato quadro normativo, è stato già adottato il decreto dirigenziale 280/2013 sopra richiamato per consentire il monitoraggio delle procedure di realizzazione delle opere di interesse strategico per le quali non sia stato sottoscritto un accordo di programma ai sensi della l.r. 35/2011 e che il finanziamento dell'opera è stato previsto con DCR 107/2012;

Valutato che, al fine di definire un'azione coordinata fra gli Enti interessati per la realizzazione dell'intervento di difesa del litorale di Marina di Massa, 3° lotto dell'intervento n.2 di cui all'allegato A della DCR 107/2012, che persegue le finalità di cui ai punti precedenti, e individuare il Comune di Massa quale Ente Attuatore, lo strumento più adeguato risulta essere l'accordo ai sensi dell'Art. 15 della L.241/1990;

Visto lo schema di accordo allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto e denominato allegato A;

Preso atto che le risorse disponibili per la realizzazione dell'intervento oggetto dell'Accordo sono pari a € 1.793.996,71 e risultano disponibili sul capitolo 42133 del bilancio pluriennale 2013-2015 annualità 2014 imputabili alla prenotazione n.20123106 assunta con la citata DCR107/2012;

Visto il parere favorevole con osservazioni espresso dal CTD nella seduta del 31 ottobre 2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, le finalità dell'Accordo per la realizzazione dell'intervento di difesa del litorale di Marina di Massa: 3° lotto dell'intervento n. 2 di cui all'allegato A della DCR 107/2012, riportate nello schema allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto e denominato "Allegato A";

2. di dare atto che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto dell'Accordo, pari a € 1.793.997,71, trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui alla DCR 107/2012, con riferimento all'intervento n. 2 di difesa della costa tra il Porto di Carrara ed il Fiume Versilia ricompreso nell'elenco di cui all'allegato A alla medesima DCR, e risultano disponibili sul capitolo 42133 del bilancio pluriennale 2013-2015 annualità 2014 - prenotazione n. 20123106.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 nonché sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO
DI DIFESA DEL LITORALE DI MARINA DI MASSA:
3° LOTTO DELL'INTERVENTO n.2 DI CUI ALLA
DCR 107/2012**

TRA

Regione Toscana
Provincia di Massa Carrara
Comune di Massa
Comune di Montignoso

L'anno 2013, il giorno xx del mese di yyyyyy, presso la sede regionale di Via di Novoli n. 26 in Firenze,

TRA

- 1) La Regione Toscana rappresentata dal
- 2) La Provincia di Massa Carrara , rappresentato dal
- 3) Il Comune di Massa , rappresentato dal
- 4) Il Comune di Montignoso, rappresentato dal

Visto:

- L'art. 15 della Legge 07 agosto 1990 n. 241 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- La Legge Regionale 11 dicembre 1998 n.91 "*Norme per la difesa del suolo*" ed in particolare:
 - Il comma 1 dell'Art. 12 che attribuisce alla Regione la competenza in merito alle funzioni di pianificazione, programmazione, indirizzo e controllo di efficacia nella materia di difesa del suolo ivi compresa la difesa delle coste e degli abitati costieri, nonché la progettazione e realizzazione delle stesse, ove previsto dagli atti di programma.
 - Il comma 1 dell'Art. 14 che attribuisce alle Province la competenza in merito alla progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri nonché la manutenzione ed esercizio delle stesse;
- La Legge Regionale 01 agosto 2011 n.35 "*Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Modifiche alla Legge regionale 3 Settembre 1996 n.76 (disciplina degli accordi di programma)*";
- La delibera della Giunta Regionale n. 1214 del 05/11/2001 che approva la proposta del progetto di Piano Regionale di Gestione integrata della Costa ai fini del riassetto idrogeologico ;
- Il protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto firmato in data 22/11/2002 per la formazione del progetto di piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico ed attuazione del programma di interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale;
- La deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 11/03/2003 con il quale veniva approvato il Programma Straordinario degli investimenti della Regione Toscana con individuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del Piano di gestione integrata.
- La deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la rimodulazione e modifica del programma di attuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale di cui al punto precedente.
- L'allegato A della deliberazione C. R. n. 107 del 19/12/2012 all'interno del quale viene individuato l'intervento di difesa della costa tra il Porto di Carrara ed il Fiume Versilia , per il quale sono finanziati complessivamente euro 32.693.996,71 ai fini del ripascimento degli arenili e della difesa dell'abitato attraverso rinaturalizzazione e modifiche opere esistenti;

ACCORDO AI SENSI DELL'ART.15 L. 241/90 A PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI DIFESA DEL LITORALE DI MARINA DI MASSA

Dato atto che:

- Il protocollo d'intesa sottoscritto in data 22/11/2002, in quanto risalente nel tempo, risulta in gran parte superato dall'evoluzione della normativa e degli atti di programmazione nonché dai relativi strumenti attuativi soprattutto in riferimento alle modalità organizzative per l'attuazione degli interventi.
- Ad oggi l'intervento tra il Porto di Carrara ed il Fiume Versilia è stato suddiviso in tre lotti funzionali, il primo tra il fiume Frigido e il torrente Montignoso, per un importo complessivo del quadro economico di euro 19.900.000, il secondo lotto tra la foce del fosso Lavello e la foce del fiume Frigido per un importo di euro 11.000.000,00, e il terzo lotto, per euro 1.793.996,71;
- Il primo lotto è in fase di realizzazione da parte della Provincia;
- Il secondo lotto rientra in un accordo di Programma con il MATTM, che prevede, oltre al finanziamento regionale pari a euro 11.000.000,00, un cofinanziamento ministeriale di euro 11.000.000,00 e la nomina di un commissario straordinario delegato;
- Il terzo lotto è ancora in fase di definizione;
- Da documento operativo, inviato dalla Provincia, approvato ai sensi della L.R. 35/2011 con D.D. n.280 del 11 Febbraio 2013, il terzo lotto prevede un intervento di ripristino del litorale nel comune di Massa con tempi di realizzazione delle opere entro il 31/12/2015;

Considerato che

- La situazione erosiva nel tratto di costa nel Comune di Massa si è aggravata negli ultimi anni, anche a seguito di consistenti eventi meteo-marini che hanno interessato i suddetti arenili comportando riflessi anche nel Comune di Montignoso e, quindi, risulta necessario accelerare la realizzazione degli interventi previsti;
- Risulta, oltremodo, necessario dare impulso alla realizzazione degli interventi di cui sopra, ai fini del rispetto dei tempi previsti dal documento operativo, di cui alla suddetta L.R. 35/2011;
- Ad oggi la Provincia è impegnata, in modo rilevante ed assorbente, stante le risorse umane e materiali a disposizione degli uffici provinciali, al completamento del primo lotto funzionale dell'intervento e nella realizzazione degli interventi di ripristino dai danni alle infrastrutture ed al territorio provinciale, fortemente interessato e compromesso dagli eventi alluvionali degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, nonché ad analoghe attività di ripristino a seguito degli eventi sismici dello scorso Giugno 21013;
- Ai fini di una rapida realizzazione degli interventi di cui sopra, nel rispetto dei principi di leale collaborazione, sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza dell'azione amministrativa, risulta necessario definire un'azione coordinata e coerente di Regione Toscana, Provincia di Massa-Carrara, Comune di Massa e Comune di Montignoso, attraverso la sottoscrizione del presente accordo;
- Il Comune di Massa si è reso disponibile a realizzare il terzo lotto di cui in premessa, divenendone, quindi, soggetto attuatore;
- Gli Enti sottoscrittori concordano nell'individuare, quali tratti di maggior necessità ove definire gli interventi del terzo lotto, quello tra il fosso Poveromo ed il torrente Versilia, subito a sud del 1° lotto, e il tratto a sud del fosso Magliano in corrispondenza della zona di cosiddetta "transizione" tra le difese rigide e quelle morbide e, pertanto, l'intervento sul terzo lotto dovrà raccordarsi con quello ad oggi in fase di realizzazione a cura della Provincia di Massa-Carrara quale primo lotto degli interventi.
- Al fine di realizzare un'opera il più possibile integrata con il territorio ed efficace a combattere l'erosione ad oggi in atto, la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Massa e il Comune di Montignoso intendono impegnarsi a collaborare per la progettazione dell'opera;
- Il Comune di Montignoso è interessato alla prosecuzione del monitoraggio per la verifica dell'evoluzione della linea di riva sul litorale di competenza a seguito della realizzazione degli interventi in corso.

ACCORDO AI SENSI DELL'ART.15 L. 241/90 A PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI DIFESA DEL LITORALE DI MARINA DI MASSA

- La Provincia di Massa Carrara ha già in essere due rapporti convenzionali con l'Università di Firenze e precisamente:
 - Dipartimento di Scienze della Terra finalizzato al monitoraggio degli effetti degli interventi realizzati ed in corso di realizzazione;
 - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale finalizzato alla modellazione numerica delle proposte progettuali
- I due rapporti convenzionali sopra indicati potranno essere utilmente impiegati anche per le attività previste nel 3° lotto, considerato come il tipo di intervento per tale terzo lotto previsto si configuri quale intervento di completamento dei lavori attualmente in corso.
- La Giunta regionale ha approvato con delibera n. XXX del XX/YY/ZZ il presente schema di accordo.
- La Giunta provinciale ha approvato con delibera n. XXX del XX/YY/ZZ il presente schema di accordo;
- La Giunta del Comune di Massa ha approvato con delibera n. XXX del XX/YY/ZZ il presente schema di accordo;
- La Giunta del Comune di Montignoso ha approvato con delibera n. XXX del XX/YY/ZZ il presente schema di accordo;

tutto ciò premesso e considerato la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Massa e Il Comune di Montignoso concordano quanto segue:

Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e definiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art.2 - Finalità e oggetto dell'accordo

La Regione Toscana, la Provincia, il Comune di Massa e il Comune di Montignoso attivano una collaborazione istituzionale e definiscono i relativi rapporti ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, con l'obiettivo di realizzare l'intervento di ripristino di seguito indicato: terzo lotto dell'intervento n.2 del programma di interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale approvato con DCR 47/2003 e rimodulato con DCR 107/2012.

L'obiettivo principale di tale terzo lotto risulta essere il riequilibrio morfosedimentario nei tratti di costa compresi tra il fosso Poveromo ed il torrente Versilia, subito a sud del 1° lotto, e a sud del fosso Magliano in corrispondenza della zona di transizione tra le difese rigide e quelle morbide.

Art.3 - Modalità di attuazione dell'intervento e impegni delle parti

Per le finalità di cui al precedente art. 2 gli Enti sottoscrittori si impegnano a collaborare in modo, tra loro, integrato, sinergico e coordinato per la realizzazione dei rilievi, del piano di caratterizzazione dei sedimenti e degli studi propedeutici alla progettazione, per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie, nonché per lo sviluppo dei progetti preliminare, definitivo ed esecutivo e la realizzazione dei lavori;

In particolare:

- La Regione Toscana si impegna a rendere disponibili le risorse finanziarie complessive di cui alla delibera C. R. 107/2012 pari a euro 1.793.996,71;

ACCORDO AI SENSI DELL'ART.15 L. 241/90 A PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI DIFESA DEL LITORALE DI MARINA DI MASSA

- La Provincia s'impegna a rendere disponibili i rilievi topografici-batimetrici e il piano di caratterizzazione dei sedimenti propedeutici alla progettazione, s'impegna, altresì, ad accelerare la tempistica relativa alle autorizzazioni di sua competenza;
La Provincia si impegna inoltre a mettere a disposizione i risultati delle consulenze già attivate ed in particolare a proseguire il monitoraggio dell'evoluzione morfologica e sedimentologica del tratto di costa compreso tra il F. Frigido e il F. Versilia.
- Il Comune di Massa si impegna ad assumere il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento secondo quanto disposto all'Art.4 del presente accordo ed a garantire il raccordo e la necessaria comunicazione con i soggetti privati che operano nelle aree oggetto di intervento.
- Il Comune di Montignoso si impegna a collaborare per la valutazione dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione della linea di riva in riferimento al territorio di propria competenza.

Art. 4 – Ruolo dell'Ente attuatore e progettazione dell'intervento

Il Comune di Massa quale soggetto attuatore provvederà:

- ad inserire l'intervento nel proprio programma annuale delle opere pubbliche
- alla definizione del tipo di intervento e relativo cronogramma di dettaglio;
- alla redazione dei progetti preliminare definitivo ed esecutivo;
- ad effettuare le procedure di affido per la realizzazione dell'intervento;
- alla gestione contabile;
- alla direzione lavori impegnandosi ad esperire a propria cura ed alle condizioni del presente accordo tutte le procedure necessarie;
- al collaudo/regolare esecuzione delle opere.
- a fornire tutti i dati necessari per il monitoraggio periodico previsto dalla L.R.35/2011

Al fine di garantire il necessario raccordo con le opere in corso di realizzazione da parte della Provincia, la progettazione dell'intervento fino alla fase definitiva sarà effettuata da un gruppo di lavoro coordinato dal Comune di Massa e partecipato da tecnici della Regione, della Provincia e del Comune di Montignoso.

La nomina del gruppo di progettazione sarà di competenza del Comune di Massa, quale soggetto attuatore e a tal fine Regione e Provincia e Comune di Montignoso si impegnano a comunicare, entro 7 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, il nominativo del proprio tecnico incaricato.

Art.5 – Risorse finanziarie e finanziamento dell'intervento

Le fasi di progettazione, appalto, realizzazione e collaudo delle opere saranno finanziate con i fondi di cui alla deliberazione del C. R. 47/2003 *“Programma straordinario degli investimenti strategici della Regione Toscana. Attuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano di gestione integrata della costa”* rimodulata con successiva Deliberazione C. R. 107/2012, pari a euro 1.793.996,71;

Gli oneri relativi agli accordi convenzionali con l'Università di Firenze sono esclusi dall'importo sopra individuato e saranno garantiti dalla Provincia di Massa Carrara a valere sulle risorse di cui alla DCR 107/2011 che la Regione ha già impegnato a suo favore.

Art. 6 - Tempi di attuazione dell'Accordo

Gli Enti sottoscrittori si pongono quale obiettivo la realizzazione dei lavori di cui al presente accordo entro la fine dell'anno 2015 (31/12/2015) e si impegnano a rispettare, ciascuno per le proprie competenze, i tempi stabiliti nel Documento Operativo approvato con decreto D.D. n.280 del 11 Febbraio 2013.

ACCORDO AI SENSI DELL'ART.15 L. 241/90 A PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI DIFESA DEL LITORALE DI MARINA DI MASSA

Il termine sopra indicato rappresenta la data ultima di un percorso ottimale che, per essere rispettato, necessita della massima celerità nell'espletamento delle procedure tecniche/amministrative e di tutte le sinergie possibili che gli Enti sottoscrittori si impegnano ad attuare.

Eventuali variazioni al crono programma di cui al decreto D.D. n.280 del 11 Febbraio 2013 , se inferiori ai 6 mesi, potranno essere proposte dal soggetto attuatore senza costituire modifiche al presente accordo; ciò in coerenza con quanto previsto dalla decisione della Giunta Regionale n.2 del 24/01/2012 "*Legge regionale 35/2011: indirizzi operativi per la rilevazione delle situazioni di criticità e per l'applicazione dell'Art.9 della L.R. 35/2011*".

Qualora lo scostamento dei tempi sia superiore ai 6 mesi, il soggetto attuatore in accordo con la Provincia di Massa Carrara e con il Comune di Montignoso, propone alla Regione il nuovo cronoprogramma.

Sulla base del nuovo cronoprogramma la Regione può procedere alla ridefinizione dei termini contenuti nel DO ovvero all'esercizio dei poteri sostitutivi secondo quanto previsto dalla L.R.35/2011 e successive decisioni di Giunta.

Art. 7 Monitoraggio e controllo

L'intervento è individuato quale intervento strategico di interesse regionale ai sensi della L.R.35/2011 e successiva delibera di Giunta n. 843 del 03/10/2011, pertanto la Regione provvederà ad applicare quanto disposto nella decisione di Giunta n. 2 del 24/01/2012 che prevede il monitoraggio periodico semestrale attraverso la compilazione da parte del soggetto attuatore del documento operativo.

Art. 8 – Modifiche dell'Accordo

Eventuali modifiche o integrazioni al seguente accordo potranno essere inserite con il consenso unanime degli Enti sottoscrittori mediante apposito atto integrativo

Art. 9 - Validità dell'Accordo

Il presente accordo ha durata, dalla data della sua stipula e fino al completamento dell'intervento.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

PER LA REGIONE TOSCANA

PER L'AMMINISTRAZIONE

PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

PER IL COMUNE DI MASSA

PER IL COMUNE DI MONTIGNOSO

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 931

Intervento terapeutico in acqua in casi di psicopatologia infantile grave. Assegnazione risorse alla Società della Salute di Firenze.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, che al punto 5.6.2.1.1 "La promozione della salute mentale nell'infanzia e nell'adolescenza" definisce strategie e obiettivi per favorire la tutela dei minori con disturbi psicopatologici, anche attraverso interventi interdisciplinari;

Dato atto che il Piano Sanitario Regionale resta in vigore fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS), ai sensi dell'art. 133 comma 1 della LR n. 66 del 27/12/2011;

Considerata la proposta di Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015, approvata dalla Giunta regionale in data 19 dicembre 2011;

Tenuto conto delle esperienze positive già avviate sul territorio dalla Società della Salute di Firenze con terapia riabilitativa in acqua a favore di minori affetti da psicopatologie gravi;

Preso atto che la Società della Salute di Firenze ha approvato con propria delibera n. 25/2013 un progetto per la promozione dell'attività di intervento terapeutico in acqua in casi di psicopatologia infantile grave, sviluppando i percorsi terapeutici con metodo PITA (Progetto di intervento terapeutico in acqua) e richiedendo contestualmente un cofinanziamento alla Regione Toscana;

Considerato che il Progetto di intervento terapeutico in acqua, attraverso l'attività in ambiente acquatico sviluppa e sostiene funzioni intellettive e adattive, quali l'autonomia personale, la responsabilità sociale, le abilità motorie e la capacità di comunicazione dei minori affetti da psicopatologia grave;

Considerato che il Progetto di intervento terapeutico in acqua prevede la realizzazione degli interventi da parte di figure professionali specificamente qualificate e formate, previa l'attivazione di un percorso da parte della figura sanitaria che ha in carico il minore, verificando periodicamente l'andamento dell'intervento con la collaborazione dell'Azienda USL 10 di Firenze e il coinvolgimento dei genitori dei minori interessati;

Tenuto conto che le attività realizzate dal Progetto di intervento terapeutico in acqua si collocano nell'ambito del complessivo progetto terapeutico individuale personalizzato previsto dai servizi socio-sanitari territoriali e che gli obiettivi terapeutici sono concordati con le équipes formate dalle diverse figure sanitarie che hanno in carico il minore;

Tenuto conto che il Progetto di intervento terapeutico in acqua prevede il coinvolgimento di circa 60 minori, articolando le attività in sedute settimanali o bisettimanali, nell'ambito di un programma su base annuale;

Considerato che la Società della Salute di Firenze, per la realizzazione delle azioni contenute nel suddetto progetto, ha chiesto alla Regione Toscana un cofinanziamento pari a euro 30.000,00;

Valutata positivamente la richiesta presentata dalla Società della Salute di Firenze, in quanto promuove percorsi terapeutici individuali a favore dei minori dell'area fiorentina affetti da psicopatologia grave;

Ritenuto opportuno partecipare il finanziamento del progetto con un contributo di euro 15.000,00;

Ritenuto pertanto di destinare alla Società della Salute di Firenze, per le attività suddette, la somma complessiva di euro 15.000,00 di cui:

- euro 5.440,00 a valere sull'impegno 7762/2012 assunto DD 6535/2012 sul capitolo 24187 "Promozione della salute" (fondo sanitario indistinto) del bilancio di previsione 2013, gestione residui;

- euro 9.560,00 a valere sulla libera disponibilità del capitolo 24187 "Promozione della salute" (fondo sanitario indistinto) del bilancio 2013;

Vista la LR n. 78 del 27 dicembre 2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013/2015";

Vista la DGR n. 1260 del 28 dicembre 2012, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale e pluriennale 2013/2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il contributo richiesto dalla Società della Salute di Firenze, per un importo pari a euro 15.000,00, per la realizzazione delle attività di intervento terapeutico in acqua a favore di minori dell'area fiorentina affetti da psicopatologia infantile grave attraverso il metodo PITA - Progetto di intervento terapeutico in acqua;

di destinare alla Società della Salute di Firenze, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 1, la somma complessiva di euro 15.000,00, di cui:

- euro 5.440,00 a valere sull'impegno 7762/2012 assunto DD 6535/2012 sul capitolo 24187 "Promozione della salute" (fondo sanitario indistinto) del bilancio di previsione 2013, gestione residui;

- euro 9.560,00 a valere sulla libera disponibilità del capitolo 24187 "Promozione della salute" (fondo sanitario indistinto) del bilancio 2013;

3. di dare mandato al competente Settore della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di porre in essere in atto tutte le procedure necessarie all'attuazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi dell'art 5, comma 2, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 940

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007-13 - Approvazione piani finanziari unici dei Piani locali di sviluppo rurale (PLSR).

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l'altro abroga taluni regolamenti;

- la Decisione della Commissione Europea C(2012) n. 8669 del 30/11/2012, che approva la versione n. 9 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007;

- la DGR n. 1175 del 17/12/2012, con cui si prende atto della versione n. 9 del PSR- 2007/2013 della Regione Toscana;

- la DGR n. 1125 del 11/12/2012, relativa a "Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - approvazione del testo del DAR revisione 16 e del Documento Attuativo Finanziario (Daf) del PSR 2007/2013 e s.m.i";

- il capitolo 4 del DAR rev. 16, il quale prevede che le Province, di concerto con le Unioni di Comuni, modificano e aggiornino i Programmi Locali di Sviluppo Rurale (PLSR);

- il Decreto Dirigenziale n. 4756 del 29/09/2010 relativo a "Reg. n. 1698/05 - PSR 2007/2013 approvazione dello schema di programma locale di sviluppo rurale";

- la DGR n. 1176 del 17/12/2012 con la quale si approvano le stesure aggiornate dei piani finanziari unici dei Piani locali di sviluppo rurale (PLSR) prodotti dalle Province;

Considerato che con DGR n. 609 del 22/7/2013 è stato prorogato al 30/9/2013 il termine per la presentazione delle proposte di modifica dei Piani locali di sviluppo rurale (PLSR) in particolare per quanto concerne la rimodulazione dei piani finanziari unici degli Enti;

Preso atto che con lettera prot. 97165 del 12/7/2013, ARTEA ha comunicato l'ammontare delle economie verificatesi dal 2007 al 2012 per Ente e sulle misure di cui è competente per i controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento: 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane", 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane", 214 "Pagamenti agroambientali";

Considerato che, a seguito di tale comunicazione da parte di ARTEA, il "Settore Assistenza alla programmazione degli interventi comunitari per lo sviluppo rurale e la pesca" ha provveduto all'inoltro agli Enti delle economie con lettera prot. n. 235023 del 17/9/2013;

Considerato che le suddette economie, fanno riferimento a misure la cui programmazione dei fondi è inserita nei piani finanziari unici dei Piani locali di sviluppo rurale delle Province;

Considerato che, l'ammontare complessivo delle economie che si sono generate all'interno dei piani finanziari unici degli Enti è pari a 10.453.087 di euro, come da tabella seguente:

ENTI	ECONOMIE 2007-12 MISURA 211	ECONOMIE 2007-12 MISURA 212	ECONOMIE 2007-12 MISURA 214	Totale Economie Enti
PROVINCIA AREZZO	768.404	86.435	1.352.304	2.207.144
PROVINCIA FIRENZE	194.399	66.073	1.143.166	1.403.639
PROVINCIA GROSSETO	21.357	142.991	2.770.352	2.934.699
PROVINCIA LUCCA	10.513	10.000	511.237	531.750
PROVINCIA LIVORNO	0	0	348.878	348.878
PROVINCIA MASSA CARRARA	69.309	0	217.584	286.893
PROVINCIA PRATO	1.643	0	4.110	5.753

PROVINCIA PISA	134.377	93.082	580.534	807.992
PROVINCIA PISTOIA	165.906	0	333.286	499.192
PROVINCIA SIENA	224.373	281.494	921.278	1.427.145
totale	1.590.281	680.075	8.182.730	10.453.087

Considerato che le economie devono essere riallocate dagli Enti nei piani finanziari unici secondo quanto stabilito dal paragrafo 2.9 "Gestione delle economie" del Documento attuativo finanziario (DAF);

Considerato che, gli Enti hanno provveduto alla riallocazione delle economie sulle misure contenute nei piani finanziari unici nel rispetto delle assegnazioni totali per anno di cui alla tabella 9 "Scansione per anno degli importi assegnati agli Enti per il periodo 2007-13" del Documento attuativo finanziario (DAF);

Considerato inoltre che le Province hanno approvato la rimodulazione dei rispettivi piani finanziari unici con i seguenti atti :

Provincia di Arezzo: Delibera di Giunta Provinciale n. 426 del 23-9-2013;

Provincia di Firenze: Delibera di Giunta Provinciale n. 119 del 24-9-2013;

Provincia di Grosseto: Delibera di Giunta Provinciale n. 184 del 9/10/2013;

Provincia di Livorno: Delibera di Giunta Provinciale n. 159 del 11/10/2013;

Provincia di Lucca: Delibera di Giunta Provinciale n. 215 del 1-10-2013;

Provincia di Massa Carrara: Deliberazione del Commissario Straordinario n. 17 del 6-9-2013;

Provincia di Pisa: Delibera di Giunta Provinciale n. 156 del 9/10/2013;

Provincia di Pistoia: Delibera di Giunta Provinciale n. 134 del 25/9/2013;

Provincia di Prato: Determina n. 3234 del 27-9-2013;

Provincia di Siena: Delibera di Giunta Provinciale n. 184 del 24/9/2013.

Considerato in fine che è stata verificata dagli Uffici della Giunta regionale la correttezza e la coerenza della pianificazione finanziaria ricevuta dalle Province, in particolare per quanto riguarda le assegnazioni ai singoli Enti disposte nel DAR in vigore;

Ritenuto quindi necessario approvare la nuova stesura dei piani finanziari unici contenuti nei PLSR delle Province;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene la nuova stesura dei piani finanziari unici rimodulati delle Province, in sostituzione di quelli approvati con la citata DGR n. 1176/2012.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della l.r. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2012.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-13

PIANI LOCALI DI SVILUPPO RURALE 2007-13 (PLSR)

PIANI FINANZIARI UNICI A LIVELLO DI PROVINCIA

(ottobre 2013)

30/2013

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013													
PROVINCIA DI AREZZO													
	MISURE	2007			2008			2009			2010		
		TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
112	insediamento giovani agricoltori e lavoratori agricoli	1.305.411	1.305.411	0	774.589	774.589	0	2.400.000	2.400.000	0	120.000	120.000	
	preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	6.172	6.172	0	36.699	36.699	0	108.321	108.321	0	108.321	108.321	
113	Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05	0	0	0	0	0	0	64.625	64.625	0	64.625	64.625	
	Traschiamenti: Misura 4 (D) Reg. CE 1257/99	0	6.172	0	36.699	36.699	0	43.696	43.696	0	43.696	43.696	
	Traschiamenti: Reg. CE 2079/92	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
121	Migliore valorizzazione economica delle foreste	1.644.936	1.629.212	15.724	7.003.372	6.761.614	241.758	3.125.107	2.832.180	292.927	2.414.909	1.996.553	
	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - pubblico	575.975	575.975	0	706.268	706.268	0	758.123	758.123	0	837.664	837.664	
	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - privato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Traschiamenti: Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.2) Reg. CE 1257/99	0	550.375	0	662.068	662.068	0	745.323	745.323	0	831.264	831.264	
	Traschiamenti: Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.2) Reg. CE 1257/99	0	25.600	0	19.200	19.200	0	12.800	12.800	0	6.400	6.400	
123b	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottocultura o aumento del valore aggiunto del settore agricolo	2.797	2.797	0	3.021	3.021	0	59.200	59.200	0	42.040	42.040	
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0	0	0	0	0	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000	
	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - pubblica	0	0	0	0	0	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000	
	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - privata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità allungando i cicli di vita delle produzioni agricole	0	0	0	3.548	3.548	0	8.751	8.751	0	16.410	16.410	
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"		3.535.291	3.519.567	15.724	8.527.497	8.285.739	241.758	6.559.502	6.266.575	292.927	3.639.344	3.220.988	
211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	21.616	21.616	0	142.553	142.553	0	311.965	311.965	0	482.929	482.929	
212	indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	0	0	0	5.717	5.717	0	6.462	6.462	0	6.251	6.251	
	pagamenti agro-ambientali	5.481.204	209.289	0	2.765.809	1.252.209	0	3.397.358	1.623.688	0	2.733.612	2.375.196	
214	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05	0	5.161.058	0	1.379.235	1.622.090	0	206.836	1.622.090	0	151.580	206.836	
	Traschiamenti: Misura 6 (F) Reg. CE 1257/99	0	110.857	0	134.365	151.580	0	151.580	151.580	0	151.580	151.580	
215	pagamenti per il benessere degli animali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	sostegno agli investimenti non produttivi privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
216	ente competente	533.947	533.947	0	467.586	467.586	0	508.295	508.295	0	578.331	578.331	
	imboschimento di terreni agricoli privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
221	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Traschiamenti: Reg. CE 2080/92	0	476.250	0	403.833	403.833	0	450.048	450.048	0	14.094	14.094	
	Traschiamenti: Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99	0	57.697	0	63.753	63.753	0	44.459	44.459	0	38.854	450.048	
	imboschimento di superfici non agricole private	0	0	0	0	0	0	20.948	20.948	0	71.828	65.780	
	ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
223	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Traschiamenti: Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	11.204	11.204	0	6.048	6.048	
225	pagamenti silvo-ambientali	2.176	2.176	0	2.176	2.176	0	311	311	0	0	0	
	Traschiamenti: Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/99	446.911	446.911	0	433.279	433.279	0	122.000	122.000	0	261.717	261.717	
226	ente competente	0	446.911	0	433.279	433.279	0	102.000	102.000	0	26.529	26.529	
	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	152.739	152.739	
	sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali) privati	0	0	0	0	0	0	501.319	501.319	0	105.349	82.449	
	ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76.193	76.193	
	Traschiamenti: Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29.156	29.156	
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		6.485.854	6.485.854	0	3.817.120	3.817.120	0	4.866.658	4.866.658	0	4.240.017	4.240.017	
	Traschiamenti: Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/99	452.458	452.458	0	572.412	572.412	0	1.458.197	1.458.197	0	4.092.273	4.092.273	
311	TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"	10.473.603	10.457.879	15.724	12.917.029	12.675.271	241.758	12.886.357	12.593.430	292.927	11.971.634	11.553.278	
	TOTALE PER ANNO	10.473.603	10.457.879	15.724	12.917.029	12.675.271	241.758	12.886.357	12.593.430	292.927	11.971.634	11.553.278	

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - RIMODULAZIONE SETTEMBRE 2013													
PROVINCIA DI FIRENZE													
MISURE	2007			2008			2009			2010			NOTE
	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
112	insediamento giovani agricoltori	810.000	810.000	0	1.030.000	0	1.920.000	1.920.000	0	600.000	600.000	0	
	preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	37.696	0	0	0	0	11.910	11.910	0	36.061	36.061	0	
113	Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Trascuranti : Misura 4 (D) - Reg. CE 1257/99	37.696	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Trascuranti : Reg. CE 2078/92	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
121	ammodernamento delle aziende agricole	2.421.650	2.421.650	0	6.366.935	0	4.419.500	4.419.500	0	4.537.282	3.241.617	1.295.665	
	Migliore valorizzazione economica delle foreste	381.171	0	0	997.637	0	598.641	598.641	0	426.645	0	0	
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblico	21.300	0	0	0	0	29.700	29.700	0	50.000	50.000	0	
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privato	285.949	0	0	961.031	0	532.088	532.088	0	234.759	123.460	123.460	
	Trascuranti : Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.2) - Reg. CE 1257/99	73.922	0	0	36.606	0	36.653	36.653	0	18.426	18.426	0	
123b	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	32.889	32.889	0	6.111	0	60.110	60.110	0	164.121	132.736	31.385	
	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0	0	0	0	0	536.540	536.540	0	664.000	0	0	
125	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privata	0	0	0	0	0	536.540	536.540	0	594.568	69.432	69.432	
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	10.000	10.000	0	13.375	0	31.599	31.599	0	0	0	0	
	TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"	3.693.406	3.693.406	0	8.414.058	0	7.578.300	7.578.300	0	6.428.109	4.908.167	1.519.942	
211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	66.796	66.796	0	128.097	0	169.769	169.769	0	185.524	185.524	0	
212	indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	15.280	15.280	0	125.866	0	149.136	149.136	0	191.698	191.698	0	
	pagamenti agro-ambientali	6.581.646	0	0	2.915.432	0	2.534.905	2.534.905	0	2.592.304	0	0	
214	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05	337.656	0	0	648.722	0	1.127.875	1.127.875	0	1.946.928	1.946.928	0	
	Trascuranti : Misura 6 (F) - Reg. CE 1257/99	6.236.086	0	0	2.258.806	0	1.399.126	1.399.126	0	637.472	637.472	0	
	Trascuranti : Reg. CE 2078/92	7.904	0	0	7.904	0	7.904	7.904	0	7.904	7.904	0	
215	pagamenti per il benessere degli animali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	sostegno agli investimenti non produttivi	0	0	0	0	0	0	0	0	34.571	34.571	0	
216	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	imboschimento di terreni agricoli	489.595	0	0	470.034	0	654.734	654.734	0	519.484	0	0	
221	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	0	0	0	0	0	82.049	82.049	0	0	0	0	
	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Trascuranti : Reg. CE 2080/92	378.945	0	0	375.795	0	468.571	468.571	0	434.240	434.240	0	
	Trascuranti : Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99	110.650	0	0	94.239	0	104.114	104.114	0	85.244	85.244	0	
	imboschimento di superfici non agricole	10.000	0	0	2.000	0	6.993	6.993	0	2.730	2.730	0	
223	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	0	0	0	0	0	4.263	4.263	0	0	0	0	
	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
225	Trascuranti : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) - Reg. CE 1257/99	10.000	10.000	0	2.000	0	2.730	2.730	0	2.730	2.730	0	
	pagamenti silvo-ambientali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Trascuranti : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) - Reg. CE 1257/99	461.666	0	0	344.153	0	319.298	319.298	0	99.333	99.333	0	
226	privati	85.604	0	0	39.239	0	57.546	57.546	0	0	0	0	
	ente competente	295.000	0	0	245.518	0	1.000	1.000	0	0	0	0	
	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	81.062	0	0	59.396	0	224.502	224.502	0	98.333	98.333	0	
	sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali)	157.820	0	0	53.993	0	559.708	559.708	0	255.182	255.182	0	
227	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	0	0	0	0	0	119.708	119.708	0	1.000	1.000	0	
	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	157.820	0	0	53.993	0	440.000	440.000	0	119.771	134.411	134.411	
	TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"	7.782.803	7.782.803	0	4.039.575	0	4.394.543	4.394.543	0	3.880.826	3.746.415	134.411	
311	diversificazione verso attività non agricole	86.627	86.627	0	515.430	0	1.033.177	1.033.177	0	1.607.399	685.033	922.366	
	diversificazione della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"	86.627	86.627	0	515.430	0	1.033.177	1.033.177	0	1.607.399	685.033	922.366	
	TOTALE PER ANNO	11.562.836	11.562.836	0	12.969.063	0	13.006.020	13.006.020	0	11.916.334	9.339.615	2.576.719	

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - RINODULAZIONE SETTEMBRE 2013												
PROVINCIA DI FIRENZE												
MISURE	2011			2012			2013			TOTALE 2007-2013		
	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
112	insediamento giovani agricoltori	80.000	80.000	80.000	80.000	0	0	0	0	4.520.000	4.520.000	0
	preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	36.061	36.061	36.061	36.061	0	35.448	0	0	193.237	193.237	0
113	Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05	36.061	36.061	36.061	36.061	0	35.448	0	0	155.541	155.541	0
	Trasncamenti : Misura 4 (D) - Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	0	0	37.696	37.696	0
	Trasncamenti : Reg. CE 2079/92	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
121	ammodernamento delle aziende agricole	1.404.410	1.404.410	1.108.850	1.108.850	0	134.285	0	134.285	20.392.912	16.449.702	3.943.210
	Migliore valorizzazione economica delle foreste	254.049	254.049	252.235	252.235	0	169.814	0	169.814	3.080.192	3.080.192	0
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblico	18.180	18.180	0	2.235	0	0	0	0	121.415	121.415	0
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privato	0	228.543	0	0	250.000	0	169.814	0	2.013.827	2.013.827	771.817
	Trasncamenti : Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.2) - Reg. CE 1257/99	7.326	7.326	0	0	0	0	0	0	173.133	173.133	0
122b	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	26.465	26.465	0	0	0	77.373	0	77.373	367.069	258.311	108.758
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	320.000	320.000	300.000	300.000	0	160.000	0	160.000	1.980.540	1.980.540	0
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privata	320.000	320.000	300.000	300.000	0	160.000	0	160.000	1.131.108	849.432	0
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	0	0	0	0	0	0	0	0	54.974	54.974	0
	TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"	2.120.985	168.032	1.952.953	1.777.146	1.118.296	576.920	35.448	541.472	30.588.924	24.915.707	5.673.217
211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	195.031	195.031	0	124.220	124.220	64.938	60.938	4.000	934.375	930.375	4.000
212	indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	189.304	189.304	0	178.024	178.024	102.656	99.656	3.000	951.964	948.964	3.000
	pagamenti agro-ambientali	2.884.526	2.884.526	3.048.534	3.048.534	0	2.774.995	2.141.091	626.000	23.332.342	23.332.342	0
214	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05	2.876.622	2.876.622	0	3.040.630	0	487.688	0	0	12.119.524	12.119.524	626.000
	Trasncamenti : Misura 6 (F) - Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	0	0	10.531.490	10.531.490	0
	Trasncamenti : Reg. CE 2078/92	7.904	7.904	7.904	7.904	0	7.904	0	0	55.328	55.328	0
215	pagamenti per il benessere degli animali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
216	sostegno agli investimenti non produttivi	0	0	0	0	0	0	0	0	34.571	34.571	0
	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	ente competente	518.607	518.607	487.688	487.688	0	487.688	0	0	3.627.830	3.627.830	0
	imboschimento di terreni agricoli	0	0	0	0	0	0	0	0	82.049	82.049	0
	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
221	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	460.914	460.914	0	434.413	0	434.413	0	0	2.987.291	2.987.291	0
	Trasncamenti : Reg. CE 2080/92	57.693	57.693	53.275	53.275	0	53.275	0	0	558.490	558.490	0
	Trasncamenti : Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99	12.783	12.783	2.388	2.388	0	2.388	0	0	36.894	36.894	0
	imboschimento di superfici non agricole	0	0	0	0	0	0	0	0	19.434	19.434	0
	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
223	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Trasncamenti : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) - Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	0	0	17.460	17.460	0
225	pagamenti silvo-ambientali	209.581	209.581	310.025	310.025	0	20.498	0	0	1.764.554	1.764.554	0
	Trasncamenti : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/99	90.000	90.000	75.887	75.887	223.138	0	0	19.998	348.276	348.276	243.136
	ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	0	1.000	1.000	1.000	0	0	0	500	578.768	578.768	2.500
	privati	92.756	92.756	25.825	25.825	10.000	0	0	0	556.049	556.049	35.825
	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	249.194	249.194	177.829	177.829	0	47.672	0	0	1.501.398	1.501.398	0
	privati	0	0	19.313	19.313	0	12.172	0	0	31.485	31.485	0
	ente competente	0	1.000	1.000	1.000	0	157.516	0	35.000	120.708	120.708	2.500
227	sogetti pubblici diversi dall'ente competente	0	248.194	0	0	0	0	0	0	771.584	771.584	575.121
	TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"	4.259.026	3.983.007	276.019	4.328.708	3.936.054	3.498.447	2.809.449	688.998	32.183.928	30.691.846	1.492.082
311	diversificazione verso attività non agricole	867.575	605.306	262.269	920.000	0	100.000	0	100.000	5.130.208	2.925.573	2.204.635
	TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"	867.575	605.306	262.269	920.000	0	100.000	0	100.000	5.130.208	2.925.573	2.204.635
	TOTALE PER ANNO	7.247.586	4.756.345	2.491.241	7.025.854	4.054.350	4.175.367	2.844.897	1.330.470	67.903.060	58.533.126	9.369.934

(*) Misura 212 annualità 2011: per € 9.745 da annualità 2008

(**) Misura 212 annualità 2012: per € 7.028 da annualità 2009

(***) Misura 214 annualità 2012: per € 197.643 da annualità 2011

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013													
Alleg. A DGP n. 184/2013 - PROVINCIA DI GROSSETO - Rimodulazione Settembre 2013													
	MISURE	2007			2008			2009			2010		
		TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	azioni nel campo della formazione professionale e	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
112	insediamento giovani agricoltori	1.483.841	1.483.841	0	2.570.498	2.570.498	0	2.505.661	2.505.661	0	789.512	789.512	
	preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	544.788	0	0	508.964	0	0	612.298	0	0	623.378	0	
113	Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05	0	0	0	0	0	0	73.166	73.166	0	84.246	84.246	
	Trascurati - Misura 4 (D) - Reg. CE 1257/99	20.000	0	0	0	0	0	593.132	593.132	0	593.132	593.132	
121	ammodernamento delle aziende agricole	1.987.179	1.932.811	54.368	6.937.954	6.787.098	150.856	5.304.326	4.923.935	380.791	4.395.721	1.206.703	
	Migliore valorizzazione economica delle foreste	61.675	0	0	968.208	0	0	695.113	0	0	404.000	0	
122	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - privato	36.000	0	0	968.208	0	0	0	689.438	0	404.000	0	
123b	Trascurati: Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.2) Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	0	5.675	0	0	0	
	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e	0	0	0	0	0	0	1.000.000	0	0	20.224	20.224	
	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	550.000	0	
125	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - pubblica	0	0	0	0	0	0	0	500.000	0	275.000	0	
	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - privata	0	0	0	0	0	0	0	500.000	0	275.000	0	
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità	0	0	0	0	0	0	7.158	7.158	0	46.286	46.286	
	settore agricolo e forestale	4.077.483	4.023.115	54.368	10.985.624	10.834.768	150.856	10.124.556	9.743.765	380.791	6.829.121	3.640.103	
211	indennità al favore degli agricoltori delle zone montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
212	indennità al favore degli agricoltori delle zone montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.425	2.425	
	pagamenti agro-ambientali	9.445.376	0	0	4.342.588	0	0	4.430.009	0	0	5.154.617	0	
214	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05	0	236.294	0	876.032	0	0	0	2.097.453	0	3.215.967	0	
	Trascurati: Misura 6 (F) Reg. CE 1257/99	0	8.057.756	0	2.310.898	0	0	0	1.075.469	0	681.563	0	
	Trascurati: Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99	0	1.151.326	0	1.155.638	0	0	0	1.257.087	0	1.257.087	0	
215	Parametri per il benessere degli animali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
216	sostegno agli investimenti non produttivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	1.425.489	0	0	1.364.961	0	0	1.415.813	73.030	0	1.299.506	56.500	
221	imboschimento di terreni agricoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	soggetti pubblici diversi dall'ente competente	561.067	0	0	504.210	0	0	0	528.626	0	537.321	0	
	Trascurati: Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99	864.422	0	0	860.751	0	0	0	814.157	0	705.685	0	
223	imboschimento di superfici non agricole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	soggetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
225	ricostituzione del potenziale produttivo forestale e intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	pagamenti silvo-ambientali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	11.417	0	0	595.055	0	0	572.924	0	0	676.096	292.974	
226	Trascurati: Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/99	11.417	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ricostituzione del potenziale produttivo forestale e intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	0	0	0	534.375	0	0	468.519	0	0	53.725	0	
	soggetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	60.680	0	0	50.680	0	0	161.766	0	
227	sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali)	0	0	0	0	0	0	77.091	0	0	145.000	0	
	privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	ente competente	0	0	0	0	0	0	0	9.022	0	50.000	0	
	soggetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	70.000	0	
	Trascurati: Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	0	68.069	0	25.000	0	
TOTALE ASSE 2 - "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		10.882.282	10.882.282	0	6.302.584	6.302.584	0	6.495.837	6.495.837	0	7.277.644	7.056.388	
	diversificazione verso attività non agricole	238.476	238.476	0	1.332.830	1.332.830	0	2.178.090	2.178.090	0	3.127.205	3.127.205	
311	diversificazione della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"	238.476	238.476	0	1.332.830	1.332.830	0	2.178.090	2.178.090	0	3.127.205	3.127.205	
TOTALE PER ANNO		15.198.241	15.143.873	54.368	18.621.038	18.470.182	150.856	18.798.483	18.417.692	380.791	17.233.970	13.823.596	

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

PROVINCIA DI GROSSETO												
	2011			2012			2013			TOTALE 2007-2013		
	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
MISURE												
111	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
112	1.000.000	1.000.000	0	960.000	960.000	0	0	0	0	9.309.512	9.309.512	0
	618.194	618.194	0	693.079	693.079	0	725.997	725.997	0	4.326.698	4.326.698	0
113	0	95.166	0	133.758	133.758	0	166.676	166.676	0	553.012	553.012	0
	0	523.028	0	559.321	559.321	0	0	0	0	3.743.686	3.743.686	0
121	1.795.450	1.795.450	1.795.450	1.040.286	1.040.286	0	422.522	422.522	422.522	21.883.436	14.850.147	7.033.289
	114.000	114.000	0	0	0	0	85.000	85.000	15.000	2.455.996	0	15.000
122	0	114.000	0	128.000	128.000	0	0	0	70.000	2.211.646	0	198.000
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20.224	31.351	0
123b	600.000	600.000	0	500.000	500.000	0	360.000	360.000	180.000	3.010.000	1.075.000	2.935.000
	300.000	300.000	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000	180.000	1.075.000	1.075.000	430.000
125	300.000	300.000	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000	180.000	1.075.000	1.075.000	430.000
	23.994	23.994	0	23.994	23.994	0	0	0	0	101.432	101.432	0
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"	4.151.638	2.356.188	1.795.450	3.345.359	1.677.073	1.668.286	1.593.519	725.997	867.522	41.107.298	33.001.009	8.106.289
211	45.874	45.874	0	72.770	50.000	22.770	82.770	82.770	0	201.413	178.643	22.770
212	132.080	132.080	0	222.502	149.997	72.505	243.969	243.969	0	600.975	528.470	72.505
	4.386.396	4.386.396	0	4.246.975	2.995.311	41.446	3.129.298	1.959.907	25.000	35.135.240	14.365.865	66.446
214	2.984.899	2.984.899	0	2.995.311	2.995.311	0	0	0	0	0	0	0
	144.410	144.410	0	65.826	65.826	0	0	0	0	0	0	0
215	5.000	1.257.087	5.000	5.000	1.144.391	5.000	5.000	1.144.391	5.000	15.000	8.367.007	15.000
	0	0	0	71.326	0	71.326	15.000	0	7.500	86.326	0	78.826
216	1.188.687	1.188.687	0	1.002.879	0	0	995.339	0	7.500	8.692.674	0	7.500
	0	0	0	7.539	0	0	0	0	10.000	147.069	0	0
221	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	537.346	537.346	0	537.323	537.323	0	537.323	537.323	0	3.738.216	3.738.216	0
	651.341	651.341	0	458.016	458.016	0	0	453.016	0	4.807.388	4.807.388	0
223	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
225	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	500.000	500.000	500.000	377.762	377.762	0	30.000	30.000	15.000	2.763.254	0	0
226	80.000	80.000	0	286.788	0	151.472	45.000	0	15.000	1.307.285	962.646	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	15.000	114.405	114.405	0
227	80.000	80.000	0	0	0	20.000	0	0	40.000	59.022	59.022	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	150.000	150.000	60.000
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio"	6.338.037	5.833.037	505.000	6.286.001	5.408.404	266.788	4.546.375	4.426.375	120.000	48.128.762	46.404.809	1.723.953
311	234.924	234.924	0	502.109	234.924	502.109	150.000	0	150.000	7.763.634	7.111.525	652.109
	234.924	234.924	0	502.109	234.924	502.109	150.000	0	150.000	7.763.634	7.111.525	652.109
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"	10.724.599	8.424.149	2.300.450	10.133.469	7.085.477	3.047.992	6.289.894	5.152.372	1.137.522	96.999.694	86.517.343	10.482.351

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 PROVINCIA DI LIVORNO													
	MISURE	2011			2012			2013			TOTALE 2007-2013		
		TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione				0			0			0		0
112	insediamento giovani agricoltori	360.000	360.000		80.000	80.000		220.000	220.000		3.060.000	2.980.000	80.000
113	preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	9.282			0			9.282	0		70.221		0
	Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05		9.282					9.282			70.221		0
	Trasferimenti : Misura 4 (D) Reg. CE 1257/99												
121	ammmodernamento delle aziende agricole	992.905	992.905		1.392.196	882.965	509.231	751.508	671.508	80.000	9.844.986	8.915.208	929.778
	Migliore valorizzazione economica delle foreste				0			0			48.232		0
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblico												0
122	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privato												0
	Trasferimenti : Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.2) Reg. CE 1257/99				0			0			48.232		0
123b	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	0			0			0			0		0
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	177.846			42.595			20.000			710.441		20.000
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblica												20.000
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privata			177.846									470.000
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	26.500	26.500		26.500	26.500		1.853	1.853		97.971	97.971	0
	TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"	1.566.533	1.388.687	1.77.846	1.541.291	989.465	551.826	1.002.643	902.643	100.000	13.831.851	12.581.632	1.250.219
211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	0			0			0			0		0
212	indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diversi dalle zone montane	0			0			3.536	3.536		3.536		0
	pagamenti agro-ambientali	974.250			965.920			589.871			8.511.020		250.000
214	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05		974.800			965.470		339.421		250.000	4.677.165		250.000
	Trasferimenti : Misura 6 (F) Reg. CE 1257/99		450			450		450			3.532.104		0
215	pagamenti per il benessere degli animali	0			0			0			0		0
	sostegno agli investimenti non produttivi	0			0			0			0		0
216	impossessamento di terreni agricoli	0			0			0			0		0
	ente competente	10.637			10.635			10.635			82.843		0
221	soffitti pubblici diversi dall'ente competente												0
	Trasferimenti : Reg. CE 2080/92		10.637		10.635			10.635			82.843		0
	Trasferimenti : Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99				0			0			0		0
223	soffitti pubblici diversi dall'ente competente												0
	Trasferimenti : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1257/99												0
225	pagamenti silvo-ambientali	45.000						0			720.198		0
	Trasferimenti : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/99												0
226	ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	45.000						0			645.198		0
	ente competente		0								30.000		45.000
	soffitti pubblici diversi dall'ente competente												0
227	sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali)	45.000						0			225.000		0
	ente competente												0
	soffitti pubblici diversi dall'ente competente												0
	TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio"	1.074.887	984.887	90.000	976.555	976.555	0	604.042	354.042	250.000	9.542.597	9.097.597	445.000
311	diversificazione verso attività non agricole	197.970	197.970		109.360	74.158	35.202	200.000		200.000	1.956.592	1.721.390	235.202
	TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"	197.970	197.970	0	109.360	74.158	35.202	200.000	0	200.000	1.956.592	1.721.390	235.202
	TOTALE PER ANNO	2.839.390	2.571.544	2.67.846	2.627.206	2.040.178	587.028	1.806.685	1.256.685	550.000	25.331.040	23.400.619	1.930.421

Allegato alla deliberazione della G.P. n. 215 del - 1 OTT. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato alla Delib. n. 215 del

	2007				2008				2009				2010	
	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE
111	0	1.037.715	0	0	1.187.111	0	0	1.354.221	1.354.221	0	0	526.071	526.071	0
112	1.037.715	1.037.715	0	1.187.111	1.187.111	0	1.354.221	1.354.221	0	0	526.071	526.071	0	0
113	1.925	1.925	0	1.798	1.798	0	2.912	2.912	0	0	2.912	2.912	0	0
121	1.251.721	1.209.222	42.499	2.226.896	2.153.435	73.421	1.606.035	1.461.856	144.179	1.144.232	1.144.232	948.367	948.367	195.865
122	271.877	0	0	376.635	0	0	507.164	0	0	173.737	173.737	5.000	168.737	0
123b	0	0	0	0	0	0	5.656	5.656	0	0	21.859	21.859	21.859	0
125	0	0	0	0	0	0	143.840	143.840	0	0	335.295	335.295	335.295	0
132	0	0	0	0	0	0	11.616	11.616	0	0	14.556	14.556	14.556	0
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"	2.563.238	2.520.739	42.499	3.792.400	3.718.979	73.421	3.631.444	3.487.265	144.179	2.218.662	2.218.662	2.022.797	2.022.797	195.865
211	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
212	968.775	0	0	239.440	114.327	0	261.465	161.723	0	273.965	273.965	194.179	194.179	0
214	948.163	0	0	103.438	103.438	0	56.652	56.652	0	36.447	36.447	36.447	36.447	0
215	20.612	0	0	21.865	21.865	0	43.090	43.090	0	0	0	43.339	43.339	0
216	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
221	31.051	20.653	10.398	18.662	8.264	10.398	29.711	4.320	4.320	20.541	7.678	4.320	4.320	0
223	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
225	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
226	1.091.358	0	0	1.319.079	5.133	0	796.559	12.532	0	2.155.085	12.741	12.741	12.741	0
227	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
311	2.091.184	2.091.184	0	1.577.181	1.577.181	0	1.851.364	1.851.364	0	2.694.340	2.694.340	2.694.340	2.694.340	0
TOTALE PER ANNO	4.524.668	4.882.169	42.499	5.868.790	5.795.369	73.421	5.885.731	5.741.552	144.179	5.361.191	5.165.326	195.865	195.865	0

IL DIRIGENTE
Antonio Mignolo

Allegato A alla deliberazione della G.P. n. 215 del 1. OTT. 2013
 pagina n. 2 (chiusa)
 IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott.ssa Paola Maria La Frasca

	MISURE	2011						2012						2013					
		TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE			
		PROVINCIA DI LUCCA						PROVINCIA DI LUCCA						PROVINCIA DI LUCCA					
111	azioni di campo della formazione professionale e dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
112	insediamento giovani agricoltori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
113	preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	2.912	2.912	0	2.912	0	2.912	0	2.912	0	2.912	0	2.912	0	2.912	0			
121	ammendamento delle aziende agricole	377.514	301.729	75.785	503.095	503.095	8.093	8.093	8.093	7.117.546	6.585.797	531.749	10.000	10.000	0	0			
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	187.074	5.000	0	396.840	0	117.510	0	117.510	0	0	0	2.020.837	2.020.837	0	0			
123a	Trasferimenti: Misura 8.2 (1) Reg. CE 1257/99	20.000	20.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
123b	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomsura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	206.062	154.360	21.702	20.000	0	1.000.020	900.020	88.000	12.000	1.705.217	1.535.515	118.000	32.000	21.702	0			
125	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - pubblica	2.690	2.690	0	14.973	3.000	10.177	10.177	10.177	54.012	51.012	3.000	0	0	0	0			
132	Trasferimenti: Misura 4 (D) Reg. CE 1257/99	796.252	698.765	97.487	937.820	914.820	23.000	1.138.712	1.126.712	12.000	15.078.528	14.490.077	588.451	0	0	0			
211	Trasferimenti: Misura 8.2 (1) Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
212	Trasferimenti: Misura 8.2 (1) Reg. CE 1257/99	320.089	240.303	0	345.673	224.891	173.543	158.028	0	2.582.950	1.093.261	1.286.414	202.275	0	0	0			
214	Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05	0	36.447	0	105.267	15.515	0	15.515	0	0	0	0	0	0	0	0			
215	Trasferimenti: Misura 6 (F) Reg. CE 1257/99	0	43.339	0	15.515	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
216	Trasferimenti: Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99	0	5.245	0	8.544	0	0	8.544	0	252.000	60.215	202.000	0	0	0	0			
221	Trasferimenti: Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99	76.706	0	0	16.225	0	11.225	0	0	204.121	24.526	65.000	0	0	0	0			
222	Trasferimenti: Misura 8.2 (1) Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
223	Trasferimenti: Misura 8.2 (1) Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
225	Trasferimenti: Misura 8.2 (1) Reg. CE 1257/99	971.446	21.639	0	750.863	21.405	282.835	237.240	0	7.367.225	73.450	0	0	0	0	0			
226	Trasferimenti: Misura 8.2 (1) Reg. CE 1257/99	0	303.072	0	532.760	45.595	0	45.595	0	2.793.426	4.500.349	0	0	0	0	0			
227	Trasferimenti: Misura 8.2 (1) Reg. CE 1257/99	341.990	646.735	0	696.684	176.698	577.612	57.885	0	2.624.664	318.638	0	0	0	0	0			
311	Trasferimenti: Misura 8.2 (1) Reg. CE 1257/99	1.960.231	1.000.043	0	1.811.445	400.000	1.045.215	1.045.215	0	13.030.960	12.711.545	319.415	0	0	0	0			
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio"		522.112	1.647.816	312.415	1.811.445	1.804.445	294.535	294.535	294.535	2.807.856	2.807.856	0	0	0	0	0			
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"		522.112	522.112	0	370.642	370.642	294.535	294.535	294.535	2.807.856	2.807.856	0	0	0	0	0			
TOTALE PER ANNO		3.278.595	2.868.693	409.902	3.119.907	3.089.907	2.478.462	2.466.462	12.000	30.917.344	30.009.478	907.866	0	0	0	0			

IL DIRIGENTE

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013		PROVINCIA DI MASSA CARRARA		ALLEGATO "A" DCP N°17 DEL 06/09/2013					
MISURE	2007		2008		2009		2010		
	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALI	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	0	0	0	0	0	0	0	0	0
112	1.048.586	1.048.586	0	638.078	0	497.597	135.738	0	135.738
	15.687	15.687	0	15.160	0	52.494	30.074	0	30.074
113	0	0	0	0	0	40.000	18.000	0	18.000
	501.011	501.011	0	1.196.761	0	499.049	669.257	0	669.257
121	109.162	109.162	0	178.985	0	99.672	112.685	0	112.685
	6.940	6.940	0	178.985	0	99.672	112.685	0	112.685
122	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	5.240	5.393	0	5.393
123b	0	0	0	0	0	0	0	0	0
125	0	0	0	0	0	0	0	0	0
132	0	0	0	4.930	0	5.532	6.201	0	6.201
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"	1.674.446	1.674.446	0	2.033.915	0	1.159.584	959.348	0	959.348
211	0	0	0	4.007	0	9.973	7.519	0	7.519
212	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	311.732	311.732	0	18.498	0	188.866	158.572	0	158.572
214	0	0	0	160.168	0	155.444	43.659	0	43.659
	0	0	0	0	0	0	114.913	0	114.913
215	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0
216	13.770	13.770	0	8.556	0	12.485	12.485	0	12.485
	0	0	0	0	0	0	0	0	0
221	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	13.770	13.770	0	8.556	0	12.485	12.485	0	12.485
223	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0
225	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	483.963	483.963	0	533.174	0	605.528	643.986	0	643.986
226	0	0	0	354.980	0	303.556	246.788	0	246.788
	0	0	0	171.471	6.723	240.150	307.266	0	307.266
227	0	0	0	0	0	727.505	780.344	0	780.344
	0	0	0	0	0	40.815	0	0	40.815
	0	0	0	0	0	200.000	263.010	0	263.010
	0	0	0	0	0	486.690	517.334	0	517.334
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"	809.465	809.465	0	724.403	6.723	1.544.871	1.602.906	1.537.522	65.384
311	0	0	0	385.003	0	476.672	411.804	0	411.804
	0	0	0	385.003	0	476.672	411.804	0	411.804
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"	2.483.911	2.483.911	0	3.143.321	6.723	3.181.127	2.974.058	2.908.674	65.384
TOTALE PER ANNO	2.483.911	2.483.911	0	3.143.321	6.723	3.181.127	2.974.058	2.908.674	65.384

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 PROVINCIA DI MASSA CARRARA												
MISURE	2011			2012			2013			TOTALE 2007-2013		
	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
112	200.000	200.000	0	12.270	12.270	0	0	0	0	2.532.270	2.532.270	0
113	52.014	40.000	0	66.080	54.278	0	59.431	54.278	0	290.940	206.555	0
121	383.561	383.561	0	395.148	391.832	3.315	774.247	320.220	453.527	4.419.033	3.962.191	456.842
122	129.006	129.006	0	238.982	0	0	78.856	0	0	947.247	6.840	0
123b	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.633	10.633	0
125	0	0	0	100.000	100.000	0	68.252	68.252	0	168.252	168.252	0
132	4.852	4.852	0	3.230	3.230	0	5.872	5.872	0	30.617	30.617	0
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"	769.433	769.433	0	815.705	812.394	3.315	986.657	533.130	453.527	8.399.092	7.942.250	456.842
211	6.880	6.880	0	8.911	8.911	0	1.934	1.934	0	39.223	39.223	0
212	0	0	0	142.414	0	0	58.129	58.129	0	1.185.220	0	0
214	146.839	50.357	0	45.934	45.934	0	96.482	96.482	0	249.999	249.999	0
215	0	0	0	0	0	0	0	0	0	935.221	935.221	0
216	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
221	12.485	0	0	12.485	0	0	12.485	0	0	84.751	0	0
223	0	0	0	0	0	0	0	0	0	515	0	0
225	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
226	451.718	13.998	0	441.392	16.423	0	433.254	433.254	0	3.593.014	0	0
227	330.221	170.000	82.064	195.008	220.000	0	164.018	240.948	93.737	2.020.235	2.020.235	0
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"	948.143	866.079	82.064	800.203	704.672	95.581	669.819	576.083	93.737	7.099.811	6.715.604	384.206
311	141.241	141.241	0	108.568	108.568	0	106.612	106.612	0	1.629.900	1.629.900	0
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"	141.241	141.241	0	108.568	108.568	0	106.612	106.612	0	1.629.900	1.629.900	0
TOTALE PER ANNO	1.858.817	1.776.753	82.064	1.724.489	1.625.584	98.896	1.763.089	1.215.825	547.264	17.128.803	16.287.755	841.049

A00GRT1229547/15

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013													
PROVINCIA DI PISA													
	MISURE	2007			2008			2009			2010		
		TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	azioni nel campo della formazione professionale e	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
112	insediamento giovani agricoltori	300.000	300.000	0	1.340.000	0	200.000	16.000	200.000	34.000	120.000	0	
	preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	59.173	0	0	56.503	0	40.908	8.584	23.866	0	24.323	0	
113	Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05		59.173		56.503			8.584	23.866		24.323	0	
	Trascrizioni : Misura 4 (D) Reg. CE 1257/99		0		0			0	0		0	0	
	Trascrizioni : Misura 4 (D) Reg. CE 2079/92	1.451.201	1.071.067	380.134	3.814.247	791.607	3.874.946	3.859.758	15.188	2.237.738	2.059.140	178.598	
121	anodomministrazione delle aziende agricole	110.000	0	0	62.250	0	215.834	0	0	0	250.000	0	
	Migliore valorizzazione economica delle foreste												
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblico		68.100	41.900	42.250	0	195.720	0	20.114	115.000	103.799	146.201	
122	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privato		0	0	20.000	0	85.000	0	0	0	0	0	
	Trascrizioni : Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.2) Reg. CE 1257/99												
123b	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	0	0	0	0	0	200.000	85.000	0	0	0	0	
	sottomisure b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali												
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo	0	0	0	0	0	294.350	0	0	250.000	0	0	
	sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura												
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblica												
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privata												
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità	21.000	8.772	12.228	1.992	957	11.048	5.841	5.207	30.091	30.091	0	
	subordinato												
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore	aziendale e forestale"	1.941.374	1.507.112	434.262	5.274.992	4.482.350	4.887.086	4.662.721	224.365	2.986.018	2.498.679	487.339	
211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
212	indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	svantaggi naturali, diverse dalle zone montane												
	pagamenti agro-ambientali	4.884.305	213.624	0	2.184.451	1.783.407	344.253	0	2.126.550	1.339.941	0	0	
214	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05		213.624		213.617								
	Trascrizioni : Misura 6 (F) Reg. CE 1257/99	4.319.117	4.319.117	0	1.614.076	1.074.149	1.074.149	0	420.604	366.005	0	0	
	Trascrizioni : Misura 6 (F) Reg. CE 2078/92	351.564	351.564	0	356.758	0	0	0	70.000	0	0	0	
215	Pagamenti per il benessere degli animali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	sostegno agli investimenti non produttivi												
	privati												
216	ente competente	432.796	432.796	0	418.198	0	860.358	302.818	132.957	774.859	377.746	2.254	
	imboschimento di terreni agricoli												
	privati												
221	ente competente	122.043	122.043	0	127.307	0	131.699	131.699	0	131.699	0	0	
	pagamenti agro-ambientali												
	Trascrizioni : Reg. CE 2080/92	310.753	310.753	0	290.891	0	292.884	263.160	0	263.160	0	0	
	Trascrizioni : Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99												
	imboschimento di superfici non agricole												
	privati												
223	ente competente	13.000	13.000	0	0	0	1.241	1.241	0	1.137	0	0	
	pagamenti agro-ambientali												
	Trascrizioni : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1257/99												
225	ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi	361.231	361.231	0	304.998	7.422	257.148	287.450	674.193	634.620	16.987	0	
	privati												
226	ente competente	20.000	20.000	0	210.522	7.168	286.830	286.830	620	634.620	16.987	0	
	pagamenti agro-ambientali												
	Trascrizioni : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/99												
227	sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali)	0	0	0	0	0	223.778	0	14.074	49.231	0	0	
	privati												
	ente competente												
	pagamenti agro-ambientali												
	Trascrizioni : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1257/99												
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio	rurale"	5.711.332	5.711.332	0	3.132.759	3.118.169	3.189.604	3.041.953	147.651	3.870.517	3.818.484	52.033	
311	diversificazione verso attività non agricole	212.697	212.697	0	529.413	529.413	1.147.199	1.146.785	414	1.668.051	811.236	856.815	
	diversificazione della vita nelle zone rurali e												
	diversificazione dell'economia rurale"	212.697	212.697	0	529.413	529.413	1.147.199	1.146.785	414	1.668.051	811.236	856.815	
TOTALE PER ANNO		7.865.403	7.431.141	434.262	8.937.164	8.129.932	9.223.889	8.851.460	372.429	8.524.586	7.128.399	1.396.187	

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 PROVINCIA DI PISA													
	MISURE	2011			2012			2013			TOTALE 2007-2013		
		TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione degli imprenditori agricoli	25.000	0	25.000	25.000	0	25.000	0	0	150.000	16.000	134.000	
112	preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	80.000	80.000	0	160.000	160.000	0	103.813	82.766	2.200.000	2.200.000	0	
113	Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05 Trascuranti : Misura 4 (D) Reg. CE 1257/99	46.700	24.323	22.377	45.961	24.914	21.047	0	21.047	164.910	164.910	8.458	
121	Migliore valorizzazione economica delle foreste Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblico Trascuranti : Misura 8.2 (1) (azioni 8.2.2) Reg. CE 1257/99	1.057.308	675.918	381.390	787.342	669.294	118.048	502.000	502.000	13.724.782	11.859.817	1.864.965	
122	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privato Trascuranti : Misura 8.2 (1) (azioni 8.2.2) Reg. CE 1257/99	70.000	70.000	0	100.000	100.000	0	50.000	50.000	629.869	208.215	0	
123b	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	200.000	85.000	115.000	
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	25.000	25.000	0	310.000	310.000	0	125.000	125.000	1.004.350	430.412	573.938	
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	60.000	38.207	21.793	60.000	60.000	0	29.708	29.708	213.839	173.576	40.263	
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"		1.364.008	935.825	428.183	1.488.303	1.035.255	455.048	810.521	685.521	18.752.302	15.807.463	2.944.839	
211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	13.773	13.773	0	19.888	19.888	0	33.542	33.542	67.203	67.203	0	
212	indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	200.593	200.593	0	213.261	213.261	0	246.936	246.936	660.790	660.790	0	
214	pagamenti agro-ambientali Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 Trascuranti : Misura 6 (F) Reg. CE 1257/99	2.015.282	1.618.488	0	2.112.636	1.728.019	0	1.781.652	1.400.094	16.888.283	6.858.026	0	
215	pagamenti per il benessere degli animali sostegno agli investimenti non produttivi privati	50.000	378.182	0	0	18.612	366.005	0	366.005	50.000	2.550.524	50.000	
216	ente competente imboschimento di terreni agricoli privati	384.259	0	30.000	314.523	0	49.350	265.173	0	3.450.166	717.564	184.561	
221	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente Trascuranti : Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99	1.137	1.137	0	1.137	1.137	0	0	0	17.652	17.652	0	
223	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente Trascuranti : Misura 8.2 (1) (azione 8.2.1) Reg. CE 1257/99	1.137	1.137	0	1.137	1.137	0	0	0	0	0	0	
225	pagamenti silvo-ambientali ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi privati	430.000	100.820	29.180	246.865	40.000	0	145.000	145.000	2.694.849	0	0	
226	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali) privati	50.000	300.000	0	30.000	141.116	65.749	30.000	145.000	590.926	79.231	44.074	
227	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente	0	42.797	7.203	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		3.195.043	3.058.660	136.383	2.938.311	2.823.212	115.099	2.502.303	2.472.303	24.539.870	24.044.114	495.756	
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"		803.278	718.045	85.233	555.642	555.642	0	305.258	305.258	5.221.538	3.723.434	1.498.104	
TOTALE PER ANNO		5.362.329	4.712.530	649.799	4.982.256	3.858.467	1.123.789	3.618.082	3.463.082	48.358.710	43.575.011	4.938.699	

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013												
PROVINCIA DI PRATO												
MISURE	2011			2012			2013			TOTALE 2007-2013		
	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
112	insediamento giovani agricoltori preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05 Trascuranti: Misura 4 (D) Reg. CE 1257/99 Trascuranti: Reg. CE 2079/92	122.526	122.526	0	80.000	80.000	40.000	40.000	0	800.000	800.000	0
113	Migliore valorizzazione economica delle foreste Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - pubblico Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - privato Trascuranti: Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.2) Reg. CE 1257/99	73.585	73.585	0	205.202	186.946	66.171	66.171	0	1.781.858	1.697.431	84.427
122	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali sotmisura D) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	60.228	60.228	0	5.000	0	25.000	25.000	0	127.682	127.682	0
123b	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - pubblica Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 - privata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	0	0	1.214	1.214	0	2.246	2.246	0	3.460	3.460	0
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"		256.339	256.339	0	291.416	18.256	133.417	67.246	66.171	2.720.420	2.635.993	84.427
211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	5.000	5.000	0	4.358	0	6.000	6.000	0	15.358	15.358	0
212	indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane pagamenti agro-ambientali Nuova programmazione: Reg. CE 1698/05 Trascuranti: Misura 6 (F) Reg. CE 1257/99 Trascuranti: Reg. CE 2079/92	200.000	200.000	0	237.250	237.250	129.476	129.476	0	1.627.284	857.733	0
215	Pagamenti per il benessere degli animali sostegno agli investimenti non produttivi privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
216	ente competente imboschimento di terreni agricoli privati	1.875	1.875	0	1.875	0	1.875	1.875	0	11.689	11.689	0
221	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente Trascuranti: Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99 imboschimento di superfici non agricole privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
223	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente Trascuranti: Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1257/99	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
225	pagamenti silvo-ambientali Trascuranti: Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/99 ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi privati	83.252	83.252	0	48.679	63.145	63.145	63.145	0	924.362	70.086	0
226	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali) privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
227	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		290.127	290.127	0	292.162	292.162	200.496	200.496	0	2.578.693	2.578.693	0
311	diversificazione verso attività non agricole diversificazione della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	55.746	55.746	0	0	0	17.926	17.926	0	289.504	289.504	0
TOTALE PER ANNO		602.212	602.212	0	583.578	565.322	351.839	285.668	66.171	5.588.617	5.504.190	84.427

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013													
PROVINCIA DI PISTOIA													
	MISURE	2007			2008			2009			2010		
		TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
112	insediamento giovani agricoltori	1.560.000	1.560.000	0	2.160.000	2.160.000	0	1.040.000	1.040.000	0	760.000	760.000	
113	preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
121	Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05 Trasincamenti : Misura 4 (D) Reg. CE 1257/99 Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05 Trasincamenti : Misura 4 (D) Reg. CE 1257/99 ammmodernamento delle aziende agricole	1.520.648	1.491.555	29.093	1.736.451	1.677.661	58.790	1.816.244	1.752.705	63.539	1.392.248	1.341.220	
	Migliore valorizzazione economica delle foreste	133.774			257.617			196.655			220.858		
122	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblico		93.641		225.217			175.656			216.946		
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privato		40.133		32.400			20.999			3.912		
	Trasincamenti : Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.2) Reg. CE 1257/99												
123b	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	0			0			0			30.577		
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0			0			607.723			112.839		
125	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblica							607.723			99.982		
	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privata										12.857		
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità	0			0			1.087			5.778		
	Trasincamenti : Reg. CE 1698/05 - pubblica												
	Trasincamenti : Reg. CE 1698/05 - privata												
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"		3.214.422	3.185.329	29.093	4.154.068	4.095.278	58.790	3.661.709	3.598.170	63.539	2.522.300	2.471.272	
211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	1.494	1.494		7.620	7.620		30.358	30.358		36.853	36.853	
212	indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	0			0			0			0		
	pagamenti agro-ambientali	684.145			333.120			220.429			226.632		
214	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 Trasincamenti : Misura 6 (F) Reg. CE 1257/99	12.470			108.926			220.429			226.632		
	Trasincamenti : Misura 6 (F) Reg. CE 1257/99	671.675			224.194								
215	Pagamenti per il benessere degli animali	0			0			0			0		
	sostegno agli investimenti non produttivi	0			0			0			84.059		
216	privati												
	ente competente												
	imboschimento di terreni agricoli	21.000			0			1.403			84.059		
221	privati												
	ente competente												
	ente competente												
	soggetti pubblici diversi dall'ente competente	1.000			0			741			741		
	Trasincamenti : Reg. CE 2080/92	20.000			0			662			662		
	Trasincamenti : Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/99												
	imboschimento di superfici non agricole	0			0			3.936			3.936		
223	privati												
	ente competente												
	ente competente												
	soggetti pubblici diversi dall'ente competente				0			3.936			3.936		
225	pagamenti silvo-ambientali	0			0			0			0		
	Trasincamenti : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1257/99												
	Trasincamenti : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/99	324.809			449.109			591.647			724.889		
226	privati												
	ente competente				6.044			26.928			0		
	ente competente							15.103			115.000		
	soggetti pubblici diversi dall'ente competente	324.809			443.065			549.616			609.889		
	sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali)	0			0			226.054			509.745		
227	privati												
	ente competente										127.065		
	ente competente										160.758		
	soggetti pubblici diversi dall'ente competente							81.360			221.922		
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		1.031.447	1.031.447	0	789.849	789.849	0	1.073.828	1.073.828	0	1.587.516	1.587.516	
311	diversificazione verso attività non agricole	359.456	359.456		286.358	286.358		441.800	441.800		508.315	42.338	
	diversificazione della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	359.456	359.456	0	286.358	286.358	0	441.800	441.800	0	508.315	42.338	
	TOTALE PER ANNO	4.605.325	4.576.232	29.093	5.230.275	5.171.485	58.790	5.177.337	5.113.798	63.539	4.660.469	4.567.103	

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013													
PROVINCIA DI PISTOIA													
	MISURE	2011			2012			2013			TOTALE 2007-2013		
		TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE	TOTALE	ASSEGNATE	LIBERE
111	azioni nel campo della formazione professionale e insediamento giovani agricoltori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
112	preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	600.000	600.000	0	760.000	760.000	0	0	0	0	6.880.000	6.880.000	
113	Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05 Trasnciamenti : Misura 4 (D) Reg. CE 1257/95	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
121	Migliore valorizzazione economica delle foreste ammmodernamento delle aziende agricole	908.081	908.081	0	771.507	771.507	1.008.825	1.008.825	0	1.008.825	9.154.003	7.942.728	
122	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblici Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privato Trasnciamenti : Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.2) Reg. CE 1257/95	184.506	184.506	0	181.453	181.453	388.070	388.070	11.930	11.930	1.465.490	11.930	
123b	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali sottomisura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30.577	30.577	
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	720.562	720.562	
132	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - pubblica Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 - privata Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	790	790	0	790	790	0	0	0	0	8.445	8.445	
	TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"	1.693.377	1.693.377	0	1.713.750	1.713.750	0	1.408.825	388.070	1.020.755	18.368.451	17.145.246	
211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	34.375	34.375	0	11.194	11.194	23.394	23.394	3.394	20.000	145.288	125.288	
212	indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane pagamenti agro-ambientali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
214	Nuova programmazione : Reg. CE 1698/05 Trasnciamenti : Misura 6 (F) Reg. CE 1257/95	231.349	231.349	0	216.830	216.830	116.880	116.880	100.000	100.000	1.133.515	100.000	
215	Pagamenti per il benessere degli animali sostegno agli investimenti non produttivi privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	84.059	84.059	
216	ente competente imbeschimento di terreni agricoli privati	1.224	1.224	0	1.224	1.224	0	0	0	0	27.478	27.478	
221	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente Trasnciamenti : Reg. CE 2080/02	562	562	0	562	562	662	662	0	0	4.168	4.168	
	Trasnciamenti : Misura 8.1 (H) Reg. CE 1257/95	662	662	0	662	662	0	0	0	0	23.310	23.310	
	imbeschimento di superfici non agricole privati	3.906	3.906	0	3.906	3.906	0	0	0	0	15.714	15.714	
223	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente Trasnciamenti : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1257/95	3.936	3.936	0	3.906	3.906	0	0	0	0	0	0	
225	pagamenti silvo-ambientali Trasnciamenti : Misura 8.2 (I) (azione 8.2.4) Reg. CE 1257/95 ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	0	0	0	0	0	340.000	340.000	0	0	3.057.521	3.057.521	
226	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente	248.000	248.000	0	181.072	181.072	87.995	87.995	252.005	252.005	2.444.446	450.000	
227	sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali) privati	105.513	105.513	0	122.840	122.840	140.000	140.000	0	140.000	235.419	140.000	
	ente competente soggetti pubblici diversi dall'ente competente	624.397	624.397	0	624.397	624.397	58.057	58.057	67.630	67.630	5.853.595	710.000	
	TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio"	316.000	316.000	0	735.061	735.061	400.000	400.000	332.370	67.630	2.670.267	2.393.889	
	diversificazione verso attività non agricole diversificazione dell'economia rurale"	316.000	207.648	108.352	316.000	257.943	400.000	400.000	332.370	67.630	2.670.267	2.393.889	
	TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"	2.633.774	2.525.422	1.08.352	2.764.811	2.508.759	2.530.323	2.530.323	929.932	1.600.390	27.602.313	25.392.731	
	TOTALE PER ANNO											2.209.582	

REG. CE 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2011 Allegato alla Delib. G.P. n.184 del 24/09/2013

ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA DI SIENA - PIANO FINANZIARIO UNICO

MISURE	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		TOTALE 2007-13	
	TOTALE	ASSEGNATE	TOTALE	ASSEGNATE												
111 azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
112 inquadramento giovani agricoltori	1.035.604	1.035.604	4.488.316	4.408.316	1.221.813	1.221.813	1.200.000	1.200.000	40.000	40.000	400.000	400.000	0	0	8.305.733	7.865.733
113 preparazione degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	13.487	13.487	13.202	13.202	13.202	13.202	13.202	13.202	13.202	13.202	14.623	14.623	49.289	49.289	130.207	130.207
114 Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05	13.487	13.487	13.202	13.202	13.202	13.202	13.202	13.202	13.202	13.202	14.623	14.623	34.666	34.666	95.541	95.541
115 Trascinamenti - Misura 4 (D) Reg. CE 1579/05	4.244.159	4.207.123	4.976.397	4.925.955	50.842	50.842	2.798.828	2.523.756	275.072	1.401.676	709.284	355.544	157.859	157.859	20.361.255	18.279.592
116 Trascinamenti - Reg. CE 2079/05	56.520	353.001	353.001	353.001	277.995	277.995	381.475	381.475	43.260	43.260	50.000	50.000	20.000	20.000	1.181.251	1.181.251
117 Migliore valorizzazione economica delle foreste	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696	12.696
118 Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05 - pubblici	43.824	43.824	353.001	353.001	277.995	277.995	340.475	340.475	43.260	43.260	50.000	50.000	20.000	20.000	95.956	20.000
119 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	50.000	50.000	0	0	0	0	0	0	0	0	1.015.295	0
120 accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, stimolare il aumento del valore aggiunto agricolo e forestale	0	0	0	0	0	0	59.105	59.105	0	0	0	0	0	0	109.005	50.000
121 miglioramento e sviluppo della infrastruttura rurale con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e delle attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
122 Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05 - pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
123 Nuova programmazione - Reg. CE 1698/05 - privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
124 Sostegno agli agricoltori che partecipano a iniziative di qualità alimentare	0	0	0	0	65.969	65.969	198.370	198.370	247.813	247.813	345.443	345.443	133.837	108.837	991.432	966.432
125 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azioni 8.2.1) Reg. CE 1579/05	5.346.770	5.312.234	9.704.474	9.704.474	50.842	50.842	4.649.880	4.374.808	275.072	1.745.951	1.053.559	355.544	360.985	158.126	31.079.383	28.403.215
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"	67.573	67.573	159.600	159.600	229.625	229.625	257.586	257.586	246.238	246.238	175.783	175.783	82.177	82.177	1.218.581	1.218.581
211 indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	65.429	65.429	284.428	284.428	362.206	362.206	413.038	413.038	406.455	406.455	345.554	345.554	120.762	120.762	1.995.872	1.995.872
212 indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	6.301.100	6.301.100	2.787.083	2.787.083	4.638.935	4.638.935	5.382.685	5.382.685	5.136.322	5.136.322	4.661.765	4.661.765	3.615.642	3.745.114	32.523.531	32.523.531
214 pagamenti agro-ambientali	869.334	869.334	881.304	881.304	3.543.080	3.543.080	5.329.157	5.329.157	5.088.939	5.088.939	6.856	6.856	0	0	24.088.164	6.856
215 Trascinamenti - Misura 6 (F) Reg. CE 1579/05	5.391.237	5.391.237	1.862.280	1.862.280	1.851.327	1.851.327	0	0	0	0	40.528	40.528	0	0	8.314.814	8.314.814
216 Trascinamenti - Reg. CE 2079/05	40.529	40.529	40.529	40.529	40.528	40.528	100.000	100.000	76.105	76.105	0	0	25.000	25.000	283.686	283.686
217 Pagamenti per l'investimento degli agricoltori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
218 sostegno agli investimenti non produttivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
219 investimenti in attività produttive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
220 investimenti in attività non produttive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
221 imboscamento di terreni agricoli	1.041.674	1.039.511	1.039.511	1.039.511	999.556	999.556	1.028.404	1.028.404	1.174.322	1.174.322	1.025.361	1.025.361	1.025.361	1.025.361	7.664.189	7.664.189
222 investimenti in attività produttive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
223 investimenti in attività non produttive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
224 soggetti pubblici diversi dall'ente competente	1.039.511	1.039.511	1.039.511	1.039.511	999.556	999.556	1.028.404	1.028.404	1.174.322	1.174.322	1.025.361	1.025.361	1.025.361	1.025.361	7.235.088	7.235.088
225 Trascinamenti - Misura 8.1 (F) Reg. CE 1579/05	11.101	11.101	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.101	11.101
226 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
227 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
228 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
229 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
230 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
231 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
232 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
233 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
234 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
235 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
236 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
237 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
238 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
239 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
240 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
241 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
242 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
243 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
244 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
245 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
246 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
247 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
248 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
249 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
250 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
251 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
252 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
253 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
254 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
255 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
256 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
257 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
258 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
259 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
260 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
261 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
262 Trascinamenti - Misura 8.2 (I) (azione 8.2.1) Reg. CE 1579/05	0	0	0													

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 942

Individuazione delle date di inizio e della durata delle vendite di fine stagione per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.P.G.R. 1 aprile 2009, n. 15/R.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 recante "Codice del Commercio. Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti";

Visto, in particolare, il comma 2 dell'articolo 95 (Vendite di fine stagione) della citata l.r. 28/2005, che rimanda al regolamento di attuazione della legge l'individuazione delle date di inizio e della durata delle vendite di fine stagione;

Visto il Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 1 aprile 2009, n. 15/R, recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 (Codice del Commercio. Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti)" ed in particolare il comma 2 dell'articolo 37 (Date di inizio e durata delle vendite di fine stagione), che dispone che le date di inizio e la durata delle vendite di fine stagione possano essere modificate annualmente dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

Viste le deliberazioni G.R. n. 413 del 23 maggio 2011 e n. 596 del 29 ottobre 2012, con le quali erano state individuate le date di inizio e la durata delle vendite di fine stagione, rispettivamente, per gli anni 2011/2012 e per l'anno 2013, prendendo atto del provvedimento recante "Indirizzi unitari delle Regioni sull'individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione", approvato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 24 marzo 2011, col quale, anche a tutela della concorrenza tra Regioni confinanti o comunque vicine, venivano stabilite date comuni a tutte le Regioni italiane per l'effettuazione delle vendite di fine stagione, individuando le seguenti scadenze:

- il primo giorno feriale antecedente l'Epifania, per le vendite di fine stagione invernale;
- il primo sabato del mese di luglio, per le vendite di fine stagione estiva;

Preso atto che, nella riunione del 25 settembre 2013 della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, gli Assessori regionali al Commercio hanno nuovamente condiviso

i contenuti del citato provvedimento interregionale, confermandone la validità anche in considerazione dei positivi effetti riscontrati dall'applicazione del medesimo al fine di omogeneizzare le date delle vendite di fine stagione estive ed invernali e che ha avuto riscontro positivo anche da parte delle associazioni di categoria;

Sentite le Associazioni di categoria e le Parti sociali, che hanno condiviso la proposta;

Ritenuto opportuno confermare, per l'anno 2014, nel primo giorno feriale antecedente l'Epifania la data di inizio delle vendite di fine stagione invernale e nel primo sabato del mese di luglio la data di inizio delle vendite di fine stagione estiva, stabilendone per entrambe la durata in sessanta giorni dalla data di inizio delle medesime;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di individuare, per l'anno 2014, nelle date, rispettivamente, del primo giorno feriale antecedente l'Epifania la data di inizio delle vendite di fine stagione invernale e del primo sabato del mese di luglio la data di inizio delle vendite di fine stagione estiva;

2. di stabilire la durata delle vendite di fine stagione in sessanta giorni dalla data di inizio delle medesime.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 943

POR CReO FESR 2007-2013. Delibera CIPE n. 1/2011. Indirizzi per l'individuazione di interventi riconducibili alla programmazione unitaria e l'accelerazione della spesa per le linee che attuano regimi di aiuto.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s. m. i., recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento

Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR);

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s. m. i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 698 dell'8 ottobre 2007 recante la presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3785 datata 01.08.2007 che approva il Programma Operativo per l'Intervento Comunitario del FESR Obiettivo 2 "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007/2013;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 947 del 17/12/2007 recante "Programma operativo per l'Intervento Comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" della Regione Toscana periodo di programmazione 2007/2013. Presa d'atto dell'approvazione del testo dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza del 3 dicembre 2007" (d'ora innanzi POR CReo);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 392 del 27 maggio 2013 recante la presa d'atto della notifica del Programma Operativo revisionato (versione V) per l'Intervento Comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. C(2013) 3329 del 4 giugno 2013 recante modifica della decisione C(2007)3785 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Toscana in Italia;

Vista la propria Deliberazione n. 477 del 17 giugno 2013 ad oggetto "POR CReO FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione n. C(2013) 3329 del 04.06.2013 recante modifica della decisione C(2007)3785 che adotta il programma operativo revisionato (versione V) per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Toscana";

Richiamata la propria Deliberazione n. 560 dell'8/07/2013 ad oggetto "Approvazione del Documento di

Attuazione Regionale del POR "Competitività Regionale e Occupazione" Fesr 2007-2013. Versione n. 18";

Visto il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007, che definisce gli ambiti di intervento della programmazione unitaria 2007-2013;

Vista la delibera CIPE n.1/2011, che impone l'accelerazione della programmazione e della spesa da parte dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dai fondi strutturali e prevede una verifica periodica, sulla base dei dati informatizzati inviati dal Sistema informatico del POR al Sistema nazionale Monitweb dell'IGRUE, dell'avanzamento finanziario con riferimento agli impegni assunti ed alla spesa certificata dal POR CReO;

Considerato che, secondo quanto indicato nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, la rendicontabilità di progetti nel POR è limitata alle spese relative a progetti che siano selezionati nell'ambito degli strumenti della programmazione unitaria 2007-2013;

Considerato, altresì, che il POR CReO FESR 2007-2013 prevede al Capitolo 3.1.3 "Coerenza con le politiche nazionali e regionali per lo sviluppo" che "Il POR è uno strumento di attuazione della politica unitaria nazionale regionale, composta dalle risorse dei Fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale, del FAS (Fondo Aree sottoutilizzate) e delle risorse regionali convergenti sugli obiettivi di tale politica. In tal senso si definiscono le coerenze del POR con le politiche nazionali e con le politiche della regione medesima";

Viste le proprie deliberazioni n. 1167 del 19/12/2011 recante "POR CReO FESR 2007-2013. Ricognizione per l'individuazione di interventi riconducibili alla programmazione unitaria 2007-2013 e rendicontabili sul POR. Indirizzi di attuazione" e n. 649 del 29/07/2013 recante integrazioni alla precedente, che approvano specifici orientamenti e modalità operative per avviare da parte dei Responsabili delle Attività/Linee di intervento del Programma un'attività di ricognizione degli interventi riconducibili alla programmazione unitaria 2007-2013 e istruirne l'ammissibilità e la rendicontabilità sul POR CReO FESR, nel rispetto delle regole previste dalla normativa comunitaria e nazionale;

Ritenuto indispensabile – per garantire il pieno utilizzo delle risorse del POR CReO FESR, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse programmate ai sensi degli artt. 93-97 del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii – approvare analoghi orientamenti per estendere l'attività di ricognizione, istruttoria di ammissibilità e rendicontabilità dei progetti sul POR CReO FESR anche alle Attività/Linee di intervento del Programma che

attuano regimi di aiuto, definendo contemporaneamente le procedure da adottare ai fini dell'ammissione delle operazioni a finanziamento sul POR CReO FESR 2007-2013 e a rendicontazione alla Commissione Europea;

Visto il parere favorevole del CTD espresso nella seduta del 07 novembre 2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di dare avvio da parte dei Responsabili delle Attività/Linee di intervento del POR CReO FESR che realizzano regimi di aiuto a un'attività di ricognizione degli interventi riconducibili alla programmazione unitaria 2007-2013 e di provvedere ad effettuare le istruttorie necessarie ai fini della verifica di ammissibilità e di rendicontabilità alla Commissione Europea, nel rispetto delle regole previste dalla normativa comunitaria. In particolare i progetti, per poter essere rendicontabili e certificabili all'interno del POR CReO FESR, devono:

a. essere stati selezionati nell'ambito di interventi riconducibili alla programmazione unitaria 2007-2013 (cioè che siano finanziate con risorse regionali oppure con risorse nazionali rientranti nella programmazione unitaria);

b. trovarsi nello stato di "conclusi" o "avviati". Nel caso di operazioni "concluse", esse non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità del POR FESR (1° gennaio 2007);

c. risultare rispondenti alle tipologie di intervento finanziate dal POR CReO FESR 2007-2013 in quanto selezionati con le medesime procedure previste nell'ambito del Programma Operativo e sulla base di criteri di selezione pienamente corrispondenti a quelli dell'Attività/Linea di intervento di riferimento, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR CReO FESR Toscana 2007-2013;

d. rientrare nelle "categorie di spesa" (Temi prioritari) previste a livello di ciascun Asse Prioritario dal POR FESR approvato con Decisione comunitaria;

e. contribuire pienamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Attività/Linea di intervento di riferimento;

f. non essere state già dichiarati non ammissibili in precedenti procedure di selezione delle operazioni;

2. che i progetti di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f potranno essere finanziati a seguito di eventuale disponibilità di risorse che si dovessero rendere disponibili nell'ambito delle Attività/Linee di intervento del POR CReO;

3. di approvare pertanto i seguenti indirizzi attuativi:

a) le operazioni rendicontabili e certificabili all'interno

del POR CReO FESR 2007-2013 devono essere oggetto di un atto amministrativo di ricognizione del Dirigente regionale responsabile che attesti che l'operazione:

- è stata sottoposta ad istruttoria per la verifica di ammissibilità del progetto e dei costi, nonché delle eventuali spese già sostenute, all'Attività/Linea di intervento di riferimento del POR CReO FESR 2007-2013;

- risulta rispondente alle tipologie di intervento finanziate dal POR CReO FESR 2007-2013 in quanto selezionata con le medesime procedure previste nell'ambito del Programma Operativo e sulla base di criteri di selezione pienamente corrispondenti a quelli dell'Attività/Linea di intervento di riferimento, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR CReO FESR Toscana 2007-2013;

- rientra nelle "categorie di spesa" (Temi prioritari) previste a livello di ciascun Asse Prioritario dal POR FESR;

- rispetta le norme dell'Unione Europea e le norme nazionali, con particolare riguardo a: le norme sugli aiuti di Stato, incluso l'effetto di incentivazione dell'aiuto; le norme ambientali; le norme antidiscriminazione, comprese quelle relative all'accessibilità ed ai principi di parità di genere; le prescrizioni relative alla disponibilità dei documenti, con particolare riguardo all'obbligo di mantenere i documenti per 3 anni dopo la chiusura ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) N. 1083/2006; le regole sulla durata delle operazioni (articolo 57 del Regolamento (CE) n1083/2006); gli atti giuridici nazionali o documenti strategici/del programma (QSN, specifiche disposizioni del POR) che stabiliscono le condizioni specifiche per l'assistenza UE; le disposizioni (articolo 13 (2), del Regolamento (CE) N. 1828/2006) che richiedono la capacità di dimostrare in qualsiasi momento che non è stato erogato un doppio finanziamento;

- si trova nello stato di "conclusa" o "avviata";

- contribuisce pienamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Attività/Linea di intervento di riferimento;

è stata finanziata con risorse regionali e/o nazionali addizionali (rientranti nella programmazione unitaria) rispetto a quelle del POR CReO;

- è corredata di cronoprogramma attuativo, fissando quale termine per il loro completamento la data del 31 marzo 2015, da allegare al provvedimento;

b) successivamente all'adozione dell'atto amministrativo di cui al precedente punto 2a) l'operazione deve essere:

- oggetto degli adempimenti previsti dal sistema nazionale di monitoraggio;

- assoggettata alle regole di informazione e pubblicità (dalla data di selezione dell'operazione ai fini del sostegno del FESR) ed alle procedure per la gestione finanziaria, tra cui la verifica delle entrate nette laddove sussistente,

e di controllo del POR CRo FESR 2007-2013 (ivi incluso il rispetto dei requisiti della pista di controllo), i cui relativi oneri saranno a carico dell'assistenza tecnica del PO;

4. le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere inserite sulla piattaforma SI ARTEA con la relativa documentazione di spesa contestualmente all'adozione del provvedimento ricognitivo e comunque non oltre il 28 febbraio 2014.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Segretario della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 944

Parere sul progetto preliminare del corridoio di viabilità autostradale dorsale Civitavecchia-Orte-Mestre. Tratta E55-E45 (Orte-Mestre) ai sensi ex art. 165 D.Lgs. 163/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- Che l'Atto integrativo per la programmazione congiunta e la realizzazione del Corridoio di viabilità Autostradale - Dorsale centrale Mestre - Orte - Civitavecchia (ex E55 - E45) tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lazio, Regione Umbria, Regione Emilia Romagna e Regione Veneto dell' 11 novembre 2004 impegnava le parti a ricercare ogni opportuna soluzione idonea a conseguire gli obiettivi indicati per la crescita sociale ed economica dell'intero paese integrato nell'Unione Europea.

- Che l'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro sulle infrastrutture tra Governo e Regione Toscana sottoscritto il 22 gennaio 2010, conferma gli impegni assunti con l'atto integrativo del 11 novembre 2004" di cui sopra;

- Che anche l'Integrazione all' Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro sulle infrastrutture tra Governo e Regione Toscana sottoscritto il 16 giugno 2011, conferma gli impegni assunti con l'atto integrativo dell' 11 novembre 2004" di cui sopra;

- Che nell' aprile 2006 la Direzione Centrale Autostrade e Trafori di ANAS aveva attivato le procedure previste dal Decreto Legislativo 20 agosto 2002 n. 190, ai fini dell'approvazione delle opere relative al Corridoio

di Viabilità Autostradale dorsale Civitavecchia-Orte-Mestre: tratta E45-E55 (Orte-Mestre);

- Che a seguito degli esiti delle istruttorie svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalle Regioni la stessa ANAS ha riattivato il procedimento ai sensi degli artt. 163, 165, 170, 182 e 183 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163, mediante la trasmissione, nel giugno 2009, dell'aggiornamento del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale.

- Che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, ha espresso il parere di Valutazione di Impatto Ambientale n. 558 del 21 ottobre 2010, avente per oggetto il progetto preliminare relativo al corridoio dorsale di Viabilità Autostradale Civitavecchia - Orte - Mestre: Tratta E45-E55 Orte - Mestre;

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163;

Richiamata la deliberazione n. 77 del 21 febbraio 2011 con cui questa Giunta Regionale, sentiti il Comune di Sansepolcro, il Comune di Pieve Santo Stefano e la Provincia di Arezzo, ha espresso, sul progetto preliminare relativo al tracciato del Corridoio di Viabilità Autostradale dorsale Civitavecchia - Orte - Mestre: tratta E45 - E55 (Orte - Mestre), una valutazione favorevole condizionata al recepimento delle prescrizioni riportate nella deliberazione stessa nell'ambito del procedimento avviato da ANAS.

Considerato che nella proposta di approvazione del progetto preliminare formulata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la riunione preparatoria del CIPE dell' 11 ottobre 2012 erano state sostanzialmente recepite le prescrizioni della Regione Toscana salvo alcune eccezioni.

Richiamata la nota del Presidente della Regione Toscana dell' 11 ottobre 2012, consegnata in detta riunione preparatoria del CIPE, con cui la Regione stessa condizionava l'espressione del proprio parere favorevole al recepimento delle prescrizioni a quel momento non recepite.

Preso atto del Documento del Capo della Struttura Tecnica di Missione del 4 marzo 2013 prot. n.6768 ad oggetto "Chiarimenti alle osservazioni formulate dal DIPE sul progetto preliminare Orte-Mestre", predisposto per la riunione preparatoria del CIPE del 5 marzo 2013 in cui venivano forniti, tra l'altro, chiarimenti e precisazioni in merito alle osservazioni della Regione Toscana, con proposta di recepimento di parte di queste.

Richiamate le note del Presidente della Regione

Toscana del 5 marzo 2013 e del 15 marzo 2013 inviate al CIPE in occasione delle riunioni preparatorie tenutesi nelle stesse date.

Considerato che nella riunione preparatoria del CIPE del 7 novembre 2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto l'approvazione con prescrizioni del progetto preliminare e della proposta del promotore del Corridoio di viabilità autostradale Civitavecchia-Orte-Mestre: tratta E45-E55 (Orte-Mestre) ed in quella sede è stato chiesto alla Regione Toscana di fornire, nella successiva seduta del CIPE, chiarimenti in merito al parere espresso ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera, ritenendo quello formulato fino ad ora come un motivato dissenso della Regione ai sensi del comma 6 dell'art.165 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Visto che a seguito della riunione preparatoria del 7 novembre 2013, è pervenuta la convocazione per la seduta del CIPE per il giorno 8 novembre 2013 alle ore 9,30 per l'esame e l'approvazione del progetto preliminare e della proposta del promotore.

Preso atto delle considerazioni contenute nel sopra citato documento del Capo della Struttura Tecnica di Missione del 4 marzo 2013 prot. n. 6768 avente ad oggetto "Chiarimenti alle osservazioni formulate dal CIPE sul progetto preliminare Orte-Mestre", nonché degli esiti della riunione preparatoria del CIPE del 7 novembre 2013 durante la quale non sono stati rilevati motivi di dissenso all'approvazione del progetto da parte delle altre quattro regioni interessate dal corridoio autostradale.

Ritenuto necessario raccomandare che nella fase della progettazione definitiva gli interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza della viabilità alternativa al corridoio autostradale vengano estesi fino a Pieve Santo Stefano, con la previsione di adeguate risorse, ciò in relazione anche alla mancata disponibilità a prevedere soluzioni di esenzioni del pagamento del pedaggio autostradale per le comunità dei residenti nei territori interessati.

Preso atto quindi del parere favorevole del Presidente della Regione Toscana con nota del 8 novembre 2013, ai fini dell'intesa per la localizzazione dell'opera con la raccomandazione di cui sopra.

Ritenuto pertanto di condividere il parere in tal senso espresso, considerato che:

- le prescrizioni della Regione Toscana sono state in gran parte sostanzialmente recepite;
- la realizzazione della infrastruttura viaria rientra tra le opere strategiche di preminente interesse nazionale oltre che rivestire particolare importanza nell'ambito regionale ed interregionale;

- le altre regioni interessate non hanno manifestato motivi di dissenso;

- il tratto di attraversamento del territorio della Regione Toscana è limitato rispetto allo sviluppo complessivo di tutta l'infrastruttura;

- la proposta di esenzione dal pagamento del pedaggio per i residenti non è per il momento attuabile;

- con le prescrizioni recepite dal CIPE e formulate per la fase della progettazione definitiva sono fornite sufficienti garanzie per la realizzazione nel territorio toscano di interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza della viabilità esistente che possa costituire valida alternativa viaria al corridoio autostradale.

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto e condividere il parere favorevole espresso dal Presidente della Regione Toscana con la nota del 8 novembre 2013, con la raccomandazione che nella fase della progettazione definitiva gli interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza della viabilità alternativa al corridoio autostradale vengano estesi fino a Pieve Santo Stefano, formulato dalla Regione Toscana ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera.

2. di incaricare l'ufficio competente di trasmettere il presente provvedimento al CIPE ed alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera "F" della LR 23/2007 e sulla banca degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Segreteria di Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 11 novembre 2013, n. 945

Protocollo di intesa tra Assessorato Diritto alla Salute della Regione Toscana e OO.SS. Confederali Regionali del Comparto Funzione Pubblica in materia di politiche del personale. Recepimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2012 n. 81 “Misure urgenti di razionalizzazione della spesa sanitaria. Modifiche alla LR 51/2009, alla LR 40/2005 ed alla LR 8/2006”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 adottato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011;

Vista la propria delibera n. 1000 del 21/11/2011 “Linee di indirizzo sui fondi contrattuali della produttività anno 2011 del personale del Servizio sanitario regionale”;

Considerato che il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2013, approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 161 del 18 dicembre 2012, pone tra gli obiettivi per l’Area tematica Diritti di cittadinanza e coesione sociale la revisione del modello organizzativo per l’integrazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, assicurando per la problematiche connesse alla gestione del personale il necessario coinvolgimento delle organizzazioni sindacali;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 del 16 luglio 2008, ancora in vigore ai sensi del comma 1 dell’art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66, in particolare il punto 8.4 “Valorizzazione delle risorse umane, produttività e responsabilità di governo”, nel quale si rileva la necessità di definire una politica di valorizzazione delle risorse umane nel pieno rispetto dei contratti di lavoro e degli attori della contrattazione, sottolineando che, attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e tavoli specifici di confronto occorre rivedere le attuali modalità di gestione delle risorse umane, al fine di procedere all’individuazione di modalità più innovative e adeguate con cui valorizzare il lavoro degli operatori;

Ricordato che, nella proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012 - 2015, approvata dalla Giunta Regionale in data 19/12/2011, al punto 5 “Il ruolo dei professionisti” si ribadisce la promozione della responsabilizzazione e valorizzazione delle professioni sanitarie;

Vista la propria delibera n. 754 del 10 agosto 2012, che fornisce indirizzi alle aziende e agli enti del SSR in relazione alle azioni immediatamente adottabili in attuazione del DL 95/2012 ed individua ulteriori azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale (SSR), avviando nel contempo il necessario processo di concertazione con le OO.SS. al fine di realizzare le

eventuali riforme normative e programmatiche necessarie;

Vista la propria delibera n. 1235 del 28 dicembre 2012 che fornisce indirizzi alle aziende sanitarie ed alle Aree Vaste in relazione alle azioni di riordino del SSR, di cui all’allegato B della citata DGR 754/2012, impegnando le aziende sanitarie e le Aree vaste, per quanto di competenza, a stipulare ciascuna, entro il 1 marzo 2013, un protocollo attuativo delle azioni di cui all’allegato A, con gli enti locali le organizzazioni professionali e sindacali interessate e le Università;

Considerato che i protocolli attuativi di cui al precedente capoverso sono stati presentati da tutte le aziende sanitarie e dalle Aree vaste;

Dato atto nell’ambito del percorso di riordino del SSR si sono tenuti numerosi incontri fra l’Assessorato al Diritto alla Salute e le Organizzazioni Sindacali Confederali Regionali del Comparto Funzione Pubblica sui principali temi e aree di lavoro previsti dalla richiamata delibera 1235/2012;

Considerato che a seguito di questi incontri si è giunti alla sottoscrizione, in data 8 agosto 2013, di un Protocollo di intesa tra l’Assessorato Diritto alla Salute della Regione Toscana e le Organizzazioni Sindacali Confederali Regionali del Comparto Funzione Pubblica, di cui all’allegato A al presente atto quale sua parte integrante, finalizzato a proseguire il percorso di concertazione riguardante le politiche del personale del Comparto sanità;

Valutata la coerenza delle azioni previste dal suddetto Protocollo di intesa rispetto alle indicazioni della programmazione socio-sanitaria regionale;

Ritenuto pertanto di recepire il citato Protocollo di intesa;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di recepire il Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e l’Assessorato Diritto alla Salute della Regione Toscana e le Organizzazioni Sindacali Confederali Regionali del Comparto Funzione Pubblica sottoscritto in data 8 agosto 2013, di cui all’allegato A al presente atto quale sua parte integrante, finalizzato a proseguire il percorso di concertazione riguardante le politiche del personale del Comparto sanità;

2. di dare mandato alle strutture della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di porre

in essere tutti gli atti necessari per dare attuazione al Protocollo di intesa recepito con il presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della

Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima legge regionale 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Protocollo di intesa

tra Assessorato al Diritto alla Salute della Regione Toscana e le OO.SS Confederali Regionali del Comparto Funzione Pubblica

In data odierna, 8 agosto 2013, si sono incontrati presso la sede dell'Assessorato Diritto alla Salute della Regione Toscana

L'Assessore Regionale per il Diritto alla Salute Ing. Luigi Marroni
e le

OO.SS Fp CGIL, CISL Fp e UIL Fpl Regionali, rispettivamente rappresentate da

- Antonio Lazzaro e Alice D'Ercole (FI CGIL Toscana)
- Marco Bucci e Lando Del Pia (CISL FP Toscana)
- Mario Renzi e Fabrizio Grassi (UIL Fpl Toscana)
- ~~MASSIMO FERRELLI (FIALS TOSCANA)~~
- MAURIZIO MAURIZIANI (F.S.I. - FEDERAZ. SINDACATI INDIPENDENTI)

Riguardo alle tematiche affrontate nell'ambito dell'incontro tra i rappresentanti delle OO.SS ed i rappresentanti dell'Assessorato che si è svolto il giorno 31 luglio 2013 le Parti si impegnano a proseguire il percorso di concertazione intrapreso. Tale percorso deve mirare a un programma di lavoro che porti alla sottoscrizione di specifici Accordi sulle politiche del personale nell'ambito delle azioni di programmazione e riorganizzazione della Sanità Pubblica Regionale Toscana; in particolare, per le misure riguardanti le politiche del personale del Comparto sanità, riconoscono come prioritarie le seguenti tematiche:

- Società della Salute: l' assessorato si impegna a convocare specifici incontri di monitoraggio relativi al processo di evoluzione organizzativa delle SdS come previsto dal DPEF 2013, ponendo particolare attenzione alle dinamiche che interesseranno tutto il personale impegnato nelle stesse con qualsiasi tipologia contrattuale;
- L'Assessore presenterà proposta di Delibera alla GRT entro il 15 ottobre 2013 per l'applicazione per gli anni 2012 e 2013 dei contenuti della Delibera n. 1000 del 21/11/2011, nel rispetto delle condizioni ivi previste e in applicazione dell'art. 30, comma 3, lettera c del CCNL Comparto Sanità 19.04.2004 nelle Aziende Sanitarie (tema della attribuzione dell'1%);
- L'Assessorato si impegna a trasmettere con cadenza semestrale puntuali informative di stock e di flusso circa il monitoraggio del personale presente nel SST suddiviso per le diverse tipologie contrattuali per tutte le componenti professionali e nello specifico per quanto attiene il Comparto sanità, la Dirigenza medica e la Dirigenza non medica. Il primo report riferito al giugno 2013 sarà prodotto entro il 15 settembre 2013;
- L'Assessorato si impegna a convocare specifici incontri volti a stabilire almeno un tasso minimo di copertura del turn over e a valutare l'andamento occupazionale.
- L'Assessorato si impegna ad aprire un tavolo di confronto che, a partire dal mese di settembre valuti, nel rispetto delle prerogative delle aziende sanitarie, eventuali problematiche del personale, del comparto e della Dirigenza medica relative all'apertura dei nuovi ospedali monoblocco di Pistoia, Prato, Lucca e Massa;
- L'Assessorato si impegna a garantire che le riorganizzazioni sovra aziendali previste dalla DGRT 1235/2013, là dove richiedano riassegnazione del personale del Comparto, vengano

M.

P.P.V.

Am

F. Sp...

[Signature]

[Signature]

concertate nell'ambito territoriale di riferimento e utilizzando uno accordo quadro regionale che verrà predisposto entro il 30 settembre 2013;

- Linee di indirizzo su utilizzo/destinazione di risorse economiche per Fondo produttività del comparto e per la valorizzazione professionale, derivanti da economie di gestione conseguenti a processi di riorganizzazione in atto a seguito della DGRT 1235/2012.

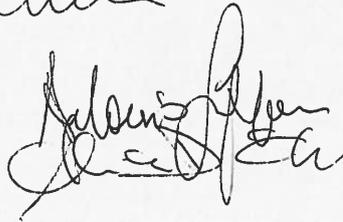
Le parti si impegnano a riconvocarsi entro il mese di settembre per affrontare ulteriori percorsi e soluzioni in merito alle problematiche connesse al rispetto degli orari di lavoro del personale turnista addetto all'assistenza diretta (conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro, accumulo straordinari) e alle risorse economiche destinate alle RSA, soprattutto al fine del mantenimento dei livelli salariali in essere derivanti dalla contrattazione integrativa.

Le Parti condividono la necessità della valorizzazione delle risorse umane all'interno del SST come volano di crescita professionale e di evoluzione delle professioni. Inoltre in relazione all'importanza di governare ed indirizzare lo sviluppo dei nuovi modelli organizzativi del lavoro e con l'obiettivo di individuare percorsi condivisi di innovazione e valorizzazione ritengono di condividere percorsi che, compatibilmente con le normative vigenti, analizzino le modalità della presenza nei luoghi di lavoro per specifiche aree di attività e situazioni.

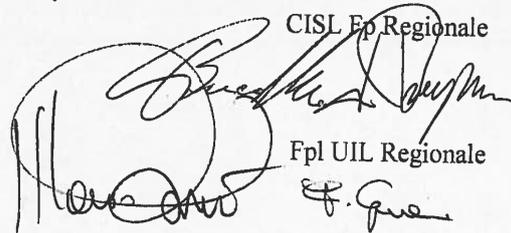
Firenze, 08 agosto 2013



Assessore Regionale per il Diritto alla Salute



OO.SS Fp CGIL Regionale



CISL Fp Regionale

Fpl UIL Regionale

FALS REGIONALE



USAE - F.S.I.

- Dirigenza-Decreti**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**

DECRETO 12 novembre 2013, n. 4724
certificato il 13-11-2013

Conferimento incarico di responsabilità dell'Area di coordinamento "Formazione, orientamento e lavoro" al dottor Paolo Baldi.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Preso atto della deliberazione della Giunta Regionale n. 602 del 14 giugno 2010 con la quale sono state rispettivamente definite nel numero e nelle competenze le Direzioni Generali e le relative Aree di Coordinamento;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 103 del 21 giugno 2010, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze";

Preso atto della delibera di Giunta regionale n.602 del 14 giugno 2010 e le successive modificazioni ed integrazioni, con le quali sono state definite, nel numero e nelle competenze, le direzioni generali di propria competenza e le relative aree di coordinamento, tra le quali l'area di coordinamento "Formazione, orientamento e lavoro";

Richiamato l'art.17, comma 1, della citata legge regionale 1/2009, in base al quale gli incarichi di coordinatore di area sono attribuiti con decreto del direttore generale, previa comunicazione alla Giunta regionale;

Considerato che, a far data dal 15 novembre 2013, l'incarico di responsabile dell'Area di coordinamento "Formazione, Orientamento e Lavoro" risulterà vacante a seguito delle dimissioni presentate dal dirigente dr. Alessandro Compagnino con lettera del 7.10.2013 (protocollo n. A00.GRT 0253203/S) e accettate dal Direttore Generale della D.G. "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" con lettera del 8.10.2013 (protocollo n.A00-GRT 0254207/C 40.50);

Dato atto che alla procedura di selezione tramite la mobilità interna per l'individuazione del soggetto in possesso dei requisiti e della professionalità necessari

per coprire stabilmente il suddetto incarico ha presentato domanda di mobilità il dr. Paolo Baldi;

Effettuata la comunicazione alla Giunta regionale, di cui all'art. 17 della legge regionale n. 1/2009;

Rilevato che il dirigente dr. Paolo Baldi, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei compiti da svolgere e delle funzioni da realizzare, del curriculum professionale, degli incarichi precedentemente svolti, delle esperienze precedentemente acquisite, è in possesso delle professionalità necessarie per:

- ottimizzare le potenzialità e garantire l'unitarietà di coordinamento e di indirizzo tecnico di settori i cui compiti e attribuzioni implicino complementarietà e integrazioni reciproche;

- favorire le sinergie e migliorare le condizioni di efficienza ed efficacia di settori facenti riferimento ad aree omogenee per materia;

Preso atto dell'ordine di servizio del Direttore generale della D.G. Organizzazione n.26 del 30 ottobre 2013 con il quale il dirigente Paolo Baldi verrà trasferito dalla D.G. Presidenza alla D.G. "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" a decorrere dal 15 novembre 2013;

Ritenuto di affidare, alla luce di quanto sopra esposto, l'incarico di responsabilità dell'Area di coordinamento "Formazione, Orientamento e Lavoro" al dirigente dr. Paolo Baldi con decorrenza dal 15 novembre 2013 e relativa cessazione decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo direttore generale, così come disposto dall'art. 17, comma 2, della l.r.n.1/2009;

DECRETA

di attribuire, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, l'incarico di responsabilità dell'Area di coordinamento "Formazione, Orientamento e Lavoro" al dirigente dr. Paolo Baldi, con decorrenza dal 15 novembre 2013 e relativa cessazione decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo direttore generale, così come disposto dall'art. 17, comma 2, della l.r. n. 1/2009.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell' articolo 18, comma 2, della medesima L.R. n. 23/2007.

Il Direttore Generale
Alessandro Cavalieri

Direzione Generale Presidenza

DECRETO 13 novembre 2013, n. 4754
certificato il 13-11-2013

D.G. Presidenza: attribuzione della responsabilità dell'Area di coordinamento "Programmazione".

IL DIRETTORE GENERALE

Visto quanto disposto dalla legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e, in particolare, dall'articolo 7 inerente le competenze del Direttore generale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 144 del 01.09.2010 con il quale al sottoscritto è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della Presidenza a far data dal 15.9.2010;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 23.04.2012, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale viene modificata la declaratoria di competenze della Direzione Generale della Presidenza e viene definito il seguente assetto organizzativo delle Aree di coordinamento interne:

- A.C. Programmazione,
- A.C. Attività Legislative, Giuridiche e Istituzionali,
- A.C. Risorse Finanziarie;

Richiamato il proprio decreto n. 1328 del 15.04.2013, e successive modifiche ed integrazioni, per effetto del quale è stata definita la nuova articolazione organizzativa della Direzione Generale della Presidenza;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 171 del 25.10.2013 con il quale viene modificata, a fare data dal 1° novembre 2013, la declaratoria delle competenze della Direzione Generale della Presidenza in quanto integrata delle nuove funzioni correlate al ciclo di gestione e sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione di cui agli articoli 28 bis e seguenti del regolamento attuativo della L.R. 1/2009;

Rilevato che con il medesimo DPGR n. 171/2013 viene altresì modificata la declaratoria di competenze dell'Area di coordinamento "Programmazione", a fare data dal 15 novembre 2013 a seguito della riconduzione delle funzioni di Audit in materia di programmi operativi dei fondi strutturali europei alla sfera generale di competenze della Direzione stessa;

Richiamato il proprio decreto n. 4459 del 28.10.2003 che, recependo le modifiche apportate dal DPGR 171/2013, sopra indicato definisce il nuovo assetto della D.G. Presidenza a fare data dal 15 novembre 2013;

Richiamato l'ordine di servizio n. 26 del 30 ottobre 2013, a firma del Direttore Generale della D.G. Organizzazione, con il quale si dispone il trasferimento del dirigente responsabile dell'Area di coordinamento Programmazione, Dott. Paolo Baldi, dalla D.G. Presidenza alla D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze a fare data dal 15 novembre 2013, in quanto vincitore di apposito avviso di selezione di mobilità interna;

Evidenziato che in ragione del trasferimento del dirigente Dott. Paolo Baldi sopra indicato, è stata effettuata apposita ricognizione interna alla D.G. Presidenza per la copertura del posto vacante e successivamente, avendo la stessa avuto esito negativo, è stata richiesta alla D.G. Organizzazione l'attivazione di un bando di mobilità interna per dirigenti;

Rilevato che dal bando di mobilità interna per dirigenti, scaduto lo scorso 7 novembre 2013, è risultato idoneo alla copertura del posto di responsabile dell'Area di coordinamento "Programmazione" il dirigente Alessandro Compagnino attualmente in servizio alla D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze;

Visto l'ordine di servizio n. 27 del 12 novembre 2013 a firma del Direttore Generale della D.G. Organizzazione, con il quale si dispone il trasferimento del dirigente Alessandro Compagnino dalla D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze alla D.G. Presidenza a fare data dal 15 novembre 2013;

Visto l'articolo 19 (Incarichi di funzioni dirigenziali) del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l'articolo 10 (Affidamento incarichi dirigenziali) del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all'area della dirigenza del comparto "Regioni-Autonomie locali";

Visto l'accordo decentrato integrativo del personale regionale di qualifica dirigenziale per il periodo 1998-2001 siglato in data 20.04.2000 e richiamato, in particolare, l'articolo 8 relativo all'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto di procedere, con decorrenza 15 novembre 2013, al conferimento dell'incarico di responsabilità dell'Area di Coordinamento "Programmazione", al Dott. Alessandro Compagnino, tenuto conto del curriculum professionale, degli incarichi specificatamente svolti, delle esperienze precedentemente acquisite, così come risulta dagli atti in possesso dell'amministrazione;

Preso atto altresì che la comunicazione alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 1/2009, è stata effettuata nella seduta dell'11 novembre 2013;

Dato atto che la durata dell'incarico è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. 1/2009;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Direttiva per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 24/01/2012, che attribuisce ai direttori generali la nomina dei responsabili dei trattamenti;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, di:

- attribuire al Dott. Alessandro Compagnino la responsabilità dell'Area di coordinamento "Programmazione", interna a questa Direzione Generale della Presidenza;

- dare atto che la durata dell'incarico è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. 1/2009;

- attribuire, per conto del titolare Regione Toscana - Giunta Regionale, al dirigente Dott. Alessandro Compagnino la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal D.lgs. 196/2003, relativamente alle attività e funzioni dallo stesso presiedute, disponendo che adottati, nell'ambito della struttura dirigenziale diretta, le disposizioni e le misure attuative del "Codice in materia di protezione dei dati personali" secondo le disposizioni contenute nella direttiva regionale di cui alla delibera G.R. n. 25 del 24.1.2012 e nel rispetto delle istruzioni di cui all'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

- far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 15 novembre 2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18) comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)

Istruzioni per il responsabile del trattamento dati personali ex art. 29 comma 5 D.Lgs. 196/2003

Il trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito delle attività e delle funzioni della struttura dirigenziale in oggetto, che risultano dall'archivio regionale dei trattamenti dati (procedura informatizzata TDP), deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle ulteriori disposizioni impartite con Direttiva della Giunta Regionale approvata con DGR 25/2011 e s.m.i.

In particolare la S.V., in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali, deve:

- a) nominare con ordine di servizio gli incaricati del trattamento; fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere e vigilare sulla corretta osservanza delle istruzioni impartite; aggiornare sistematicamente l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati, qualora se ne presentino le condizioni;
- b) dare l'informativa agli interessati, preferibilmente per iscritto, sugli elementi previsti dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, ogniqualevolta si provveda alla raccolta dei dati personali, predisponendo la necessaria modulistica e facendo espressamente riferimento agli obblighi e i compiti in base al quale è effettuato il trattamento, in caso di dati sensibili e giudiziari;
- c) adottare e far adottare dagli incaricati del trattamento le misure di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dalla direttiva regionale approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 24.01.2012;
- d) procedere con propria determinazione, per conto del titolare, alla designazione del responsabile esterno, qualora l'affidamento all'esterno di un determinato servizio, relativo all'ambito di propria competenza, comporti anche il trattamento di dati personali, con espressa richiesta di idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- e) rispondere alle richieste degli interessati, ai fini dell'esercizio dei diritti dell'interessato, ai sensi degli artt. 7-10 D.lgs 196/2003 e collaborare con l'Ufficio privacy regionale per rispondere alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;
- f) segnalare all'Ufficio privacy regionale la necessità di provvedere alla notificazione al Garante ex art. 37 D.Lgs. 196/2003;
- g) identificare le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati nell'ambito delle attività di rilevante interesse pubblico inerenti la propria struttura dirigenziale, nonché le operazioni eseguibili, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs 196/2003, e procedere periodicamente alla verifica della loro completezza e al loro aggiornamento;
- h) sovrintendere ai procedimenti di comunicazione, diffusione, blocco, aggiornamento, rettificazione, integrazione e cancellazione dei dati personali;
- i) conformare il proprio comportamento alle ulteriori regole previste nella Deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 24.01.2012 per la corretta attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 da parte degli uffici regionali.

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro
Settore Formazione e Orientamento

DECRETO 13 novembre 2013, n. 4760
 certificato il 13-11-2013

Repertorio Regionale dei Profili Professionali: approvazione schede descrittive dei percorsi formativi relativi all'attività di panificazione, ai sensi della L.r. 18/11 (Dgr n. 914 del 4.11.2013).

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della LR 1/09 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della richiamata LR 1/09, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto del Direttore generale n. 2606 del 04 luglio 2013, avente per oggetto Direzione Generale "Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle competenze" - riorganizzazione dell'Area di coordinamento "Formazione, orientamento, lavoro";

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 17.04.2012, n. 32 -Approvazione Piano di Indirizzo Generale integrato ex art. 31 Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Richiamata la DGR n. 532/2009 con la quale si è provveduto ad approvare il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR n. 1179 del 19.12.2011, con la quale si approvano le "Procedure di gestione degli interventi

formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007.2013" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09) che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Vista la DGR n. 48 del 30.1.2012 avente ad oggetto "L.R. n. 32/2002 art. 17, comma 4, lett. B-Attività riconosciute, approvazione Indirizzi per la gestione delle attività formative riconosciute";

Vista l'articolo 4 comma 2 del D.L. 223/06, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248, con il quale è stata disciplinata a livello statale l'attività di panificazione e nell'ambito di questa disciplina è stata prevista la figura del responsabile dell'attività produttiva;

Vista la Legge regionale 6 maggio 2011 n. 18 "Norme in materia di panificazione", con la quale la Regione Toscana valorizza la professionalità del responsabile dell'attività produttiva attraverso la definizione di percorsi di formazione obbligatoria e di aggiornamento professionale;

Visto l'art. 3 comma 6 della citata legge regionale il quale stabilisce che i contenuti dei corsi di formazione obbligatoria sono definiti con atto del dirigente della competente struttura regionale, ai sensi della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32, precisando che la realizzazione delle attività di aggiornamento professionale avviene in conformità agli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale ai sensi della medesima legge regionale;

Vista la Delibera di Giunta n. 914 del 4.11.2013 ed il relativo Allegato A avente ad oggetto gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di formazione obbligatoria per responsabile dell'attività produttiva nell'ambito dell'attività di panificazione, ai sensi della Legge regionale del 6.5.2011 n. 18 "Norme in materia di panificazione";

Dato atto, altresì, che la citata delibera prevede che le schede descrittive dei percorsi formativi di cui al relativo allegato A siano approvate con successivo decreto dirigenziale del Settore regionale competente al fine del loro inserimento nel Repertorio regionale dei profili professionali;

Ritenuto opportuno approvare le schede, di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente decreto, riguardanti i percorsi formativi disciplinati da legge rispettivamente di:

- "Formazione obbligatoria per responsabile tecnico dell'attività di panificazione (L.r. 6.5.2011 n. 18)" (All. A);

-“Formazione obbligatoria per responsabile tecnico dell’attività di panificazione (percorso abbreviato ex art. 6 c.4 L. 18/11)” (All. B);

Visto il verbale della Commissione regionale permanente tripartita e del Comitato di coordinamento Interistituzionale del 12.9.2013 che esprime parere positivo all’approvazione, fra l’altro, dei percorsi formativi di cui agli allegati A e B del presente decreto;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del Cruscotto di Governo, se ne deduce per l’attività del presente decreto il codice 0203010000;

DECRETA

Di approvare ed inserire nel Repertorio regionale dei profili professionali i percorsi formativi disciplinati da legge e le relative schede sotto elencate:

- “Formazione obbligatoria per responsabile tecnico dell’attività di panificazione (L.r. 6.5.2011 n. 18)”, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- “Formazione obbligatoria per responsabile tecnico dell’attività di panificazione (percorso abbreviato ex art. 6 c.4 L.18/11)”, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente atto è pubblicato integralmente nel BURT ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e successive modifiche e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18, comma 2, della medesima Legge regionale 23/2007.

Il Dirigente
Gabriele Grondoni

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO "A"



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI PANIFICAZIONE (L.R. 6.5.2011 n.18)

Settore ISFOL: 13 - INDUSTRIA ALIMENTARE
 SubSettore ISFOL: 1306 - Varie industria alimentare
 Codice Profilo: 1306014

Descrizione

Professionalità le cui caratteristiche sono normate a livello regionale che opera nel settore delle industrie alimentari e delle bevande. Assicura l'utilizzo di materie prime in conformità delle norme vigenti, garantisce l'osservanza delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro e la qualità del prodotto finito.

Tipologia: Dovuti per Legge - ESITO POSITIVO

Codice ISFOL (comparto)

1306 - Varie industria alimentare

Riferimenti normativi

D. L. 4.07.2006, n. 223 convertito con L.248/06; L. R. 22.10.2008, n.53; L. R. 06.05.2011, n.18; D.G.R. n. 914 del 04.11.2013

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di valutazione
1	Igiene e sicurezza	Normativa igienico-sanitaria; processi lavorativi degli alimenti e fattori di rischio; procedure di pulizia e sanificazione dell'ambiente e delle attrezzature; rischi per gli alimenti ed interventi; check-list; fattori responsabili di malattie di origine alimentare; alterazioni e contaminazioni degli alimenti; processi di trasformazione/alterazione e alimenti e loro cause. Principi di alimentazione e tutela del consumatore	8	Test scritto

2	La valutazione del rischio in campo alimentare e l'autocontrollo nelle produzioni alimentari (Haccp)	I pericoli microbiologici, chimici e fisici; analisi e valutazione del rischio. Germi patogeni e fattori della crescita batterica. Epidemiologia delle malattie correlate con gli alimenti e le abitudini alimentari. I rischi nell'attività di panificazione; Procedura di Autocontrollo Haccp: principi e normativa.	8	Test scritto
3	I prodotti e gli strumenti utilizzati	Le materie prime: i cereali, il pane Toscano Dop a lievito naturale, i lieviti, i miglioratori e i conservanti; la trasformazione in farine; ricette, pani regionali, nazionali e internazionali; Gli strumenti di pesatura, per fermentazione e panificazione, macchine impastatrici e utensili di lavorazione, attrezzature e strumenti per la trasformazione delle materie prime e per la cottura degli impasti (vari tipi di forni)	58	Test scritto
4	Il processo di preparazione prodotti panari, dolciari e da forno	Il magazzino e l'immagazzinamento delle materie prime, dosaggio ingredienti; gli impasti e le tecniche di impasto e di manipolazione; farciture e preparazioni; lievitazioni; cotture; post cottura e confezionamento e difetti del pane; l'immagazzinamento dei prodotti finiti; diverse tipologie di produzione (dolci da forno, legumi, verdure, frutti); le tecniche del freddo	210	Prova pratica

5	Processo di vendita ed allestimento	Elementi di merchandising e marketing; tecniche di vendita; materiali e tecniche decorative ed espositive per allestimenti del banco e del locale; il servizio di cassa; merceologia ed etichettatura degli alimenti; la gestione degli ordini e dei fornitori	4	Test scritto
6	Organizzazione e gestione operativa dell'attività di panificazione	Normativa amministrativa, fiscale, tributaria e previdenziale; il piano d'impresa; strumenti finanziari e contabilità; operazioni bancarie e finanziamenti, strumenti e modalità di pagamento; ricavi e costi aziendali; comunicazione; customer satisfaction; tecniche di negoziazione e gestione del reclamo	4	Test scritto
7	Organizzazione del lavoro, sicurezza, qualità e legislazione sociale	Condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro: d.lgs. 81/2008; misure di prevenzione e protezione; gestione della documentazione obbligatoria; prevenzione incendi e procedure antincendio. Normativa sul lavoro, legislazione sociale e tipologie contratti	8	Test scritto

Totale durata: 300

Criteri di selezione

Note

*Il percorso formativo deve prevedere almeno il 30% di esercitazioni pratiche in aule attrezzate ad integrazione delle lezioni teoriche. Ai fini dell'ammissione all'esame è obbligatoria la frequenza ad almeno il 90% delle ore complessive del corso. La prova finale è costituita da una prova scritta, una prova orale e da una prova pratica.

ALLEGATO "B"



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI PANIFICAZIONE (Percorso abbreviato ex art. 6,c.4 L.18/11)

Settore ISFOL: 13 - INDUSTRIA ALIMENTARE
 SubSettore ISFOL: 1306 - Varie industria alimentare
 Codice Profilo: 1306015

Descrizione

Professionalità le cui caratteristiche sono normate a livello regionale che opera nel settore delle industrie alimentari e delle bevande. Assicura l'utilizzo di materie prime in conformità delle norme vigenti, garantisce l'osservanza delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro e la qualità del prodotto finito.

Tipologia: Dovuti per Legge - ESITO POSITIVO

Codice ISFOL (comparto)

1306 - Varie industria alimentare

Riferimenti normativi

D. L. 4.07.2006, n. 223 convertito con L.248/06; L. R. 22.10.2008, n.53; L. R. 06.05.2011, n.18; D.G.R. n. 914 del 04.11.2013

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di valutazione
1	Igiene e sicurezza	Normativa igienico-sanitaria; processi lavorativi degli alimenti e fattori di rischio; procedure di pulizia e sanificazione dell'ambiente e delle attrezzature; rischi per gli alimenti ed interventi; check-list; fattori responsabili di malattie di origine alimentare; alterazioni e contaminazioni degli alimenti; processi di trasformazione/alterazione e alimenti e loro cause. Principi di alimentazione e tutela del consumatore	8	Test scritto

2	La valutazione del rischio in campo alimentare e l'autocontrollo nelle produzioni alimentari (Haccp)	I pericoli microbiologici, chimici e fisici; analisi e valutazione del rischio. Germi patogeni e fattori della crescita batterica. Epidemiologia delle malattie correlate con gli alimenti e le abitudini alimentari. I rischi nell'attività di panificazione; Procedura di Autocontrollo Haccp: principi e normativa.	8	Test scritto
3	I prodotti e gli strumenti utilizzati	Le materie prime: i cereali, il pane Toscano Dop a lievito naturale, i lieviti, i miglioratori e i conservanti; la trasformazione in farine; gli impasti e le tecniche di impasto; ricette, pani regionali, nazionali e internazionali; le tecniche del freddo; Gli strumenti di pesatura, per fermentazione e panificazione, macchine impastatrici e utensili di lavorazione, attrezzature e strumenti per la trasformazione delle materie prime e per la cottura degli impasti (vari tipi di forni); post cottura e difetti del pane; il magazzino e l'immagazzinamento delle materie prime	58	Test scritto
4	Organizzazione e gestione operativa dell'attività di panificazione	Normativa amministrativa, fiscale, tributaria e previdenziale; il piano d'impresa; strumenti finanziari e contabilità; operazioni bancarie e finanziamenti, strumenti e modalità di pagamento; ricavi e costi aziendali; comunicazione; customer satisfaction; tecniche di negoziazione e gestione del reclamo.	4	Test scritto

5	Organizzazione del lavoro, sicurezza, qualità e legislazione sociale	Condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro: d.lgs. 81/2008; misure di prevenzione e protezione; gestione della documentazione obbligatoria; prevenzione incendi e procedure antincendio. Normativa sul lavoro, legislazione sociale e tipologie contratti	8	Test scritto
---	--	--	---	--------------

Totale durata: 86

Criteri di selezione

Note

*Il percorso formativo deve prevedere almeno il 30% di esercitazioni pratiche in aule attrezzate ad integrazione delle lezioni teoriche. Ai fini dell'ammissione all'esame è obbligatoria la frequenza ad almeno il 90% delle ore complessive del corso. La prova finale è costituita da una prova scritta, da una prova orale e da una prova pratica.

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI**- Comunicati****Settore Produzioni Agricole Vegetali****Domanda presentata dal Consorzio Vino Chianti per la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOCG "Chianti".****IL RESPONSABILE DEL SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE VEGETALI**

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 7 novembre 2012 si comunica che il Presidente del Consorzio Vino Chianti in data 5 novembre 2013 ha presentato alla Regione Toscana - Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze - Settore produzioni agricole vegetali, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Chianti".

La modifica proposta interessa esclusivamente il punto 5.6 dell'articolo 5 "Immissione al consumo" del disciplinare di produzione, e consiste nell'introdurre la possibilità di anticipare fino ad un massimo di due mesi la data di immissione al consumo dei vini a DOCG Chianti sia per motivi di mercato che per motivi climatici.

Di seguito si riporta il testo dell'articolo 5 del disciplinare comprensivo della modifica proposta, riportata in corsivo nel testo:

Articolo 5 Norme per la vinificazione**5.1 - Zona di vinificazione**

Le operazioni di vinificazione per il vino Chianti devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione delimitata nel precedente articolo 3.

Tuttavia la vinificazione è consentita anche all'interno dei confini amministrativi della provincia in cui ricadono i vigneti da cui proviene l'uva e delle province ad essa limitrofe purché nell'ambito della regione Toscana.

L'uso delle menzioni relative alle sottozone «Colli Aretini», «Colli Fiorentini», «Colli Senesi», «Colline Pisane», «Montalbano», «Rufina» e «Montespertoli», in aggiunta alla denominazione di origine controllata e garantita «Chianti» è consentito in via esclusiva al vino prodotto nelle relative sottozone delimitate dall'articolo 3 a condizione che il vino sia ottenuto da uve raccolte e vinificate nell'interno dei rispettivi territori di produzione delimitati per ciascuna delle predette zone.

In deroga è consentito che le operazioni di vinificazione per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Chianti» con riferimento alle sottozone siano effettuate in cantine situate fuori dalla zona di produzione delle uve, ma a non più di venticinque chilometri in linea d'aria dal confine delle relative sottozone, purché all'interno delle zone di produzione delimitate per la denominazione di origine

controllata e garantita «Chianti», sempre che tali cantine risultino preesistenti al momento dell'entrata in vigore del disciplinare approvato con decreto ministeriale 5 agosto 1996 e siano pertinenti a conduttori di vigneti ammessi alla produzione dei vini di cui trattasi.

Le deroghe sopra previste sono concesse dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita la Regione Toscana e comunicate al competente organismo di controllo.

5.2 - Arricchimento È consentito l'arricchimento alle condizioni stabilite dalle norme comunitarie e nazionali ferma restando la resa massima del 70% dell'uva in vino, di cui al successivo punto 5.4. I prodotti aggiunti eccedenti la resa del 70% dovranno sostituire una eguale aliquota di vino «Chianti» originario la quale potrà essere presa in carico, purché compatibile, come vino ad Indicazione Geografica Tipica.

5.3 - Elaborazioni

Nel caso che le diverse uve della composizione ampelografica dei vigneti iscritti allo schedario viticolo siano vinificate separatamente, l'assemblaggio definitivo per l'ottenimento dei vini Chianti deve avvenire prima della richiesta di campionatura per la certificazione analitica ed organolettica della relativa partita, e comunque prima della estrazione dalla cantina del produttore.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche locali, leali e costanti, tra cui la tradizionale pratica enologica del «governo all'uso Toscano», che consiste in una lenta rifermentazione del vino appena svinato con uve dei vitigni di cui all'articolo 2, leggermente appassite.

5.4 - Resa uva/vino e vino/ettaro.

La resa massima di uva in vino, compresa l'eventuale aggiunta correttiva e la produzione massima di vino per ettaro sono le seguenti:

tipologia o sottozona	Resa uva/vino	Produzione massima Hl di vino ad ettaro
Chianti	70	63
Chianti Colli Aretini	70	56
Chianti Colli Fiorentini	70	56
Chianti Colli Senesi	70	56
Chianti Colline Pisane	70	56
Chianti Montalbano	70	56
Chianti Rufina	70	56
Chianti Montespertoli	70	56
Chianti Superiore	70	52,5

Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non oltre il 75%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata e garantita; oltre detto limite percentuale, decade il diritto alla denominazione di origine controllata e garantita per tutto il prodotto.

5.5 - Invecchiamento e affinamento in bottiglia Il vino a denominazione di origine controllata e garantita «Chianti», anche con riferimento alle sottozone, può aver diritto alla menzione «riserva» se sottoposto ad invecchiamento di almeno 2 anni.

Per i vini a denominazione di origine controllata e garantita «Chianti» con i riferimenti alle sottozone «Colli Fiorentini» e «Rufina» l'invecchiamento previsto per aver diritto alla menzione «riserva» dovrà essere effettuato per almeno sei mesi in fusti di legno.

Per il vino Chianti con riferimento alla sottozona «Colli Senesi» l'invecchiamento previsto per aver diritto alla menzione «riserva» dovrà essere effettuato per almeno 8 mesi in fusti di legno con un successivo affinamento in bottiglia per almeno 4 mesi.

Il periodo di invecchiamento per aver diritto alla menzione «riserva» viene calcolato a decorrere dal 1° gennaio successivo all'annata di produzione delle uve.

5.6 - Immissione al consumo Per i seguenti vini l'immissione al consumo è consentita solo a partire dalla data per ciascuno di essi di seguito indicata:

tipologia o sottozona	Data (anno successivo alla vendemmia)
Chianti	1° marzo
Chianti Colli Aretini	1° marzo
Chianti Colli Fiorentini	1° settembre
Chianti Colli Senesi	1° marzo
Chianti Colline Pisane	1° marzo
Chianti Montalbano	1° marzo
Chianti Rufina	1° settembre
Chianti Montespertoli	1° giugno
Chianti Superiore	1° settembre

Tuttavia, qualora si verificassero particolari condizioni climatiche o di mercato che lo rendano necessario, la Regione Toscana, sentite le Organizzazioni Professionali di categoria, su richiesta documentata del Consorzio di Tutela, può autorizzare l'immissione al consumo antecedentemente alle date sopra riportate e

comunque nel limite massimo di due mesi rispetto alle date medesime.

Il Responsabile del Settore
Stefano Barzagli

ALTRI ENTI

ACQUE S.P.A. OSPEDALETTO (Pisa)

Costituzione di Servitù di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del Progetto denominato "Dismissione e collettamento impianto di Calcinaia Pontedera e riorganizzazione del sistema fognario nella località Oltrarno e il Chiesino" - Applicazione art. 22 del D.P.R. n. 327/2001. Estratto di Decreti di Asservimento del 13/11/2013.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Dismissione e collettamento impianto di Calcinaia Pontedera e riorganizzazione del sistema fognario nella località Oltrarno e il Chiesino" approvato come da Decreto datato 30/07/2013 n. 89 del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana, con propri decreti del 13/11/2013 da eseguirsi in data 02/12/2013, ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle ditte di seguito indicate determinando in via urgente le indennità di seguito riportate:

Decreto n. 244: Intestatari: Luca DONNINI - nato a PONTEDERA (PI) il 18/10/1961 - c.f.: DNN LCU 61R18 G843A - Massimo DONNINI - nato a PONTEDERA (PI) il 18/02/1952 - c.f.: DNN MSM 52B18 G843R - Renata FILIDEI - nata a CALCINAIA (PI) il 13/03/1930 - c.f.: FLD RNT 30C53 B392D - Comune di Calcinaia - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 16 - Mappale: 308 - Superficie Mappale (mq.): 148,00 - Superficie Asservita (mq.): 53,00 - Indennità di Asservimento: 31,80 €.

Decreto n. 245: Intestatari: Paola DEL CORSO - nata a CALCINAIA (PI) il 02/09/1923 - c.f.: DLC PLA 23P42 B392G - Antonella PANATTONI - nata a PISA (PI) il 22/05/1960 - c.f.: PNT NNL 60E62 G702H - Antonio PANATTONI - nato a CALCINAIA (PI) il 11/04/1935 - c.f.: PNT NTN 35D11 B392I - Maria Carla PANATTONI - nata a PISA (PI) il 10/09/1963 - c.f.: PNT MCR 63P50 G702P - Comune di Calcinaia - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 16 - Mappale: 337 - Superficie Mappale (mq.): 1.810,00 - Superficie Asservita (mq.): 537,00 - Indennità di Asservimento: 322,20 €.

Decreto n. 246: Intestatari: Luca DONNINI - nato a PONTEDERA (PI) il 18/10/1961 - c.f.: DNN LCU 61R18 G843A - Massimo DONNINI - nato a PONTEDERA (PI) il 18/02/1952 - c.f.: DNN MSM 52B18 G843R - Renata FILIDEI - nata a CALCINAIA (PI) il 13/03/1930

- c.f.: FLD RNT 30C53 B392D - Comune di Calcinaia - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 16 - Mappale: 540 - Superficie Mappale (mq.): 127,00 - Superficie Asservita (mq.): 172,00 - Indennità di Asservimento: 103,20 €.

Decreto n. 247: Intestatari: Piero TROMBI - nato a PONTEDERA (PI) il 29/01/1955 - c.f.: TRM PRI 55A29 G843C - Violante Maria TROMBI - nata a VAGLI SOTTO (LU) il 06/06/1948 - c.f.: TRM MRA 48H46 L533A - Comune di Pontedera - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 1 - Mappale: 35 - Superficie Mappale (mq.): 49.290,00 - Superficie Asservita (mq.): 305,00 - Indennità di Asservimento: 183,00 €.

Decreto n. 248: Intestatario: Elio CONTINI - nato a CASCINA (PI) il 05/07/1927 - c.f.: CNT LEI 27L05 B950N - Comune di Pontedera - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 1 - Mappale: 127 - Superficie Mappale (mq.): 7.420,00 - Superficie Asservita (mq.): 496,00 - Indennità di Asservimento: 297,60 €.

Decreto n. 249: Intestatari: Alessandro SANTINI - nato a PONTEDERA (PI) il 27/08/1929 - c.f.: SNT LSN 29M27 G843G - Ettore SANTINI - nata a PONSACCO (PI) il 21/11/1892 - c.f.: SNT TTR 92S21 G822C - Comune di Pontedera - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 1 - Mappale: 212 - Superficie Mappale (mq.): 1.040,00 - Superficie Asservita (mq.): 583,00 - Indennità di Asservimento: 349,80 €.

Decreto n. 251: Intestatario: Adelindo MORELLI - nato a CALCINAIA (PI) il 18/09/1898 - c.f.: MRL DND 98P18 B392J - Comune di Pontedera - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 1 - Mappale: 497 - Superficie Mappale (mq.): 720,00 - Superficie Asservita (mq.): 441,00 - Indennità di Asservimento: 264,60 €.

Decreto n. 252: Intestatari: Eraldo BAGGIANI - nato a CALCINAIA (PI) il 13/10/1932 - c.f.: BGG RLD 32R13 B392O - Giuliano BAGGIANI - nato a PONTEDERA (PI) il 06/02/1942 - c.f.: BGG GLN 42B06 G843C - Comune di Pontedera - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 1 - Mappale: 708 - Superficie Mappale (mq.): 565,00 - Superficie Asservita (mq.): 288,00 - Indennità di Asservimento: 172,80 €.

Decreto n. 253: Intestatari: Luisa BAGGIANI - nata a CALCINAIA (PI) il 22/09/1933 - c.f.: BGG LSU 33P62 B392G - Massimo CAPONI - nato a PONTEDERA (PI) il 08/05/1956 - c.f.: CPN MSM 56E08 G843D - Comune di Pontedera - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 1 - Mappale: 711 - Superficie Mappale (mq.): 515,00 - Superficie Asservita (mq.): 271,00 - Indennità di Asservimento: 162,60 €.

Decreto n. 254: Intestatari: Luisa BAGGIANI - nata a CALCINAIA (PI) il 22/09/1933 - c.f.: BGG LSU 33P62 B392G - Massimo CAPONI - nato a PONTEDERA (PI) il 08/05/1956 - c.f.: CPN MSM 56E08 G843D - Comune di Pontedera - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 1 - Mappale: 715 - Superficie Mappale (mq.): 19,00 - Superficie Asservita (mq.): 12,00 - Indennità di Asservimento: 7,20 €.

Decreto n. 255: Intestatario: Aldo DEL CARLO - nato a PORCARI (LU) il 26/04/1922 - c.f.: DLC LDA 22D26 G882G - Comune di Pontedera - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 1 - Mappale: 747 - Superficie Mappale (mq.): 4.446,00 - Superficie Asservita (mq.): 54,00 - Indennità di Asservimento: 32,40 €.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

*Il Dirigente Responsabile
del Procedimento Espropriativo*
Roberto Cecchini

ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
sul Piano per il Parco. Proponente e autorità procedente: Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.**

IL COORDINATORE
DELL'U.O.C. VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Dato atto che il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 11 del 12 aprile 2013, in qualità di procedente e autorità proponente, ha preso atto del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica del Piano per il Parco controdedotto e ha definito le procedure partecipative.

AVVISA

che a partire dalla data di pubblicazione sul BURT, la proposta di Piano controdedotto, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono a disposizione del pubblico mediante deposito presso gli Uffici del Parco di Seravezza (via Corrado del Greco 11), di Massa (via Simon Musico 8) e di Castelnuovo Garfagnana (Casa del Capitano - Fortezza di Montalfonso). Inoltre sono consultabili sul sito web del Parco all'indirizzo www.parcapuane.toscana.it/documenti/pianificazione.htm

Entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURT chiunque può prenderne visione e presentare proprie osservazioni e pareri in forma scritta.

Il Coordinatore
Alfredo Lazzeri

ALTRI AVVISI**GRANCHI S.R.L.**

L.R. 10/2010 e s.m.i., artt. 48 e 49. Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al “Progetto di coltivazione di una cava di ofioliti (Cod. PAERP 727 4 19) ubicata in località Gabbri” ricadente all’interno del territorio della Regione Toscana, nel Comune di Pomarance in Provincia di Pisa, presentato da GRANCHI s.r.l.

Secondo quanto previsto dall’art. 48 comma 7 della L.R. 10/2010, la società GRANCHI s.r.l. con sede in Pomarance, Loc. Ponte di Ferro 296 - 56045 Pomarance (Pisa) - C.F. e P.IVA 01248990507, nella sua qualità di soggetto proponente del Progetto di coltivazione di una cava di ofioliti, con Legale Rappresentante Rossano Granchi, C.F. GRN RSN 72E30 M126Z, ha provveduto in data odierna a richiedere al Comune di Pomarance (Settore Gestione del Territorio), l’attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità relativamente al “PROGETTO DI COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI OFIOLITI (Cod. PAERP 727419) UBICATA IN LOCALITA’ ‘GABBRI’ COMUNE DI POMARANCE (PROVINCIA DI PISA)”, depositando la prescritta documentazione.

Il progetto interessa il territorio della Regione Toscana, il Comune di Pomarance in Provincia di Pisa.

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- Comune di Pomarance - Piazza S. Anna, 1 - 56045 - Pomarance (PI);
- Unione montana alta Val di Cecina - Via Roncalli, 38- 56045 - Pomarance (PI);
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Lungarno Anna Maria Luisa De’ Medici, 4 - 50122 FIRENZE;
- Soprintendenza per beni storici, artistici ed etnoantropologici delle province di Pisa e Livorno - Lungarno Pacinotti, 46 - 56100 PISA;
- Provincia di Pisa - Uff. Difesa Del Suolo e Protezione Civile - Dipartimento Territorio e U.O. Georisorse - Via P. Nenni, 24 - 56100 PISA.

I principali elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Pomarance.

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative al progetto depositato a:

Settore Gestione del Territorio - Comune di

Pomarance: P.zza S. Anna, 1 - 56045 - Pomarance (PI) - pec: comune.pomarance@postacert.toscana.it

Il Proponente
GRANCHI s.r.l.

Il Legale rappresentante
Rossano Granchi

RAETECH S.R.L. FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Attivazione la procedura di Verifica di assoggettabilità ambientale ai sensi dell’art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della LRT n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i.

RAETECH S.R.L. con sede in Via d’Arezzo n. 155, Foiano della Chiana (AR) intende attivare la procedura di Verifica di assoggettabilità ambientale ai sensi dell’art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della LRT n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. relativamente al proprio impianto già esistente di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi presso la propria sede. Il progetto consiste nell’aumento dei quantitativi di rifiuti per le attività di recupero già autorizzate e per le tipologie di rifiuti già autorizzati.

Gli atti sono depositati presso l’Ufficio Ecologia e Ambiente della Provincia di Arezzo - via San Lorentino n. 25 - Arezzo e presso il Comune di Foiano della Chiana e sono disponibili da lunedì 25 novembre p.v.

Le osservazioni possono essere presentate entro 45 giorni a partire dalla presente data di pubblicazione in forma scritta al proponente e alla Provincia di Arezzo - Ufficio Ecologia e Ambiente.

S.I.R.M.I. S.R.L.

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi. Variazione della procedura di gestione dei rifiuti dall’attuale modalità semplificata a quella ordinaria ai sensi dell’articolo 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Aumento del potenziale produttivo dalle attuali 42.000 t/a a 160.000 t/a.

Ai sensi dell’art. 48 L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 “verifica di assoggettabilità a V.I.A.”.

Soggetto proponente: S.I.R.M.I. S.r.l.

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi. Variazione della procedura di gestione dei rifiuti dall’attuale modalità semplificata a quella ordinaria ai sensi dell’articolo 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Aumento

del potenziale produttivo dalle attuali 42.000 t/a a 160.000 t/a.

Localizzazione: Regione Toscana, Provincia di Massa e Carrara, Comune di Carrara, via Marchetti Zona Industriale Apuana.

Consultazione atti: gli atti relativi al progetto sono depositati presso l'amministrazione Provinciale di Massa e Carrara, ufficio SIT, architetto Antonio de Luca, Piazza Aranci 54100 Massa (MS) a far data dal 15.11.2013.

Tempistica per eventuali osservazioni: 45 giorni.

SOCIETÀ BETON CAVE OLIVI S.R.L.

Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. 10/10 e s.m.i.

Il Sig. Olivi Giancarlo nato a Roccalbegna (Gr) il 22/08/1962, e residente in Corso Italia n. 34 a Semproniano (GR), codice fiscale LVO GCR 62M22 H417K, in qualità di Amministratore della Beton Cave Olivi s.r.l con sede legale in Loc. Pianetti di Montemerano nel Comune di Manciano (Gr)

RENDE NOTO CHE

ai sensi e per gli effetti della L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i., in data 22/10/2013 ha depositato presso l'Ufficio SUAP della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, Loc. San Lorenzo n. 19, 58031 Arcidosso (Gr), il progetto preliminare ed il relativo studio preliminare ambientale dell'opera come di seguito specificata, ai fini dell'attivazione sulla medesima del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La presente richiesta di procedura di verifica di assoggettabilità è relativa ad un progetto di ripristino

morfologico e ambientale-paesaggistico della cava situata in località Ca' di Brizio, Comune di Semproniano, Provincia di Grosseto.

Il progetto rientra nella casistica di cui all'allegato B3 (PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI COMPETENZA DEL COMUNE) alla voce "h) Cave e torbiere" della Legge Regionale Toscana n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i

Il sito in oggetto si rinviene cartograficamente nella Sezione 332-I della nuova Carta d'Italia alla scala 1:25.000, più in particolare ricade nella sezione n. 332070 della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000. E' inoltre catastalmente censito nel Foglio di mappa n. 31, particelle n. 100, 833, 99, 101, 103, 104, 105, 183, 186 e 188 del Comune di Semproniano. Per quanto riguarda i riferimenti amministrativi, il sito in oggetto è inserito nelle aree estrattive ex P.R.A.E., come area di cava CE.1 (come da variante di adeguamento al P.R.A.E eseguita in conformità delle DEL. C.R 200/95, DEL. G.R 3886/95 E DEL. G.R. 4418/95), ripreso e catalogato nel nuovo PAERP con codice 38 DT.

Il progetto preliminare dell'opera e la relazione di sintesi di verifica di impatto ambientale (compresi i relativi allegati grafici) sono depositati in copia e possono essere consultati presso l'Ufficio SUAP della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, Loc. San Lorenzo n. 19, 58031 Arcidosso (Gr).

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

Il Proponente
Giancarlo Olivi

SEZIONE II

- Accordi di Programma**UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI
BISENZIO (Prato)**

Accordo di Programma tra la Provincia di Prato, l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio e il Comune di Cantagallo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della strada di collegamento del borgo di Mezzana con la s.r. 325 in località Colle - Provvedimento n. 01 del 07/11/2013.

IL PRESIDENTE

Preso atto che in data 04/11/2013 si è proceduto alla stipula dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Prato, l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio e il Comune di Cantagallo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della strada di collegamento del borgo di Mezzana con la s.r. 325 in località Colle;

Preso atto che la spesa per la realizzazione delle opere di cui sopra ammonta a complessivi euro 350.000,00 suddivisi come segue:

- euro 218.000,00 fondi dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio;
- euro 50.000,00 fondi dalla Provincia di Prato;
- euro 82.000,00 fondi del Comune di Cantagallo;

Visto il D.Lgs. 267/2000 con particolare riferimento all'art. 34 intitolato "Accordi di Programma";

APPROVA

L'Accordo di Programma tra la Provincia di Prato, l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio e il Comune di Cantagallo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della strada di collegamento del borgo di Mezzana con la s.r. 325 in località Colle.

Il Presidente
Marco Ciani

SEGUE ALLEGATO

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA E L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' DI ACCESSO AL BORGO DI MEZZANA IN COMUNE DI CANTAGALLO (PO)

FRA

Amministrazione provinciale di Prato, Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, Comune di Cantagallo.

L'anno 2013 (duemilatredici) il giorno 4 (quattro) del mese di novembre, presso la sede dell'Unione dei Comuni Val di Bisenzio in Mercatale di Vernio, Via Bisenzio, n. 351, i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale di Prato, della Unione dei Comuni della Val di Bisenzio e del Comune di Cantagallo

PREMESSO CHE

- nel territorio comunale, loc. Mezzana, si trovano i resti di un antico Borgo, risultanti in un reale stato di abbandono ed incuria, e che tali beni immobili, già appartenenti al patrimonio agricolo forestale regionale, venivano acquistati dal Comune di Cantagallo nel 2006 per realizzarvi un Centro per il turismo sostenibile, progetto che ha avuto il riconoscimento di "struttura per lo svolgimento di servizi ed azioni che diano risposte innovative nel settore sociale", nell'ambito del Piano degli Investimenti Sociali Zona Pratese;
- la realizzazione del Centro per il turismo sostenibile ha tra gli obiettivi la previsione dello sfruttamento delle potenzialità del patrimonio edilizio del Borgo di Mezzana, attraverso l'individuazione di funzioni e finalità assolutamente compatibili con la natura, con l'ambiente e con il paesaggio, con la protezione della salute, della qualità della vita, del mantenimento della bio-diversità, dell'utilizzo razionale e durevole delle risorse naturali, conciliando cultura, ambiente e industria, in un contesto caratterizzato da una significativa attività turistica, assumendo il valore ambientale come occasione per avere un'importante ricaduta economica sul territorio del Comune di Cantagallo mantenendo come obiettivo un equilibrato e organico sviluppo sostenibile;
- il Comune di Cantagallo intende eseguire l'intervento di recupero del Borgo di Mezzana, e la realizzazione e gestione del Centro per il turismo sociale, culturale e destinato alla cura del corpo, mediante un'operazione innovativa di partenariato pubblico/privato, che garantisca comunque il soddisfacimento delle esigenze della collettività.
- per la fase di realizzazione dei lavori e per la successiva fruizione del Borgo, è necessaria la sistemazione della viabilità per raggiungere il Borgo dalla S.R. 325, e specificamente la viabilità che si diparte dalla località Ponte di Colle;
- la viabilità che raggiunge il Borgo di Mezzana dalla S.R. 325, che si diparte dalla località Ponte di Colle, interessa un tracciato di circa 3.300 ml, catastalmente classificato come vicinale e che tale viabilità si snoda prevalentemente nel patrimonio agricolo forestale della Regione Toscana nel complesso della Calvana e, in parte minore nella proprietà del Comune di Cantagallo;
- tale viabilità consente l'accesso al complesso del patrimonio agricolo-forestale regionale della Calvana gestito dall'Unione di Comuni della Val Bisenzio, è interessata da traffico legato alle utilizzazioni forestali, alle attività agro-silvo-pastorali della zona e rappresenta un importante struttura per le operazioni legate alla lotta agli incendi boschivi;
- lo stato di degrado in cui versano alcuni tratti di questa viabilità rende indispensabile la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria al fine di ripristinarne la funzionalità e la sicurezza;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Toscana e gli Enti locali interessati hanno avviato una prima ricognizione degli interventi finalizzati al ripristino della funzionalità ed alla messa in sicurezza della viabilità in oggetto;
- le strutture tecniche del Comune di Cantagallo hanno elaborato il progetto ed il computo metrico-estimativo relativo agli interventi da attuarsi lungo il tracciato della viabilità di accesso al Borgo di Mezzana;

- la progettazione in questione è stata preceduta da una preliminare verifica con le Amministrazioni interessate al fine di concordare gli obiettivi cui il progetto risponde;
 - il progetto preliminare prevede una spesa complessiva di € 350.000,00;
 - esiste un'intesa riguardo allo scopo per cui il Comune di Cantagallo ristrutturerà il Borgo di Mezzana che è ampiamente condiviso anche dalla Provincia di Prato e dalla stessa Unione di Comuni della Val di Bisenzio e che gli stessi si sono dichiarati disponibili a cofinanziare i lavori di manutenzione straordinaria della pista forestale denominata "strada vicinale da Colle a Mezzana";
 - la Regione Toscana, con Decreto N. 2426 del 07/06/2012 del Dirigente del Settore Programmazione Agricola-Forestale, ed in esecuzione della D.G.R. 156/2012 "Ripartizione delle risorse del Piano fra le misure e le azioni - annualità 2012", allegato B), ha assegnato all'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio un finanziamento di € 140.000,00 per la cura e la gestione del patrimonio agricolo-forestale regionale. Misura D.3.1. finalizzato alla messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della viabilità forestale che dalla località Colle Bisenzio consente l'accesso al Borgo di Mezzana, dando mandato ad ARTEA di liquidare tale importo all'Unione di Comuni della Val di Bisenzio, per la misura e l'azione indicata;
 - è pertanto possibile individuare un programma biennale di attuazione degli interventi di ripristino della viabilità di accesso al Borgo di Mezzana;
 - alla realizzazione delle opere previste dal suddetto programma dovrà procedersi facendo ricorso alle competenze ed alle strutture del Comune di Cantagallo e dell'Unione dei Comuni Val di Bisenzio;
 - a seguito della realizzazione dei lavori previsti dal suddetto programma, la viabilità di accesso al Borgo di Mezzana sarà presa in carico dal Comune di Cantagallo e, per quanto riguarda l'effettuazione degli interventi relativi alla gestione del patrimonio agricolo forestale regionale, dall'Unione di Comuni Val di Bisenzio, contestualmente al collaudo finale dei lavori stessi;
 - la realizzazione dei lavori del suddetto programma non consente di aprire al pubblico la strada di accesso al Borgo di Mezzana che dovrà conservare un uso privato, consentendo il traffico dei soli autorizzati, con l'apposizione di idonea cartellonistica e/o sbarre di chiusura atta a sollevare gli Enti Pubblici e/o i proprietari della strada dalla responsabilità della circolazione;
 - per attuare il coordinamento delle competenze degli Enti interessati sia opportuno utilizzare lo strumento dell'Accordo di Programma;
- VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", ed in particolare l'art. 34 "Accordi di programma";
- VISTA la legge regionale 3 settembre 1996, n. 76 "Disciplina degli accordi di programma e delle conferenze dei servizi";
- DATO ATTO che è stata convocata la Conferenza istruttoria fra i legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate che si sono riuniti presso gli Uffici dell'Unione dei Comuni Val di Bisenzio, il giorno 04/11/2013 e come risulta dal verbale allegato al presente atto, hanno espresso unanime consenso circa la possibilità di concordare l'accordo di programma;
- VERIFICATO che le amministrazioni interessate hanno provveduto a tutti gli atti istruttori di propria competenza.
- Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti - in rappresentanza delle amministrazioni sopra indicate - stipulano il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo di programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

ART. 2

Con il presente atto si stabilisce di portare a realizzazione i lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della strada di collegamento del Borgo di Mezzana con la S.R. 325 in località Colle, quali risultano dal progetto preliminare elaborato dal Comune di Cantagallo.

Dai computi metrico-estimativi dei lavori risulta un fabbisogno finanziario pari ad Euro 350.000,00:

All'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo di Programma si provvederà con la seguente copertura finanziaria:

Amministrazione	Esercizio Finanziario 2012
Provincia Prato	50.000,00
U.d.C. Val di Bisenzio (finanziamento Regione Toscana)	140.000,00
U.d.C. Val di Bisenzio	78.000,00
Comune Cantagallo	82.000,00
Tot. Enti finanziatori	350.000,00

Gli Enti finanziatori provvederanno a erogare la propria quota di finanziamento al soggetto attuatore individuato nel successivo art.4 con le seguenti modalità:

- 50 per cento a dichiarazione di effettivo inizio dei lavori;
- 50 per cento ad avvenuta approvazione del Collaudo/certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Le economie conseguenti a ribassi d'asta eventualmente registrati per le opere oggetto del presente atto saranno utilizzati per incrementare gli interventi migliorativi della stessa viabilità oggetto dei lavori.

ART. 3

Il presente Accordo di Programma definisce i rapporti e le azioni coordinate fra le parti per garantire la partecipazione degli Enti sottoscrittori alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, finalizzati al ripristino della funzionalità della strada di collegamento del Borgo di Mezzana con la S.R. 325 in località Colle. Con la firma del presente accordo l'Amministrazione comunale di Cantagallo si impegna fin d'ora a prendere in carico la viabilità contestualmente al collaudo finale dei lavori, realizzati anche per lotti e stralci funzionali, assumendosi l'onere della relativa manutenzione ordinaria e straordinaria, che potrà essere posta in carico dal Comune stesso al soggetto concessionario del Borgo di Mezzana, nell'ambito della convenzione da stipulare tra questi ed il Comune di Cantagallo;

Il programma di realizzazione degli interventi verrà avviato dalla data di efficacia del presente atto, e concluso entro 18 mesi dalla medesima data, in relazione alle caratteristiche tecniche delle opere ed al relativo impegno finanziario;

Alla realizzazione degli interventi si provvederà con le modalità previste dalle leggi vigenti.

ART. 4

Le parti contraenti individuano quale Ente realizzatore degli interventi l'Unione dei Comuni Val di Bisenzio, che si impegna ad esperire a propria cura ed alle condizioni del presente Accordo, tutte le procedure necessarie alla realizzazione delle opere in oggetto fino al termine dei lavori e relativo collaudo degli stessi.

ART. 5

E' istituito il Collegio di vigilanza sull'attuazione del presente accordo di programma, composto dall'Assessore Menchetti dell'Amministrazione provinciale di Prato, dal Presidente dell'Unione di Comuni Val di Bisenzio che lo presiede, dal Sindaco del Comune di Cantagallo Ilaria Bugetti. Tutti i membri del Collegio possono essere integrati da rappresentanti delle rispettive amministrazioni appositamente delegati.

Il collegio Esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul puntuale adempimento dell'accordo;
- delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo;
- può chiedere documenti ed informazioni alle amministrazioni partecipanti, convocarne i funzionari competenti ed i rappresentanti, disporre ispezioni.

In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dall'accordo di programma, il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine non superiore a 30 giorni.

Decorso inutilmente il termine, l'Assessore della Giunta Regionale nomina un Commissario per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo. Al Commissario si applicano le disposizioni della L.R. 45/1994 e successive modificazioni.

ART. 6

E' individuato quale funzionario responsabile dell'attuazione dell' Accordo di Programma il Geom. Gino Gualtieri, Responsabile dell'Area Tecnica B dell'Unione dei Comuni Val di Bisenzio. Il funzionario responsabile dell'attuazione dell' Accordo di Programma ha i seguenti compiti:

- svolge le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza e provvede alla verbalizzazione delle sedute del Collegio stesso;
- mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche delle Amministrazioni partecipanti all'accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- segnala al Collegio di Vigilanza eventuali difficoltà e problemi inerenti l'attuazione dell'accordo;
- riferisce periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione dell'accordo;
- fornisce ogni informazione richiesta sullo stato di attuazione dell'accordo alla competente struttura regionale preposta al monitoraggio degli accordi di programma.

ART. 7

Le eventuali modifiche al presente accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle amministrazioni che lo hanno sottoscritto. Eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di attuazione, potranno essere apportate senza che ciò determini modifica del presente accordo.

ART. 8

L'accordo di programma è approvato con decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni Val di Bisenzio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 10 della L.R. 76/96.

L'accordo produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Vernio, lì 04/11/2013

Amm.ne provinciale di Prato - *Assessore Ivano Menchetti*
U.d.C. della Val di Bisenzio - *Presidente Marco Ciani*
Comune di Cantagallo - *Sindaco Ilaria Bugetti*

ACCORDO DI PROGRAMMA**Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della viabilità di collegamento del Borgo di Mezzana nel Comune di Cantagallo****Verbale di Conferenza Istruttoria**

(art. 8 L..R. n. 76 del 03/09/1996)

L'anno duemilatredici, il giorno quattro novembre, alle ore undici, presso la sede dell'Unione dei Comuni della Val Bisenzio, in Mercatale, Via Bisenzio, 351, si è riunita ai sensi del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e L.R. 76/1996, la Conferenza Istruttoria fra le Amministrazioni sotto citate preliminarmente alla stipula dell'Accordo di Programma per il finanziamento dei **lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della viabilità di collegamento del Borgo di Mezzana nel Comune di Cantagallo**, con la S.R. 325 in località Ponte di Colle, giusta convocazione prot. n. 2319 del 28/10/2013 del Presidente dell'Unione, nella sua veste di Legale rappresentante dell'Ente proponente.

P R E S E N T I

1. Presidente dell'Unione dei Comuni, Marco Ciani, autorizzato con Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni n. 40/2012;
2. Assessore alle Infrastrutture, Viabilità, Edilizia Pubblica e Patrimonio della Provincia di Prato, Ivano Menchetti, in rappresentanza della Provincia di Prato giusto mandato ricevuto con deliberazione G.P. n. 244/2012;
3. Sindaco del Comune di Cantagallo, Ilaria Bugetti

Redige il presente Verbale l'Arch. Carmela Masillo, Responsabile dell'Area N. 3 "Lavori Pubblici-Manutenzioni-Sport" del Comune di Cantagallo, nominata, con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica B dell'Unione, geom. Gino Gualtieri, n. 37 del 02/07/2013, Responsabile Unico del presente procedimento.

P R E M E S S O

- Che il Comune di Cantagallo intende eseguire l'intervento di recupero del Borgo di Mezzana, e la realizzazione e gestione del Centro per il turismo sociale, culturale e destinato alla cura del corpo, mediante un'operazione innovativa di partenariato pubblico/privato, che garantisca comunque il soddisfacimento delle esigenze della collettività;
- Che per la fase di realizzazione dei lavori e per la successiva fruizione del Borgo, è necessaria la sistemazione della viabilità per raggiungere il Borgo dalla S.R. 325, e specificamente la viabilità che si diparte dalla località Ponte di Colle, la quale, catastalmente classificato come vicinale si snoda prevalentemente nel patrimonio agricolo forestale della Regione Toscana nel complesso della Calvana e, in parte minore nella proprietà del Comune di Cantagallo;
- Che tale viabilità consente l'accesso al complesso del patrimonio agricolo-forestale regionale della Calvana gestito dall'Unione di Comuni della Val Bisenzio, è interessata da traffico legato alle utilizzazioni forestali, alle attività agro-silvo-pastorali della zona e rappresenta un importante struttura per le operazioni legate alla lotta agli incendi boschivi;
- Che lo stato di degrado in cui versano alcuni tratti di questa viabilità rende indispensabile la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria al fine di migliorarne la funzionalità e la sicurezza;
- Che esiste un'intesa riguardo allo scopo per cui il Comune di Cantagallo ristrutturerà il Borgo di Mezzana che è ampiamente condiviso anche dalla Provincia di Prato e dalla stessa Unione di Comuni della Val di Bisenzio e che gli stessi si sono dichiarati disponibili a cofinanziare i lavori di manutenzione straordinaria della pista forestale denominata "strada vicinale da Colle a Mezzana";
- Che il Comune di Cantagallo, si è fatto Promotore per pervenire alla stipula individuato di un Accordo di Programma quale strumento per finanziare e realizzare l'intervento;
- Che lo Schema di Accordo di Programma, concordato nelle riunioni preliminari, individua:
 - a) i lavori da realizzare; gli specifici obblighi e adempimenti, nell'ambito delle rispettive competenze, dei soggetti pubblici partecipanti; i risultati da raggiungere, i tempi di attuazione, gli aspetti finanziari, la copertura finanziaria;
 - b) la composizione del collegio incaricato della vigilanza sull'esecuzione dell'accordo e del compimento degli eventuali interventi sostitutivi, nonché la specificazione dei poteri dell'organo;
 - c) il funzionario responsabile dell'attuazione dell'accordo; le modalità del controllo ai fini dell'attuazione dell'accordo, i provvedimenti sanzionatori da adottarsi in caso di inadempimento, inerzia o ritardo;
- Che lo Schema di Accordo di Programma è stato già approvato con le Deliberazioni n. 63 del 31/07/2012 della Giunta Comunale di Cantagallo, N. 40 della Giunta dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, N. 244 del 02/10/2012 della Giunta Provinciale di Prato, per il finanziamento dei "lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della viabilità di collegamento del Borgo di Mezzana nel Comune di Cantagallo";
- Che le Deliberazioni sopra citate danno atto dell'esistenza degli stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione delle quote di finanziamento a carico di ciascun ente;

Tutto ciò premesso

Viene data lettura del testo dell'Accordo di Programma;

I C O N V E N U T I

- 1) Danno atto che non emergono rilievi in merito;
- 2) ribadiscono di approvare l'Allegato Accordo di Programma che forma parte integrante del presente Atto, da sottoscrivere tra gli Enti interessati e convenuti;
- 3) procedono altresì alla firma dell'Accordo di Programma in parola, alle ore 11,00 del 04/11/2013, nella sede dell'Unione dei Comuni.

4) si dà atto che l'Accordo di Programma non necessita per la sua attuazione di variare gli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Cantagallo ed è approvato con Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni, e verrà pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 76/96. L'Accordo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione.
Letto, approvato e sottoscritto.

Vernio, lì 04/11/2013

Per l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio - *Presidente Marco Ciani*
Per la Provincia di Prato - *Assessore Ivano Menchetti*
Per il Comune di Cantagallo - *Sindaco Ilaria Bugetti*

- Deliberazioni**COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)**

DELIBERAZIONE 30 settembre 2013, n. 58

Regolamento Urbanistico. Adozione variante n. 36 - Le Valli.

IL SINDACO PRESIDENTE

Omissis

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di adottare la variante al Regolamento Urbanistico di cui in premessa; 2. Di dare atto che la procedura di approvazione della suddetta variante è quella di cui agli articoli 16 e 17 della L.R. n.01/05; 3. Di dare atto altresì che sono allegati al presente atto i seguenti documenti: - elaborato grafico- Tavola U.T.O.E. frazioni di Bordignano, Caburaccia, Frena, Corniolo, Le Valli, Rapezzo, Visignano, Poggio Tignoso, Peglio, La Posta (Allegato A); - relazione tecnica (Allegato B); -rapporto del garante della comunicazione (Allegato C); -relazione del responsabile del procedimento (Allegato D); - tabella sinottica del dimensionamento operato dal R.U. ex art.19 delle Norme Tecniche del P.S., aggiornata con la presente variante (Allegato E); 4. Di dare atto che: - il garante della comunicazione di cui all'art.19 della L.R. n.01/2005 è la geom. Lorenza Ballerini; -il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore n.3 - Ing. Paolo Del Zanna; 5. Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. n.267/2000).

COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)

DELIBERAZIONE 30 settembre 2013, n. 59

Regolamento Urbanistico. Adozione variante n. 37 - UTOE Bruscoli.

IL SINDACO PRESIDENTE

Omissis

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di adottare la variante al Regolamento Urbanistico di cui in premessa; 2. Di dare atto che la procedura di approvazione della suddetta variante è quella di cui agli articoli 16 e 17 della L.R. n.01/05; 3. Di dare atto altresì che sono allegati alla presente deliberazione i seguenti documenti: - elaborato grafico- Tavola U.T.O.E. Bruscoli (Allegato A); - relazione tecnica (Allegato B); -rapporto del garante della comunicazione (Allegato C); -relazione del responsabile del procedimento (Allegato D); - tabella sinottica del dimensionamento delle zone urbanistiche operato dal R.U., aggiornata con la presente variante (Allegato E); 4. Di dare atto inoltre che: - il garante della comunicazione di cui all'art.19 della L.R. n.01/2005 è la geom. Lorenza Ballerini; -il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore n. 3 - Ing. Paolo Del Zanna; 5. Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. n.267/2000).

COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)

DELIBERAZIONE 30 settembre 2013, n. 60

Regolamento Urbanistico. Adozione variante n. 38 per aree verdi Paliana e Castro San Martino.

IL SINDACO PRESIDENTE

Omissis

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di adottare la variante al Regolamento Urbanistico di cui in premessa; 2. Di dare atto che la procedura di approvazione della suddetta variante è quella di cui agli articoli 16 e 17 della L.R. n. 01/05; 3. Di dare atto altresì che sono allegati alla presente deliberazione i seguenti documenti: - elaborato grafico- Tavola U.T.O.E. frazioni di Barco, Castelvecchio, Castro San Martino, Montalbano, Paliana, Osteto, Moraduccio, Filigare (Allegato A); - relazione tecnica (Allegato B); -rapporto del garante della comunicazione (Allegato C); - relazione del

responsabile del procedimento (Allegato D); 4. Di dare atto inoltre che: - il garante della comunicazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 01/2005 è la geom. Lorenza Ballerini; -il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore n. 3 - Ing. Paolo Del Zanna; 5. Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000).

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 31 ottobre 2013, n. 40

Variante n. 9 di manutenzione 2 al Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Omissis

2) Di adottare ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.1/2005, la Variante n. 9 di manutenzione 2 al Regolamento Urbanistico, redatta dal 3° Settore, come accennato nelle premesse, composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnico - Urbanistica; - Norme Tecniche d'Attuazione - Stralcio con solo artt. modificati; - Norme Tecniche d'Attuazione integrali con le modifiche apportate; - Allegato I alle N.T.A. "Schede Norma" - Stralcio Stato attuale; - Allegato I alle N.T.A. "Schede Norma" - Stralcio Stato modificato; - Allegato III alle N.T.A. "Parametri urbanistici relativi all'edificato interno alle U.T.O.E." - Stato attuale; - Allegato III alle N.T.A. "Parametri urbanistici relativi all'edificato interno alle U.T.O.E." - Stato attuale con evidenziati i comparti saturi; - Allegato III alle N.T.A. "Parametri urbanistici relativi all'edificato interno alle U.T.O.E." - Stato modificato con evidenziati i lotti potenzialmente edificabili; - Allegato VII alle NTA: Schede Norma Variante n. 6 al R.U. - Stato attuale; - Allegato VII alle NTA: Schede Norma Variante n. 6 al R.U. - Stato modificato;

ELABORATI GRAFICI

- Tavola 1 - Territorio comunale (scala 1:5.000);
- Tavola 2 - Vincoli sovraordinati e perimetro del centro abitato (scala 1: 5.000);
- Tavola 3 - Le Melorie e Polo Fieristico Tecnologico (scala 1:2.000);
- Tavola 4 - Zona Industriale (scala 1:2.000);
- Tavola 5 - Capoluogo nord (scala 1:2.000);
- Tavola 6 - Capoluogo sud (scala 1:2.000);
- Tavola 7 - Capoluogo est (scala 1:2.000);
- Tavola 8 - Val di Cava (scala 1:2.000);

- Tavola 9 - Centro storico;
- Relazione del Responsabile del procedimento; - Relazione del Garante della Comunicazione;

Omissis

4) Di prendere atto della Relazione del Responsabile del Procedimento, e la valutazione di coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale (P.I.T., P.T.C., P.S.), con le condizioni e considerazioni svolte nella sintesi conclusiva, e con allegata la Relazione del Garante della Comunicazione;

5) Di prendere atto degli esiti della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., esposti nella Determinazione del 4° Settore n. 353 del 31.10.2013, a firma dell'Arch. Alessandro Zaccagnini in qualità di Autorità competente in materia di VAS;

Omissis

Il Responsabile del 3°Settore
Alberto Turini

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 31 ottobre 2013, n. 41

Piano attuativo relativo al comparto PA20 di cui alla scheda norma dell'allegato I delle NTA del R.U. via del Fico Nero. Adozione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di prendere atto che relativamente al procedimento di VAS, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 10/2010 art. 5 bis. Comma 2, l'intervento non rientra tra quelli da sottoporre a VAS né a verifica di assoggettabilità, in quanto trattasi di attuazione di Piano attuativo che non comporta variante ai piani sovraordinati, sottolineando inoltre che lo strumento urbanistico vigente, in sede di approvazione, è stato oggetto di valutazione degli effetti ambientali, come da documentazione allegata agli atti approvati.(Relazione di sintesi- valutazione integrata- Regolamento Urbanistico);

3) Di adottare il Piano Attuativo presentato dal sig. Pieraccioni Paolo, ai sensi dell'Art.69 della L.R. n. 1/2005, come risultante dalla pratica edilizia n.292/2013 depositata agli atti d'ufficio in data 02.08.2013 prot.10707, descritta in premessa, e costituita dai seguenti allegati (All.2), di cui si omette la pubblicazione:

Comparto PA20B

- relazione tecnica e NTA
- Documento di valutazione dei profili ambientali e territoriali.

- Perizia delle opere da realizzare relative alle aree pubbliche da cedere

Tav 1 Stato attuale - Ubicazione con estratto di mappa e di , R.U., Doc.fotografica;

Tav 2 Stato attuale - rilievo- plano-altimetrico. Profili e reticolo acque superficiali

Tav 3 Stato modificato- tavola urbanistica con verifiche

Tav 4 Stato modificato- dimensioni spazi pubblici e lotti;

Tav 5 Stato modificato- Plano- altimetrico con Profili del piano attuativo.

Tav 6 Stato modificato- servizi a rete;

Tav 7 Stato modificato- schema fognatura nera e bianca

Tav 8 Stato modificato- planimetria generale e sistemazione del verde

Tav 9 Stato di progetto- Dettaglio aree da cedere

- valutazione previsionale di clima acustico

- Relazione geologica ai sensi del DPR 53/R del 25.10.2011.

Comparto PA20A

- relazione tecnica e NTA

Tav 10 Stato attuale dell'immobile oggetto in parte di cessione all'A.C.

4) Di approvare lo schema della convenzione da sottoscrivere a seguito delle procedure in materia di lavori pubblici, ai sensi del Dlgs 163/2006, precisando che relativamente alle opere di urbanizzazione primaria, saranno eseguite completamente a carico della ditta lottizzante (All. 3);

5) Di stabilire che lo schema di Convenzione approvato costituisca indirizzo per l'Ufficio Rogante e per l'Ufficio Tecnico Comunale competente, i quali sono autorizzati ad apportare alla Convenzione sopradetta, tutte quelle modifiche di ordine tecnico, ritenute necessarie al fine del buon conseguimento e realizzazione delle opere riferite al Piano attuativo in oggetto;

Omissis

Il Responsabile del 3°Settore
Alberto Turini

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 31 ottobre 2013, n. 42

Attuazione del comparto PA31 di cui alla scheda norma dell'allegato I alle NTA del regolamento urbanistico. P.E. 440/2012. Adozione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di prendere atto e recepire il parere motivato con prescrizioni e condizioni espresso con Determina n. 328 del 17.10.2013, con la quale l'autorità competente si è espressa con "La NON ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI VAS" (Allegato 1);

3) Di recepire altresì la Relazione istruttoria del Responsabile del procedimento con le prescrizioni in essa riportate (Allegato 2);

4) Di adottare con le prescrizioni e condizioni di cui sopra, il Piano Attuativo presentato dalle sig.re Falaschi Giovanna e Giuntini Lida, in qualità proprietarie delle aree di cui al comparto in oggetto, PA31 relativa ad una proposta di attuazione di un piano di iniziativa privato, finalizzato alla realizzazione di un'area da destinare a stoccaggio provvisorio e frantumazione di materiali inerti, pratica urbanistica n. 440/2012, e costituita dai seguenti allegati (All.3), di cui si omette la pubblicazione:

- Istanza di Piano Attuativo
- Norme tecniche di attuazione
- Valutazione di assoggettabilità alla VAS
- Relazione tecnica sull'area da destinare a stoccaggio provvisorio e frantumazione di materiali inerti
- Valutazione impatto acustico
- Relazione sulla valutazione delle emissioni diffuse
- Elaborati planimetrici - Tav 1 /8
- Relazione geologica - tecnica;

5) Di adottare lo schema di atto unilaterale d'obbligo con il quale la proprietà si impegna ad attuare le opere recependo le prescrizioni espresse dagli enti competenti e dall'ufficio, nonché al ripristino delle aree in caso di cessazione al termine dell'attività..(Allegato 4);

6) Di stabilire che lo schema di atto unilaterale d'obbligo approvato costituisca indirizzo per l'Ufficio Rogante

e per l'Ufficio Tecnico Comunale competente, i quali sono autorizzati ad apportare al suddetto tutte quelle modifiche di ordine tecnico, ritenute necessarie al fine del buon conseguimento e realizzazione delle opere riferite al Piano attuativo in oggetto;

Omissis

Il Responsabile del 3° Settore
Alberto Turini

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

DELIBERAZIONE 9 novembre 2013, n. 138

Modifiche tipologiche a lotto funzionale conformi allo Strumento Urbanistico approvato, di cui al Piano Particolareggiato della zona C4 in Cantagrillo. Adozione.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 05/02/2004 con la quale si provvedeva alla approvazione definitiva PIANO PARTICOLAREGGIATO DENOMINATO C/4 IN CANTAGRILLO, comprensivo dello Schema di Convenzione Urbanistica;

Vista la Delibera C.C. n. 15 del 12/05/2005 per integrazione dello schema di Convenzione Urbanistica allegato al P.P.;

Vista la Convenzione Urbanistica atto Notaio Vincenzo Bafunno, in Quarrata, del 20.06.2005, rep. 45814 racc. 11309, registrata a Pistoia il 28/06/2005;

Vista la richiesta di variante al suddetto Piano Particolareggiato in data 12.03.2008 prot. 5671, comprensiva degli elaborati grafici modificativi;

Vista la Delibera C.C. n. 34 del 30/06/2008 con la quale viene approvata la variante al suddetto Piano Particolareggiato;

Vista la Convenzione Urbanistica Modificativa atto Notaio Vincenzo Bafunno, in Quarrata, del 14/10/2008, rep. 53215 racc. 16365;

Vista la Delibera G.C. n. 11 del 14/02/2012 relativa alla approvazione di modifiche di lieve entità e conformi allo strumento urbanistico approvato al piano particolareggiato della zona C4 in Cantagrillo;

Vista la richiesta di modifica alla tipologia edilizia del lotto U.M.I. n. 5 del Piano Particolareggiato, presentata

in data 10/10/2013 prot. n. 15876, pratica edilizia n. 373/13;

Preso atto che la richiesta riguarda la modifica tipologica e funzionale della U.M.I. n. 5 che attualmente prevede un fabbricato composto da 4 unità abitative e un negozio, con la proposta di realizzare 6 unità abitative, ferma restando la volumetria di P.L. e il rispetto degli standards e i parametri urbanistici ivi previsti;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale del 28/10/2013 dec. n. 4 che ha espresso un parere favorevole condizionato, per la modifica richiesta;

Viste le integrazioni documentati presentate in data 02/11/2013 prot. n. 16997, in osservanza delle prescrizioni della Commissione Edilizia;

Visti i seguenti elaborati allegati alla richiesta di modifica:

- TAV. 1 - terza variante - ESTRATTI e DATI URBANISTICI MODIFICATI;
- TAV. 2 - terza variante - PLANIVOLUMETRICO;
- TAV. 9 - terza variante - TIPI EDILIZI: TIPOLOGIA 5 - FABB. "L";
- NORME TECNICHE SPECIFICHE DI ATTUAZIONE - TERZA VARIANTE;
- RELAZIONE TECNICA.

Preso atto che la modifica al Piano Attuativo non comporta la necessità di adeguare la convenzione urbanistica stipulata e che le modifiche sono conformi allo strumento urbanistico approvato;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 03/01/2005 e s.m.i. in particolare l'art. 69;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Legs. 18.08.2000 nr. 267;

Acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del citato D.Legs. nr. 267/2000;

Con voti unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

1) Di prendere atto che la modifica al Piano Attuativo non comporta la necessità di adeguare la convenzione urbanistica stipulata e che le modifiche sono conformi allo strumento urbanistico approvato;

2) Di approvare la modifica alle norme di attuazione e delle tavole relative modificate del Piano Particolareggiato

zona C4 in Cantagrillo, composta dai seguenti elaborati facenti parte integrante della presente:

- TAV. 1 - terza variante - ESTRATTI e DATI URBANISTICI MODIFICATI;
- TAV. 2 - terza variante - PLANIVOLUMETRICO;
- TAV. 9 - terza variante - TIPI EDILIZI: TIPOLOGIA 5 - FABB. "L";
- NORME TECNICHE SPECIFICHE DI ATTUAZIONE - TERZA VARIANTE;
- RELAZIONE TECNICA.

3) Di prendere atto che la modifica non comporta la necessità di adeguare la convenzione urbanistica stipulata e che le modifiche sono conformi allo strumento urbanistico approvato e quindi che il presente atto rientra nei disposti di cui all'art. 5 punto 13 lett. b) del DECRETO-LEGGE 13 maggio 2011, n. 70 convertito in Legge n. 106/2011;

4) Di procedere secondo l'iter previsto dall'art. 69 della Legge Regionale n. 1 del 03/01/2005 e s.m.i.;

5) Di prendere atto che la proposta e gli allegati cui alla presente Deliberazione sono stati preventivamente pubblicati ai sensi dell'articolo 39 D.Lgs. 33/2013 a partire dal 06/11/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio" del sito internet comunale.

Con successiva votazione palese unanime, la presente deliberazione è dichiarata urgente ed immediatamente

eseguita ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

Eugenio Patrizio Mungai

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 31 ottobre 2013, n. 516

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentino collegamento di categoria C sostitutivo della SRT 71 dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Costituzione servitù.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) Di costituire una servitù di passaggio - a favore della Regione Toscana (c.f. 01386030488) - sulle porzioni di terreno, sotto riportate:

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità asservimento
Farina Carlo nato a Castiglion del Lago (PG) il 18.05.1923 c.f. FRN CRL 23E18 C309I	231	203 (ex 25)	114	€ 370,32

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità asservimento
Iannunzio Michelangelo nato a S. Giorgio la Molara (BN) il 27.04.1948 c.f. NNN MHL 48D27 H898I proprietà 1/2	231	151 (parte)	400	€ 1.190,54
Pescheta Libera nata a San Giorgio la Molara (BN) il 07.06.1952 c.f. PSC LBR 52H47 H898F proprietà 1/2				

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità asservimento
Crocioni Alessandro nato a Perugia (PG) il 24.01.1950 c.f. CRC LSN 50A24 G478Z proprietà 1/2	231	208 (ex 29)	1063	€ 4.229,41
Crocioni Laura nata a Perugia (PG) il 16.08.1951 c.f. CRC LRA 51M56 G478J proprietà 1/2		211 (ex 105)	145	
		216 (ex107)	349	

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità asservimento
Crocioni Alessandro nato a Perugia il 24.01.1950 c.f. CRC LSN 50A24 G478Z nuda proprietà 1/2	231	219 (ex 53)	775	€ 2.446,96
Crocioni Laura nata a Perugia il 16.08.1951 c.f. CRC LRA 51M56 G478J nuda proprietà 1/2				
Fuschini Liliana nata a Perugia il 19.10.1919 c.f. FSC LLN 19R59 G478S usufrutto 2/2				

2) la servitù di passaggio consiste nel consentire il passaggio, in ogni tempo, per persone e mezzi su una fascia destinata a viabilità secondaria di collegamento. Il proprietario, il cui terreno è gravato dalla servitù, è obbligato ad usare l'area asservita compatibilmente con la presenza della servitù, non può eseguire nell'area stessa alcuna opera che possa, comunque, ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù, quale la chiusura con cancello o quant'altro. Deve, inoltre, dare preventiva comunicazione alla REGIONE TOSCANA di ogni eventuale innovazione o impianto che intende far ricadere nell'area asservita, al fine di consentire l'accertamento di compatibilità con detta servitù.

3) Il presente provvedimento - esente da bollo e soggetto alla tassa fissa di registro ed ipotecaria, ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, dell'art. 1 della Tariffa allegata al D.P.R. 131/1986 ed art. 2 della Tariffa allegata al D.Lgs 347/1990 - sarà notificato a cura della Provincia al proprietario interessato

nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

4) Il presente Provvedimento, può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

DECRETO 31 ottobre 2013, n. 517

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro

Casentinese collegamento di categoria C sostitutivo della SRT 71 dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Esproprio definitivo.

Omissis

DECRETA

IL SEGRETARIO GENERALE

1) E' disposta l'espropriazione definitiva - a favore del Comune di Cortona (P. IVA 00137520516) - delle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti:

DELLA PROVINCIA DI AREZZO

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Iannunzio Michelangelo nato a San Giorgio la Molara (BN) il 27.04.1948 c.f. NNN MHL 48D27 H898I proprietà 1/2	231	195 (ex 79)	470	€ 2.289,68
Pescheta Libera nata a San Giorgio la Molara (BN) il 07.06.1952 c.f. PSC LBR 52H47 H898F proprietà 1/2				

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Fabbri Lorenza nata a Cortona (AR) il 22.02.1928 c.f. FBB LNZ 28B62 D077S	258	81 255 (ex 82) 256 (ex 82) 257 (ex 82)	35 124 1791 104	€ 10.073,77

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Crocioni Alessandro nato a Perugia il 24.01.1950 c.f. CRC LSN 50A24 G478Z nuda proprietà 1/2	258	241 (ex 78) 242 (ex 78)	72 154	€ 2.622,60
Crocioni Laura nata a Perugia il 16.08.1951 c.f. CRC LRA 51M56 G478J nuda proprietà 1/2		259 (ex 79)	108	

Fuschini Liliana nata a Perugia il 19.10.1919 c.f. FSC LLN 19R59 G478S usufrutto 2/2				
--	--	--	--	--

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Taschini Lina nata a Città di Castello (PG) il 31.01.1931 c.f. TSC LNI 31A71 C745Y proprietà 1/2	258	265 (ex 86)	305	€ 1.594,61
Tavernelli Sandra nata a Grosseto (GR) il 16.12.1957 c.f. TVR SDR 57T56 E202X proprietà 1/2				

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

DECRETO 31 ottobre 2013, n. 518

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentino collegamento di categoria C sostitutivo della SRT 71 dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Esproprio definitivo.

IL SEGRETARIO GENERALE

DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva a favore a favore della Regione Toscana (c.f. 01386030488) - delle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti:

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Farina Carlo nato a Castiglion del Lago (PG) il 18.05.1923 c.f. FRN CRL 23E18 C309I	231	202 (ex 25)	5828	€ 37.606,20

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Rosi Giuseppe nato a Cortona (AR) il 08.06.1933 c.f. RSO GPP 33H08 D077F	231	226 (ex 42)	855	€ 13.041,58
		227 (ex 42)	403	
		228 (ex 42)	1156	

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Scateni Annunziata nata a Città di Castello (PG) il 20.04.1953 c.f. SCT NNZ 53D60 C745W nuda proprietà 1/6	231	197 (ex 10)	1499	€ 51.353,03
Scateni Carlo nato a Città di Castello (PG) il 03.12.1923 c.f. SCT CRL 23T03 C745K proprietà 2/6		199 (ex 26)	5616	
Scateni Domenico nato a Città di Castello (PG) il 15.05.1930 c.f. SCT DNC 30E15 C745P usufrutto 4/6				
Scateni Giuseppe nato a Città di Castello (PG) il 21.04.1957 c.f. SCT GPP 57D21 C745N nuda proprietà 1/6				
Scateni Rina nata a Cortona (AR) il 30.05.1962 c.f. SCT RNI 62E70 D077F nuda proprietà 2/6				

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Fabbri Lorenza nata a Cortona (AR) il 22.02.1928 c.f. FBB LNZ 28B62 D077S	258	254 (ex 82)	339	€ 1.662,98

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Crocioni Alessandro nato a Perugia il 24.01.1950 c.f. CRC LSN 50A24 G478Z proprietà 1/2	231	206 (ex 29)	1003	€ 15.051,56
Crocioni Laura nata a Perugia il 16.08.1951 c.f. CRC LRA 51M56 G478J proprietà 1/2		212 (ex 105)	754	
		215 (ex 107)	62	

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Crocioni Alessandro nato a Perugia il 24.01.1950 c.f. CRC LSN 50A24 G478Z nuda proprietà 1/2	258	240 (ex 78)	2102	€ 26.470,37
Crocioni Laura nata a Perugia il 16.08.1951 c.f. CRC LRA 51M56 G478J nuda proprietà 1/2		243 (ex 78)	631	
	231	89	135	
Fuschini Liliana nata a Perugia il 19.10.1919 c.f. FSC LLN 19R59 G478S usufrutto 2/2		210 (ex 24)	515	
		218 (ex 53)	2159	

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

DECRETO 5 novembre 2013, n. 523

Lavori di realizzazione viabilità di collegamento tra la SP 19 dei Procacci e la SP 79 delle Chiese nel Comune di Lucignano (AR) 2° lotto dal km 0+000 al km 0+730 (progetto n. 08V019). Pagamento e deposito indennità.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) Di provvedere, per i motivi di cui in narrativa, al pagamento delle seguenti somme a titolo di saldo indennità di esproprio dei terreni necessari alla realizzazione dei lavori in argomento:

€ 9.769,21= a favore di Nappini Andrea - € 3.720,39=

a favore di Cisterni Anna - € 1.661,70= a favore di Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro - € 12.458,92= a favore di Braconi Giuseppe - € 1.731,38= a favore di Meoni Meri - € 594,36= a favore di Lo Conte Dina - € 145,84= a favore di Ringressi Anna - € 122,91= a favore di Ringressi Daniela - € 122,91= a favore di Ringressi Paola - € 1.460,27= a favore di Del Zonzo Luigi - € 1.460,26= a favore di Del Zonzo Renata.

2) Di provvedere al deposito presso la Cassa DD.PP. della seguente somma:

€ 9.120,94=	Fattoria di Salteano srl Società Agricola con sede in Loc. Salteano Asciano (SI) c.f. 00257130716
-------------	---

2) Di dare atto che sul tali somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art.35 del DPR 327/2001, in quanto si tratta di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui al medesimo articolo.

3) Di dare immediata notizia – ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 – del presente provvedimento di pagamento e di deposito ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 5 novembre 2013, n. 524

Lavori di realizzazione viabilità di collegamento tra la SP 19 dei Procacci e la SP 79 delle Chiese nel Comune di Lucignano (AR) 2° lotto dal km 0+000 al km 0+730 (progetto n. 08V019). Pagamento indennità.

IL SEGRETARIO GENERALE

DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) Di provvedere al pagamento delle seguenti indennità:

€ 139,67= a favore di Braconi Mario - € 487,03= a favore di Meucci Alessio - € 395,07= a favore di Prota Monica - € 395,06= a favore di Prota Pietro - € 197,53= a favore di Prota Salvatore.

2) Di dare atto che sul tali somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art.35 del DPR 327/2001, in quanto si tratta di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui al medesimo articolo.

3) Di dare immediata notizia - ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento di pagamento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 7 novembre 2013, n. 525

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentinese collegamento di categoria C sostitutivo della SRT 71 dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Esproprio definitivo.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva a favore a favore della Regione Toscana (c.f. 01386030488) - delle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti:

Segue tabella

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Baldoncini Assuntina nata a Cortona il 24.09.1972 c.f. BLD SNT 72P64 D077K proprietà 1/2	231	230 (ex 43)	1038	€ 23.855,65
Baldoncini Giorgio nato a Cortona (AR) il 18.03.1967 c.f. BLD GRG 67C18 D077J proprietà 1/2	233	231 (ex 43) 289 (ex 65)	492 396	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Emiliani Daniele nato ad Arezzo il 23.10.1975 c.f. MLN DNL 75R23 A390J proprietà 1/6	233	284 (ex 190)	128	€ 1.273,33
Emiliani Fernando nato a Cortona (AR) il 01.10.1939 c.f. MLN FNN 39R01 D077J proprietà 4/6				
Emiliani Rita nata a Arezzo il 18.11.1966 c.f. MLN RTI 66S58 A390G proprietà 1/6				

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Limoni Fulvio nato a Castiglion F.no (AR) il 18.05.1952 c.f. LMN FLV 52E18 C319L	231	234 (ex 44)	1430	€ 41.254,86
	258	235 (ex 74)	633	
		261 (ex 76)	1330	
		237 (ex 74)	101	
		262 (ex 76)	331	

		263 (ex 76)	89	
		88	60	
	233	292 (ex 185)	127	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Moretti Cesare nato a Cortona (AR) il 23.02.1944 c.f. MRT CSR 44B23 D077A proprietà 1/2	257	116 (ex 4)	362	€ 4.700,93
Moretti Ilio nato a Cortona (AR) il 30.04.1933 c.f. MRT LII 33D30 D077G proprietà 1/2				

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Rinaldi Enzo nato a Cortona (AR) il 22.10.1942 c.f. RNL NZE 42R22 D077P	233	288 (ex63)	286	€ 2.975,68

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Comune di Cortona con sede in Cortona (AR) P.zza della Repubblica P.IVA 00137520516	233	137	370	--
		140	330	
		186	30	
	258	245	171	
		77	1025	
		247	302	
		248	664	
		251	104	
		85	15	
		87	45	

Segue

	205	640	258	
		643	149	
		646	3302	
		647	865	

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

DECRETO 7 novembre 2013, n. 526

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentino collegamento di categoria C sostitutivo della SRT 71 dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Esproprio definitivo.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva - a favore del Comune di Cortona (P. IVA 00137520516) - delle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti:

COMUNE DI CORTONA - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Moretti Cesare nato a Cortona (AR) il 23.02.1944 c.f. MRT CSR 44B23 D077A proprietà 1/2	257	117 (ex 4)	333	€ 899,10
Moretti Ilio nato a Cortona (AR) il 30.04.1933 c.f. MRT LII 33D30 D077G proprietà 1/2				

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o

con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 11 novembre 2013, n. 527

Lavori di realizzazione variante alla SRT 71 Umbro Casentinese collegamento dalla SP 32 Lauretana alla loc. Vallone. Comune di Cortona. Pagamento indennità di espropriazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) DI PROVVEDERE al pagamento delle seguenti indennità:

€ 3.451,34= (dei quali € 3.325,05 a saldo indennità di esproprio ed € 126,29= a saldo indennità affittuario) a favore di Baldoncini Assuntina - € 3.325,05= a favore di Baldoncini Giorgio - € 72,79= a favore di Emiliani Daniele - € 291,15= a favore di Emiliani Fernando - € 72,79= a favore di Emiliani Rita - € 1.385,28= a favore di Limoni Fulvio - € 787,34= a favore di Moretti Cesare - € 1.384,70= a favore di Moretti Ilio - € 13,34= a favore di Rinaldi Enzo. 2) DI DARE ATTO che su tali somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 in quanto si tratta di terreni non rientranti nelle zone urbanistiche di cui al medesimo articolo; 3) DI DARE immediata notizia - ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento di pagamento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblica-

zione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

DECRETO 11 novembre 2013, n. 528

Lavori di realizzazione viabilità di collegamento tra la SP 19 dei Procacci e la SP 79 delle Chiese nel Comune di Lucignano (AR) 2°lotto dal km 0+000 al km 0+730 (progetto n. 08V019). Espropriazione definitiva terreni.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva a favore della PROVINCIA DI AREZZO (c.f. 80000610511) delle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti:

COMUNE DI LUCIGNANO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Nappini Andrea nato ad Arezzo il 10.05.1977 c.f. NPP NDR 77E10 A390X	36	501	1237	€ 8.683,74
				Indennità di occupazione € 1.085,47

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Cisterni Anna nata a Lucignano (AR) il 26.04.1937 c.f. CST NNA 37D66 E718X	31	1359	376	€ 8.678,09
		1369	685	Indennità di occupazione
		1371	92	€ 746,49
		1365	355	
		1367	368	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro c.f. 92004700511 con sede in Arezzo Via Vecchia n. 1	36	478	342	€ 1.329,36
		479	122	Indennità di occupazione
				€ 332,34

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio	
Braconi Giuseppe nato a Lucignano (AR) il 04.03.1948 c.f. BRC GPP 48C04 E718O	36	490	3	€ 20.245,68	
		489	1403	Indennità di occupazione	
		498	561	€ 2.483,84	
		481	2		
		31	1363	20	
			1373	895	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Fattoria di Salteano srl Società Agricola con sede in Loc. Salteano Asciano (SI) c.f. 00257130716	36	485	675	€ 7.931,25
				Indennità di occupazione € 1.189,69

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Meoni Meri nata a Sinalunga (SI) il 27.07.1950 c.f. MNE MRE 50L67 A468I	36	483	765	€ 4.383,45
				Indennità di occupazione
				€ 547,93

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Lo Conte Dina nata a Ariano Irpino (AV) il 28.06.1975 c.f. LCN DNI 75H68 A399C	36	487	296	€ 848,04
				Indennità di occupazione
				€ 215,94

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Braconi Palmira nata a Lucignano (AR) il 12.01.1931 c.f. BRC PMR 31A52 E718C proprietà 2/12	36	495	127	€ 668,66
Ringressi Anna nata ad Arezzo (AR) il 24.09.1953 c.f. RNG NNA 53P64 A390Q proprietà 6/12				Indennità di occupazione
Ringressi Daniela nata ad Arezzo (AR) il 24.04.1959 c.f. RNG DNL 59D64 A390B proprietà 2/12				€ 113,51
Ringressi Paola nata ad Arezzo (AR) il 24.04.1959 c.f. RNG PLA 59D64 A390M proprietà 2/12				

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Del Zonzo Luigi nato a Lucignano (AR) il 07.04.1938 c.f. DLZ LGU 38D07 E718L proprietà 1/2	36	491	1159	€ 8.945,54
Del Zonzo Renata nata a Lucignano (AR) il 11.04.1947 c.f. DLZ RNT 47D51 E718K proprietà 1/2		493	750	Indennità di occupazione
				€ 2.986,16

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Caroti Monia nata a Siena (SI) il 22.08.1969 c.f. CRT MNO 69M62 I726V usufrutto 1/2	31	1361	51	€ 146,12
De Angelis Bruno nato a Lucignano (AR) il 11.02.1971 c.f. DNG BRN 71B11 E718N nuda proprietà 2/2 usufrutto 1/2				Indennità di occupazione
				€ 36,53

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati

nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

DECRETO 11 novembre 2013, n. 529

Lavori di realizzazione viabilità di collegamento

COMUNE DI LUCIGNANO - CATASTO TERRENI

**tra la SP 19 dei Procacci e la SP 79 delle Chiese nel
Comune di Lucignano (AR) 2°lotto dal km 0+000 al
km 0+730 (progetto n. 08V019). Espropriazione defi-
nitiva terreni.**

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva a favore a favore della Provincia di Arezzo (c.f. 80000610511) - delle porzioni di terreno, sotto riportate:

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio € 117,74 Indennità di occupazione € 27,93
Braconi Mario nato a Lucignano (AR) il 22.05.1927 c.f. BRC MRA 27E22 E718H	36	500	39	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio € 381,15 Indennità di occupazione € 105,88
Meucci Alessio nato a Arezzo il 11.06.1977 c.f. MCC LSS 77H11 A390V	30	445 506	290 436	

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio € 718,30 Indennità di occupazione € 269,36
Prota Monica nata a Napoli il 20.03.1962 c.f. PRT MNC 62C60 F839P nuda proprietà 1/2	31	1357	1306	
Prota Pietro nato a Napoli il 28.07.1964 c.f. PRT PTR 64L28 F839Q nuda proprietà 1/2				
Prota Salvatore nato a Napoli il 07.03.1928 c.f. PRT SVT 28C07 F839I usufrutto 2/2				

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

DECRETO 5 novembre 2013, n. 165

Provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 43 c. 2 e c. 6 della L.R. n. 10/2010 e smi, ai fini del rinnovo con progetto di modifica, per la prosecuzione dell'attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata (ex artt. 214 -216 del D.Lgs. 152/06 e smi) dell'esistente impianto iscritto nel registro provinciale al n. 62, e sito in via Sardegna, loc. Venturina, nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Proponente: Mannari S.n.c. Codice Atto Amministrativo: Famiglia 20.

IL DIRIGENTE

Rilevata la propria competenza ai sensi delle disposizioni Presidenziali vigenti (Disposizione Presidenziale n.17 del 04/04/2012) "Conferimento degli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali apicali previste dalla Macrostruttura dell'Ente";

Richiamato l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto provinciale;

Richiamata la vigente disciplina statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, ed in particolare la L. n.241/1990 ss.mm.ii. e la L.R. n.40/2009 ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento sui Procedimenti Amministrativi approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 83 del 1.07.2010 e la scheda n. 6 inerente ai procedimenti amministrativi di pertinenza della US denominata "procedimenti di valutazione di impatto ambientale (...)"

Visti:

- il D.Lgs 152/2006 avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- la L.R. Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione di ambientale strategica (VAS) di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" modificata dalla L.R. 12 febbraio 2010, n. 11 e s.m.i.;

Vista la Del. C.P. di Livorno n. 83 del 30/07/2013, con la quale si approva il "Regolamento per lo svolgimento dei procedimenti relativi alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza provinciale" e il successivo Decreto del Presidente della G.P. di Livorno n. 66 del 18/09/2013, con il quale si nominano i componenti della Struttura Operativa per la VIA;

Considerato che il Responsabile del procedimento e Dirigente competente all'emanazione dell'atto è il Dott. Geol. Enrico Bartoletti e che non sussiste conflitto interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 - come introdotto dalla legge 190/2012;

Esaminata la domanda, registrata al protocollo generale dell'Ente con il numero 19622 del 17/05/2013, con la quale la Soc. Mannari snc, con sede legale in via del Lavoro 48 in loc Venturina nel Comune di Campiglia Marittima, ha presentato, nel rispetto della normativa di cui alla L.R. 10/10 e smi, e più precisamente ai sensi dell'art. 43 c.2 e c.6, l'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, di competenza provinciale secondo il punto bl dell'Allegato B2 della L.R. 10/10 e smi "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152", per il progetto di modifica riguardante l'incremento di rifiuti da trattare e il rinnovo per la prosecuzione dell'attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata (ex artt. 214 -216 del D.Lgs. 152/06 e smi) dell'esistente impianto iscritto nel registro provinciale al n. 62, e sito in Via Sardegna, Loc. Venturina, nel Comune di Campiglia Marittima (LI);

Preso atto che la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA si è svolta nell'ambito del seguente iter procedurale:

L'istanza con allegata documentazione tecnica è stata depositata al protocollo generale dell'Ente n. 19622 del 17/05/2013, e agli Enti/Amministrazioni individuati dalla società proponente: Comune di Campiglia Marittima, ARPAT Servizio Sub-Provinciale di Piombino e ASL n. 6 Piombino.

Il procedimento ha avuto inizio, ai sensi dell'art.48 c.7 LR 10/10 e smi, con la pubblicazione di sintetico

avviso di deposito sul BURT n.22 il 29/05/2013 e in stessa data all'albo pretorio del Comune di Campiglia Marittima. In conformità all' art. 47 c.8 LR 10/10 e smi, nella stessa data, la Provincia di Livorno ha provveduto all'inserimento sul proprio sito web della documentazione tecnica.

Con nota prot. prov. le n. 22234 del 07/06/2013, la Provincia di Livorno, ha comunicato agli enti individuati dal proponente, l'avvio del procedimento e contestualmente ha richiesto l'espressione dei pareri/contributi istruttori di competenza.

In data 01/07/13 prot. prov. le n. 25255, la Società proponente ha presentato documentazione integrativa volontaria consistente in "Integrazione alla relazione di verifica emissioni acustiche del 13/05/2013 relativa ad impianto mobile di frantumazione materiali inerti situato nel Comune di Campiglia Marittima (Li) presso area di frantumazione inerti in Via Sardegna."

In data 12/07/2013 si è tenuta la prima riunione della SO per la VIA + CDS, convocata con nota nostro prot. n. 25598 del 04.07.2013, e conclusasi con richiesta di integrazioni, ai sensi dell'art. 49 c.1 L.R. 10/2010 e smi, e richiesta di coinvolgimento nel procedimento dell'Autorità di bacino Toscana Costa. Inoltre la SO VIA + CDS ha richiesto acquisizione agli atti del procedimento del parere del Comune di Campiglia Marittima in relazione alla compatibilità dell'impianto con la normativa del PAI e verifica della compatibilità dell'intervento con la viabilità comunale e con il rispetto del PCCA. Copia del verbale è stata trasmessa agli interessati con nota prot. n. 26915 del 16/07/2013.

Con nota prot. prov.le n. 28987 del 01/08/2013 il Comune di Campiglia Marittima ha fornito le valutazioni integrative rispetto al parere di competenza trasmesso via pec il giorno 11/07/2013 e acquisito a verbale del 12/07/2013. Le valutazioni integrative che riguardano: la compatibilità dell'impianto con la normativa PAI, la compatibilità dell'impianto con la viabilità comunale e il rispetto del piano di classificazione acustica comunale, saranno trattate nel corso della SO VIA+ CDS del 28/10/2013.

Con nota prot. n. 30033 del 12/08/2013 indirizzata al SUAP è stata comunicata la decisione di accogliere la richiesta di proroga per la presentazione della doc. integrativa, effettuata dal proponente con nota prot. com.le n. 14258 del 12/08/2013, per ulteriori 30 gg.

Con nota prot. prov.le n. 35008 del 30/09/2013, a seguito delle valutazioni espresse nella riunione del 12/07/2013, il proponente ha inviato integrazioni volontarie riguardanti maggiori dettagli e specificazione del ciclo produttivo.

Con nota prot. prov.le n. 33042 del 16/09/2013 il proponente ha inviato la documentazione integrativa riguardante le integrazioni richieste in sede di SO VIA + CDS del 12/07/2013 e quelle richieste dal Comune di Campiglia nella citata nota prot. n. 28987 del 01/08/2013.

Con nota prot. prov.le n. 37505 del 17/10/2013 è stata convocata la SO per la VIA e congiuntamente CDS per il giorno 28/10/2013, alla quale sono stati invitati a partecipare gli Enti/Amministrazioni interessati già coinvolti nel procedimento più l'Autorità di Bacino Toscana Costa, e che si è conclusa con la pronuncia di esclusione della procedura di VIA.

Preso atto che trascorso il termine di cui al c.5 dell'art. 48 della LR in materia di VIA dall'avviso di avvenuto deposito degli elaborati sul B.U.R.T., non sono pervenute osservazioni al progetto depositato, indirizzate alla scrivente amministrazione.

Preso atto che nel corso della procedura sono stati acquisiti agli atti i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati:

- Comune di Campiglia M.ma - prot. prov.le n. 26685 del 12/07/2013 - (omissis)

- Comune di Campiglia Marittima Settore Assetto del Territorio - prot. prov.le n. 38876 del 25/10/2013 - (omissis)

- ARPAT Servizio Sub-Provinciale di Piombino (LI) - prot. prov.le n. 26222 del 09/07/2013(omissis)

- ARPAT Servizio Sub-Provinciale di Piombino (LI) - prot. prov.le n. 38875 del 25/10/2013 (omissis)

- ASL 6 Zona Val di Cornia - prot. prov.le n. 26690 del 12/07/2013 parere confermato in data 28/10/2013 prot. Asl 81900 (omissis)

Preso atto che a verbale del 28/10/2013 è riportata la seguente relazione istruttoria interdisciplinare della SO provinciale per la VIA:

- Contributo per istruttoria interdisciplinare della U.S. Tutela dell'Ambiente - U.O. Industria Ambiente e Sicurezza - ufficio VIA:

(omissis)

- Contributo per istruttoria interdisciplinare della U.S. Tutela dell'Ambiente - U.O. Industria Ambiente e Sicurezza - Matrice emissioni in atmosfera:

(omissis)

Conclusioni istruttoria U.O. industria ambiente e sicurezza: per gli aspetti valutati, considerato che i fattori di impatto individuati nello SPA relativo al progetto modificato sono conosciuti e mitigabili, verificata l'idoneità delle misure di mitigazione descritte, considerato che il progetto riguarda un impianto esistente e che la modifica proposta non comporta un incremento significativo dei fattori di impatto caratteristici del progetto si propone di esprimere parere favorevole alla esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale subordinatamente al rispetto delle prescrizioni proposte nella presente istruttoria.

- Contributo per istruttoria interdisciplinare Staff dirigenziale Unità di Servizio Tutela dell'Ambiente U.O. Rifiuti e Bonifiche Siti Inquinati

A seguito delle conclusioni riportate al verbale della

Conferenza di Servizi del 12/07/2013 relativa alla verifica di assoggettabilità alla VIA per la Soc. Mannari snc, iscritta al N. 62 del registro provinciale delle imprese che effettuano recupero rifiuti in procedura semplificata, la presente istruttoria è redatta ai fini di verificare la documentazione integrativa presentata volontariamente dalla Soc. Mannari snc.

In prima istanza si evidenzia che la Soc. Mannari snc ha comunicato, con nota in atti prov.li prot. n. 7136 del 17/02/2011, di effettuare recupero dei propri rifiuti prodotti anche per il p.to 03.01 del suball.1 all.1 del DM 05/02/98 e smi, con operazioni di recupero R13-R4. Si

fa presente alla Soc. Mannari snc che nel frattempo è entrato in vigore il reg. CE 333/11 per cui la definizione di operazione di recupero R4 è basata sull'ottenimento dell' End of Waste, come definita dal regolamento e di acquisizione di idonea certificazione delle operazioni. In mancanza di ciò, la Soc. non può effettuare il recupero dei rifiuti ferrosi, ma può effettuare esclusivamente la messa in riserva R13.

Relativamente all'attività in essere e alla modifica richiesta dalla Soc. Mannari snc si riporta lo schema di seguito:

P.to DM 05/02/98 e smi	Q max R13 istantanea invariata (tonn)	Q max trattamento ante modifica (tonn/anno)	Q max trattamento post modifica (tonn/anno)
03.01	20	500	500
07.01	1600	11500	21500
07.31bis	180	2500	2500
Tot	1800	14500	24500

In merito a quanto riportato nel documento "Integrazioni volontarie CdS 12/07/2013- Mannari snc", si fa presente che alla conclusione delle operazioni di manutenzione, l'impianto dovrà essere così strutturato:

- La superficie impiantistica risulterà, come da planimetria allegata alla documentazione di integrazione, impermeabilizzata relativamente alla parte di messa in riserva di tutte le tipologie di rifiuti tranne che per lo stoccaggio dei rifiuti compresi al p.to 07.01 (esclusa la singola messa in riserva del rifiuto codice CER 170101 (appartenente al p.to 07.01) che viene stoccato separatamente su area impermeabile), relativamente all'area di conferimento dei rifiuti in entrata e alla zona di lavorazione dell'impianto;

- Non risulteranno, perché non necessario secondo i criteri del DM 05/02/98 e smi, impermeabilizzate, le aree relative alla messa in riserva dei rifiuti di cui al p.to 07.01 e l'area relativa alle MPS prodotte;

- Riconfinamento delle aree di messa in riserva dei rifiuti;

- Realizzazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche sulla porzione nord-ovest dell'impianto;

In merito a quanto sopra si richiede che la Soc. Mannari snc definisca in sede di conferenza di servizi o comunque prima del rilascio del certificato di iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti in procedura semplificata:

- L'adeguatezza ai dettami del regolamento CE 333/11 per l'end of waste dei rifiuti ferrosi, altrimenti su tali tipologie di rifiuti sarà possibile effettuare solo la messa in riserva R13 con invio, di tali rifiuti, ad impianti di trattamento autorizzati per la conclusione del recupero;

- La metodologia di pavimentazione sia della parte impermeabilizzata dell'impianto che di quella non impermeabilizzata;

- Le metodologie di confinamento delle aree di messa in riserva dei rifiuti;

Inoltre si richiede che sia inviata nota di comunicazione di inizio e fine lavori di manutenzione alla "UO rifiuti e bonifiche dei siti inquinati" della Provincia di Livorno.

- Contributo per istruttoria interdisciplinare Unità di Servizio Mobilità, Trasporti e Pianificazione (omissis)

Visto il verbale della Conferenza di servizi congiuntamente alla S.O. per la VIA, riunitasi in data, 28/10/2013 e le conclusioni ivi riportate: "La Conferenza di Servizi riunitasi congiuntamente alla S.O. per la VIA, valutati gli impatti sulle varie matrici ambientali e l'idoneità delle misure di mitigazione descritte e ivi prescritte, considerato che il progetto riguarda un impianto esistente e descrive opere e attività interessate da una modifica circoscritta all'incremento dei rifiuti trattati, che dalle valutazioni effettuate, non comporta un incremento significativo dei fattori di impatto caratteristici del progetto, dopo approfondita discussione:

- visti i contributi istruttori e i pareri espressi dai partecipanti alla seduta della Struttura Operativa per la Via e congiuntamente CDS riunitesi in data odierna ed allegati e/o riportati nel presente verbale;

- visto il contributo istruttorio favorevole alla non assoggettabilità espresso da ARPAT;

- visto il parere favorevole espresso dal Comune di Campiglia Marittima;

- visto il parere favorevole espresso dall'ASL 6 zona Val di Cornia

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della LR. 10/2010 e s.m.i. propone al Dirigente di esprimere parere favorevole alla esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale del progetto proposto dalla Società, subordinato

natamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni espresse nel presente verbale.”

Ritenuto di far proprio quanto stabilito dalla SO VIA + CDS e di procedere all'esclusione del progetto dall'obbligo di procedura di VIA per le motivazioni su esposte;

Valutato l'interesse pubblico sottostante, mediante i lavori della SO per la VIA convocata congiuntamente alla Conferenza di Servizi, così come sopra descritto;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

DECRETA

1. di confermare quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato per far parte integrante e sostanziale dell'atto;

2. ai sensi dell'art. 49 della LR 10/2010 e s.m.i., di escludere dal procedimento di V.I.A. il progetto, proposto dalla Società Soc. Mannari snc, con sede legale in via del Lavoro 48, loc Venturina e sede operativa presso la medesima località in Via Sardegna nel Comune di Campiglia Marittima, riguardante il rinnovo, con progetto di modifica, per la prosecuzione dell'attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata (ex artt. 214 -216 del D.Lgs. 152/06 e smi) dell'esistente impianto iscritto nel registro provinciale al n. 62, sulla base della documentazione presentata, per le motivazioni espresse in premessa al presente atto e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni e misure di mitigazione e monitoraggio dei fattori di impatto caratteristici dell'impianto e di seguito indicati:

1) a fini di minimizzazione del rischio idrogeologico si prescrive il rispetto e la messa in opera di tutte le misure di autosicurezza previste nelle conclusioni della relazione idrogeologico-idraulica, ovvero:

a) sia realizzato adeguato sistema di canalizzazione delle acque meteoriche dilavanti,

b) siano realizzate le piccole vasche interrato di raccolta acqua,

c) sia effettuata la regolare manutenzione dei ricettori nell'area di competenza,

d) sia installata idonea cartellonistica di pericolo

2) a fini di minimizzare l'impatto sui consumi idrici si prescrive il parziale riutilizzo di quota parte delle acque meteoriche trattate, mediante installazione di cisterne di raccolta per il successivo riutilizzo nelle operazioni di umidificazione.

3) al fine di prevenire il possibile verificarsi di situazioni moleste imputabili alle emissioni diffuse di polveri provenienti dal cumulo di MPS presenti nello stabilimento, si prescrive che l'altezza massima del cumulo di

MPS sia portata a massimo 5 metri, entro 6 mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento.

3. di stabilire che alla conclusione delle operazioni di manutenzione, l'impianto dovrà essere così strutturato:

a) la superficie impiantistica risulterà, come da planimetria allegata alla documentazione di integrazione, impermeabilizzata relativamente alla parte di messa in riserva di tutte le tipologie di rifiuti tranne che per lo stoccaggio dei rifiuti compresi al p.to 07.01 (esclusa la singola messa in riserva del rifiuto codice CER 170101 (appartenente al p.to 07.01) che viene stoccato separatamente su area impermeabile), relativamente all'area di conferimento dei rifiuti in entrata e alla zona di lavorazione dell'impianto;

b) non risulteranno, perché non necessario secondo i criteri del DM 05/02/98 e smi, impermeabilizzate, le aree relative alla messa in riserva dei rifiuti di cui al p.to 07.01 e l'area relativa alle MPS prodotte;

c) riconfinamento delle aree di messa in riserva dei rifiuti;

d) realizzazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche sulla porzione nord-ovest dell'impianto;

4. di stabilire che la Soc. Mannari snc definisca in sede di conferenza di servizi o comunque prima del rilascio del certificato di iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti in procedura semplificata:

a) l'adeguatezza ai dettami del regolamento CE 333/11 per l'end of waste dei rifiuti ferrosi, altrimenti su tali tipologie di rifiuti sarà possibile effettuare solo la messa in riserva R13 con invio, di tali rifiuti, ad impianti di trattamento autorizzati per la conclusione del recupero;

b) la metodologia di pavimentazione sia della parte impermeabilizzata dell'impianto che di quella non impermeabilizzata;

c) le metodologie di confinamento delle aree di messa in riserva dei rifiuti;

5. di stabilire che sia inviata nota di comunicazione di inizio e fine lavori di manutenzione alla "UO rifiuti e bonifiche dei siti inquinati" della Provincia di Livorno.

6. di individuare, ai sensi dell'art. 49 c. 5 della L.R. 10/2010, quali enti o organi competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni impartite nel presente provvedimento: il Comune di Campiglia Marittina, l'ARPAT Servizio Sub-Provinciale di Piombino e la Provincia di Livorno.

Del presente provvedimento sono stati redatti due originali, di cui uno è notificato alla Società ed uno conservato agli Atti di questa Amministrazione (U.S. Tutela dell'Ambiente).

Copia del presente provvedimento è trasmessa a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati ad esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso.

Il presente provvedimento verrà iscritto nel registro degli Atti Dirigenziali della U.S. 2.2. "Tutela dell'Ambiente, con la conseguente trasmissione ai messi al fine della pubblicazione nell'albo pretorio on-line provinciale.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 c. 7 della L.R. 10/2010 e s.m.i è soggetto a pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione e a sintetico avviso sul BURT.

Il presente provvedimento è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

*Il Dirigente Responsabile
del Procedimento
Enrico Bartoletti*

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)

DECRETO 11 novembre 2013, n. 515

Asservimento degli immobili necessari per i lavori di costruzione ed esercizio di un tratto di elettrodotto in cavo sotterraneo e in cavo aereo bt, alla tensione di 400 V, in loc. Fattucchia nel comune di Bagno a Ripoli - Art. 22 e 23 DPR 327/2001 e smi - Decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento definitivo delle aree. Ente Espropriante: Comune di Bagno a Ripoli - Soggetto promotore e beneficiario dell'espropriazione: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2
SERVIZI AL TERRITORIO

Vista la determinazione del Responsabile della P.O. Qualità Ambientale della Provincia di Firenze n. 30 del

07/01/2013, rilasciata ai sensi della L.R.T. n.39/2005, con la quale:

1. Viene autorizzata la società Società Enel Distribuzione S.p.A. con sede legale in via Ombrone 2 – Roma, alla modifica (potenziamento) di un tratto di linea aerea BT esistente alla tensione di 400V e la realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto sotterraneo sempre BT, necessario per alimentare nuove forniture elettriche richieste in località Fattucchia, nel Comune di Bagno a Ripoli, alle condizioni richiamate nella determinazione citata.

2. Viene dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza ed indifferibilità dell'intervento in oggetto nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

3. Vengono posti a carico della società ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a. tutte le spese e tutti gli oneri derivanti dal procedimento, precisandosi altresì che la Società ENEL DISTRIBUZIONE s.p.a. rimarrà pienamente responsabile per quanto riguarda eventuali danni a terzi, comunque causati dalla realizzazione delle opere sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi.

Rilevato che la predetta determinazione dirigenziale richiama altresì i termini di inizio e fine lavori, stabiliti, rispettivamente, entro un anno dalla data della notifica dell'atto di autorizzazione ed entro tre anni dall'inizio dei lavori medesimi.

Vista la richiesta del 05/09/2013 assunta in data 10/09/2013 al protocollo di questa Amministrazione comunale al n. 28793, inviata da parte della Società ENEL DISTRIBUZIONE s.p.a., con la quale la stessa richiede la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento coattivo nonché l'emissione del decreto di asservimento coattivo, ai sensi degli art. 22 e 23 DPR 327/2001 e s.m.i.

Rilevato che:

- la realizzazione delle opere pubbliche è stata dichiarata, indifferibile ed urgente;

- in ragione delle considerazioni sopra esposte, nel caso in specie sussistono i presupposti di cui all'art.22 e 23 del DPR 8.6.2001 e s.m.i. per l'emissione del decreto di asservimento coattivo, con contestuale determinazione provvisoria dell'indennità di asservimento.

Richiamato il Piano Particellare descrittivo e grafico prodotto dalla Società ENEL DISTRIBUZIONE s.p.a ed allegato alla nota prot.32214 pervenuta al Comune di Bagno a Ripoli in data 02/09/2013 nel quale si individuano le aree oggetto dell'asservimento sopra descritto e di seguito riportate:

Foglio ass.(Sbc+Sra)	Part.lla	Qualità	Sup. per blocchi e cavi (Sbc)	Sup. fascia risp.(Sra)	Sup. da
29/39/ 40/41/53	-	Strada vicinale	mq 58,00	mq 812,00	mq 870,00

Constatato che, ai fini della determinazione dell'indennità provvisoria, le aree soggette a servitù coattiva sono classificabili, ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 e s.m.i., come non edificabili e che pertanto, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, per quelle che risultano coltivate occorre applicare il criterio del comma 1 dell'art. 40 del DPR sopra richiamato, mentre per quelle non coltivate occorre applicare il valore venale, ricavabile dalla destinazione effettiva o secondo legge;

Visto l'elenco delle proprietà delle aree interessate dalla realizzazione delle opere relative alla nuova linea elettrica, da assoggettare a servitù pubblica di elettrodotto, allegato alla presente.

Richiamata la perizia estimativa redatta in data 23/10/2013 dall'Ufficio Patrimonio/Espropri del Comune di Bagno a Ripoli, concernente la determinazione delle indennità provvisoria di asservimento spettante ai soggetti interessati dalla procedura in oggetto, relativa esclusivamente alla strada vicinale di Fattucchia e quindi di competenza, in egual misura, di tutti i frontisti elencati nell'allegato sopra citato:

- €/mq 19,00 per la superficie convenzionale occupata da cavi interrati (indicata nel piano particellare in mq 58, quale area non edificabile e non coltivata) così per complessivi € 1.102,00, che saranno ripartiti in egual misura fra tutti i proprietari elencati nel documento sopra citato.

- €/mq 1,90 cioè pari a 1/10 dell'importo di cui al punto precedente, per la superficie riferibile alla fascia di rispetto da asservire (indicata come sopra in mq 812, quale area non edificabile e non coltivata) così per complessivi € 1.542,80, che saranno ripartiti in egual misura fra tutti i proprietari elencati nel documento sopra citato.

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n.327, e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Preso atto che per il disposto asservimento coattivo sono conferite alla Società ENEL DISTRIBUZIONE s.p.a le facoltà di cui all'art. 121 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici n. 1775 del 11/12/1933.

Preso atto della normativa in materia di competenza dei Dirigenti degli enti locali cui spetta, ai sensi dell'art. 107 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000, l'emanaazione degli atti di gestione tecnica-amministrativa, come quello di cui trattasi.

DECRETA

-1-

È disposto a favore della Società ENEL DISTRIBU-

ZIONE. S.p.a. l'asservimento coattivo di immobili posti in Comune di Bagno a Ripoli identificati nell'elenco allegato, per la realizzazione della linea elettrica alla tensione di 400V da realizzare in località Fattucchia, alle condizioni di cui all'atto dirigenziale della Provincia di Firenze n. 30 del 07.01.2013.

-2-

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del DPR 8.6.2001 n.327 e s.m.i. l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere agli aventi diritto, per la procedura di cui all'oggetto, è quantificata nella misura riportata in premessa.

-3-

Il Comune di Bagno a Ripoli delega la Società ENEL DISTRIBUZIONE s.p.a ad effettuare le operazioni di presa in possesso delle aree.

A tal fine precisa che all'atto dell'effettiva occupazione degli immobili la Società ENEL DISTRIBUZIONE s.p.a. dovrà provvedere a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza.

Detto verbale dovrà essere redatto in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza o in caso di rifiuto di forma, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti della Società ENEL DISTRIBUZIONE s.p.a. ne del Comune di Bagno a Ripoli. Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

-4-

Il presente decreto dispone l'asservimento delle aree di cui all'allegato elenco alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito ai sensi del D.P.R. 327/2001. In calce al presente decreto vi è riportata l'annotazione da compilare dopo che ne sia stata data esecuzione, con il verbale di immissione in possesso.

-5-

I proprietari dei terreni, entro trenta giorni dall'immissione nel possesso, possono comunicare all'Ente se condividono l'indennità offerta.

In caso di accettazione dell'indennità offerta, la stessa viene determinata secondo le modalità previste dall'art. 45, comma 2, del DPR 327/2001 ed al proprietario è riconosciuto l'acconto dell'80%, con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 40 comma 4 del DPR 327/2001 e s.m.i., nel caso che l'area da asservire sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore o imprenditore agricolo a titolo principale, spetta ad esso un'indennità aggiuntiva determinata in misura pari al valore agricolo medio della coltura effettivamente praticata. Stessa indennità spetta, ai sensi del successivo art. 42, al fittavolo, mezzadro o

compartecipante che debba abbandonare in tutto o in parte l'area coltivata da almeno un anno prima della dichiarazione di pubblica utilità.

In difetto o silenzio l'indennità offerta si intenderà rifiutata, e la stessa sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

-6-

Le indennità suddette non sono soggette all'imposta prevista dall'art.35 del DPR 8.6.2001, n.327 e s.m.i., non ricadendo le aree asservite in zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al DM 2.4.1968, n.1444, nonché trattandosi di imposizione di servitù.

-7-

I proprietari, entro trenta giorni dall'immissione in possesso, nel caso in cui gli stessi non condividano l'indennità offerta, possono designare un tecnico di propria fiducia, al fine dell'applicazione delle procedure di determinazione definitiva delle indennità di cui all'art. 21 del DPR 8.6.2001, 327 e s.m.i.

-8-

Il pagamento dell'indennità accettate avverrà entro sessanta giorni decorrenti dalla data di trasmissione da parte del proprietario della documentazione comprovan-

te la piena e libera proprietà del bene, previa emissione di apposita determinazione di pagamento.

-9-

Il presente decreto, sarà comunicato ai rispettivi interessati, nella forme di legge, nonché pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e all'Albo Pretorio del Comune.

-10-

Si informa che il soggetto responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti della legge 241 del 1990 e successive modificazioni ed integrazioni e del DPR 8.6.2001 n. 327 e sue successive modificazioni ed integrazioni è l'Ing. Andrea Focardi dell'Area 2 – Servizi al Territorio del Comune di Bagno a Ripoli.

-11-

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al TAR della Regione Toscana entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente
Andrea Focardi

SEGUE ALLEGATO

N.	NOMINATIVO	cat.	F.	particelle
	MUHLETHALER Barbara nata in Svizzera il 06/10/1944 FROMMGUTWEG,	C.T	29	80-94
1	12 3400 BURG DORF (CH)	.	40	3 s.500-4 s.501-1430-1440-1444-1450
	CAVALLINI Rossana nata a Piombino il 24/11/1931 VIA	C.T	29	128
3	CIRCONDARIA, 59 50127 FIRENZE	.	39	9
		C.F		
		.	39	28-270 s.501
	SIBILLA Silvia nata a Firenze il 25/11/1964 VIA DI	C.T	29	128
4	FATTUCCHIA, 36 50012 BAGNO A RIPOLI	.	39	9
		C.F		
		.	39	28-270 s.501
	BECAGLI Massimiliano nato a Firenze il 29/10/1967 VIA DI	C.T	29	138
5	VACCIANO, 79 50012 BAGNO A RIPOLI	.	40	1423
		C.F		140 s.508-140 s.509-140 s.510-140
		.	29	s.511-140 s.512
	MASSIMILIANO BECAGLI s.a.s. Con sede in Prato VIA	C.F		
6	TOSCANA, 57/A 59100 PRATO	.	29	140 s.505
	GUERRINI Alfredo nato a Firenze il 09/09/1972 VIA DI	C.T	29	144
7	FATTUCCHIA, 24 50012 BAGNO A RIPOLI	.	40	45-1448
		C.F	29	147 s.500
		.	40	44-1449
	GUERRINI Bruno nato a Montemignaio il 18/11/1946 VIA	C.T	29	144
8	CHIARUGI, 23 50136 FIRENZE	.	40	45-1448
	PIRASTU Rosina nata a Laconi il 03/01/1949 VIA	C.T	29	144
9	CHIARUGI, 23 50136 FIRENZE	.	40	45-1448
	SIGNORINI Giorgio Federico nato a Firenze il 21/02/1959		29	149
	VIA DELLE FONTI,	C.T	39	38-45-47-295
10	66 50012 BAGNO A RIPOLI	.	40	63-94-95-101-1394
				96 s.1-90 s.2-96 s.503-96 s.504-96
				s.505-96
		C.F		s.506-96 s. 507-96 s.508-96 s.509-96
		.	40	s.510
			29	149
	SIGNORINI Luigi Federico nato a Firenze il 20/10/1955 VIA	C.T	39	45-47-78-80
11	DELLE FONTI, 68 50012 BAGNO A RIPOLI	.	40	63-94-95-101-1394
				96 s.1-90 s.2-96 s.503-96 s.504-96
				s.505-96
		C.F		s.506-96 s. 507-96 s.508-96 s.509-96
		.	40	s.510
	MADDII Patrizia nata a Firenze il 09/02/1948 VIA DI	C.T		
12	FATTUCCHIA, 32 50012 BAGNO A RIPOLI	.	29	250
	MUGNAINI VANNA nata a Firenze il 31/01/1976 VIA DI	C.F		
13	FATTUCCHIA, 38 50012 BAGNO A RIPOLI	.	29	301 s.500
		C.T		
		.	39	43-193
	PACCIANI Benito nato a Firenze 01/12/1935 VIA DI	C.F		
14	FATTUCCHIA, 28 50012 BAGNO A RIPOLI	.	29	301 s.500
		C.T		
		.	39	43-193
	MANNESCHI Stefano nato a Pelago il 29/09/1956 VIA DI	C.T		
15	FATTUCCHIA, 30 50012 BAGNO A RIPOLI	.	29	452
	CIPRIANI Paola nata a Firenze il 29/06/1940 VIA DI	C.F		
16	FATTUCCHIA, 15 50012 BAGNO A RIPOLI	.	39	29 s.1-29 s.2
		C.T		
		.	39	73-86-87-303-324-325-415
	NEGRI Costanza nata a Firenze il 29/08/1974 VIA	C.F		
17	FEDERICO D'ANTIOCHIA, 32 50126 FIRENZE	.	39	29 s.1-29 s.500

18	NEGRI Jacopo nato a Firenze il 16/11/1970 VIA DI FATTUCCHIA, 17 50012 BAGNO A RIPOLI	C.F	. 39	29 s.1-29 s.500
19	NEGRI Laura nata a Firenze il 22/10/1967 VIA DI VIC. DI POGGIO SECCO, 6 50012 BAGNO A RIPOLI	C.F	. 39	29 s.1
20	NEGRI Giuseppina nata a Firenze il 25/08/1927 VIA DI RIPOLI, 108 50126 FIRENZE	C.F	. 39	29 s.500-360-362-365
21	NEGRI Margherita nata a Verona il 16/02/1924 VIA FEDERICO DA MONTEFELTRO, 23 50126 FIRENZE	C.F	. 39	29 s.500-360-362-365
22	NEGRI Umberto nato a Firenze il 15/12/1936 VIA G. CAPONSACCHI, 54/A 50126 FIRENZE	C.F	. 39	29 s.500-360-362-365
23	NALDINI Sergio nato a Firenze il 14/03/1962 VIA ALESSANDRO GUIDONI, 75 50127 FIRENZE	C.F	. 39	30 s.3-31 s.501
24	BOTTAI Angiolo nato a Greve in Chianti il 05/04/1946 VIA DI FATTUCCHIA, 5/A 50012 BAGNO A RIPOLI	C.F	. 39	30 s.500-30 s. 501-31 s.500
25	BOTTAI Sandra nata a Firenze il 05/10/1971 VIA DI FATTUCCHIA, 11 50012 BAGNO A RIPOLI	C.F	. 39	30 s.500-30 s. 501-31 s.500
26	FALCONI Alda nata a Firenze il 16/12/1946 VIA DI FATTUCCHIA, 5/A 50012 BAGNO A RIPOLI	C.F	. 39	30 s.500-30 s. 501-31 s.500
27	TUCCI Guido nato a Firenze il 04/08/1964 VIA DI FATTUCCHIA, 11 50012 BAGNO A RIPOLI	C.F	. 39	30 s.500-30 s. 501-31 s.500
28	BARRA Annamaria nata Torino il 07/03/1925 VIA SAN DONATO, 37 10144 TORINO	C.F	. 39	30 s.502
29	ARETINI Olga nata a Castellina in Chianti il 03/09/1929 VIA DI FATTUCCHIA, 5/A 50012 BAGNO A RIPOLI	C.F	. 39	30 s.2
30	CONTI Giovanni nato a Firenze il 19/08/1960 VIA DI FATTUCCHIA, 5/A 50012 BAGNO A RIPOLI	C.T	. 39	256
31	CELLI Cristina nata a Firenze il 30/05/1966 VIA G. F. MARITI, 9 50127 FIRENZE	C.F	. 39	30 s.2
32	CELLI Lucia nata a Bagno a Ripoli il 02/10/1955 VIA DI RIPOLI, 273 50126 FIRENZE	C.T	. 39	256
33	CHECCACCI Maria nata a Castel San Niccolò il 25/05/1933 VIA F. TURATI, 10 50012 BAGNO A RIPOLI	C.T	. 39	48-167
34	PASSERIN D'ENTREVES Anna nata a Firenze il 27/09/1953 STRADA BONAZZA, 33 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA	C.T	. 39	48-167
35	PASSERIN D'ENTREVES Uberto nato a Firenze il 09/08/1948 STRADA BONAZZA, 33 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA	C.T	. 39	58-59-288
36	SONNE Kenneth Harmen nato a Oxfordshire, GB VIA S. MARGHERITA A MONTICI, 36 50125 FIRENZE	C.T	. 39	58-59-288
37	GIANNI Franca nata a Firenze il 15/07/1946 VIA DI FATTUCCHIA, 33/A 50012 BAGNO A RIPOLI	C.T	. 39	85-115-117-208-381

	KOPCZYNSKY Erica Ann nata in Stati Uniti d'America il 04/09/1970	C.T	
38	VIA DELLE BAGNESE, 7 50124 FIRENZE	. 39	106
	O' KIEF James Coley nato in Stati Uniti d'America il 11/08/1970	C.T	
39	VIA DELLA BAGNESE, 7 50124 FIRENZE	. 39	106
	LUCCIOLI Cesare nato a Foligno il 13/03/1931 VIA DI	C.T	
40	FATTUCCHIA, 54 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	110-221-229-231-334
	LUCCIOLI Cinzia Francesca nata in Francia il 19/01/1963	C.T	
41	VIA DELLA MOSCOVA 40 20121 MILANO	. 39	110-221-229-231-334
	LUCCIOLI Simone David nato a Fairfax, USA, il 19/10/1970	C.T	
	LOCALITA' CAFAGGIO I, 63/A 50067 RIGNANO	C.T	
42	SULL'ARNO	. 39	110-221-229-231-334
	PANTALEONI Libera nata a Bevagna il 09/02/1933 VIA DI	C.T	
43	FATTUCCHIA, 54 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	110-221-229-231-334
	CANEVARO Solomon Emanuele nato in Spagna il 26/11/1976	C.F	
44	VIA DI FATTUCCHIA, 52 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	111 s.500
		C.T	
		. 39	464
	WOLDEGHIORGHIS Simret Chidisti nata il 23/09/1977	C.F	
45	VIA DI FATTUCCHIA, 52 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	111 s.500
		C.T	
		. 39	464
	CANEVARO Emanuele nato in Austria il 27/03/1942 VIA D.	C.T	39 118
46	CANAVERO, 16/1 16035 ZOAGLI (GE)	. 53	85-774
		C.F	
		. 53	11 s.500-11 s.502
	TRAVELLI – S.R.L. Con sede in Bagno a Ripoli VIA DEL	C.T	
47	FORNACCIO, 40 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	128-129-432
		C.F	
		. 39	113 s.503-113 s.505
	LIMBERTI Leonardo nato a Firenze il 24/01/1969 VIA DI	C.F	
48	FATTUCCHIA, 23 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	113 s.506-446
		C.T	
		. 39	438-443
	CODIGNOLA Tommaso Ernesto nato a Firenze il 21/05/1975	C.T	
49	VIA DI FATTUCCHIA, 30 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	177
	LUCCIOLI Marina Vivien nata in Stati Uniti d'America il	C.T	
50	29/06/1964 PIAZZA SAN LORENZO, 1 50123 FIRENZE	. 39	234-335
	COMUNE DI BAGNO A RIPOLI con sede in Bagno a Ripoli	C.F	
51	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	289
	BUONOCORE Susanna nata a Milano il 22/02/1958	C.T	
52	VIA DI FATTUCCHIA, 52 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	319-461
	MAGNI Duccio nato a Firenze il 05/10/1952	C.T	
53	VIA DI FATTUCCHIA, 52 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	319-461
	ANGIOLETTI Elisabetta nata a Firenze il 05/08/1956	C.T	
54	VIA FEDERICO DA MONTEFELTRO, 23 50126 FIRENZE	. 39	365
	USMIANI Ombretta nata a Zara il 24/09/1943	C.T	
55	VIA G. CAPONSACCHI, 54/A 50126 FIRENZE	. 39	365
	AGRICOLA TOSCANO 1905 A.R.L. in liquidazione,	C.T	
56	con sede in Firenze VIA GIOBERTI 47 50121 FIRENZE	. 39	392-394
	BOCCACCI Cosimo nato a Fiesole 08/01/1984 VIA G.	C.T	
57	SERCAMBI, 49 50133 FIRENZE	. 39	439
		C.F	
		. 39	456 s.500
	COPPINI Marzio Andrea nato a Firenze il 27/12/1944	C.T	
58	VIA DI FATTUCCHIA, 29 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	441-442-447-451
		C.F	
		. 39	452-456 s.501-456 s.502-458 s.500
	CANEVARO Daniele nato a Firenze il 09/10/1978 VIA DI	C.T	
59	FATTUCCHIA, 52 50012 BAGNO A RIPOLI	. 39	468

	BADII Lina nata a Galluzzo il 18/09/1927 VIA DI	C.F	
60	FATTUCCHIA, 5 50012 BAGNO A RIPOLI	. 41	2 s.500-2 s.501-2 s.502
	CRESCIOLI Giancarlo nato a Bagno a Ripoli il 20/03/1943	C.F 41	782 s.502
61	VIA DI FATTUCCHIA, 4 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	29 s.9-976
	CRESCIOLI Marisa nata a Bagno a Ripoli il 19/7/1936	C.F 41	782 s.503
62	VIA DI FATTUCCHIA, 6 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	29 s.10
	CANEVARO David Raffaele nato in Spagna il 27/11/1976	C.F	
63	VIA DI FATTUCCHIA, 39 50012 BAGNO A RIPOLI	. 53	11 s.503-11 s.505
		C.T	
		. 53	775
	ROJAS Maria Pilar nata in Perù il 12/10/1976 VIA DI	C.F	
64	FATTUCCHIA, 39 50012 BAGNO A RIPOLI	. 53	11 s.505
		C.T	
		. 53	775
	CIAPPI Niccolò nato a Campi Bisenzio 1/12/1943		
	VIA LIVORNO (CASTIGLIONCELLO) 57016	C.F	
65	ROSIGNANO MARITTIMO	. 40	4 s.300
	COURT Pietrogerolamo nato Briancon, Francia, il 16/08/1986	C.F	
66	VIA MONTELLO, 7 10054 CESANA TORINESE (TO)	. 40	4 s.500
		C.T	
		. 40	1446
	PISSILLI Alessandro nato a Bagno a Ripoli il 21/04/1961	C.F	
67	VIA DI FATTUCCHIA, 14 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	7 s.500
	BRACCINI Giancarla nata a Udine il 15/05/1952	C.F	
68	VIA DI FATTUCCHIA, 12 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	7 s.501
	PERROUD Luigi nato a Firenze il 02/06/1967	C.F	
69	VIA DI FATTUCCHIA, 10 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	7 s.502
	FERRETTI Sacha nato a Firenze il 17/05/1975	C.F	
70	VIA DI FATTUCCHIA, 12 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	8 s.501-9 s.526
	PINI Rossella nata a Firenze il 01/01/1958	C.F	
71	VIA DI FATTUCCHIA, 10 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	9 s.519
	SCACCIATI Lapo nato a Firenze il 18/07/1992	C.F	
72	VIA DI FATTUCCHIA, 10 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	9 s.519
	SCACCIATI Gabriella nata in Brasile il 23/09/1951	C.F	
73	VIA IL PRATO 14 50123 FIRENZE	. 40	9 s.519
	SCACCIATI Claudia nata in Brasile il 16/06/1955 VIA	C.F	
74	DELLA SCALA, 14 50123 FIRENZE	. 40	9 s.519
	SCACCIATI Chiara nata a Firesole (FI) il 28/10/1983	C.F	
75	via CELESTINO BIANCHI, 8 50134 FIRENZE	. 40	9 s.519
	PRUNECCHI Antonella nata a Firenze il 02/11/1956	C.F	
76	VIA TERRE BIANCHE, 10/A 50023 IMPRUNETA (FI)	. 40	9 s.520
	FISSI Simona Nata a Firenze il 14/08/1961	C.F	
77	VIA DI FATTUCCHIA, 8 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	9 s.521
	CALSINI Elena nata a Firenze il 12/05/1971	C.F	
78	VIA DI FATTUCCHIA, 8 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	9 s.524
	CALSINI Giovanni nato a Firenze il 09/07/1972 VIA	C.F	
79	LIBERALE DA VERONA, 19 50142 FIRENZE	. 40	9 s.524
	CAPPELLO Giuseppina nata a Portoferraio il 12/04/1949	C.F	
80	VIA DI FATTUCCHIA, 8 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	9 s.524
	ROSI Bruna nata a Firenze il 15/10/1949 VIA DI	C.F	
81	FATTUCCHIA, 8 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	9 s.525
	SABBATINI Cinzia nata a Firenze il 10/09/1975 VIA DI	C.F	
82	FATTUCCHIA, 8 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	9 s.527
	PALAZZOLO Giancarlo nato in Venezuela il 17/09/1958	C.T	
83	VIA DI FATTUCCHIA, 8 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	25-1226-1524
	PALAZZOLO Salvatore nato in Stati Uniti d'America il		
	18/03/1955	C.T	
84	VIA DI FATTUCCHIA, 8 50012 BAGNO A RIPOLI	. 40	25-1226-1524

	RADOLOVICH Franca nata in Gran Bretagna-Irlanda N. il 21/08/1955	C.T		
85	VIA DI FATTUCCHIA, 8 50012 BAGNO A RIPOLI	.	40	25-1226-1524
	BETTINI Renza nata in Fibbi il 08/03/1952 VIA DI	C.F		
86	CAMPIGLIANO, 132 50012 BAGNO A RIPOLI	.	40	30
	FIBBI Paolo nato in Greve in Chianti il 26/06/1950	C.F		
87	VIA DI CAMPIGLIANO, 132 50012 BAGNO A RIPOLI	.	40	30
	CAMPI Patrizio nato a Firenze il 23/03/1953 VIALE	C.T		
88	MAZZINI, 55 50132 FIRENZE	.	40	33-1444
	BUGLI Renato nato a Incisa in Val d'Arno il 1/1/1942			
	VIA DELLA CINCIALLEGRA, 30 50012 BAGNO A	C.T		
89	RIPOLI	.	40	1444
	CALZERONI Franca nata a Firenze il 15/01/1934 VIA	C.T		
90	MILAZZO, 11 50137 FIRENZE	.	40	1444
	CAPIGATTI Marco nato a Bagno a Ripoli il 27/05/1959			
	VIA DELLA CINCIALLEGRA, 28 50012 BAGNO A	C.T		
91	RIPOLI	.	40	1444
	NANNETTI VALERI Andrea nato a Bagno a Ripoli il 07/10/1982			
	VIA DELLA CINCIALLEGRA, 26 50012 BAGNO A	C.T		
92	RIPOLI	.	40	1444
	TACCHI Andrea nato a Firenze il 28/07/1956 VIA MONTE	C.T		
93	OLIVETO, 20 50124 FIRENZE	.	40	1444
	VACCARO Salvatore nato a Palermo il 05/10/1966			
	VIA DELLA CINCIALLEGRA, 26 50012 BAGNO A	C.T		
94	RIPOLI	.	40	1444
	VALERI Valeria nata Greve in Chianti il 29/05/1957			
	VIA DELLA CINCIALLEGRA, 26 50012 BAGNO A	C.T		
95	RIPOLI	.	40	1444

COMUNE DI LUCCADECRETO 10 ottobre 2013, **Prot. n. 81931****Espropriazione aree necessarie alla realizzazione di parcheggi e viabilità a servizio del Polo Fieristico in loc. Sorbano.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1) E' depositato a favore del Comune di Lucca l'espropriazione dei terreni posti nel Comune medesimo e censiti con i seguenti dati catastali: - PAOLETTI ELISA nata a Capannori il 21.03.1934 c.f. PLT LSE 34C61 B648M proprietario per 1/3, CELLI MICHELA nata a Lucca il 07.11.1965 c.f. CLL MHL 65S47 E715S proprietario per 1/3 e CELLI ANDREA nato a Lucca il 14.09.1967 c.f. CLL NDR 67P14 E715X proprietario per 1/3, Foglio 161, Mappale 1063 di complessiva superficie 551 mq, indennità liquidata € 4.518,97; TECNONET EUROPE S.R.L con sede in Lucca c.f. 02160490468 Proprietà per 1/1, Foglio 161, Mappale 1165 di complessiva superficie 791 mq, indennità liquidata € 31.975,90; CELLI ANDREA nato a Lucca il 14.09.1967 c.f. CLL NDR 67P14 E715X proprietario per 1/1, Foglio 161, Mappale 1053 di complessiva superficie 15 mq, indennità liquidata € 177,34; PAOLETTI ELISA nata a Capannori il 21.03.1934 c.f. PLT LSE 34C61 B648M proprietario per 1/3, CELLI MICHELA nata a Lucca il 07.11.1965 c.f. CLL MHL 65S47 E715S proprietario per 1/3, CELLI ANDREA nato a Lucca il 14.09.1967 c.f. CLL NDR 67P14 E715X proprietario per 1/3, Foglio 161, Mappale 1055 di complessiva superficie 283 mq e Mappale 1060 di complessiva superficie 2626 mq indennità liquidata € 26.440,68; PRODOTTI RECORD SRL con sede in Lucca c.f. 00141610469 proprietario per 1/1, Foglio 161, Mappale 1028 di complessiva superficie 66 mq, Mappale 1032 di complessiva superficie 165 mq, Mappale 1033 di complessiva superficie 274 mq, Mappale 170 di complessiva superficie 9 mq, Mappale 1094 di complessiva superficie 90 mq, Mappale 1102 di complessiva superficie 139 mq, indennità liquidata € 5.998,71; PAOLETTI ELISA nata a Capannori il 21.03.1934 c.f. PLT LSE 34C61 B648M proprietario per 1/3, CELLI MICHELA nata a Lucca il 07.11.1965 c.f. CLL MHL 65S47 E715S proprietario per 1/3, CELLI ANDREA nato a Lucca il 14.09.1967 c.f. CLL NDR 67P14 E715X proprietario per 1/3, Foglio 161, Mappale 1106 di complessiva superficie 584 mq, Mappale 1014 di complessiva superficie 52 mq, Mappale 1018 di complessiva superficie 5839 mq, Mappale 1025 di complessiva superficie 2010 mq, Mappale 1100 di complessiva superficie 276 mq, indennità liqui-

data € 78.969,00; CENTONI GIULIANO nato a Lucca il 1.3.1948 c.f. CNT GLN 48C01 E715I proprietario per 1/5, CENTONI NADIA nata a Barga il 19.06.1981 c.f. CNT NDA 81H59 A657W proprietà per 4/5, Foglio 161, Mappale 1079 di complessiva superficie 1637 mq, Mappale 1154 di complessiva superficie 76 mq, Mappale 1155 di complessiva superficie 137mq, indennità liquidata € 13.725,73; LUPORINI ANGELO nato a Lucca il 18.1.1950 c.f. LPR NGL 50A18 E715F proprietà per 2/6 in regime di separazione dei beni, LUPORINI GISBERTO nato a Lucca il 26.6.1959 c.f. LPR GBR 59H26 E715L Proprietà per 2/6 in regime di separazione dei beni, LUPORINI MARIO nato a Lucca il 7.2.1942 c.f. LPR MRA 42B07 E715G Proprietà per 2/6, Foglio 161, Mappale 1110 di complessiva superficie 285 mq, indennità liquidata € 2.504,00; FRANCESCONI GINO nato a Lucca il 23.02.1960 c.f. FRN NGI 60B23 E715N proprietà per 1/4, FRANCESCONI RENZO nato a Lucca il 22.8.1949 c.f. FRN RNZ 49M22 E715I proprietà per 2/4, FRANCESCONI SILVIA nata a Lucca il 11.07.1975 c.f. FRN SLV 75L51 E715D proprietà per 1/4, Foglio 161, Mappale 1108 di complessiva superficie 487 mq, indennità liquidata € 3.613,21; MARRACCINI ALESSANDRA nata a Lucca il 05.12.1939 c.f. MRR LSN 39T45 E715F proprietà 1/1, Foglio 161, Mappale 1090 di complessiva superficie 418 mq, Mappale 1098 di complessiva superficie 455 mq, indennità liquidata € 6.477,06; MATTIOLI & ROSS S.R.L. con sede in Lucca c.f. 00231020462 Proprietà per 1/1, Foglio 161, Mappale 1093 di complessiva superficie 2425 mq, Mappale 1159 di complessiva superficie 84mq, Mappale 1158 di complessiva superficie 11 mq, indennità liquidata € 18.696,67; MADRIGALI Roberto nato a LUCCA il 17/10/1951 c.f. MDR RRT 51R17 E715S proprietà per 1/2, MICHELI Alessandro nato a LUCCA il 07/03/1964 c.f. MCH LSN 64C07 E715T proprietà per 1/2, Foglio 161, Mappale 1070 di complessiva superficie 833 mq, Mappale 1150 di complessiva superficie 244 mq, Mappale 1151 di complessiva superficie 583 mq, indennità liquidata € 12.316,06; LAZZARI Francesca nata a LUCCA il 20/02/1947 c.f. LZZ FNC 47B60 E715H proprietà per 2/6, LAZZARI Francesco nato a LUCCA il 19/07/1948 c.f. LZZ FNC 48L19 E715B proprietà per 1/6, LAZZARI Maria Annunziata nata a LUCCA il 26/11/1945 c.f. LZZ MNN 45S66 E715X proprietà per 2/6, LAZZARI Sara nata a LUCCA il 26/09/1978 c.f. LZZ SRA 78P66 E715G proprietà per 1/6, Foglio 161, Mappale 1068 di complessiva superficie 256 mq, Mappale 1148 di complessiva superficie 93 mq, Mappale 1149 di complessiva superficie 201 mq, indennità liquidata € 4.080,62; PRODOTTI RECORD SRL con sede in Lucca c.f. 00141610469 proprietario per 1/1, Foglio 161, Mappale 1026 di complessiva superficie 328 mq, Mappale 1029 di complessiva superficie 1339 mq, Mappale 1034 di complessiva superficie 460 mq, Mappale 1096 di complessiva superficie 46 mq, indennità liqui-

data € 18.480,70; SACCARDI LANZO nato a Scandicci il 06.09.1923 Proprietà per 1/1 c.f. SCC LNZ 23P06 B962E, Foglio 161, Mappale 1036 di complessiva superficie 128 mq, Mappale 1039 di complessiva superficie 920 mq, Mappale 1038 di complessiva superficie 208 mq, Mappale 1041 di complessiva superficie 466 mq, indennità depositata € 10.590,30; NOVELLI DEANNA nata a Lucca il 03.07.1961 proprietà per 25/100 c.f. NVL DNN 61L43 E715R, NOVELLI LORIANO nato a Porcari (LU) il 28.01.1949 proprietà per 51/100 c.f. NVL LRN 49A28 G882Z, NOVELLI OSVALDO nato a Porcari (LU) il 28.06.1920 proprietà per 24/100 c.f. NVL SLD 20H28 G882V, Foglio 161, Mappale 745 di complessiva superficie 1890 mq, Mappale 750 di complessiva superficie 1410 mq, Mappale 751 di complessiva superficie 1260 mq, indennità depositata € 28.044,00; DAVINI CONCETTA nata a Lucca il 07.12.1891 proprietà per 6/15 c.f. DVN CCT 91T47 E715K, DAVINI EVELINA nata a Lucca il 24.01.1899 proprietà per 7/15 c.f. DVN VLN 99A64 E715L, PESCHIERA LINA nata a Lucca il 20.10.1930 proprietà per 2/15 c.f. PSC LNI 30R60 E715S, CENTONI ANDREA nato a Lucca il 13.09.1974 proprietà per 16/90 c.f. CNT NDR 74P13 E715G, STEFANINI RICCARDO nato a Lucca il 11.07.1952 proprietà per 16/90 c.f. STF RCR 52L11 E715I, Foglio 161, Mappale 1073 di complessiva superficie 248 mq, indennità depositata € 1.525,20; SACCARDI CARLA nata a Firenze il 12.02.1957 c.f. SCC CRL 57B59 D612G proprietà per 1/1, Foglio 161, Mappale 1086 di complessiva superficie 432 mq, Mappale 1088 di complessiva superficie 596 mq, indennità depositata € 6.322,20; VIAREGGIO COMMERCIALE S.R.L. con sede in Pistoia c.f. 01488520477 proprietà per 1/1, Foglio 161, Mappale 749 di complessiva superficie 2590 mq, Mappale 1066 di complessiva superficie 43 mq, Mappale 1065 di complessiva superficie 379 mq, indennità depositata € 18.523,80;

DISPONE PERTANTO

1) il passaggio dei diritti di proprietà degli immobili di cui al precedente punto 1), senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già avvenuti al momento delle immissioni in possesso eseguite in data 26.09.2008, 02.09.2009 e 06.04.2010, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

2) la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Lucca - Pubblicità Immobiliare anche ai fini delle volture catastali;

AVVERTE INOLTRE

1) che il presente decreto comporta l'estinzione auto-

matica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

2) che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

3) che dopo la trascrizione del Decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità;

4) che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

5) che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni e che per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio la giurisdizione spetta all'Autorità Giudiziaria ordinaria;

6) il responsabile del procedimento, così come previsto dalla Legge n.241 del 07.08.1990, è il funzionario Geom. Alberto Pelletti dell'U.O. 5.4 Patrimonio e Espropri.

Il Dirigente

Antonella Giannini

COMUNE DI LUCCA

DECRETO 24 ottobre 2013, **Prot. n. 87635**

Espropriazione aree necessarie alla realizzazione dei lavori di riassetto idraulico della zona industriale di Guamo.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1) E' disposta a favore del Comune di Lucca l'espropriazione dei terreni posti nel Comune medesimo e censiti con i seguenti dati catastali: - BIAGI DINA EUGENIA nata a Capannori il 20.03.1925 c.f. BGI DGN 25C60 B648N proprietario per 8/24, PAOLI CINZIA nata a Lucca il 11.07.1960 c.f. PLA CNZ 60L51 E715R proprietario per 12/24, PAOLI GIUSEPPE nato a Lucca il 01.12.1959 c.f. PLA GPP 59T01 E715G proprietario per 2/24 e PAOLI ILEANA nata a Capannori il

12.01.1948 c.f. PLA LNI 48A52 B648R proprietario per 2/24, Foglio 173, Mappale 1015 di complessiva superficie 496 mq, indennità di esproprio e di occupazione depositate € 2.352,18; SILVESTRI MARGHERITA nata a Venezia (VE) il 23.06.1947 c.f. SLV MGH 47H63 L736D proprietario per 1/1, Foglio 175, Mappale 1674 di complessiva superficie 92 mq, Mappale 1676 di complessiva superficie 90 mq, indennità di esproprio e di occupazione depositate € 772,95; DEL BIANCO GIULIANA nata a Lucca il 12.05.1952 c.f. DLB GLN 52E52 E715G proprietaria per 1/2, DEL BIANCO ROSANNA nata a Lucca il 12.05.1957 c.f. DLB RNN 57E52 E715M proprietaria per 1/2, Foglio 175, Mappale 1678 di complessiva superficie 450 mq, indennità di esproprio e di occupazione depositate € 1.509,04;

DISPONE PERTANTO

1) il passaggio dei diritti di proprietà degli immobili di cui al precedente punto 1), senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già avvenuti al momento delle immissioni in possesso eseguite in data 08.09.1999, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

2) la pubblicazione del decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Lucca - Pubblicità Immobiliare anche ai fini delle volture catastali;

AVVERTE INOLTRE

1) che il decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

2) che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

3) che dopo la trascrizione del Decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità;

4) che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta successivi alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana,

5) che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni e che per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio la giurisdizione spetta all'Autorità Giudiziaria ordinaria;

6) il responsabile del procedimento, così come previsto dalla Legge n.241 del 07.08.1990, è il funzionario Geom. Alberto Pelletti dell'U.O. 5.4 Patrimonio e Espropri.

Il Dirigente
Antonella Giannini

COMUNE DI LUCCA

DECRETO 5 novembre 2013, **Prot. n. 91316**

Espropriazione aree necessarie alla realizzazione delle opere di regimazione idraulica del Rio Freddanella in loc. S. Alessio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1) E' disposto a favore del Comune di Lucca l'espropriazione dei terreni posti nel Comune medesimo e censiti con i seguenti dati catastali: - BERNARDINI GRAZIANO nato a Lucca il 07.02.1956 c.f. BRN GZN 56B07 E715U proprietario per 1/2 in comunione dei beni, NARDI DONATELLA nata a Lucca il 26.02.1958 c.f. NRD DTL 58B66 E715T proprietario per 1/2 in comunione dei beni, Foglio 102, Mappale 1304 di complessiva superficie 28 mq, indennità liquidata € 885,53; PAROLI GIULIANA nata a Lucca il 05.02.1950 c.f. PRL GLN 50B45 E715I proprietario per 1/1, Foglio 102, Mappale 1230 di complessiva superficie 140 mq e Mappale 1332 di complessiva superficie 205 mq, indennità liquidata € 4.614,37; GIANNINI PAOLA nata a Lucca il 02.06.1955 c.f. GNN PLA 55H42 E715Q proprietario per 1/2, GIANNINI ROSI nata a Lucca il 19.11.1960 c.f. GNN RSO 60S59 E715X proprietario per 1/2, Foglio 102, Mappale 1229 di complessiva superficie 110 mq, Mappale 1227 di complessiva superficie 90 mq, Mappale 1225 di complessiva superficie 60 mq, Mappale 1222 di complessiva superficie 13 mq, Mappale 1223 di complessiva superficie 5 mq e Mappale 659 di complessiva superficie 9 mq, indennità liquidata € 3.894,45; MARTINELLI FRANCESCO nato a Lucca il 24.04.1930 c.f. MRT FNC 30D24 E715G proprietario per 1/1, Foglio 102, Mappale 1362 di complessiva superficie 73 mq e Mappale 1316 di complessiva superficie 86 mq, indennità liquidata € 1.476,04; GIULI GIULIA nata a Lucca il 03.01.1931 c.f. GLI GLI 31A43 E715A usufruttuaria per 1/1, TAMBELLINI PIERGIORGIO nato a Lucca il 25.03.66 c.f. TMB PGR 66C25 E715T proprietario per 1/1, Foglio 102, Mappale 1360 di complessiva superficie 150 mq, Mappale 1352 di complessiva superficie 253 mq,

Mappale 1354 di complessiva superficie 248 mq, Mappale 1312 di complessiva superficie 251 mq, Mappale 1358 di complessiva superficie 107 mq e Mappale 1356 di complessiva superficie 81 mq, indennità liquidata € 10.009,34; LUNARDINI ELISABETTA nata a Lucca il 11.11.1955 c.f. LNR LBT 55S51 E715V comproprietaria per 14/72 in comunione legale, ROMANI ENRICO nato Lucca 19.06.1950 C.F. RMN NRC 54H19 E715U comproprietario per 14/72 in comunione legale, ROMANI ENRICO nato Lucca 19.06.1950 C.F. RMN NRC 54H19 E715U Proprietario 44/72, Foglio 102, Mappale 1346 di complessiva superficie 252 mq, indennità liquidata € 2.333,53; DINELLI FRANCESCO nato a Lucca il 10/12/1945 c.f. DNL FNC 45T10 E715M proprietario per 1/1, Foglio 102, Mappale 1314 di complessiva superficie 237 mq e Mappale 1340 di complessiva superficie 257 mq, indennità liquidata € 4.573,97; BROCCINI UBALDO nato a Lucca il 13.03.1936 c.f. BRC BLD 36C13 E715N proprietario per 1/1, Foglio 102, Mappale 1338 di complessiva superficie 196 mq, indennità liquidata € 3.732,40; LORENZETTI GIOVANNA nata a Lucca il 21.01.1946 c.f. LRN GNN 46A61 E715H proprietario per 1/2, MARSILI GIUSEPPE nato a Lucca il 27.04.1944 c.f. MRS GPP 44D27 E715P proprietario per 1/2, Foglio 102, Mappale 1217 di complessiva superficie 45 mq, indennità liquidata € 800,00; FRANCESCONI GABRIELE nato a Lucca il 20.03.1972 c.f. FRN GRL 72C20 E715H proprietario per 1/4, LOVI IVANA nata a Lucca il 22.06.1932 c.f. LVO VNI 32H 62 E715B proprietario per 3/4, Foglio 102, Mappale 1310 di complessiva superficie 72 mq, indennità liquidata € 1.808,03; FRANCESCONI GABRIELE nato a Lucca il 20.03.1972 c.f. FRN GRL 72C20 E715H proprietario per 1/2, LOVI IVANA nata a Lucca il 22.06.1932 c.f. LVO VNI 32H 62 E715B proprietario per 1/2, Foglio 102, Mappale 1324 di complessiva superficie 289 mq, indennità liquidata € 2.557,67, GAMBOGI FRANCA nata a Lucca il 15.09.1929 c.f. GMB FNC 29P55 E715U proprietario per 1/1, Foglio 103, Mappale 1710 di complessiva superficie 290 mq, indennità liquidata € 3.932,48; INCROCCI LINO nato a Lucca il 08.12.1946 c.f. NCR LNI 46T08 E715W proprietario per 1/1, Foglio 102, Mappale 1318 di complessiva superficie 425 mq, indennità liquidata € 4.172,21; TAMBELLINI ALESSANDRO nato a Lucca il 30.04.1955 c.f. TMB LSN 55D30 E715W proprietario per 1/1, Foglio 102, Mappale 421 di complessiva superficie 2030 mq, Mappale 422 di complessiva superficie 1130 mq, Mappale 423 di complessiva superficie 350 mq, Mappale 424 di complessiva superficie 550 mq, Mappale 1392 di complessiva superficie 2418 mq, Mappale 1391 di complessiva superficie 711 mq, Mappale 427 di complessiva superficie 320 mq e Mappale 663 di complessiva superficie 1910 mq, indennità liquidata € 88.813,03; TAMBELLINI MANUELA nata a Lucca il 30.07.1949 c.f. TMB MNL 49L70 E715E proprietario per 1/1, Foglio 102, Mappale 1384 di complessiva superficie 18 mq, Mappale 1382 di complessiva superficie 16

mq, Mappale 1380 di complessiva superficie 136 mq, Mappale 469 di complessiva superficie 1210 mq, Mappale 1388 di complessiva superficie 139 mq, Mappale 1385 di complessiva superficie 1364 mq e Mappale 468 di complessiva superficie 310 mq, indennità liquidata € 37.643,16;

DISPONE PERTANTO

1) il passaggio dei diritti di proprietà degli immobili di cui al precedente punto 1), senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già avvenuti al momento delle immissioni in possesso eseguite in data 22.10.2007, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

2) la pubblicazione del decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Lucca - Pubblicità Immobiliare anche ai fini delle voltture catastali;

AVVERTE INOLTRE

1) che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

2) che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

3) che dopo la trascrizione del Decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità;

4) che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana,

5) che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni e che per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio la giurisdizione spetta all'Autorità Giudiziaria ordinaria;

6) il responsabile del procedimento, così come previsto dalla Legge n.241 del 07.08.1990, è il funzionario Geom. Alberto Pelletti dell'U.O. 5.4 Patrimonio e Espropri.

Il Dirigente
Antonella Giannini

COMUNE DI LUCCADECRETO 7 novembre 2013, **Prot. n. 92320****Realizzazione di una strada tra via Romana e via Dante Alighieri e relativo parcheggio a margine.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1) E' disposta a favore del Comune di Lucca l'espropriazione dei terreni posti nel Comune medesimo e censiti con i seguenti dati catastali: - VALENTI LILIANA nata a Lucca il 16.3.1929 c.f. VLN LLN 29C56 E175N proprietario per 4/8, BARTOLI ELISABETTA nata a Lucca il 24.02.1967 c.f. BRT LBT 67B64 E715D proprietario per 1/8, BARTOLI BENEDETTA nata a Lucca il 19.12.1972 c.f. BRT BDT 72T59 E715W proprietario per 1/8 e BARTOLI ROBERTA nata a Lucca il 31.01.1956 c.f. BRT RRT 56A71 E715H proprietario per 1/8, Foglio 133, Mappale 1002 di complessiva superficie 2090 mq, indennità liquidata € 23.882,31; STEFANI ALFREDO nato a Lucca il 19.8.1949 c.f. STF LRD 49M19 E715D proprietario per 1/9, STEFANI LUCIANO nato a Lucca il 20.02.1954 c.f. STF LCN 54B20 E715Y proprietario per 1/9, STEFANI ROBERTA nata a Lucca il 3.11.1958 c.f. STF RRT 58S43 E715L proprietario per 1/9, STEFANI UMBERTO nato a Lucca il 22.6.1938 c.f. STF MRT 38H22 E715B proprietario per 1/3 e STEFANI VITTORIO nato a Lucca il 9.6.1942 c.f. STF VTR 42H09 E715Y proprietario per 1/3, Foglio 133, Mappale 1008 di complessiva superficie 808 mq, indennità liquidata € 10.551,96; STEFANI UMBERTO nato a Lucca il 22.6.1938 c.f. STF MRT 38H22 E715B proprietario per 1/1, Foglio 133, Mappale 10078 di complessiva superficie 15 mq, Mappale 1000 di complessiva superficie 630 mq, Mappale 1004 di complessiva superficie 428 mq, Mappale 674 di complessiva superficie 162 mq, Mappale 677 di complessiva superficie 49 mq e Mappale 680 di complessiva superficie 196 mq, indennità liquidata € 27.927,44; BARTOLI PAOLA nata a Lucca il 04.03.1960 c.f. BRT PLA 60C44 E715O Proprietà per 1/8, Foglio 133, Mappale 1002 di complessiva superficie 2090 mq, indennità depositata € 2.612,50;

DISPONE PERTANTO

1) il passaggio dei diritti di proprietà degli immobili di cui al precedente punto 1), senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già avvenuti al momento dell'immissione in possesso eseguita in data 30.04.2009,

facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

2) la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Lucca – Territorio – Pubblicità Immobiliare anche ai fini delle volture catastali;

AVVERTE INOLTRE

1) che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

2) che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

3) che dopo la trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità;

4) che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T.;

5) che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni e che per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio la giurisdizione spetta all'Autorità Giudiziaria ordinaria;

6) il responsabile del procedimento, così come previsto dalla Legge n.241 del 07.08.1990, è il funzionario Geom. Alberto Pelletti dell'U.O. 5.4 Patrimonio e Espropri.

Il Dirigente
Antonella Giannini

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)DECRETO 12 novembre 2013, **n. 19**

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

Visto il D.P.R. 327 dell'08.06.2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. Toscana 18.02.2005 n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato l'art. 51 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come integrato nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni ed integrazioni, che attribuisce ai dirigenti tutti i compiti che la legge non riserva agli organi di governo dell'ente;

Visto che i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, sono tuttora in vigore;

Premesso che:

- Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma ha presentato alla Provincia di Pisa istanza ai sensi degli art. 11 e 16 comma 6 della L.R. n. 39/2005 acquisita al prot- n. 161149 del 07/06/2012 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere;

- l'avvio del procedimento veniva dalla Provincia di Pisa comunicato alla società ENEL Distribuzione s.p.a. in data 20/06/2012 con nota prot. 174104 e trasmesso, per quanto previsto dalla legge 241/90 e dal DPR 327/01, con nota raccomandata A/R prot. 181195 del 3/07/2012 ai soggetti privati interessati dall'opera riportati nel piano particellare;

- con nota prot. 181152 del 03/07/2012 veniva convocata dalla Provincia di Pisa la Conferenza dei Servizi degli enti competenti per il giorno 02/10/2012;

- nel periodo di pubblicazione degli atti relativi al progetto venivano presentate osservazioni da parte di due dei soggetti proprietari di particelle interessate dall'opera in progetto;

- in data 2/10/2012 si svolgeva la riunione della Conferenza di Servizi della quale è stato redatto relativo verbale;

- con determinazione n. 3021 del 19/06/2013 la Provincia di Pisa rilasciava l'autorizzazione di elettrodotto in cavo aereo MT/BT per allacciamento nel comune di San Giuliano Terme - Pratica ENEL n. 454632;

- con il provvedimento sopra citato veniva dichiarata la non opposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto Enel s.p.a. non ha richiesto l'inamovibilità dell'elettrodotto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 52 quater, e veniva sancita la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera;

- dell'adozione del suddetto atto veniva data notizia ai soggetti privati coinvolti nel procedimento autorizza-

tivo con comunicazione individuale secondo il disposto del comma 7 art. 52 quater del DPR 327/01;

- con comunicazione del 10/07/2013 acquisita al protocollo del Comune di San Giuliano Terme in data 12/07/2013 n. prot. 25242 ENEL Distribuzione chiedeva la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e l'emissione del decreto di asservimento coattivo di cui all'art. 23 del DPR 327/01;

Preso atto che

- ai sensi dell'art. 52 sexies comma 2 le funzioni amministrative del procedimento di esproprio, avendo l'infrastruttura in progetto rilevanza esclusivamente locale, sono demandate per competenza territoriale al Comune di San Giuliano Terme;

Considerato che

- l'avvio dei lavori riveste il carattere di urgenza così come espressamente sancito dalla Provincia di Pisa con la determinazione n. 3021 del 19/06/2013 (c.f.r. punto f del dispositivo della determinazione citata);

- pertanto si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 con la determinazione urgente dell'indennità provvisoria senza un autonomo atto di determinazione bensì direttamente nel presente decreto;

Ritenuto

- di determinare l'indennità provvisoria e urgente come segue:

Indennità base per servitù amovibile € 369,33;

Maggiorazione per cessione volontaria (art. 45 comma 2 lett. C) € 184,66;

Maggiorazione per proprietario coltivatore o imprenditore agricolo a titolo principale (art. 40 comma 4) € 738,65;

DECRETA

l'asservimento coattivo in favore di Enel Distribuzione S.p.A., per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni s.p.a. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, sotto la condizione sospensiva che il presente atto venga in seguito notificato ed eseguito, dei seguenti terreni:

Nuovo Catasto Terreni

Foglio 82 Particella 136

superficie da asservire mq. 792

Qualità: orto

Proprietà

Contino Vincenzo nato a Nusco (AV) il 14/09/1925 c.f. CNTVCN25P14F988R residente in San Giuliano Terme (c.a.p. 56017), Via Paganini 22 Colignola.

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione possibilmente almeno sette giorni prima di essa.

I proprietari nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare se condividono l'indennità come sopra determinata. La relativa dichiarazione, che dovrà essere corredata da una dichiarazione in cui si attesti l'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto di asservimento, è irrevocabile.

Se non condividono la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione entro il termine sopra indicato i proprietari possono chiedere la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21.

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso la determinazione dell'indennità di asservimento si intende non concordata e la relativa somma verrà deposita presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Il presente decreto sarà registrato, presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Pisa, a cura e spese di Enel S.p.A.

Un estratto del decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'effetto costitutivo del presente decreto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica e dell'esecuzione del medesimo ai sensi di legge.

Si dà atto, che ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90 i soggetti interessati potranno presentare, avverso al presente provvedimento, ricorso al T.A.R. della Toscana oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data della notifica dell'atto stesso.

*Il Dirigente del Settore Territorio
Ambiente e Grandi Opere Pubbliche
Moreno Ceccotti*

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

DECRETO 12 novembre 2013, n. 20

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni

S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

Visto il D.P.R. 327 dell'08.06.2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. Toscana 18.02.2005 n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato l'art. 51 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come integrato nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni ed integrazioni, che attribuisce ai dirigenti tutti i compiti che la legge non riserva agli organi di governo dell'ente;

Visto che i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, sono tuttora in vigore;

Premesso che:

- Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma ha presentato alla Provincia di Pisa istanza ai sensi degli art. 11 e 16 comma 6 della L.R. n. 39/2005 acquisita al prot- n. 161149 del 07/06/2012 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere;

- l'avvio del procedimento veniva dalla Provincia di Pisa comunicato alla società ENEL Distribuzione s.p.a. in data 20/06/2012 con nota prot. 174104 e trasmesso, per quanto previsto dalla legge 241/90 e dal DPR 327/01, con nota raccomandata A/R prot. 181195 del 3/07/2012 ai soggetti privati interessati dall'opera riportati nel piano particellare;

- con nota prot. 181152 del 03/07/2012 veniva convocata dalla Provincia di Pisa la Conferenza dei Servizi degli enti competenti per il giorno 02/10/2012;

- nel periodo di pubblicazione degli atti relativi al progetto venivano presentate osservazioni da parte di due dei soggetti proprietari di particelle interessate dall'opera in progetto;

- in data 2/10/2012 si svolgeva la riunione della Conferenza di Servizi della quale è stato redatto relativo verbale;

- con determinazione n. 3021 del 19/06/2013 la Provincia di Pisa rilasciava l'autorizzazione di elettrodotto in cavo aereo MT/BT per allacciamento nel comune di San Giuliano Terme - Pratica ENEL n. 454632;

- con il provvedimento sopra citato veniva dichiarata la non apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto Enel s.p.a. non ha richiesto l'inamovibili-

tà dell'elettrodotto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 52 quater, e veniva sancita la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera;

- dell'adozione del suddetto atto veniva data notizia ai soggetti privati coinvolti nel procedimento autorizzativo con comunicazione individuale secondo il disposto del comma 7 art. 52 quater del DPR 327/01;

- con comunicazione del 10/07/2013 acquisita al protocollo del Comune di San Giuliano Terme in data 12/07/2013 n. prot. 25242 ENEL Distribuzione chiedeva la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e l'emissione del decreto di asservimento coattivo di cui all'art. 23 del DPR 327/01;

Preso atto che

- ai sensi dell'art. 52 sexies comma 2 le funzioni amministrative del procedimento di esproprio, avendo l'infrastruttura in progetto rilevanza esclusivamente locale, sono demandate per competenza territoriale al Comune di San Giuliano Terme;

Considerato che

- l'avvio dei lavori riveste il carattere di urgenza così come espressamente sancito dalla Provincia di Pisa con la determinazione n. 3021 del 19/06/2013 (c.f.r. punto f del dispositivo della determinazione citata);

- pertanto si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 con la determinazione urgente dell'indennità provvisoria senza un autonomo atto di determinazione bensì direttamente nel presente decreto;

Ritenuto

- di determinare l'indennità provvisoria e urgente come segue:

Indennità base per servitù amovibile € 172,74;

Maggiorazione per cessione volontaria (art. 45 comma 2 lett. C) € 86,37;

Maggiorazione per proprietario coltivatore o imprenditore agricolo a titolo principale (art. 40 comma 4) € 345,47;

DECRETA

l'asservimento coattivo in favore di Enel Distribuzione S.p.A., per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni s.p.a. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, sotto la condizione sospensiva che il presente atto venga in seguito notificato ed eseguito, dei seguenti terreni:

Nuovo Catasto Terreni

Foglio 82 Particella 94

superficie da asservire mq. 792

Qualità: seminativo arborato 2

Proprietà

Picchi Libero nato a Fauglia il 24/03/1927 c.f. PCCL-BR27C24D510G residente in Pisa (c.a.p. 56127), Via Giovanni d'Achiardi 34;

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione possibilmente almeno sette giorni prima di essa.

I proprietari nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare se condividono l'indennità come sopra determinata. La relativa dichiarazione, che dovrà essere corredata da una dichiarazione in cui si attesti l'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto di asservimento, è irrevocabile.

Se non condividono la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione entro il termine sopra indicato i proprietari possono chiedere la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21.

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso la determinazione dell'indennità di asservimento si intende non concordata e la relativa somma verrà deposita presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Il presente decreto sarà registrato, presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Pisa, a cura e spese di Enel S.p.A.

Un estratto del decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'effetto costitutivo del presente decreto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica e dell'esecuzione del medesimo ai sensi di legge.

Si dà atto, che ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90 i soggetti interessati potranno presentare, avverso al presente provvedimento, ricorso al T.A.R. della Toscana oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data della notifica dell'atto stesso.

*Il Dirigente del Settore Territorio
Ambiente e Grandi Opere Pubbliche
Moreno Ceccotti*

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

DECRETO 12 novembre 2013, n. 21

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

Visto il D.P.R. 327 dell'08.06.2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. Toscana 18.02.2005 n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato l'art. 51 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come integrato nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni ed integrazioni, che attribuisce ai dirigenti tutti i compiti che la legge non riserva agli organi di governo dell'ente;

Visto che i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, sono tuttora in vigore;

Premesso che:

- Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma ha presentato alla Provincia di Pisa istanza ai sensi degli art. 11 e 16 comma 6 della L.R. n. 39/2005 acquisita al prot- n. 161149 del 07/06/2012 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere;

- l'avvio del procedimento veniva dalla Provincia di Pisa comunicato alla società ENEL Distribuzione s.p.a. in data 20/06/2012 con nota prot. 174104 e trasmesso, per quanto previsto dalla legge 241/90 e dal DPR 327/01, con nota raccomandata A/R prot. 181195 del 3/07/2012 ai soggetti privati interessati dall'opera riportati nel piano particellare;

- con nota prot. 181152 del 03/07/2012 veniva convocata dalla Provincia di Pisa la Conferenza dei Servizi degli enti competenti per il giorno 02/10/2012;

- nel periodo di pubblicazione degli atti relativi al progetto venivano presentate osservazioni da parte di due dei soggetti proprietari di particelle interessate dall'opera in progetto;

- in data 2/10/2012 si svolgeva la riunione della Conferenza di Servizi della quale è stato redatto relativo verbale;

- con determinazione n. 3021 del 19/06/2013 la Provincia di Pisa rilasciava l'autorizzazione di elettrodotto

in cavo aereo MT/BT per allacciamento nel comune di San Giuliano Terme - Pratica ENEL n. 454632;

- con il provvedimento sopra citato veniva dichiarata la non apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto Enel s.p.a. non ha richiesto l'inamovibilità dell'elettrodotto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 52 quater, e veniva sancita la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera;

- dell'adozione del suddetto atto veniva data notizia ai soggetti privati coinvolti nel procedimento autorizzativo con comunicazione individuale secondo il disposto del comma 7 art. 52 quater del DPR 327/01;

- con comunicazione del 10/07/2013 acquisita al protocollo del Comune di San Giuliano Terme in data 12/07/2013 n. prot. 25242 ENEL Distribuzione chiedeva la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e l'emissione del decreto di asservimento coattivo di cui all'art. 23 del DPR 327/01;

Preso atto che

- ai sensi dell'art. 52 sexies comma 2 le funzioni amministrative del procedimento di esproprio, avendo l'infrastruttura in progetto rilevanza esclusivamente locale, sono demandate per competenza territoriale al Comune di San Giuliano Terme;

Considerato che

- l'avvio dei lavori riveste il carattere di urgenza così come espressamente sancito dalla Provincia di Pisa con la determinazione n. 3021 del 19/06/2013 (c.f.r. punto f del dispositivo della determinazione citata);

- pertanto si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 con la determinazione urgente dell'indennità provvisoria senza un autonomo atto di determinazione bensì direttamente nel presente decreto;

Ritenuto

- di determinare l'indennità provvisoria e urgente come segue:

Indennità base per servitù amovibile € 36,35;

Maggiorazione per cessione volontaria (art. 45 comma 2 lett. C) € 18,18;

Maggiorazione per proprietario coltivatore o imprenditore agricolo a titolo principale (art. 40 comma 4) € 72,60;

DECRETA

l'asservimento coattivo in favore di Enel Distribuzione S.p.A., per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni s.p.a. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, sotto la condizione sospensiva che il

presente atto venga in seguito notificato ed eseguito, dei seguenti terreni:

Nuovo Catasto Terreni
Foglio 82 Particella 33
superficie da asservire mq. 192
Qualità: seminativo 3
Proprietà

Pampaloni Giuliano nata a Fauglia il 19/03/1930 c.f. PMPGLN30C19D510P residente in San Giuliano Terme (c.a.p. 56010), Via di Cisanello 28 Ghezzano;

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione possibilmente almeno sette giorni prima di essa.

I proprietari nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare se condividono l'indennità come sopra determinata. La relativa dichiarazione, che dovrà essere corredata da una dichiarazione in cui si attesti l'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto di asservimento, è irrevocabile.

Se non condividono la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione entro il termine sopra indicato i proprietari possono chiedere la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21.

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso la determinazione dell'indennità di asservimento si intende non concordata e la relativa somma verrà deposita presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Il presente decreto sarà registrato, presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Pisa, a cura e spese di Enel S.p.A.

Un estratto del decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'effetto costitutivo del presente decreto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica e dell'esecuzione del medesimo ai sensi di legge.

Si dà atto, che ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90 i soggetti interessati potranno presentare, avverso al presente provvedimento, ricorso al T.A.R. della Toscana oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data della notifica dell'atto stesso.

*Il Dirigente Settore Territorio
Ambiente e Grandi Opere Pubbliche
Moreno Ceccotti*

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

DECRETO 12 novembre 2013, n. 22

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

Visto il D.P.R. 327 dell'08.06.2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. Toscana 18.02.2005 n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato l'art. 51 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come integrato nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni ed integrazioni, che attribuisce ai dirigenti tutti i compiti che la legge non riserva agli organi di governo dell'ente;

Visto che i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, sono tuttora in vigore;

Premesso che:

- Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma ha presentato alla Provincia di Pisa istanza ai sensi degli art. 11 e 16 comma 6 della L.R. n. 39/2005 acquisita al prot- n. 161149 del 07/06/2012 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere;

- l'avvio del procedimento veniva dalla Provincia di Pisa comunicato alla società ENEL Distribuzione s.p.a. in data 20/06/2012 con nota prot. 174104 e trasmesso, per quanto previsto dalla legge 241/90 e dal DPR 327/01, con nota raccomandata A/R prot. 181195 del 3/07/2012 ai soggetti privati interessati dall'opera riportati nel piano particellare;

- con nota prot. 181152 del 03/07/2012 veniva convocata dalla Provincia di Pisa la Conferenza dei Servizi degli enti competenti per il giorno 02/10/2012;

- nel periodo di pubblicazione degli atti relativi al progetto venivano presentate osservazioni da parte di due dei soggetti proprietari di particelle interessate dall'opera in progetto;

- in data 2/10/2012 si svolgeva la riunione della Conferenza di Servizi della quale è stato redatto relativo verbale;

- con determinazione n. 3021 del 19/06/2013 la Provincia di Pisa rilasciava l'autorizzazione di elettrodotto

in cavo aereo MT/BT per allacciamento nel comune di San Giuliano Terme - Pratica ENEL n. 454632;

- con il provvedimento sopra citato veniva dichiarata la non opposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto Enel s.p.a. non ha richiesto l'inamovibilità dell'elettrodotto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 52 quater, e veniva sancita la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera;

- dell'adozione del suddetto atto veniva data notizia ai soggetti privati coinvolti nel procedimento autorizzativo con comunicazione individuale secondo il disposto del comma 7 art. 52 quater del DPR 327/01;

- con comunicazione del 10/07/2013 acquisita al protocollo del Comune di San Giuliano Terme in data 12/07/2013 n. prot. 25242 ENEL Distribuzione chiedeva la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e l'emissione del decreto di asservimento coattivo di cui all'art. 23 del DPR 327/01;

Preso atto che

- ai sensi dell'art. 52 sexies comma 2 le funzioni amministrative del procedimento di esproprio, avendo l'infrastruttura in progetto rilevanza esclusivamente locale, sono demandate per competenza territoriale al Comune di San Giuliano Terme;

Considerato che

- l'avvio dei lavori riveste il carattere di urgenza così come espressamente sancito dalla Provincia di Pisa con la determinazione n. 3021 del 19/06/2013 (c.f.r. punto f del dispositivo della determinazione citata);

- pertanto si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 con la determinazione urgente dell'indennità provvisoria senza un autonomo atto di determinazione bensì direttamente nel presente decreto;

Ritenuto

- di determinare l'indennità provvisoria e urgente come segue:

Indennità base per servitù amovibile € 188,86;

Maggiorazione per cessione volontaria (art. 45 comma 2 lett. C) € 94,43;

Maggiorazione per proprietario coltivatore o imprenditore agricolo a titolo principale (art. 40 comma 4) € 377,72;

DECRETA

l'asservimento coattivo in favore di Enel Distribuzione S.p.A., per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni s.p.a. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, sotto la condizione sospensiva che il

presente atto venga in seguito notificato ed eseguito, dei seguenti terreni:

Nuovo Catasto Terreni

Foglio 82 Particella 157

superficie da asservire mq. 720

Qualità: seminativo arborato 1

Proprietà

Lenci Anna Maria nata a Viareggio il 14/05/1943 c.f.

LNCNMR43E54L833Pe residente in Forte dei Marmi (c.a.p. 55042), Via F. Matteucci 3;

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione possibilmente almeno sette giorni prima di essa.

I proprietari nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare se condividono l'indennità come sopra determinata. La relativa dichiarazione, che dovrà essere corredata da una dichiarazione in cui si attesti l'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto di asservimento, è irrevocabile.

Se non condividono la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione entro il termine sopra indicato i proprietari possono chiedere la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21.

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso la determinazione dell'indennità di asservimento si intende non concordata e la relativa somma verrà deposita presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Il presente decreto sarà registrato, presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Pisa, a cura e spese di Enel S.p.A.

Un estratto del decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'effetto costitutivo del presente decreto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica e dell'esecuzione del medesimo ai sensi di legge.

Si dà atto, che ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90 i soggetti interessati potranno presentare, avverso al presente provvedimento, ricorso al T.A.R. della Toscana oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data della notifica dell'atto stesso.

*Il Dirigente del Settore Territorio
Ambiente e Grandi Opere Pubbliche
Moreno Ceccotti*

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

DECRETO 12 novembre 2013, n. 23

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

Visto il D.P.R. 327 dell'08.06.2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. Toscana 18.02.2005 n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato l'art. 51 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come integrato nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni ed integrazioni, che attribuisce ai dirigenti tutti i compiti che la legge non riserva agli organi di governo dell'ente;

Visto che i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, sono tuttora in vigore;

Premesso che:

- Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma ha presentato alla Provincia di Pisa istanza ai sensi degli art. 11 e 16 comma 6 della L.R. n. 39/2005 acquisita al prot- n. 161149 del 07/06/2012 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere;

- l'avvio del procedimento veniva dalla Provincia di Pisa comunicato alla società ENEL Distribuzione s.p.a. in data 20/06/2012 con nota prot. 174104 e trasmesso, per quanto previsto dalla legge 241/90 e dal DPR 327/01, con nota raccomandata A/R prot. 181195 del 3/07/2012 ai soggetti privati interessati dall'opera riportati nel piano particellare;

- con nota prot. 181152 del 03/07/2012 veniva convocata dalla Provincia di Pisa la Conferenza dei Servizi degli enti competenti per il giorno 02/10/2012;

- nel periodo di pubblicazione degli atti relativi al progetto venivano presentate osservazioni da parte di due dei soggetti proprietari di particelle interessate dall'opera in progetto;

- in data 2/10/2012 si svolgeva la riunione della Conferenza di Servizi della quale è stato redatto relativo verbale;

- con determinazione n. 3021 del 19/06/2013 la Provincia di Pisa rilasciava l'autorizzazione di elettrodotto

in cavo aereo MT/BT per allacciamento nel comune di San Giuliano Terme - Pratica ENEL n. 454632;

- con il provvedimento sopra citato veniva dichiarata la non apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto Enel s.p.a. non ha richiesto l'inamovibilità dell'elettrodotto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 52 quater, e veniva sancita la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera;

- dell'adozione del suddetto atto veniva data notizia ai soggetti privati coinvolti nel procedimento autorizzativo con comunicazione individuale secondo il disposto del comma 7 art. 52 quater del DPR 327/01;

- con comunicazione del 10/07/2013 acquisita al protocollo del Comune di San Giuliano Terme in data 12/07/2013 n. prot. 25242 ENEL Distribuzione chiedeva la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e l'emissione del decreto di asservimento coattivo di cui all'art. 23 del DPR 327/01;

Preso atto che

- ai sensi dell'art. 52 sexies comma 2 le funzioni amministrative del procedimento di esproprio, avendo l'infrastruttura in progetto rilevanza esclusivamente locale, sono demandate per competenza territoriale al Comune di San Giuliano Terme;

Considerato che

- l'avvio dei lavori riveste il carattere di urgenza così come espressamente sancito dalla Provincia di Pisa con la determinazione n. 3021 del 19/06/2013 (c.f.r. punto f del dispositivo della determinazione citata);

- pertanto si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 con la determinazione urgente dell'indennità provvisoria senza un autonomo atto di determinazione bensì direttamente nel presente decreto;

Ritenuto

- di determinare l'indennità provvisoria e urgente come segue:

Indennità base per servitù amovibile € 181,54;

Maggiorazione per cessione volontaria (art. 45 comma 2 lett. C) € 90,77;

Maggiorazione per proprietario coltivatore o imprenditore agricolo a titolo principale (art. 40 comma 4) € 363,09;

DECRETA

l'asservimento coattivo in favore di Enel Distribuzione S.p.A., per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni s.p.a. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, sotto la condizione sospensiva che il

presente atto venga in seguito notificato ed eseguito, dei seguenti terreni:

Nuovo Catasto Terreni
Foglio 82 Particella 64
superficie da asservire mq. 774
Qualità: seminativo 3
Proprietà

Baschieri Graziella nato a Buti il 13/02/1936 c.f. BSCGZL36B58B303L residente in San Giuliano Terme (c.a.p. 56010), Via C. Pavese 9/A Ghezzano;

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione possibilmente almeno sette giorni prima di essa.

I proprietari nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare se condividono l'indennità come sopra determinata. La relativa dichiarazione, che dovrà essere corredata da una dichiarazione in cui si attesti l'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto di asservimento, è irrevocabile.

Se non condividono la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione entro il termine sopra indicato i proprietari possono chiedere la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21.

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso la determinazione dell'indennità di asservimento si intende non concordata e la relativa somma verrà deposita presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Il presente decreto sarà registrato, presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Pisa, a cura e spese di Enel S.p.A.

Un estratto del decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'effetto costitutivo del presente decreto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica e dell'esecuzione del medesimo ai sensi di legge.

Si dà atto, che ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90 i soggetti interessati potranno presentare, avverso al presente provvedimento, ricorso al T.A.R. della Toscana oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data della notifica dell'atto stesso.

*Il Dirigente del Settore Territorio
Ambiente e Grandi Opere Pubbliche
Moreno Ceccotti*

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

DECRETO 12 novembre 2013, n. 24

Progetto per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni S.p.A. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, dichiarato di pubblica utilità. Pratica ENEL n. 454632.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

Visto il D.P.R. 327 dell'08.06.2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. Toscana 18.02.2005 n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato l'art. 51 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come integrato nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni ed integrazioni, che attribuisce ai dirigenti tutti i compiti che la legge non riserva agli organi di governo dell'ente;

Visto che i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, sono tuttora in vigore;

Premesso che:

- Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma ha presentato alla Provincia di Pisa istanza ai sensi degli art. 11 e 16 comma 6 della L.R. n. 39/2005 acquisita al prot- n. 161149 del 07/06/2012 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere;

- l'avvio del procedimento veniva dalla Provincia di Pisa comunicato alla società ENEL Distribuzione s.p.a. in data 20/06/2012 con nota prot. 174104 e trasmesso, per quanto previsto dalla legge 241/90 e dal DPR 327/01, con nota raccomandata A/R prot. 181195 del 3/07/2012 ai soggetti privati interessati dall'opera riportati nel piano particellare;

- con nota prot. 181152 del 03/07/2012 veniva convocata dalla Provincia di Pisa la Conferenza dei Servizi degli enti competenti per il giorno 02/10/2012;

- nel periodo di pubblicazione degli atti relativi al progetto venivano presentate osservazioni da parte di due dei soggetti proprietari di particelle interessate dall'opera in progetto;

- in data 2/10/2012 si svolgeva la riunione della Conferenza di Servizi della quale è stato redatto relativo verbale;

- con determinazione n. 3021 del 19/06/2013 la Provincia di Pisa rilasciava l'autorizzazione di elettrodotto

in cavo aereo MT/BT per allacciamento nel comune di San Giuliano Terme - Pratica ENEL n. 454632;

- con il provvedimento sopra citato veniva dichiarata la non opposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto Enel s.p.a. non ha richiesto l'inamovibilità dell'elettrodotto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 52 quater, e veniva sancita la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera;

- dell'adozione del suddetto atto veniva data notizia ai soggetti privati coinvolti nel procedimento autorizzativo con comunicazione individuale secondo il disposto del comma 7 art. 52 quater del DPR 327/01;

- con comunicazione del 10/07/2013 acquisita al protocollo del Comune di San Giuliano Terme in data 12/07/2013 n. prot. 25242 ENEL Distribuzione chiedeva la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e l'emissione del decreto di asservimento coattivo di cui all'art. 23 del DPR 327/01;

Preso atto che

- ai sensi dell'art. 52 sexies comma 2 le funzioni amministrative del procedimento di esproprio, avendo l'infrastruttura in progetto rilevanza esclusivamente locale, sono demandate per competenza territoriale al Comune di San Giuliano Terme;

Considerato che

- l'avvio dei lavori riveste il carattere di urgenza così come espressamente sancito dalla Provincia di Pisa con la determinazione n. 3021 del 19/06/2013 (c.f.r. punto f del dispositivo della determinazione citata);

- pertanto si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 con la determinazione urgente dell'indennità provvisoria senza un autonomo atto di determinazione bensì direttamente nel presente decreto;

Ritenuto

- di determinare l'indennità provvisoria e urgente come segue:

Indennità base per servitù amovibile € 305,91;

Maggiorazione per cessione volontaria (art. 45 comma 2 lett. C) € 152,96;

DECRETA

l'asservimento coattivo in favore di Enel Distribuzione S.p.A., per la costruzione e l'esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT/BT con Posto di Trasformazione su Palo per allacciamento Wind Telecomunicazioni s.p.a. in località Colignola, Comune di San Giuliano Terme, Provincia di Pisa, sotto la condizione sospensiva che il presente atto venga in seguito notificato ed eseguito, dei seguenti terreni:

Nuovo Catasto Terreni

Foglio 82 Particella 242

superficie da asservire mq. 120

Qualità: seminativo 3

Foglio 82 Particella 30

superficie da asservire mq. 990

Qualità: seminativo 2

Proprietà

Comune di San Giuliano Terme c.f. 00332700509;

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione possibilmente almeno sette giorni prima di essa.

I proprietari nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare se condividono l'indennità come sopra determinata. La relativa dichiarazione, che dovrà essere corredata da una dichiarazione in cui si attesti l'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto di asservimento, è irrevocabile.

Se non condividono la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione entro il termine sopra indicato i proprietari possono chiedere la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21.

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso la determinazione dell'indennità di asservimento si intende non concordata e la relativa somma verrà deposita presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Il presente decreto sarà registrato, presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Pisa, a cura e spese di Enel S.p.A.

Un estratto del decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'effetto costitutivo del presente decreto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica e dell'esecuzione del medesimo ai sensi di legge.

Si dà atto, che ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90 i soggetti interessati potranno presentare, avverso al presente provvedimento, ricorso al T.A.R. della Toscana oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data della notifica dell'atto stesso.

*Il Dirigente del Settore Territorio
Ambiente e Grandi Opere Pubbliche
Moreno Ceccotti*

- Determinazioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

DETERMINAZIONE 28 ottobre 2013, n. 4802

Pratica 3283 - Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. - Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo nel Comune di Lucca ad uso antincendio - Immobiliare Ginesi di Giannini R. e C. S.n.c. - Sofidel S.p.A.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvi i diritti di terzi, a: Immobiliare Ginesi di Giannini R. e C. snc - Sofidel spa, di emungere acqua dal sottosuolo attraverso un pozzo ad uso antincendio nel Comune di Lucca loc. San Filippo per la portata di medi lt/sec 0,05 con un prelievo massimo istantaneo di medi l/s 5;

Omissis

Estratto del disciplinare in data 08/10/2013 relativo alla concessione di cui sopra.

Art. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza del concesso emungimento.

Il Responsabile della U.O.C.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 6 novembre 2013, n. 4974

Pratica 1574 - Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. - Avviso di concessione in sanatoria per derivare acqua dal torrente Lima ad uso industriale con restituzione nel Comune di Bagni di Lucca loc. Fornoli ad uso industriale con restituzione - Biomasse del Serchio S.r.l.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvi i diritti di terzi, a: Biomasse del Serchio s.r.l. con sede legale a Bagni di Lucca via privata Alce sn, di derivare acqua dal Torrente Lima in loc. Fornoli nel Comune di Bagni di Lucca per una quantità di medi l/s 250,0 ad uso industriale con restituzione con portata massima istantanea di 500 l/s;

Omissis

Estratto del disciplinare in data 24/10/2013 relativo alla concessione di cui sopra.

Art. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza della concessa derivazione.

Il Responsabile della U.O.C.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 14 settembre 2013, n. 1446

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua superficiale F. Merse concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in loc. la bassa e Tabaccaia nel Comune di Chiusdino domanda in sanatoria in data 18.04.2005.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di accordare, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Soc. Agri Podda Antonio, Francesco e Paolo di derivare acqua superficiale dal Fiume Merse in loc. La Bassa e Tabaccaia del Comune di Chiusdino (SI) la portata totale di mod. 0,12 (itri secondo 12) di acqua per uso irriguo a servizio di ha.110 di terreno.

La concessione è accordata per la durata di anni 10 successivi e continui decorrenti dal 07.11.2013 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.361 in data 07.11.2013 e verso il pagamento del canone annuo di € 242,00 a decorrere dal 01.01.2005.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Determinazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estrat-

to sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni.

Pratica n. 1189.

Il Dirigente del Servizio
Marco Ceccanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 16 settembre 2013, n. 2477

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Pozzo loc. Mulinaccio concessione di derivazione acqua ad uso igienico e simili in loc. Mulinaccio nel Comune di Gaiole in Chianti domanda in sanatoria in data 14.01.2012.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di accordare, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Società ENEL S.p.a. Distribuzione - Ziona di Siena di derivare acqua sotterranea tramite pozzo (Foglio n.48 Particella n. 61) in loc. Mulinaccio del Comune di Gaiole in Chianti (SI) la portata totale di mod. 0,0002 (litri secondo 0,02) di acqua per uso igienico e simili.

La concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 07.11.2013 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.362 in data 07.11.2013 e verso il pagamento del canone annuo di € 118,95 a decorrere dal 01.01.2001.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Determinazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni.

Pratica n. 21307.

Il Dirigente del Servizio
Marco Ceccanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 8 ottobre 2013, n. 2670

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Pozzo denominato "Arceno I" concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in loc. Arceno nel Comune di Castelnuovo Berardenga domanda in data 25.03.2013.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di accordare, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Società Tenuta di Arceno S.r.l. di derivare acqua sotterranea tramite pozzo (Fogli n.87 Particella n.37) in loc. Arceno del Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) la portata totale di mod. 0,0159 (litri secondo 1,59) di acqua per uso irriguo a servizio di ha.26 di terreno munito di impianto a goccia.

La concessione è accordata per la durata di anni 10 successivi e continui decorrenti dal 07.11.2013 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.364 in data 07.11.2013 e verso il pagamento del canone annuo di € 44,00 a decorrere dal 01.01.2005.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Determinazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni.

Pratica n. 21327.

Il Dirigente del Servizio
Marco Ceccanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 8 ottobre 2013, n. 2671

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - n. 3 Pozzi loc. S. Gusmè concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in loc. S. Gusmè nel Comune di Castelnuovo Berardenga domanda in data 18.04.2013.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di accordare, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Società Tenuta di Arceno S.r.l. di derivare acqua sotterranea tramite tre pozzi (Fogli n.79 - 87 Particelle n.208 - 230 - 202) in loc. S.Gusmè del Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) la portata totale di mod. 0,0285 (litri secondo 2,85) di acqua per uso irriguo a servizio di ha.19 di terreno munito di impianto a goccia.

La concessione è accordata per la durata di anni 10 successivi e continui decorrenti dal 07.11.2013 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.365 in data 07.11.2013 e verso il pagamento del canone annuo di € 48,07 a decorrere dal 01.01.2011.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Determinazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni.

Pratica n. 21330.

Il Dirigente del Servizio
Marco Ceccanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 8 ottobre 2013, n. 2672

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Pozzo denominato "Arceno 4°" concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in loc. Arceno nel Comune di Castelnuovo Berardenga domanda in data 26.04.2013.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di accordare, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Società Tenuta di Arceno S.r.l. il rinnovo della concessione per derivare acqua sotterranea tramite pozzo (Foglio n.100 Particella n.26) in loc. Arceno del Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) la portata totale di mod. 0,03 (litri secondo 3) di acqua per uso irriguo a servizio di ha.27 di terreno munito di impianto a goccia.

La concessione è accordata per la durata di anni 10 successivi e continui decorrenti dal 07.11.2013 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute

nel citato disciplinare n.363 in data 07.11.2013 e verso il pagamento del canone annuo di € 70,09 a decorrere dal 01.01.2011.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Determinazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni.

Pratica n. 612.

Il Dirigente del Servizio
Marco Ceccanti

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - Domanda in data 29/07/2013 per rinnovo e variante della concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua fiume Arno in comune di Pratovecchio loc. Monastero di Santa Maria della Neve e di San Domenico per uso idroelettrico.ditta: Comune di Pratovecchio pratica n. RIN001_CSU1935_00004.

La Ditta Comune di Pratovecchio, con sede in P.zza Maccioni, 1 - Pratovecchio - ha presentato in data 29/07/2013 domanda per il rinnovo e variante della concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua Fiume Arno in località Monastero di Santa Maria delle Neve e di San Domenico in Comune di Pratovecchio per uso idroelettrico, per una portata massima di 2005 litri/secondo per produrre forza motrice pari a max potenza Kw 49,99.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - Pratica n. 3960.

I Richiedenti BENVENUTI MAURIZIO residente in Via Faentina, 7 - Borgo San Lorenzo (Codice fiscale BNVMRZ63R07D612F), TARUFFI ALESSIA residente in Via Faentina, 7 - Borgo San Lorenzo (Codice fiscale TRFLSS65M42D612A), SIENI ALESSANDRO resi-

dente in Via Faentina, 7/A - Borgo San Lorenzo (Codice fiscale SNILSN67E22D612M), GALLI TAMARA residente in Via Faentina, 7/B - Borgo San Lorenzo (Codice fiscale GLLTMR43M45D612Z), SIENI MARIA LAURA residente in Via Faentina, 7/B - Borgo San Lorenzo (Codice fiscale SNIMLR79S48D612G), hanno presentato domanda, per ottenere la concessione a prelevare un quantitativo di 2,74 mc/giorno pari a 1.000 mc/anno di acqua ad uso POTABILE, IRRIGUO PLURIMO O CONDOMINIALE mediante n. 1 POZZO ubicato in terreno di proprietà di SIENI ALESSANDRO, BENVENUTI MAURIZIO, TARUFFI ALESSIA, GALLI TAMARA, SIENI MARIA LAURA, posto nel Comune di BORGIO SAN LORENZO, località CASE POGGIOLO e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 109 particella 186;

Presso l'Ufficio Direzione "Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di BORGIO SAN LORENZO.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'istruttore tecnico Alfredo Galli.

Il Responsabile P.O. Risorse Idriche
Francesco Pugi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Domanda di concessione di derivazione di acque superficiali. Ditta Russo Giovanni - Pratica n. 009/2013 - 24506/2013.

Visto il quarto comma dell'art.7 del R.D.11.12.1933 n.1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T.11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Russo Giovanni ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fosso di Bagno, ad uso irriguo per moduli 0,0033 (0,33 l/sec.), in Loc. Roselle nel Comune di Grosseto.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Provincia di Grosseto - U.P.

Risorse Idriche - Piazza dei Martiri d'Istia, 1 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Referente, per questa fase del procedimento, è l'Istruttore Tecnico Geom. Paolo Minozzi.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in località Priorato nel Comune di Orbetello intestata alla ditta CO.I.MAR. S.r.l. Pratica PPC 037/2007.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3336 del 24.10.2013 la ditta CO.I.MAR. s.r.l. è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in località Priorato nel Comune di Orbetello per moduli 0,02 (2,00 l/s) ad uso igienico ed assimilati. Pratica PPC 037/2007.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in sub-alveo del fiume Albegna in località Marsiliana nel Comune di Manciano intestata alla ditta Corsini Energia S.r.l. Pratica PPC 010/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3450 del 05.11.2013 la ditta Corsini Energia S.r.l. è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in sub-alveo del Fiume Albegna in località Marsiliana nel Comune di Manciano per moduli 0,16 (16,00 l/s) ad uso industriale. Pratica PPC 010/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua

pubblica dal pozzo ubicato in loc. Castel di Pietra, nel Comune di Gavorrano intestata alla ditta Tiesi Barbara. Pratica 6222/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3482 del 07/11/2013 la ditta TIESI BARBARA è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di GAVORRANO, Loc. CASTEL DI PIETRA, per moduli 0,02 (2,00 l/s) per uso IRRIGUO. Pratica 6222/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Casamontecucco loc. Castel di Pietra, nel Comune di Gavorrano intestata alla Ditta Casa Montecucco S.r.l. Soc. Agr. Pratica 16505/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3478 del 07/11/2013 la ditta CASA MONTECUCCO S.R.L. SOC. AGR. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di GAVORRANO., Loc. CASAMONTECUCCO, per moduli 0,0001 (0,001 l/s) per uso IRRIGUO Pratica 16505/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo ad Alberese in loc. Vaccareccia nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Agricola Le Giunchiglie s.s. Pratica 24676/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3451 del 05.11.2013 la ditta Agricola Le Giunchiglie s.s. è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo ad Alberese in Loc. Vaccareccia nel Comune di Grosseto per moduli 0,01 (1,00 l/s) ad uso igienico ed assimilati. Pratica 24676/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua

pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "La Greca". Pratica 11800/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3475 del 07/11/2013 la ditta Condominio "La Greca" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 11800/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Condominio "La Greca". Pratica 11803/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3476 del 07/11/2013 la ditta Condominio "La Greca" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 11803/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cupi nel Comune di Magliano in Toscana intestata alla ditta Podere Fontorio di Rossi David e C. Pratica 12351/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3480 del 07/11/2013 la ditta Podere Fontorio di Rossi David e C. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Magliano in Toscana, loc. Cupi, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 12351/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Montebottigli, nel

Comune di Grosseto intestata alla ditta Val Delle Vigne S.r.l. Pratica 13338/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3425 del 31/10/2013 la ditta Val Delle Vigne S.r.l. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Montebottigli, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 13338/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "E 10". Pratica 13432/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3474 del 07/11/2013 la ditta Condominio "E10" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, per moduli 0,02 (2,00 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 13432/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Podere Montanara, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Stegagnini Fabrizio. Pratica 3795/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3125 del 07/10/2013 la ditta Stegagnini Fabrizio è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Podere Montanara per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso irriguo per il periodo compreso dal 10.08.1999 al 11.01.2013. Pratica 3795/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua

pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via del Tirreno 1, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "Il Serpente Marino". Pratica. 13370/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3528 del 11/11/2013 la ditta condominio "Il Serpente Marino" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, via del Dentice n. 35 per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 13370/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via del Muggine n. 27, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "La Conchiglia". Pratica 13371/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3515 del 11/11/2013 la ditta condominio "La Conchiglia" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, via del Muggine n. 27 per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 13371/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via della Tinca n. 60, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "Il Barracuda". Pratica 13398/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3526 del 11/11/2013 la ditta condominio "Il Barracuda" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, via della Tinca n. 60 per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 13398/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via della Triglia n. 51, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "I Coralli". Pratica 13403/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3520 del 11/11/2013 la ditta condominio "I Coralli" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, via della Triglia n.51 per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 13403/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via del Muggine n. 27, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "La Conchiglia". Pratica 24687/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3517 del 11/11/2013 la ditta condominio "La Conchiglia" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, via del Muggine n. 27 per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 24687/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via del Muggine n. 27, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "La Conchiglia". Pratica 24689/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3516 del 11/11/2013 la ditta condominio "La Conchiglia" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, via del Muggine n.27

per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 24689/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via della Triglia n. 51, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "I Coralli". Pratica 24691/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3518 del 11/11/2013 la ditta condominio "I Coralli" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, via della Triglia n.51 per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 24691/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via della Triglia n. 51, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "I Coralli". Pratica 24693/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3519 del 11/11/2013 la ditta condominio "I Coralli" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, via della Triglia n.51 per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 24693/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via della Tinca n. 60, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "Il Barracuda". Pratica 24696/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3527 del 11/11/2013 la ditta condominio "Il Barracuda" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, via della Tinca n.60 per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 24696/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, via del Dentice n. 35, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta condominio "La Piovra". Pratica 24695/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3521 del 11/11/2013 la ditta condominio "La Piovra" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, via del Dentice n. 35 per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 24695/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "Il Girino". Pratica 13369/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3523 del 11/11/2013 la ditta Condominio "Il Girino" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 13369/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua

pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "I Delfini". Pratica 13387/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3514 del 11/11/2013 la ditta Condominio "I Delfini" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 13387/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "Il Paguro". Pratica 13402/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3525 del 11/11/2013 la ditta Condominio "Il Paguro" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 13402/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "La Piovra". Pratica 13499/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3522 del 11/11/2013 la ditta Condominio "La Piovra" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 13499/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua

pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cupi, nel Comune di Magliano in Toscana intestata alla ditta Valem S.r.l. Società Agricola. Pratica 21050/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3483 del 07/11/2013 la ditta Valem s.r.l. Società Agricola è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Magliano in Toscana, loc. Cupi, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 21050/2012.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla ditta Condominio "Il Paguro". Pratica 24690/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3524 del 11/11/2013 la ditta Condominio "Il Paguro" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 24690/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Domanda per ottenere la concessione per derivare di acqua dalla Sorgente Settefontane - Pratica 3295.

La Ditta ACQUE SPA con sede in Empoli (FI), ha presentato in data 16 ottobre 2010 domanda per ottenere la concessione per derivare la quantità media di acqua pari a 0,42 litri secondo dalla Sorgente Settefontane in Loc. omonima del Comune di Bagni di Lucca (LU) con utilizzo potabile senza restituzione dell'acqua derivata. (Pratica 3295).

Il Responsabile U.O.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Domanda per ottenere la concessione per derivare di acqua dalla Sorgente Solco - Pratica 3312.

La Ditta ACQUE SPA con sede in Empoli (FI), ha presentato in data 16 ottobre 2010 domanda per ottenere la concessione per derivare la quantità media di acqua pari a 0,64 litri secondo dalla Sorgente Solco in Loc. Solco della Rocca del Comune di Villa Basilica (LU) con utilizzo potabile senza restituzione dell'acqua derivata. (Pratica 3312).

Il Responsabile U.O.
Giorgio Mazzanti

COMUNE DI AREZZO

Adozione ai sensi degli artt. 17, 69 e 73 della L.R. 1/05, del Piano di Recupero, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico, relativo all'Istituto Santa Elisabetta in via XX settembre.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05 la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui in oggetto, adottato con deliberazione C.C. n. 125 del 16.10.2013, sarà depositata negli Uffici della Segreteria Comunale per 60 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 20 NOVEMBRE 2013 al giorno 20 GENNAIO 2014. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio Pianificazione Urbanistica ubicato in Via Cesalpino n. 28.

Potranno essere presentate osservazioni entro il giorno 20 GENNAIO 2014, ai sensi dell'art. 17 comma 2, L.R. 1/05.

Il Direttore
Roberto Calussi

COMUNE DI AREZZO

Adozione della variante al Regolamento Urbanistico per la trasformazione da "MP parcheggi" a "VPR spazi scoperti di uso privato", del parcheggio di proprietà Comunale adiacente al condominio via Caduti sul Lavoro n. 6/8, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05 la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui in oggetto, adottato con deliberazione C.C. n. 127 del

16.10.2013, sarà depositata negli Uffici della Segreteria Comunale per 60 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 20 NOVEMBRE 2013 al giorno 20 GENNAIO 2014. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio Pianificazione Urbanistica ubicato in Via Cesalpino n. 28.

Potranno essere presentate osservazioni entro il giorno 20 GENNAIO 2014, ai sensi dell'art. 17 comma 2, L.R. 1/05.

Il Direttore
Roberto Calussi

COMUNE DI AREZZO

Adozione della variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, per la localizzazione di infrastrutture finalizzate all'eliminazione di due passaggi a livello in loc. Giovi, con contestuale modifica all'ATS 01 01, Giovi.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05 la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui in oggetto, adottato con deliberazione C.C. n. 131 del 16.10.2013, sarà depositata negli Uffici della Segreteria Comunale per 60 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 20 NOVEMBRE 2013 al giorno 20 GENNAIO 2014. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio Pianificazione Urbanistica ubicato in Via Cesalpino n. 28.

Potranno essere presentate osservazioni entro il giorno 20 GENNAIO 2014, ai sensi dell'art. 17 comma 2, L.R. 1/05.

Il Direttore
Roberto Calussi

COMUNE DI CAMPORGIANO (Lucca)

Approvazione variante al vigente P.D.F.

Visto l'art 69 comma 6 della L.R n. 1/2005 e ss.mm. ed ii;

SI RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 05/11/2013, è stata approvata variante al vigente P.D.F

Ai sensi dell'art 69 comma 6 della L.R n.1/2005 e ss.mm ed ii., il piano di cui sopra, acquista piena effi-

cacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Responsabile del Procedimento
Fabio Caproni

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena)

Adozione del rapporto ambientale nell'ambito del procedimento di V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2010 - integrazione all'avviso di avvenuta adozione della "Variante puntuale al Regolamento Urbanistico per la rettifica della perimetrazione dell'area di Recupero R2 all'interno dell'UTOE 9 - Monti e Monticino" pubblicato nel BURT n. 43 del 23.10.2013.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 1/2005: "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. 10/2010: "Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza";

RENDE NOTO

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 19.09.2013 è stato adottato, contestualmente alla "Variante puntuale al Regolamento Urbanistico per la rettifica della perimetrazione dell'area di Recupero R2 all'interno dell'UTOE 9 - Monti e Monticino", il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010;

- che tutti gli elaborati costituenti il rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica per la durata di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 25 comma 2 L.R. 10/2010 che dovranno essere indirizzate all'Autorità procedente e all'Autorità competente presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;

- che ai sensi dell'art. 25 comma 1 lett. b), l'Autorità Procedente, come definita all'art. 4 comma 1 lett. i, è individuata nel Consiglio Comunale;

- che tutta la documentazione è consultabile presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica nell'orario di apertura al pubblico, o nel sito:

<http://www.comune.castellina.si.it/it/content/ufficio-urbanistica>;

- che il responsabile del procedimento è l'arch. Alessandra Bellini e il Garante della Comunicazione è il Segretario Comunale Dr. Roberto Gamberucci.

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Variante P.R.G. - Variante per realizzazione di aree per sosta e modifica alla viabilità nella zona Stabilimento Termale Sillene - Adozione (Art. 17 - L.R. 1/2005).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con atto consiliare n. 61 in data 10 Ottobre 2013 esecutivo ai sensi di legge, si è provveduto ad adottare la variante al P.R.G. per realizzazione di aree per sosta e modifica alla viabilità nella zona Stabilimento Termale Sillene.

Tutti gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni per scritto su carta legale.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile del Servizio
Anna Maria Ottaviani

COMUNE DI CHIANNI (Pisa)

Adozione seconda variante al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata denominato "Chianni 6 loc. La Cella" ai sensi degli artt. 65 e seguenti della L.R.T. n. 1/2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 23.10.2013 ESECUTIVA è stata adottata la seconda variante al piano di lottizzazione di iniziativa privata denominato "Chianni 6 località La Cella" ai sensi degli artt. 65 e seguenti della LRT n. 1/2005;

- Che la variante suddetta è depositata presso il Palazzo Municipale – Servizio Urbanistica, Via della Costituente n. 9, a libera visione del pubblico per la durata di giorni 45 consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

- In tale termine temporale perentorio, tutti gli interessati potranno presentare al Comune, presso l'Ufficio Protocollo, le proprie osservazioni in merito, in doppia copia nei termini di legge.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Marcello Granchi

COMUNE DI FIRENZE

Approvazione piano di recupero via Villani n. 5, Firenze (ex Gallery) (L.R. 1/2005, art. 69).

LA DIREZIONE URBANISTICA

RENDE NOTO

Con deliberazione n. 2013/G/00338 del 18.10.2013 la Giunta comunale ha approvato, ai sensi dell'art.69 della LR 3 gennaio 2005 n. 1, il piano di recupero ex Gallery via Villani n.5, Firenze.

La suddetta deliberazione, unitamente ai sotto elencati allegati:

All_A_RelazUrbVillaniApprovaz(firmato).pdf;

All_B1.zip;

All_B2.zip;

1. è disponibile in via telematica nella rete civica del Comune di Firenze nella pagina web dedicata agli atti del Comune attraverso il percorso: www.comune.fi.it>Entra in Comune>Comune>Atti e Deliberazioni>Deliberazioni dal 2004 (ODE) inserire gli estremi della deliberazione nel motore di ricerca;

2. è consultabile anche presso la direzione Urbanistica, servizio Pianificazione urbanistica, piazza San Martino n.2, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

Il piano di recupero acquista efficacia dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Per chiarimenti è possibile rivolgersi:

- arch. Chiara Michelacci, tel. 055 2624661, e mail chiara.michelacci@comune.fi.it

- arch. Angela Rosati, tel. 055 2624623, e mail angela.rosati@comune.fi.it.

Il Responsabile del Procedimento
Stefania Fanfani

COMUNE DI LATERINA (Arezzo)

Approvazione variante a lottizzazione posta in via Fabbrica a sud del Consorzio Agrario e contestuale variante al R.U.

SETTORE TECNICO: SERVIZIO EDILIZIA
PRIVATA E URBANISTICA

Il Responsabile del Settore Tecnico avverte che, è stata approvata variante a lottizzazione posta in via fabbrica a sud del consorzio agrario e contestuale variante al ru, con deliberazione Consiliare n. 57 del 17.10.2013 immediatamente eseguibile.

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 e 7 della legge regionale 01/2005, la variante al piano di lottizzazione con contestuale variante al R.U., acquisisce la propria effi-

cacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Belardini

COMUNE DI LIVORNO

Avviso in data 4 ottobre 2013, prot. n. 94638 - Commissione Provinciale Espropri.

IL DIRIGENTE

AVVISA C H E

E' depositata presso gli uffici di questo Comune la relazione della Commissione Provinciale Espropri, con la quale si è comunicata la misura dell'indennità definitiva spettante agli aventi diritto per l'espropriazione di cui trattasi, determinata dalla apposita Commissione.

La Commissione, in sintesi, si è espressa nel senso che l'indennità definitiva ammonta ad € 15.000,00 (euro quindicimila/00).

Avverso la suddetta stima gli interessati possono proporre opposizione avanti la Corte di Appello di Firenze, con atto di citazione da notificarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Dirigente U.O.va Contratti Provveditorato Economato
Lorenzo Patania

COMUNE DI LIVORNO

Piano Attuativo "Porta a Terra 2". Adozione.

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 69 - comma 3 - L.R. 1/2005;

RENDE NOTO

che sono depositati presso il Dipartimento 4 - Politiche del Territorio del Comune di Livorno, a libera visione del pubblico, gli elaborati tecnici del Piano Attuativo "Porta a Terra 2", adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 129 del 06.11.2013.

Entro e non oltre il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni redatte per iscritto e corredate da eventuali elaborati grafici.

Il Dirigente
Gianfranco Chetoni

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della variante n. 2.13/R.U. modifiche all'articolo 16 delle NTA per il centro storico inerenti l'edificio individuato come ISO 3 U.E. 16, del Comune di Lucignano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
UFFICIO URBANISTICA

Vista la Deliberazione di C.C. n. 9 del 08.06.2013 con la quale il consiglio comunale adottava, ai sensi dell'articolo 17, della L.R. 01/05, quanto in oggetto;

Vista la Deliberazione di C.C. n. 17 del 28.09.2013 con la quale il Consiglio Comunale approvava definitivamente, ai sensi dell'articolo 17, della L.R. 01/05, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'approvazione di cui all'oggetto sono depositati presso la sede comunale.

Lo strumento approvato diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi del Comma 7 dell'Art. 17 della L.R. 1/05 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Servizio
Alessio Bartolozzi

COMUNE DI MONTAIONE (Firenze)

Valutazione Ambientale Strategica relativa al secondo Regolamento Urbanistico. Esame delle osservazioni e determinazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale 03.01.2005 n. 1 e ss.mm.ii;

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale di Montaiione con deliberazione n. 43 del 18.10.2013 ha approvato definitivamente la parte della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Secondo Regolamento Urbanistico rimasta invariata rispetto a quanto adottato con deliberazione C.C. n. 5 del 19.02.2013 e le parti a cui sono state apportate modifiche "non sostanziali" in accoglimento delle osservazioni presentate.

Le modifiche "non sostanziali" sono individuate negli allegati alla deliberazione C.C. n. 43 del 18.10.2013.

La suddetta deliberazione ed i relativi allegati sono

depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria del Comune e presso il Servizio Uso e Assetto del Territorio - Ufficio di Piano, oltre che sul sito www.comune.montaione.fi.it.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Secondo Regolamento Urbanistico, per la parte approvata definitivamente, entra in vigore ed acquisisce efficacia dalla data di pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.T., dando atto del rispetto dei termini fissati dalla L.R. 41/2007.

Il Responsabile del Procedimento
Luigi Lenzi

COMUNE DI MONTAIONE (Firenze)

Secondo Regolamento Urbanistico. Esame delle osservazioni e determinazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale 03.01.2005 n. 1 e ss.mm.ii;

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale di Montaione con deliberazione n. 44 del 18.10.2013 ha approvato definitivamente la parte del Secondo Regolamento Urbanistico rimasta invariata rispetto a quanto adottato con deliberazione C.C. n. 6 del 19.02.2013 e le parti a cui sono state apportate modifiche "non sostanziali" in accoglimento delle osservazioni presentate.

Le modifiche "non sostanziali" sono individuate negli allegati alla deliberazione C.C. n. 44 del 18.10.2013.

La suddetta deliberazione ed i relativi allegati sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria del Comune e presso il Servizio Uso e Assetto del Territorio - Ufficio di Piano, oltre che sul sito www.comune.montaione.fi.it.

Il Secondo Regolamento Urbanistico, per la parte approvata definitivamente, entra in vigore ed acquisisce efficacia dalla data di pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.T., dando atto del rispetto dei termini fissati dalla L.R. 41/2007.

Il Responsabile del Procedimento
Luigi Lenzi

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO (Firenze)

Espropriazione del terreno, necessario per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Intersezioni stradali lungo la S.S. 67".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI

PUBBLICI E DELL'UFFICIO ESPROPRI

RENDE NOTO

"Che con decreto d'esproprio n. 3 del 07/11/2013 è stata disposta a favore del Comune di Montelupo Fiorentino avente sede in Montelupo Fiorentino Viale Cento Fiori n. 34, l'espropriazione del terreno qui di seguito descritto, necessario per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Intersezioni stradali lungo la S.S. 67" di proprietà della persona anch'essa di seguito indicate:

DESCRIZIONE DEL BENE

Trattasi di terreno identificato al C.F. di questo Comune di Montelupo Fiorentino nel foglio di mappa 14 dalla particella 1905 (ex. 1336/b), area urbana, di mq. 20.

PROPRIETARI ESPROPRIATI

Opromolla Anna Maria, nata a Auletta (SA) l' 8 marzo 1949 e residente in Montelupo Fiorentino (FI) Via Vinicola n. 28.

L'indennità d'esproprio accettata e maggiorata ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/2001 è pari ad €. 1.540,00 ed è stata pagata alla proprietaria.

L'immissione in possesso è avvenuta il 27/10/2011 e con ciò il decreto si intende eseguito.

Il Responsabile dei Servizi Lavori Pubblici ed Ufficio Espropriazioni
Giovanni Vinci

COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)

Avviso di adozione della variante n. 02 al Piano Strutturale.

IL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 52 del 29.10.2013 ha adottato, ai sensi dell'articolo 17 e 17 bis della L.R. n. 1 del 3 gennaio 2005, la variante n. 02 al Piano Strutturale riguardante la modifica del perimetro dell'UTOE 4 Monteferrato.

AVVISA

che gli atti costituenti l'adozione della variante, sono depositati presso la Segreteria Generale in Via Montalese 474 e presso l'Ufficio Urbanistica in Via Toscanini 1, per 60 giorni dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni e pareri.

Tutta la documentazione è inoltre consultabile all'indirizzo www.comune.montemurlo.po.it nella sezione

news urbanistiche, cliccando su Strumenti urbanistici on line.

Il Responsabile
Giacomo Dardi

COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)

Avviso di adozione della variante n. 08 di Manutenzione al Regolamento Urbanistico.

IL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE
E ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 53 del 29/10/2013, ha adottato, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, "Norme per il governo del territorio", la Variante n. 08 di Manutenzione al Regolamento Urbanistico, riguardante:

1. il monitoraggio dell'attuazione del RU;
2. la revisione di alcune norme per renderle più chiare e/o efficaci;
3. la revisione di alcune schede normative al fine di rendere più facilmente attuabili alcuni interventi;
4. l'attuazione della valorizzazione decisa per alcune proprietà comunali;
5. l'attuazione della sentenza TAR n. 408/2013;
5. la correzione degli errori materiali riscontrati durante la fase di gestione;

AVVISA

che gli atti costituenti l'adozione della Variante sono depositati presso la Segreteria Generale in Via Montalese 474 e presso l'Ufficio Urbanistica in Via Toscanini 1, per 60 giorni dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, che devono pervenire entro 60 giorni da oggi.

Tutta la documentazione è inoltre consultabile all'indirizzo www.comune.montemurlo.po.it nella sezione news urbanistiche, cliccando su Strumenti urbanistici on line.

Il Responsabile
Giacomo Dardi

COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)

L.R. 03.01.2005 n. 1, artt. 17 e 17 bis - Variante di assestamento del Piano Strutturale - Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA

RENDE NOTO

- Che nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 1/2005 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 69 del 30.10.2013, immediatamente eseguibile, ha adottato la variante di assestamento del Piano Strutturale;

- Che nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della suddetta L.R. 1/2005 gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana in orario di apertura al pubblico;

- Entro e non oltre tale termine, chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Manola Masti

COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)

L.R. 03.01.2005 n. 1, artt. 17 e 17 bis - Variante al Regolamento Urbanistico - Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA

RENDE NOTO

- Che nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 1/2005 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 70 del 30.10.2013, immediatamente eseguibile, ha adottato la variante al Regolamento Urbanistico;

- Che nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della suddetta L.R. 1/2005 gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana in orario di apertura al pubblico;

- Entro e non oltre tale termine, chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Manola Masti

COMUNE DI PRATO

Pdr 259 denominato "HBM" già adottato con DCC 44/2013 proposto dalla Soc. HBM, con istanza PG 161576/2010 per la demolizione di edificio artigianale in via del Melograno e nuova costruzione in via Calabria. Controdeduzioni alle osservazioni presen-

tate ed approvazione definitiva del Piano Attuativo e della variante al R.U. ai sensi dell'art. 17 L.R. 1/2005 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che con atto n. 91 del 17/10/2013 il Consiglio Comunale ha fatto proprio ed approvato in ogni sua parte l'elaborato "Controdeduzioni tecniche alle osservazioni", contenente la sintesi delle osservazioni pervenute al piano di recupero 259, adottato con D.C.C. n. 44/2013;

ed ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, il PdR n. 259 denominato "HBM" e la contestuale Variante al R.U., proposto dalla Soc. "HBM" srl, con istanza P.G. n. 161576 del 27/12/2010, per la demolizione di edificio artigianale in via del Melograno e nuova costruzione in Via Calabria, costituito dagli elaborati allegati parti integranti e sostanziali alla delibera di adozione C.C. n. 44 del 13/06/2013, fatta eccezione per quelli che si aggiungono a quelli adottati o li sostituiscono con pari identificativo;

Copia della deliberazione consiliare suddetta e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>

Il piano attuativo è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica
Francesco Caporaso

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
(Arezzo)

Adozione di variante di aggiornamento del vigente Piano Strutturale del comune di Terranuova Bracciolini di cui all'art. 53 della LR 01/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 17 e 17 bis della L.R. n. 1 del 03/01/05 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 11.11.2013 è stata adottata la variante di aggiornamento del vigente piano strutturale del comune di Terranuova Bracciolini di cui all'art. 53 della L.R.01/2005;

Che la suddetta deliberazione gli elaborati della variante di aggiornamento del vigente piano strutturale sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Pro-

vincia di Arezzo come previsti agli artt.17 e 17bis della L.R.1/2005;

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera rimarranno depositati nella sede del Comune, presso l'Ufficio Urbanistica Pianificazione Territoriale a libera visione del pubblico, per la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Che i documenti sono messi a disposizione e consultabili, in forma cartacea presso l'ufficio Pianificazione Territoriale via Poggio Bracciolini 6, 0559194773; online sul portale web del Comune di Terranuova Bracciolini, www.comune.terranuova-bracciolini.ar.it;

Che entro e non oltre tale termine di deposito gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.R. n. 1 del 03/01/05; le osservazione potranno essere inviate anche a mezzo pec all'indirizzo: protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Matteo Billi

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
(Arezzo)

Adozione quinquennale del Regolamento urbanistico del comune di Terranuova Bracciolini di cui all'art. 55 della L.R. 01/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 17 e 18 della L.R. n. 1 del 03/01/05 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 11.11.2013 è stato adottato il Regolamento Urbanistico quinquennale del comune di Terranuova Bracciolini di cui all'art. 55 della L.R. 01/2005;

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera rimarranno depositati nella sede del Comune, presso l'Ufficio Urbanistica Pianificazione Territoriale a libera visione del pubblico, per la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Che i documenti sono messi a disposizione e consultabili, in forma cartacea presso l'ufficio Pianificazione Territoriale via Poggio Bracciolini 6, 0559194773; online sul portale web del Comune di Terranuova Bracciolini, www.comune.terranuova-bracciolini.ar.it;

Che entro e non oltre tale termine di deposito gli

interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.R. n. 1 del 03/01/05; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo pec all'indirizzo: protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Matteo Billi

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
(Arezzo)

Adozione Rapporto Ambiente e Sintesi non Tecnica V.A.S. art. 24 della L.R. 10/2010, variante quinquennale al vigente Regolamento Urbanistico e contestuale variante di adeguamento al Piano Strutturale.

IL PROPONENTE

Visto il combinato disposto dell'art.8 comma 6 e art. 25 comma 1 della L.R. n. 10 del 12.02.2010 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che l'Autorità Procedente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 11.11.2013 ha adottato il "Rapporto Ambientale" e la "sintesi non tecnica" di VAS

di cui art.24 della L.R.10/2010, nell'ambito della variante quinquennale al vigente Regolamento Urbanistico e contestuale variante di adeguamento al Piano Strutturale di cui alla L.R.01/2005.

Che il Rapporto ambientale, la Sintesi non Tecnica e l'adozione delle varianti di adeguamento al Piano Strutturale e la revisione quinquennale al vigente Regolamento Urbanistico, rimarranno depositati nella sede del Comune, presso l'Ufficio Urbanistica Pianificazione Territoriale a libera visione del pubblico, per la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Che i documenti sono messi a disposizione e consultabili, in forma cartacea presso l'ufficio Pianificazione Territoriale via Poggio Bracciolini 6, 0559194773; online sul portale web del Comune di Terranuova Bracciolini, www.comune.terranuova-bracciolini.ar.it;

Che entro e non oltre tale termine di deposito gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune, ai sensi dell'art.25 comma 2 della L.R. n. 10 del 12.02.2013. Le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo pec all'indirizzo: protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it.

Il Dirigente Area Servizi al Territorio
Matteo Billi

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631